



CULTURA

L'EDITRICE D'AMERICA CHE LANCIÒ L'«ULISSE»

BERTINETTI / ALLE PAG. 24 E 25



MUSICA

Tania Kass, da Trieste esperienza punk a NY

RUSSO / A PAG. 28

LA RASSEGNA

Val Rosandra, il treno parla del passato

CARDELLA / A PAG. 26

BARCOLANA 50 DA FAVOLA: VINCE PORTOPICCOLO

/ NELL'INSERTO CENTRALE

IL MIRACOLO TRIESTINO

MAURIZIO CATTARUZZA / NELL'INSERTO CENTRALE

SOLE, BORINO, 2.689 VELE:
FESTEGGIA TUTTA LA CITTÀ

Mitja Gialuz e il suo *entourage*, nonostante
una settimana faticosa, non sono riusciti a
prender sonno nella notte tra sabato e ieri.



Foto di ANDREA LASORTE

VIOLENZA A TRIESTE

Uno sconosciuto lo prende a pugni: batte la testa Ora rischia la vita

Gravissimo un giovane dipendente di Rossopomodoro
La rissa scoppiata di notte sulle Rive. Aggressore in fuga

SARTI / ALLE PAG. 16 E 17

UNIVERSITÀ

Esercito di prof senza cattedra in Fvg uno su tre ancora precario

Le Università del Friuli Venezia
Giulia zeppe di professori che aspi-
rano invano da anni al ruolo.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI / A PAG. 15

LA MANOVRA ZEPPA DI NUMERI DA ILLUSIONISTA

Sim-sala-bim. Si prospetta un
ruolo di punta per il mago Sil-
van, nel governo del cambiamen-
to: serve un illusionista.



VANDALI IN AZIONE:
IMBRATTAMENTO-BIS
DEL TRAM DI OPICINA
GORIUP / A PAG. 18



LA TRIESTINA SOFFRE
MA PAREGGIA A MONZA:
GRANOCHÉ SU RIGORE
ESPOSITO / ALLE PAG. 30 E 31

OGGI

Lunedì 15 ottobre - ore 20.30
Sala Victor de Sabata - Teatro Verdi



**VOLODYMYR
LAVRYNENKO**

Biglietti presso TicketPoint
Corso Italia 6/c - Trieste

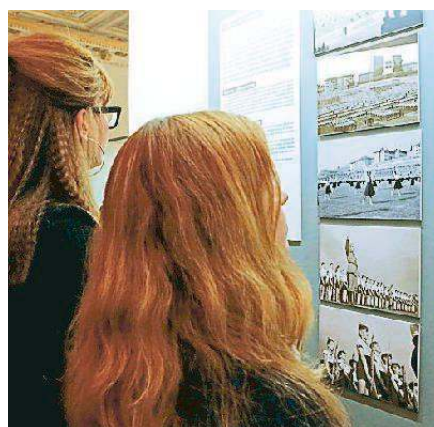
IL CASO

Leggi razziali la mostra chiude con 6.500 visite

DIEGO D'AMELIO

Ha totalizzato 6.500 visitatori in un-
dici giorni la mostra "Il razzismo
in cattedra", organizzata dagli stu-
denti del liceo Petrarca e chiusa ieri dopo
l'inaugurazione avvenuta il 4 ottobre.

/ A PAG. 19



SALONI FUTURA
parrucchieri

Via Genova, 21/A
• 040 3481596
Passo Goldoni, 1/C
• 040 767789
Via Oriani 1/D
• 040 367704

È sempre il momento
giusto per fare
un trattamento speciale

**TRATTAMENTO
+ COLORE**
57€
46€

**ADESSO
SOLO
PER TE**

L'ORÉAL
parlami di

Università

L'esercito dei prof senza cattedra In Fvg è precario un docente su tre

Esami e lezioni affidati regolarmente a collaboratori co.co.co. e partite Iva. Compensi orari di 25 euro a Udine, 34 a Trieste

Marco Ballico / TRIESTE

Sono i professori universitari a tempo: oggi fanno lezione, domani chissà. Eppure contribuiscono a tenere aperto più di un corso di laurea, anche in Friuli Venezia Giulia. Le informazioni che arrivano dagli atenei di Trieste e di Udine parlano di un esercito di 636 professori a contratto, tanto che, a fare i conti, i precari dell'università sono uno su tre del totale docenti.

Si tratta di figure non di ruolo, ma con funzioni didattiche, agli occhi degli studenti sono prof a tutti gli effetti, pre-

L'età media degli esterni su cui si reggono tanti corsi di laurea è di 52 anni

senti agli esami e alle tesi. Spesso sono a mangiare uno snack al bar nel tavolo a fianco perché non hanno una stanza dove poggiare il computer portatile. In origine – il docente esterno, seppure in forme meno invasive, è previsto dal 1980 – le docenze a contratto entrano state pensate come collaborazioni occasionali da affidare a professionisti di settore con la sicurezza di un altro stipendio. E così alla cattedra si presentavano direttori di musei, architetti di fama, ingegneri dal curriculum brillante, giornalisti famosi.

Oggi a insegnare con contratti co.co.co o partita Iva, denuncia il sindacato, ci sono non poche persone che hanno scelto la strada della carriera accademica, ma non riescono ad arrivare al traguardo. Accade anche in Fvg, stando ai numeri resi noti da Trieste e Udine. Nel 2017/18, i contrattisti dell'università del capoluogo regionale sono 386, in crescita dai 358 dell'anno precedente, la somma di liberi professionisti (111), dipendenti privati e pensionati (90), dipendenti pubblici (87), dipendenti della stessa università (19) e 79 classificati alla voce «altro». La loro età media è di 52 anni. Di fatto, a fronte di 636 tra ordinari (124), associati (278), ricercatori di ruolo (191) e a tempo determinato (43), i contrattisti rappresentano il 37% del corpo docente. Numeri un po' più bassi a Udine dove i precari dell'università, selezionati con procedura di valutazione comparativa nei dipartimenti, sono 250 nel 2017/2018 (stabili rispetto a un anno prima), il 27% di un totale che comprende 407 docenti di ruolo e 245 ricercatori.

Numeri importanti, che non stupiscono tuttavia Maurizio Fermeleglia. «Il fenomeno è inevitabile. Con i problemi che abbiamo sul turnover e la riduzione dei docenti di ruolo, quello dei professori a contratto è un must. A Trieste – ricorda il rettore – otto anni fa avevamo più di mille docenti:

NUMERI



I contrattisti

Nell'anno accademico 2017/2018 sono 636 i docenti esterni "arruolati" dagli atenei regionali.



Trieste

Nel capoluogo regionale si contano 386 prof esterni, in leggero aumento rispetto ai 358 dello scorso anno, vale a dire il 37% del corpo docente complessivo. Di questi 111 sono liberi professionisti, 90 dipendenti privati e pensionati, 19 dipendenti della stessa università e 79 classificati alla voce "altro".



Udine

Nel capoluogo friulano i numeri sono un po' più bassi: 250 docenti a contratto pari al 27% di un totale che comprende 407 docenti di ruolo e 245 ricercatori.



Età e compensi

L'età media dei prof a contratto è 52 anni. I compensi orari vanno dai 33,90 euro a Trieste ai 25 di Udine.



il 30% di riduzione va in qualche modo compensato dalla didattica sostitutiva». Fermeleglia non vuole però sentir parlare di precari. «Non lo sono - afferma - I contratti sono perfettamente legali e le ore di didattica vengono regolarmente pagate a persone che accettano un compenso. Non gli andasse bene, rifiuterebbero. Il sindacato dice il contrario? Abbiamo visioni diverse sul precariato. Il sindacato, mesi

fa, ha definito precari perfino gli studenti di dottorato». Anche Fabiana Fusco, delegata del rettore di Udine per la didattica, non si sorprende della presenza: «Siamo nella media delle altre regioni. E in alcune docenze, come per esempio le professioni sanitarie - precisa -, il ricorso a figure esterne è dettato dall'ordinamento».

I due atenei informano anche dei compensi. Trieste ha

stabilito un costo orario lordo per la docenza sostitutiva di 33,91 euro che si può considerare come costo medio. Udine spiega che i trattamenti, «che vanno intesi più che altro come rimborsi spese», sono di 25 euro l'ora. Anche se ci sono docenti a contratto, con funzione di testimonial del corso di laurea di riferimento, che vengono da fuori regione e dunque hanno compensi-rimborsi che salgono fi-

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Venerdì il via al tavolo tecnico nella sede romana del Miur

Al centro del confronto con Bussetti le criticità denunciate a più riprese dal dirigente Giacomini e condivise da Rosolen

TRIESTE

Venerdì prossimo si aprirà ufficialmente a Roma il tavolo tecnico al ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con l'obiettivo di ottenere personale

per l'Ufficio scolastico regionale e per altri ruoli, oltre che definire ufficialmente il percorso che porta alla regionalizzazione del comparto. Lo ha annunciato l'assessore Alessia Rosolen, definendo l'avvio del confronto nella capitale una tappa di un percorso avviato già da tempo e che ha visto i vertici della giunta incontrare più volte lo stesso ministro Marco Bussetti.

«Il tavolo romano - spiega

Rosolen - dovrà essere una tappa fondamentale nel nostro percorso di ricostruzione del settore dell'istruzione. Il processo è molto delicato e servono azioni concrete, non annunci. Rilevo che la politica, troppo spesso, soffre di annunciate cronica, patologia da cui cerco di stare alla larga. È doveroso e incontrovertibile ricordare che una delle cause dei mali va ricercata nel declassamento dell'Ufficio scolastico regiona-

le nel 2014. Quel passaggio, unito al blocco del ddl in commissione paritetica del 2016, ha azzoppato il comparto, assieme alla cosiddetta Buona Scuola, tanto da creare una situazione che rasenta il grottesco: Fvg si trova a rincorrere le regioni ordinarie sul tema delle competenze nella scuola. Inutile piangere sul latte versato - commenta l'assessore, rispondendo a distanza alle critiche lanciate nei giorni scorsi dai sindacati - ma non accetto che questa giunta regionale paghi per responsabilità non sue. La cosiddetta «Buona Scuola» ha prodotto molte conseguenze ma mi sfuggono quelle buone. Ogni contributo reale e intellettualmente onesto sarà considerato e accolto».

Rosolen si dice «sinceramen-

te felice che la scuola sia nuovamente centrale nel dibattito politico. Però non bastano le prese di posizione, ognuno deve contribuire, compatibilmente con il proprio ruolo e i limiti che ne conseguono. Da una vita in molti, troppi, pontificano sulla scuola che, nella realtà, giace in una condizione

«Le cause dei problemi attuali vanno ricercate nel declassamento deciso nel 2014»

di desolante abbandono. Oggi - conclude l'assessore - la priorità è dare personale all'Ufficio scolastico per il suo coordinamento e per coprire almeno i

buchi. Il secondo passo sarà riportare l'Ufficio regionale al livello che gli compete per avere maggiori margini di manovra e più potere gestionale. L'obiettivo era e resta la regionalizzazione».

Infine un'ultima stoccata ai sindacati. «Non ho mai minimizzato i problemi della scuola, li ho anzi denunciati con una lettera indirizzata al ministro tre settimane dopo l'insediamento della giunta Fedriga. In questi mesi - conclude - abbiamo organizzato tanti appuntamenti sul territorio, alla presenza del direttore dell'ufficio scolastico, Igor Giacomini, per redigere un piano di dimensionamento della rete scolastica che rispondesse alle richieste e alle esigenze delle diverse aree della regione». —

Università



Docenti dell'Università di Trieste durante una recente cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico

I DATI NAZIONALI

Paghe “reali” da 7 euro e concorrenza in aumento

TRIESTE

A livello nazionale nel 2017 l'esercito dei docenti universitari a contratto ha superato quota 26 mila unità, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un boom che preoccupa i diretti interessati e i sindacati del settore. Peraltro mentre il numero dei contrattisti cresce sensibilmente, crolla letteralmente il compenso medio corrisposto ad assegnisti, borsisti, ricercatori e prof precari. La paga oraria va infatti dai 25 ai 100 euro l'ora a seconda degli atenei, ma quella cifra viene corrisposta esclusivamente per le ore del corso. In realtà però, denuncia la Rete dei precari della ricerca e della didattica con la Flc-Cgil, ai precari dell'Università spettano molte altre incombenze: preparare le lezioni, aggiornare dispense, organizzare laboratori e seguire gli studenti. E se si contano tutte queste attività, che richiedono appunto tempo e fatica, la paga reale scende a 7 euro l'ora. Meno di una baby sitter o di un aiuto domestico.

E così capita spessissimo che molti docenti a contratto finiscano per fare un doppio lavoro. C'è chi dà lezioni private, chi offre consulenze a ditte e società, chi si sposta da una città all'altra per raggranellare quanti più corsi possibile.

Sempre secondo il report della Flc-Cgil un precario su due non guadagna più di 15 mila euro l'anno. Troppo poco per mandare avanti una famiglia. Quella che moltissimi docenti a contratto hanno vista la loro età: il 12% ha infatti più di 60 anni, il 60,4% è nella fascia 41-60 anni, il 33% in quella da 31 a 40 e solo il 3,5% ha meno di 30 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

no a 100 euro. Come da decreto ministeriale, gli stessi limiti, minimi e massimi, della Sissa, che fa sapere di avere a sua volta alcuni co.co.co.

L'impegno non continuativo è evidentemente penalizzante. Udine destina complessivamente 380 mila euro annui per la copertura dei contratti, una media di poco più di 1.500 pro capite. E a livello nazionale la Cgil Flc, stimando in poco meno di 27 mila i

contrattisti universitari italiani, quasi 3 mila in più del 2016, sottolinea che la paga oraria è solo apparentemente dignitosa dato che manca il conteggio del tempo che serve a preparare le ore di lezione e a seguire gli studenti. A Bologna, dove i contrattisti sono 800, il coordinamento precari sostiene che ogni ora effettiva «viene pagata in realtà tra i 4,28 e i 17,14 euro». —

L'INTERVISTA

«Per 10 anni ho lavorato quasi gratis e senza orari. Poi ho scelto la stabilità»



Un docente durante una lezione in un'aula universitaria

L'esperienza di un triestino vicino ai 50 anni uscito dall'ambiente accademico dopo aver fatto una lunga "gavetta"

Micol Brusaferrero / TRIESTE

Una laurea a pieni voti conseguita nel 2002, la decisione di tentare la carriera accademica, una lunga sequenza di contratti prima come assistente, e in seguito come docente universitario. Poi pochi mesi fa, dopo 10 anni esatti di precariato, la scelta di lasciare tutto per un impiego diverso, meno ambizioso forse, ma almeno in grado di assicurargli una stabilità economica. È la strada percorsa da Federico, cinquantenne triestino, che ha accantonato per ora l'insegnamento, ma spera magari un giorno di rientrare in quel mondo. E per questo preferisce non rendere nota la sua identità.

Come ha mosso i primi passi dentro l'università?

Ho iniziato come “cultore della materia”, modo nuovo per indicare l'assistente, poi ho concluso un dottorato, con attività legate principalmente al settore della ricerca, e il passo successivo è stato quello di professore a contratto, per cinque anni. Ogni anno mi candidavo per diverse mate-

«Mi piaceva insegnare ma vivere sempre nell'incertezza del futuro era dura»

rie e venivo puntualmente chiamato, anche in base alle esperienze che avevo già maturato e che si rivelavano fondamentali per il rinnovo. E così si ricominciava, sempre con entusiasmo e voglia di fare, sempre a contatto con i ragazzi, ma allo stesso tempo

nell'incertezza del futuro. Perché il contratto finiva e non si arrivava mai a una stabilizzazione.

Com'è la vita di un eterno precario?

Difficile. In particolare come professore venivo pagato per 30 ore, nelle quali però c'erano anche tante altre cose da fare. Giornate piene, pienissime. Bisogna considerare che mi occupavo degli stessi impegni di un professore “assunto”, quindi lezioni, esami, commissioni di laurea, colloqui con gli studenti, la vita era tutta per l'università, mi assorbiva completamente. Erano quindi ben più di 30 ore. Lo stesso accadeva quando rivestivo il ruolo di cultore della materia, e in quel caso si lavorava pure gratis.

Ma riusciva a mantenersi e a gestire le spese?

Sì, ma non era semplice. Lo stipendio era basso e il tempo da dedicare moltissimo. Come altri nella mia stessa condizione, per stare bene bisognava trovarsi un lavoro vicino. E poi non c'era mai la certezza di tornare a insegnare. Per questo quando mi si è presentata l'occasione, di recente, di un tempo indeterminato, ho accettato, anche se si trattava di un altro ambito.

Ha abbandonato l'università ma si lascia una porta aperta quindi.

Mi piace lo studio, mi piaceva insegnare. Ancora oggi guardo sempre i bandi che escono, ma sono puntualmente contrattati annuali, che non danno garanzie. Per il momento resto nel mio nuovo impiego stabile, che mi dà la possibilità di vivere serenamente. Se poi si dovessero aprire nuove opportunità dell'ambito universitario, le valuterei con attenzione, a patto che riguardino posizioni più stabili. —

M.BR.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROGETTO GO+LEARN

Master post-laurea e tirocini rimborsati a chi cerca impiego

Pubblicato il bando per il programma di mobilità formativa in Europa rivolto ai disoccupati under 35. Risorse per 3 milioni di euro

TRIESTE

Fare esperienze formative e professionali all'estero, con l'obiettivo di acquisire nuove conoscenze e competenze spendibili al rientro in Fvg: è l'obiet-

tivo del programma di mobilità formativa in Europa Go+Learn Fvg, promosso da Enaip Fvg, finanziato dalla Regione tramite il Fondo sociale europeo (Fse).

L'intervento è rivolto alle esigenze formative degli under 35 disoccupati e inoccupati. Si tratta di un'azione inserita nel quadro dei percorsi di mobilità formativa, che punta a una qualificazione sempre più ampia e a un arricchimento pro-

fessionale e linguistico. Rappresenta inoltre un esperimento: il Fvg è infatti la prima Regione italiana ad avviare un'attività di questo tipo su formazione, specializzazione e orientamento. L'investimento è di quasi 3 milioni di euro, ai quali si aggiungono oltre 600 mila euro, tutti provenienti dal Fse.

Il primo bando è già stato pubblicato, per cui il progetto è immediatamente operativo. Le linee d'intervento attive of-



Studenti studiano in una biblioteca universitaria

frono supporto per tirocini all'estero, corsi di lingue e master in università estere.

«Il progetto si rivolge a giovani residenti o domiciliati in Fvg - spiega la Regione - che siano in possesso almeno del titolo di qualifica o diploma professionale o diploma di secondo ciclo di istruzione superiore e con una conoscenza della lingua del Paese ospitante pari almeno al livello A2. L'offerta di Go+Learn Fvg si articola su vari profili formativi: corsi intensivi di lingue, tirocini lavorativi, e master post laurea. Il programma, oltre all'arricchimento delle qualifiche professionali dei partecipanti, offre una serie completa di indennità e rimborsi. Go+Learn Fvg ha una durata triennale, con bandi periodici.

Lo scontro politico

Mezzo miliardo per le assunzioni Ma sul condono l'intesa non c'è

Atteso per oggi l'ok alla manovra. Prima un nuovo vertice
Posti in polizia e magistratura, aumenti a medici e infermieri

Paolo Baroni / ROMA

«Dobbiamo assolutamente trovare un punto di equilibrio» aveva annunciato in mattinata da Milano il premier Giuseppe Conte. Che per serrare i ranghi ha poi convocato un po' a sorpresa per le 19 un pre-consiglio in modo da rivedere gli ultimi dettagli del decreto fiscale e della legge di bilancio che approderà oggi al consiglio dei ministri. Il nodo più delicato, quello della pace fiscale, al centro dell'ennesima contesa tra Lega e 5 Stelle, però non potrà che essere sciolto oggi nel corso di un vertice di maggioranza che precederà la riunione collegiale del governo.

Ancora ieri il sottosegretario leghista ai Trasporti Armando Siri, infatti, insisteva nel fissare a un milione di euro la soglia per accedere alla pace fiscale, un importo che «spalmato su 10 anni è una misura che interessa le piccole imprese e non certo i grandi evasori», ha tenuto a precisare. I 5 Stelle si fermano molto prima, a quota 100 mila, e al massimo accettano di salire a 200 mila. Per chiudere la Lega potrebbe anche rinunciare alle tre aliquote promesse in campagna elettorale (6, 10 e 25% a seconda delle condizioni di reddito del contribuente moroso) e indicare una sola, quella più alta.

Ma una decisione del genere è prettamente politica, la devono prendere Di Maio e Salvini (che però ieri sera non erano al vertice a palazzo Chigi) assieme a Conte e Tria.

Gli altri interventi del pacchetto fiscale, nonostante i dubbi dei tecnici che segnalano problemi di copertura, sono invece definiti. Come è definita la parte delle semplificazioni fiscali. Si va dalla cancellazione automatica delle cartelle esattoriali sino a 1000 euro (multe, tasse rifiuti, ecc.) alla rottamazione-ter con un allungamento dei pagamenti sino a 5 anni, dalla definizione agevolata estesa anche a dazi ed Iva sino ad uno sconto consistente sugli importi legati alle liti tributarie (si paga il 50% se si è vinto in primo grado ed il 30% se si ha avuto successo anche in secondo grado).

In questo decreto verranno inserite poi altre misure di rilievo: ci sarà il taglio delle pensioni d'oro sopra i 4500 euro, in modo tale da ricavare «1 miliardo di euro di risparmi» ha spiegato Di Maio in tv – e aumentare a 780 euro l'assegno mensile a favore di 200 mila persone che oggi percepiscono la pensione minima». E poi verrà varato un grande piano di semplificazioni, a partire dal Codice degli appalti, indispensabile per accelerare gli investimenti, saranno stanziati fondi per i contratti della sanità (284 milioni) mentre 500 milioni andranno ad un piano straordinario di assunzioni di poliziotti e magistrati e personale amministrativo, e quindi verrà costituita una task force col compito di analizzare in dettaglio la qualità di tutta la spesa pubblica. Già fissati alcuni obiettivi a partire da auto

blu, voli di Stato e scorte. Oltre ai vitalizi dei consiglieri regionali: le Regioni che non li cancellano verranno punite con un taglio dei trasferimenti.

PIANO SEMPLIFICAZIONE

Parte un grande piano di semplificazione della burocrazia. In particolare viene semplificato il Codice degli appalti (per rendere più veloci gli investimenti), estesa la compensazione debiti/crediti con la pubblica amministrazione, ridotti oneri e burocrazia per l'avvio delle start-up, abolito l'obbligo di invio dei certificati già in possesso della Pa, accelerati i tempi per la nascita di società di capitali, eliminati i registri «burro» e «zucchero» per le imprese alimentari, semplificate le procedure per riqualificare gli impianti eolici, l'utilizzo di impianti di cogenerazione e la disciplina delle attività di tinto-lavanderia.

PENSIONI TAGLIATE SOPRA I 4.500 EURO

Verrà eliminata la quota delle pensioni sopra i 4.500 euro netti che non corrisponde ai contributi effettivamente versati, prevedendo in alternativa il blocco delle rivalutazioni di queste pensioni. Ieri Di Maio ha spiegato che con questo intervento verrà recuperato 1 miliardo di euro da destinare agli assegni più bassi.

STOP AI PIGNORAMENTI PER LO STATO

Mai più case pignorate per colpa dello Stato: col varo della legge Bramini, che prende il nome dall'imprenditore fallito



per colpa dello Stato, «viene dato più tempo agli imprenditori per pagare i loro debiti e viene tutelato il loro diritto a non vedersi sbattuti fuori dalla loro abitazione». Per il governo «un'ingiustizia» prodotta dalla legge Boschi, che ora verrà abrogata, e che «non si dovrà mai più ripetere». In particolare il provvedimento d'ora in poi impedirà che gli imprenditori che vantano crediti mai pagati dallo Stato vengano aggrediti dalle banche che pignorano le loro case.

MEZZO MILIARDO PER LE ASSUNZIONI

Stanzati 500 milioni di euro per un grande piano di assunzioni di poliziotti, magistrati e personale amministrativo. L'obiettivo del governo, con questo intervento, è quello di assicurare ai cittadini «maggiore sicurezza e processi civili e penali più rapidi ed efficienti».

RC AUTO: POLIZZE TRASFERIBILI

Per realizzare una assicurazione Rc auto equa, con canoni differenziati rispetto al territorio, vengono eliminati i vincoli

di trasferimento della polizza da un assicuratore ad un altro. In questo modo si pensa di favorire la concorrenza tra le compagnie e ridurre significativamente i costi a carico degli automobilisti.

284 MILIONI PER MEDICI E INFERMIERI

Stanzati 284 milioni per i rinnovi contrattuali di tutto il personale dipendente del settore sanitario. Per il governo «la salute dei cittadini è fondamentale e per garantirla bisogna investire, a partire dal personale

Conte e Di Maio spiegano che la misura non privilegerà il Mezzogiorno
L'idea: aiuti su base geografica per evitare l'accusa di assistenzialismo

I 5 Stelle e il reddito di cittadinanza «Il nord avrà il 47% dei sussidi»

IL CASO

Nicola Lillo / ROMA

«Stiamo pensando a come modulare le offerte di lavoro sulla base della distribuzione geografica». Il premier Giuseppe

Conte annuncia davanti a una platea leghista a Milano un altro tassello del reddito di cittadinanza per cercare di spiegare che la misura principe dei Cinque Stelle non è destinata soltanto al sud del Paese. Il terrore dei grillini infatti è che il reddito venga considerato un intervento assistenzialista solo per il Mezzogiorno. Ad anda-

re oltre il vicepremier Di Maio, per il quale saranno ugualmente distribuite sul territorio non solo le offerte di lavoro, ma anche i benefici, da 780 euro a single fino a 1.400 euro per le famiglie più numerose: «Il 47% delle famiglie destinatarie sarà del centro-nord», assicura il leader dei 5 Stelle.

A guardare però i numeri

del Reddito di inclusione del precedente governo la situazione è ben diversa. Nel 70% dei casi infatti i benefici sono stati erogati nelle regioni del sud, il 18% nel nord e il restante 12% nelle regioni del centro. La Campania e la Sicilia sono quelle col maggior numero di nuclei che ricevono il Rei, il 50% del totale in Italia. E' chiaro dunque che al sud ci saranno molte domande di accesso al reddito e poche offerte di lavoro. Situazione ribaltata invece nel nord Italia. Per questo il governo sta studiando un modo per non penalizzare chi rifiuterà come prima offerta un'occupazione al di fuori della propria città o regione (dopo tre rifiuti si perde l'aiuto).

«Sono dettagli che aiuteranno a rendere più o meno effica-

ce la riforma», spiega Conte che ieri ha incontrato il ministro dell'Economia Tria (assenti Di Maio e Salvini) in vista del consiglio dei ministri di oggi, che dovrebbe dare il via libera al decreto fiscale che prevede il condono su cui Lega e 5 Stelle continuano a trattare e chiudere il Draft budgetary plan, la bozza di manovra attesa a Bruxelles entro la mezzanotte. Un pacchetto che secondo Di Maio dovrebbe comprendere anche il varo immediato della legge di Bilancio, cosa che appare complicata.

Su diverse misure mancano ancora molti dettagli. Proprio sul reddito infatti i tecnici sono ancora al lavoro. Per ora il progetto è quello di garantire l'aiuto ai nuclei con un Isee inferiore ai 9.300 euro, i quali po-

tranno spendere il contributo solo per beni di prima necessità. Il reddito sarà una sorta di voucher all'interno della tessera sanitaria, che se non viene speso si perde: non è dunque cumulabile di mese in mese. Il costo dell'operazione è di circa 10 miliardi e dovrebbe coprire circa 6,5 milioni di cittadini. In questo modo per Di Maio «aiutiamo quasi un milione di bambini, perché 6 miliardi di euro andranno a famiglie con minori» e l'aiuto sarà destinato «solo agli italiani, ma non per razzismo». È possibile, al di là delle dichiarazioni a effetto apprezzate dalla Lega, che i destinatari siano anche stranieri residenti da dieci anni, ola norma rischia la bocciatura della Corte Costituzionale. —

Lo scontro politico

IL CANDIDATO SEGRETARIO A ROMA

Zingaretti e la nuova sfida Pd

«Il popolo dirà basta all'odio»

Attacchi a M5S e Lega: dal sorriso ebete di Di Maio alle idee-mostro di Salvini
E arriva la stoccata a Renzi: «Basta confusione tra democrazia ed egocrazia»

Fabio Martini / ROMA

Alla ex Dogana dello scalo San Lorenzo, dove Nicola Zingaretti sta pronunciando il discorso di auto-candidatura alla guida del Pd, ogni tanto passa un treno Freccia Rossa su una sopraelevata. Nessuno lo sente: il governatore del Lazio, uomo proverbialmente pacifico, stavolta urla come mai in vita sua, pronuncia invettive fiammeggianti. Sembra un altro quando arriva a dire: «Io sono inorridito nel vedere il sorriso un po'ebete di Di Maio quando in tv raccontava soddisfatto "ai poveri daremo i soldi ma li controlleremo"». C'è l'idea del povero che soffre come una persona di cui non ci si può fidare. Vergognatevi!». E quando passa a Matteo Salvini e alla decisione di rivedere il sistema-Riace, il governatore carica gli aggettivi: «L'atto vergognoso di Salvini è un atto immondo, un atto immondo! Mimmo Lucano, uomo onesto, dovrà rispondere alla magistratura, ma l'obiettivo del governo è il modello Riace. Hanno paura di quel modello. Non è forza, è paura e dovranno avere paura anche di un popolo che si solleva». Giacca blu ma senza cravatta, il romanissimo Zingaretti aveva bisogno di «bucare» lo schermo, ma il piglio della «prima» dimostra che la sua intenzione era quella di andare molto oltre il «solito Nicola», di oscurare il più possibile quel suo istinto alla cautela, che gli ha guadagnato il soprannome di «sor Tentenna». E soprattutto di occupare uno spazio politico: cercherà di conquistare il Pd con una linea di sinistra, risvegliando militanze e sensi di appartenenza, recuperando parole come «conflitto», «eguaglianza», «noi invece



Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti ieri alla convention "Piazza Grande" a Roma

che io». E tra gli applausi urla: «Non possiamo fermarci ad esultare se i barconi non arrivano. Ma dobbiamo chiederli: perché non arrivano più?». Un Pd quasi completamente capovolto rispetto a quello di Matteo Renzi, del quale però non pronuncia né nome né cognome e anzi si fa precedere da una premessa «pacifista»: «Io, lo dico subito, non ho da proporvi una macedonia di invettive contro uno di noi per strappare applausi!». Ma poi allude a Renzi, quando dice basta con «la confusione tra democrazia ed egocrazia».

Certo, Zingaretti si candida, ma il congresso non è stato ancora convocato, anche perché il sospetto di tanti è che Matteo Renzi voglia farlo dopo le Europee. Per riprendersi un partito stremato e bisognoso di cure. Dal palco Paolo Gentiloni non si è speso in un endorsement per Zingaretti, ma ha punzecchiato:

«Dopo 7 mesi, decidere di fare il congresso non mi sembra una scelta precipitosa». Idealmente rivolto a Renzi: «Certo, ci dobbiamo organizzare sul web ma per favore non facciamo il passatempo della nostra classe dirigente». Gentiloni non si sbilancia anche per

«Organizziamoci sul web, ma che non sia il passatempo della nostra classe dirigente»

ché il «suo» ministro, Marco Minniti, ancora sta decidendo se candidarsi o no. Una incertezza non solo per misurare la consistenza dell'abbraccio di Renzi («Minniti, una candidatura autorevole») ma perché non gli è ancora chiaro se nel Pd la sua corsa incontri o meno un consenso bipartisan.

Durante l'intervento di Zingaretti un drappello di animalisti ha provato a rovinare la «festa». Sono saliti sul palco e il governatore ha reagito allo «stress test» con iniziale freddezza («non gli menate», «siamo qui perché non vogliamo che la politica diventi una sceneggiata!») e poi con frasi più concitate: «Vi battete per il vostro ego», «chi non rispetta gli uomini, non rispetta gli animali». Poi il discorso tanto atteso: di metodo e di slogan più che di proposte. «La prima rivoluzione? Dobbiamo tornare alle persone», «basta con l'illusione dell'io, ritroviamo l'ebbrezza del noi», «dobbiamo guardare in faccia il mostro, che non sono soltanto le idee di Salvini, ma perché hanno scelto quelle idee?». E anche una frase per i titoli dei Tg: «Dobbiamo costruire un progetto che mandi presto a casa questo governo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra, il ministro dell'Economia Tria, il presidente del Consiglio Conte e i due vice premier Di Maio e Salvini

dipendente del servizio sanitario nazionale». Altri 505 milioni saranno attribuiti invece alle Regioni per le spese farmaceutiche.

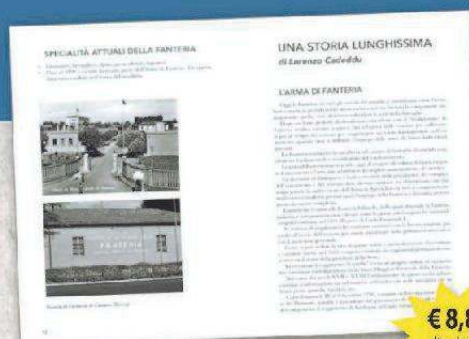
FONDI PER RIDURRE LE LISTE D'ATTESA
Stanziato un fondo da 50 milioni a favore delle Regioni per gli interventi di abbattimento delle liste d'attesa. Il governo punta a ridurre drasticamente i tempi relativi ad analisi, visite specialistiche ed interventi. Ed è anche previsto che d'ora in poi se un medico tiene trop-

pi pazienti in lista d'attesa subisca penalità economiche.

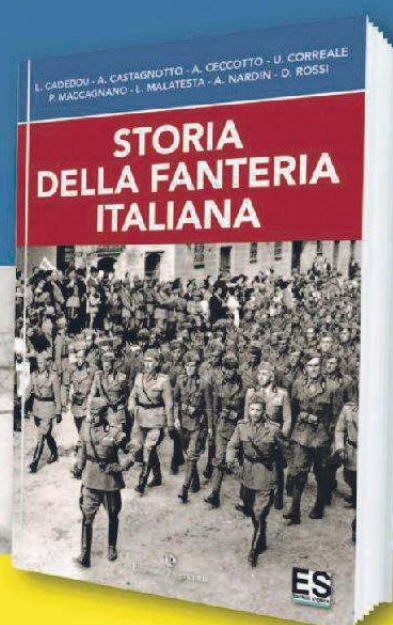
START-UP INNOVATIVE E BLOCKCHAIN
Arriva un fondo di venture capital con Cassa depositi e prestiti per investire nelle startup innovative. Nasce un secondo fondo «Blockchain» per utilizzare questa tecnologia a sostegno del made in Italy. Nel pacchetto semplificazioni è poi previsto il riconoscimento dei registri che utilizzano quest'ultima tecnologia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STORIA DELLA FANTERIA ITALIANA



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola da giovedì 18 ottobre con **IL PICCOLO**

IL CASO

Riace, dietrofront del Viminale Trasferimenti solo se volontari

Sullo spostamento dei migranti dal centro calabro Salvini sceglie la linea morbida «Non ci sarà alcuna deportazione». Il Pd attacca: tutti in piazza come a Berlino

Alessandro Di Matteo / RIACE

Nessun trasferimento obbligatorio per i rifugiati che risiedono a Riace, ma di sicuro lo Stato non finanzia più il comune calabrese, il «modello Lucano» finisce qui, per il ministero dell'Interno. E mentre continuano le polemiche per la mossa decisa dal ministro Matteo Salvini, il Viminale conferma la scelta di chiudere i rubinetti per i progetti di accoglienza del sindaco calabrese, ma precisa anche che formalmente non obbligherà nessuno a spostarsi. Una risposta anche al sindaco sospeso Mimmo Lucano che replica «Le persone non sono merci che vengono trasferite dalla sera alla mattina».

Fonti del ministero replicano appunto che nessuno verrà costretto a lasciare Riace, la scelta sarà affidata ai singoli «su base volontaria» e l'amministrazione cittadina potrà comunque «avviare altri interventi di assistenza». Una puntualizzazione che appare un



Donne italiane e migranti nel borgo di Riace

po' formale perché sembra un eufemismo parlare di «scelta volontaria» nel momento in cui vengono tolti i soldi che permettevano di far funzionare il sistema.

Questa però è la linea del governo. È stata la stessa direttrice del sistema Sprar, Daniela Di Capua, in una intervista al Gr1, a chiarire che «non ci sarà nessuna deportazione da Riace. Le persone che sono in accoglienza possono proseguire il progetto di integrazione in un altro progetto Sprar e noi, operativamente, cerchiamo di individuare altri posti che siano adeguati». Chi vorrà, potrà chiedere di essere assegnato altrove e i posti «adeguati» sono altri comuni disposti ad accogliere richiedenti asilo e rifugiati. Attualmente sono «un centinaio», dicono al ministero, gli stranieri che risiedono a Riace e il comune ha 60 giorni per fornire al ministero la documentazione finanziaria relativa a ognuno di loro.

Per quelli che chiederanno

il trasferimento ad altri progetti Sprar si provvederà a trovare una soluzione alternativa innanzitutto nelle regioni limitrofe alla Calabria e poi allargando la ricerca al resto d'Italia, perché l'accoglimento da parte dei comuni è su base volontaria. Di sicuro, precisa ancora Di Capua, si terrà «in considerazione il nucleo familiare», per evitare di dividere genitori e figli o moglie e marito.

Precisazioni che non fermano la polemica. Nicola Zingaretti, candidato alla segreteria Pd e presidente del Lazio, parla di «atto immondo compiuto da Salvini, un leader che ha rubato 49 milioni. Ha paura che la realtà demolisca il modello della paura». Il segretario Pd Maurizio Martina chiede all'Italia di «reagire» e invoca una manifestazione, una «grande iniziativa antirazzista» simile a quella che si è svolta a Berlino. L'ex premier Enrico Letta usa twitter per attaccare il governo, aggiungendo a Riace anche il caso Lodi, dove i bambini stranieri sono stati esclusi dalla mensa scolastica: «Lodi e Riace sono due facce della stessa medaglia, la vergogna».

L'Anpi, l'associazione dei partigiani, parla di «atto di violenza e vendetta nei confronti dell'esperienza di riuscita integrazione». Per la leader Cgil Susanna Camusso è «un atto disumano, sbagliato, di dubbia legalità e va bloccato».

Salvini replica alla sua maniera, usando un tweet: «Ma quelli del Pd che parlano di «deportazioni» sanno che l'indagine sulle gravi irregolarità di Riace e del suo arrestato sin-

daco erano state avviate da Minniti, mio predecessore al Viminale e oggi possibile segretario del loro partito?». Ma se le indagini erano state avviate già dal governo precedente, è ora Salvini a tirare le conclusioni. Per il ministro, l'amministrazione Lucano non rispetta le linee guida previste dal decreto sui progetti Sprar e dunque il «modello Riace» non può continuare a ricevere i soldi dello Stato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA REPLICA

Il sindaco Lucano: «Rifarei tutto modello stupendo»

«Rifarei tutto quello che ho fatto» ha detto Mimmo Lucano, il sindaco sospeso di Riace rispondendo ai cronisti che, ricevuti a casa sua, gli chiedevano se cambierebbe qualcosa nel suo progetto di accoglienza ai profughi contestatogli dal Viminale. Per Lucano «non è vero niente, si tratta di atteggiamenti denigratori», dato che il «villaggio globale» di Riace è «stato visto da tutti come qualcosa di straordinario». Verso di lui c'è accanimento? «Non lo so, non voglio apparire vittima di nessuna cosa, ho l'orgoglio di una terra che mi fa guardare con fierezza al futuro con la consapevolezza di essere nel giusto», ha replicato Lucano. Sul futuro dei migranti dice che «non se ne andranno, hanno bimbi piccoli».

OPEL VEICOLI COMMERCIALI

VIVARO VAN

DA 13.500 €

completo di tutto.

Anche senza ROTTAMAZIONE

OPEL

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

SUPER AMMORTAMENTO 130%

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGLIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovezz, 2/A Tel. 040/410948

Vivaro Van Edition L1H1 27 q.li 1.6 120 CV Euro 6 prezzo suggerito 13.500 €, IPT, IVA e messa su strada escluse, non cumulabile con altre iniziative in corso.

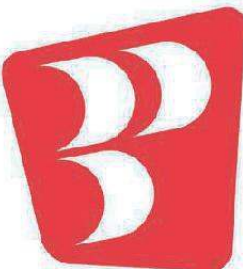
Offerta valida fino al 31/10/2018 su tutti i veicoli in pronta consegna. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato Gamma Vivaro (l/100 km): da 6,0 a 6,9. Emissioni CO₂(g/km): da 155 a 178.



IL
NOSTRO
Spirit
VINCE
ANCORA!

Per il secondo anno consecutivo Spirit of Portopiccino si è aggiudicato la Barcolana.

Un'esperienza che dimostra che le realtà del territorio,
se fanno squadra insieme, possono competere da protagonisti.

Civi  Bank

Vicini di Banca

**LE NOSTRE FILIALI DI TRIESTE
TI ASPETTANO CON DEI SERVIZI
ALTRETTANTO VINCENTI**

TRIESTE 1 - Via Trenta Ottobre, 16 - Tel: 040 369015 - Mail: CDTrieste300ttobre@civibank.it
TRIESTE 2 - Piazza Garibaldi, 1 - Tel: 040 364691 - Mail: CDTriesteGaribaldi@civibank.it
TRIESTE 3 - Corso Italia, 6 - Tel: 040 3721181 - Mail: CDTriesteItalia@civibank.it

Equilibri in Europa

Baviera, boom verde Crollano gli alleati del governo Merkel

La Csu conquista appena il 35,5% dei consensi elettorali
Un altro 11% è andato all'Afd, il partito dell'estrema destra

Jeanne Perego / BERLINO

Se le prime proiezioni del voto di ieri in Baviera per il governo del Land saranno confermate, la Csu (Unione cristiano-sociale) con il 35,5% dei voti avrà perso la maggioranza assoluta nella regione più grande e più ricca della Germania. Un risultato che potrebbe avere ripercussioni anche a Berlino, dove il partito è storicamente alleato della Cdu di Angela Merkel. Stando agli exit poll, il partito presieduto dal ministro dell'Interno Horst Seehofer avrebbe perso circa 12 punti percentuali rispetto alla consultazione precedente del 2013. Un crollo storico, da molti imputato proprio agli atteggiamenti di Seehofer a Berlino, che per la seconda volta nel dopoguerra impedirà al partito popolare bavarese di governare il Land in egemonia. «Cinque anni fa ero qui e la situazione era ben diversa», ha commentato a caldo Markus Söder, attuale governatore della Baviera e ambizioso uomo di punta della Csu. Grandi trionfatori della tornata elettorale, come per altro previsto da tutti i sondaggi delle ultime settimane, i Verdi guidati da Robert Habeck e Katharina Schulze: stando alle proiezioni, hanno portato a casa il 18,5-18,7% dei voti, quasi 10 punti percentuali in più rispetto al 2013. Nota interessante, gran parte dei consensi questo partito ecologista aperto ai migranti li ha raccolti nelle città con oltre 100mila abitanti.

Positivo anche il risultato anche per i Freie Wähler, partito conservatore locale: 11,5% (+2,5%). Una vera Caporetto, invece, per la Spd (so-

cialdemocratici, nella grande coalizione governativa al Bundestag con Cdu-Csu): stando alle prime proiezioni arrivano a fatica al 10% dei voti, avendo quasi dimezzato i consensi rispetto alle precedenti elezioni bavaresi. Hanno perso soprattutto i voti dei giovani, dicono i sondaggi. Poi 11% dei consensi per il partito di estrema destra AfD, Alternative fuer Deutschland, che finora non aveva seggi al Maximilianeum, la sede del governo bavarese a Monaco. Ai liberali dell'FDP il 5%, mentre il partito di sinistra Die Linke non passa lo sbarramento del 5% con il 3,5% dei voti, ed è quindi fuori dai giochi. Uno smacco per il partito che in campagna elettorale è arrivato a tirare in ballo perfino Gesù per conquistare gli elettori del Land; a Ra-

Sconfitta storica, da molti imputata agli atteggiamenti di Seehofer a Berlino

tisbona i suoi poster elettorali recitavano: «Più condivisione, più pace, più amore fraterno. Gesù avrebbe votato per noi».

Cosa succederà ora? La Csu dovrà formare una coalizione per poter governare. Probabilmente tentando prima un accordo con i Freie Wähler per poter continuare a governare la Baviera in maniera conservatrice. Ma non è detto che vada così. «Adesso si tratta di costruire un governo stabile per il Land - ha detto Markus Söder dopo le prime proiezioni - parleremo con tutti i partiti, ma non tratteremo con l'A-

fd». E ha aggiunto: «Gli scontri non hanno aiutato, ora è il momento di andare avanti con spirito costruttivo e più ottimismo». Stando a quanto ha riportato la Bild Zeitung, comunque, il suo ruolo e quello di Horst Seehofer all'interno del partito non dovrebbero subire cambiamenti. Affinché entrambi potessero mantenere le rispettive poltrone, sarebbe stata fissata una soglia minima di consensi del 33%, così da non dover mettere in discussione la presidenza del partito, la guida della Baviera e l'intera linea politica della Csu. Con il 35%, benché sia un risultato catastrofico sotto molti punti di vista, non dovrebbero esserci grandi scossoni. Mentre Seehofer si dichiara «abbattuto per il risultato uscito dalle urne», aggiungendo un «quando io ero qui le cose andavano diversamente», chiara frecciata a Soeder con cui non è mai corso buon sangue; e mentre promette ai suoi di analizzare in profondità il voto per capire dove hanno avuto origine i numeri in picchiata, i Verdi festeggiano un risultato che va oltre le loro più rosee aspettative. All'emittente televisiva nazionale Ard Katharina Schulze, regina di queste elezioni, ha dichiarato «è un risultato storico». Robert Habeck, l'altro capolista dei Verdi ha subito inviato un messaggio chiaro e forte a chi ha governato finora in Baviera: «Gli elettori hanno mandato un segnale che non lascia adito a dubbi, non si può andare avanti così», ha dichiarato parlando ad Ard dopo le prime proiezioni. Comunque sia, la Baviera volta pagina. E, forse, vale anche per Berlino. -

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'esultanza dei Verdi tedeschi per i risultati del voto in Baviera

Ore cruciali per la Brexit Sprint verso l'accordo ma resta il nodo Irlanda

LONDRA

Ore cruciali e frenetiche per la Brexit. Un'ipotesi di accordo di divorzio fra Regno Unito e Ue è ormai sul tavolo, ma l'annuncio resta in bilico: appeso a Bruxelles alle decisioni dei leader nel vertice di mercoledì; e a Londra alle convulsioni interne alla maggioranza che sostiene il governo Tory, dove i venti di rivolta contro Theresa May si trasformano - tra i falchi brexiters e non solo - in appelli all'ammu-

tinamento. Stando a un memo filtrato da Londra, sembrerebbe tutto fatto con Downing Street rassegnata a cedere su alcuni punti nodali, a cominciare dalle garanzie che i 27 pretendono sul confine aperto fra Irlanda e Irlanda del Nord. Ma l'ufficializzazione per il momento slitta.

La stretta conclusiva, in ogni modo, pare dietro l'angolo, come ha confermato la missione a sorpresa del ministro per la Brexit, Dominic Raab, volato di domenica po-

meriggio a Bruxelles per incontrare il capo negoziatore europeo Michel Barnier. Un faccia a faccia necessario ad affrontare «grosse questioni tuttora da risolvere», ha messo le mani avanti Raab. Ma che ha innescato l'immediato tam tam sul probabile accordo raggiunto: tanto più sullo sfondo della convocazione, subito dopo, di una riunione straordinaria degli ambasciatori dei 27.

Alla fine lo scenario è stato ridimensionato a interlocutorio: incagliato ancora una volta sul «backstop», il meccanismo di salvaguardia che dovrebbe assicurare lo status quo in Irlanda almeno fino a una successiva intesa definitiva sulle relazioni future, ma che May sembra poter accettare solo a termine. -



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

martino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. Manzoni & C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24

ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA

4

ZONA TRIESTE Cercasi ascensorista con «Patentino di abilitazione alla professione». Inviare curriculum al seguente indirizzo: ascensoritrieste@outlook.it

ATTIVITÀ

PROFESSIONALI

7

STUDIO MASSAGGI Relax a Nova Gorica ti aspetta con offerte e sconti 38670310396

PromoTurismoFVG

Ente pubblico economico funzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale e Amministrazione: Via Carso, 3-Villa Chiozza - Località Scodovacca, 33052 Cervignone del Friuli (UD),
tel. 0431 387152, fax 0431 387154, e-mail marco.tamburini@promoturismo.fvg.it, sito web www.turismo.fvg.it

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si informa che la procedura aperta di cui all'art. 60 del D.lgs. 50/2016 avente ad oggetto la fornitura di mezzi battipista per i poli turistici invernali del Friuli Venezia Giulia. CUP: D84J17000160002 e CIG: 7588182DDE, come da bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 del 03 agosto 2018, è stata aggiudicata in data 27 settembre 2018 con deliberazione del Direttore generale n. 151 alla società Prinoth AG/Spa con sede in Vipiteno (BZ) per un importo pari ad euro 1.080.000,00 (Iva esclusa)

Il Responsabile del Procedimento Arch. Giuliano Buttazzoni

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

LA PARTITA DEL PETROLIO E DEL GAS

Montenegro come l'Eldorado inizia la caccia all'oro nero

I colossi stranieri, compreso il consorzio italo-russo Eni-Novatek, pronti a estrarre dal fondo al mare miliardi di barili. Ma gli ambientalisti affilano le armi

Stefano Giantin / BELGRADO

La data d'inizio della competizione ora è fissata. I concorrenti sono pronti ai nastri di partenza. Il premio finale è assai ambito: gas e miliardi di barili di petrolio da estrarre dal fondo del mare. Ma la gara non piace a tutti, con gli ambientalisti che già affilano i coltelli.

La gara è quella per il gas e l'oro nero che si nasconderebbero nei fondali adriatici: non quelli croati, dove la corsa è in parziale stallo, ma quelli di pertinenza del Montenegro, nel mirino di colossi stranieri pronti dopo anni di attesa a verificare l'esistenza dei giacimenti e a estrarre preziosi idrocarburi. Fra questi, il consorzio italo-russo Eni-Novatek, che dal primo novembre spedisce una nave nelle acque territoriali montenegrine per 45 intense giornate di esplorazioni e studi sismologici del fondale. «Sia-



Una piattaforma petrolifera Archivio

mo qui perché abbiamo analizzato» i dati esistenti e «crediamo che esista un potenziale», ha spiegato ai media locali il dirigente Eni, Agostino Maccagni.

Il Montenegro – o meglio, chi ne regge le sorti – attende con estrema impazienza l'esito delle nuove indagini.

La speranza è che portino in futuro all'estrazione di tanto gas e petrolio, i cui proventi finiranno «per il 62-68%» nelle casse pubbliche, ha assicurato la Direzione nazionale per gli idrocarburi. Prima però bisogna compiere nuove esplorazioni, con la nave equi-

paggiata con cannoni ad aria che «spareranno» contro il fondo marino, per leggere le onde di ritorno attraverso super computer.

E non c'è solo Eni-Novatek. Le ricerche «della nostra compagnia saranno avviate alla fine di quest'anno oppure all'inizio dell'anno

prossimo», ha detto da parte sua Antonios Nikolopoulos, rappresentante del colosso greco Energean Oil&Gas, vincitore negli anni scorsi di una concessione come Eni-Novatek. E «se avremo fortuna, le prime trivellazioni» saranno in agenda già «nel 2020», anche se il governo si augura che l'anno buono sia il 2019.

Ma non tutti guardano con speranza al futuro. Lo slogan del Montenegro, Paese che vive di turismo, è «bellezza selvaggia». E di certo «piattaforme petrolifere» nel mare cozzano con questa filosofia, ha attaccato l'Ong Green Home, da sempre in prima linea contro le ricerche in Adriatico, dannose «per la biodiversità». E possibile causa di «terremoti indotti», in un'area molto sismica, ha sostenuto l'attivista Natasa Kovacević, ammonendo che «i cittadini forse non si rendono veramente conto di che impatto queste ricerche hanno sul nostro mare, piccolo e chiuso». Il Montenegro possiede abbastanza «potenziale energetico dalle rinnovabili», è rischioso puntare sul petrolio mettendo «a rischio l'ecosistema» marino, ha rincarato il direttore del movimento ecologista Ozon, Aleksandar Perović.

Meno pessimista l'ingegnere geofisico Branislav Glavatović, che ha sottolineato che non è possibile escludere fuoriuscite di greggio durante le perfora-

zioni, ma sono incidenti «molto rari». Preoccupazioni simili erano state espresse anche negli anni scorsi e difficilmente le assicurazioni dei colossi in corsa, che hanno specificato che le ricerche sono sicure e che ci sono tutti gli strumenti per reagire in caso di problemi, placheranno i timori. Destinati a crescere, con i primi tuoni degli «airgun» in Adriatico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

I giacimenti si spingono fino al confine albanese

Secondo stime di Energean – interessata a ricerche anche nei mari albanesi – sarebbero oltre 1,4 i miliardi di metri cubi di gas celati nei fondali montenegrini, una «riserva vergine» nell'Adriatico dal grande potenziale. Per quanto riguarda il petrolio, ammonterebbero a circa sette miliardi di barili di greggio le riserve ancora da sfruttare in Montenegro. Le prime ricerche di idrocarburi nel Paese furono lanciate nel lontano 1914 dal re Nikola, mentre nel 1922 fu scavato il primo pozzo d'estrazione, a terra, nei pressi del lago di Scutari, senza che dalle profondità uscisse il prezioso oro nero. Le ricerche «offshore», approvate nel 2012 dal governo, riguardano per ora due blocchi nelle acque al confine con l'Albania.



Dacia Sandero Streetway

La tecnologia che non ti aspetti



da 7.450 €*

Scopri-la anche con Navigatore, Touch Screen e Retrocamera Posteriore.

A OTTOBRE SEMPRE APERTI

www.dacia.it

Gamma Dacia Sandero Streetway. Emissioni di CO₂: da 117 a 126 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,1 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Motorizzazioni diesel in corso di omologazione. Foto non rappresentativa del prodotto. *Prezzo riferito a Dacia Sandero Streetway Access 1.0 SCE 75cv, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFL esclusi. È una nostra offerta valida fino al 31/10/2018.

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

LA CRISI DEL GRUPPO ULJANIK

Il cantiere 3 Maggio resta senza commesse

La canadese Algoma rescinde il contratto per la costruzione di tre navi e avvia l'iter per la restituzione delle quote versate

FIUME

Un'altra pesante tegola si abbatte sul cantiere fiumano 3 Maggio, già oppresso dalla crisi in cui si dibatte il Gruppo Uljanik di cui fa parte. Proprio a causa di queste difficoltà è venuta a mancare una importante commessa per lo stabilimento di Cantrida.

Ad annunciarlo - attraverso il proprio sito web - è la stessa compagnia marittima canadese che aveva ordinato quattro navi: Algoma Central Corporation comunica di avere intrapreso l'iter per disdire la costruzione delle ulteriori tre navi, dopo che la commessa della prima era già stata ritirata lo scorso mese. E come fa notare il quotidiano fiumano Novi List, la società precisa che avvierà anche la procedura finalizzata a ottenere il risarcimento delle tranches di denaro già versate in base al contratto siglato.

Da fonti ufficioshe si è appreso che più volte la compagnia canadese aveva sollecitato la direzione del 3 Maggio a proseguire la costruzione dei mercantili portarinfuse commissionati così da restare entro termini ragionevoli, dicendosi an-

che pronta a riconsiderare le tempistiche alla luce dei problemi de Gruppo. A valle delle sollecitazioni, avrebbe optato infine per la rescissione del contratto motivata dalla inadempienza del cantiere.

Le ripercussioni finanziarie della disdetta saranno rilevanti: secondo il quotidiano di Fiume sono in ballo una settantina di milioni di euro di finanziamenti anticipati da restituire alla compagnia canadese,

Sindacati pronti allo sciopero se oggi non saranno versati gli stipendi

fondi per i quali lo Stato si è fatto garante. Inoltre ci sono altri 40 milioni di debito ai quali il Gruppo Uljanik (che comprende anche il cantiere Scoglio Olivi di Pola) aveva fatto ricorso per avviare la costruzione delle quattro unità. E anche in questo caso il peso finanziario andrà a riversarsi sul bilancio dello Stato che aveva fornito le relative garanzie bancarie. Senza contare ovviamente il mancato incasso che le quat-

tro unità avrebbero fruttato, valutabile intorno ai 400 milioni di euro.

A questo punto il 3 Maggio è rimasto senza alcuna commessa nel registro. Cosa ne sarà delle due navi costruite per ora a metà? La prima è un car carrier di cui la compagnia norvegese Siem agli inizi di settembre aveva disdetto la commessa assieme a quella per altre tre unità gemelle commissionate; e la seconda è l'Endurance, commissionata dall'Algoma.

Oggi intanto dovrebbe essere giorno di stipendio e i sindacati annunciano l'avvio dei preparativi per un nuovo sciopero se i salari non venissero regolarmente erogati. A Zagabria intanto il governo rimane fermo nel non voler più fornire ulteriori garanzie bancarie, mentre il ministro dell'economia Darko Horvat lancia una stoccata a quello che a suo tempo era stato individuato come futuro partner strategico per la ristrutturazione dell'Uljanik, l'imprenditore Danko Koncar: «Dimostri la sua serietà versando sul conto del Gruppo 200 milioni di euro». —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

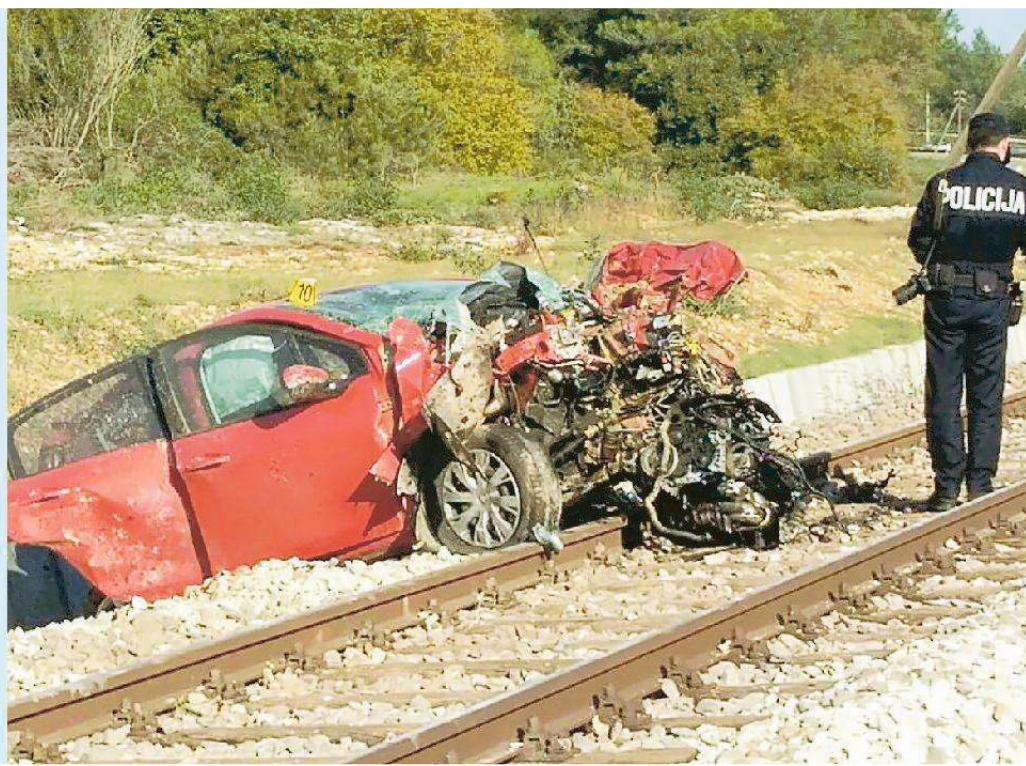


Una unità navale in costruzione al cantiere 3 Maggio di Fiume Archivio

TRENO IN ARRIVO

Auto ferma sul passaggio a livello, salvo il conducente

È riuscito a prendere in braccio la figlia di 5 anni che viaggiava con lui e a saltar fuori dall'auto, praticamente illeso, un attimo prima che il treno la travolgesse distruggendola. È accaduto al passaggio a livello incustodito di Siana. L'uomo, 38 anni, ha detto di avere tentato di frenare senza riuscirci, a causa della ghiaia. La locomotiva ha trascinato la vettura per più metri prima di fermarsi Foto da glasistre.hr



URTO CON IL CARGO POI AFFONDATO

Collisione in mare va a processo l'ufficiale dello scafo Jadrolinija

SEBENICO

Ci sarà un epilogo giudiziario per la collisione in mare lo scorso 31 gennaio tra la nave passeggeri Tijat, della fiumana Jadrolinija, e il cargo Plavi Jadran, avvenuta nelle acque dell'isolotto di Provicchio (Prvic), nell'arcipelago di Sebenico, in Dalmazia. La Procura comunale sebenzana ha deciso di rinviare a giudizio il 52en-

ne Srecko Klobucar, primo ufficiale di coperta e alla guida della Tijat al momento dell'incidente. È accusato di avere violato il Codice marittimo e il Regolamento sulla sicurezza della navigazione.

Secondo la Procura, che ha esaminato le varie perizie e testimonianze, il vice comandante della nave passeggeri non avrebbe eseguito le dovute manovre al momento

dell'avvistamento del mercantile, con la Tijat che procedeva a una velocità maggiore rispetto al consentito. Insomma, una serie di errori avrebbero portato allo scontro, verificatosi intorno alle 18.30 (ma le due unità risultavano regolarmente illuminate).

A causa del comportamento incauto di Klobucar e di manovre errate - sempre secondo la Procura - l'unità dell'armatrice quarnerina aveva urtato la fiancata del Plavi Jadran con la parte prodiera, urto che aveva catapultato in mare uno dei due membri d'equipaggio del piccolo cargo; l'altro era rimasto a bordo fino a pochi attimi prima dell'affondamento del Plavi Jadran, dopo di che aveva guadagnato la riva - distante circa 200

metri - a nuoto, accolto da alcuni isolani che avevano udito la fragorosa collisione. Il comandante del mercantile (30 metri di lunghezza) era stato soccorso dopo avere trascorso diversi minuti nell'acqua gelata; l'altro marittimo era stato subito tratto in salvo dai marittimi della Tijat. Nessuno comunque era rimasto ferito tra gli 8 membri dell'equipaggio e i 7 passeggeri della Tijat.

La Procura ha anche reso noto che Klobucar ha causato un danno di 2 milioni di kune, circa 270 mila euro. Da quel giorno il Plavi Jadran giace a 20 metri di profondità e nei suoi serbatoi ci sono ancora sui 100 litri di carburante. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Montona “italiana” su Facebook Polemica per i post di Mario Andretti

Il celebre pilota ha raccontato sul proprio profilo del documentario che alla sua vita sta dedicando la Nbc

POLA

Mario Andretti, il celebre campione automobilistico, annuncia tramite la propria pagina Facebook l'uscita, a maggio prossimo, di un documentario sulla sua vita realizzato e prodotto dalla Nbc. «Eccomi davanti alla mia prima casa a Montona, Italia, dove sono nato e sono vissuto fino all'età di sette anni», scrive.

Quel «Montona, Italia» ha suscitato subito commenti sull'appartenenza della pittoresca località, italiana in effetti quando Andretti nacque - nel 1940 - ma oggi situata in Croazia. L'asso del volante si concentra nei propri post sugli episodi che sta ricostruendo assieme alla troupe della Nbc - «Mio fratello Aldo e io - scrive per esempio - percorrevamo la discesa di Montona, in Italia, su dei “buggy” andando spesso a sbattere contro i muri e spaventando delle vecchie signore»; per poi ci-

tare, in un altro post, «il campo a Lucca, Italia, dove abbiamo vissuto» dopo l'esodo.

Ma gli attacchi non sono mancati. In un commento ai post - riporta il portale istriano Ipress.hr, molto vicino politicamente alla destra - Andretti è stato addirittura accusato di voler glorificare il fascismo. «Certo dover lasciare la propria casa è un dolore straziante - dice il testo - ma glorificare il fascismo è inaccettabile e intollerabile, specialmente da parte di chi conta migliaia di seguaci su Facebook».

Ad Andretti è stato anche rimproverato di avere indicato la località con la sola denominazione italiana, trascurando invece la croata Motovun, sebbene il Comune citato sia bilingue, e dunque entrambe le denominazioni siano equamente valide. Da aggiungere poi che gli anni citati dall'ex pilota sono appunto quelli della sua prima infanzia: Andretti è nato come detto nel 1940, e ha preso la via dell'esodo assieme alla famiglia nel 1946, subito dopo la fine della guerra, come tantissimi altri italiani. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BARCOLANA
50

Grazie.



OTTICA INN



OTTICA INN **TEMPUS FUGIT**



Piacere di guidare



BMW SERIE 5 TOURING.

LA MASSIMA ESPRESSIONE DELLA TECNOLOGIA BMW.

**FINO AL 31 OTTOBRE BMW SERIE 5 CON VANTAGGIO CLIENTE
FINO A 20.000 EURO.***

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA.

Autostar

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211

Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211

www.autostar.bmw.it

*Il vantaggio cliente si intende calcolato sul prezzo di listino raccomandato della vettura ed è cumulabile con altre iniziative commerciali in corso ad eccezione di WHY-BUY. Maggiori informazioni in merito all'offerta su bmw.it

Offerta valida fino al 31 ottobre 2018 per l'acquisto, presso le Concessionarie BMW aderenti, di una BMW Serie 5 Berlina (non PHEV) o Touring in caso di permuta di una vettura di proprietà del medesimo cliente da almeno 6 mesi. Immagine a puro scopo illustrativo. Maggiori informazioni su bmw.it e presso tutte le Concessionarie BMW.

Consumi Gamma BMW Serie 5: Consumi carburante ciclo misto (litri/100km) 4,7-8,0; Emissioni di CO₂ in g/km (combinate): 123 - 183. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

Il caso

Giallo ad Aquileia Dal fiume Terzo spunta il cadavere di un uomo

A trovarlo è stato un cacciatore all'interno della riserva Corpo ancora senza identità, non si esclude alcuna ipotesi

Elisa Michellut / AQUILEIA

È giallo nella Bassa Friulana. Il corpo senza vita di un uomo è stato trovato, nella tarda mattinata di ieri, nel fiume Terzo, all'interno della riserva di caccia di Aquileia, in località Ponterosso, circa 150 metri dopo il ponte nella direzione di Aquileia.

LA SCOPERTA

È stato un cacciatore aquileiese a effettuare la macabra scoperta. La vittima non è stata ancora identificata. Sono in corso indagini per capire che cosa possa essere accaduto. Di certo si sa soltanto che si tratta di un uomo di età compresa tra i quaranta e i cinquanta anni, caucasico. L'ipotesi è che sia morto per annegamento: sarà in ogni modo l'autopsia a fare chiarezza sulle cause del decesso. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova.

LE PISTE APERTE

Stando a quanto è stato sin qui riferito, potrebbe trattarsi di una persona scomparsa oppure di qualcuno che, dopo essersi sentito male, potrebbe essere caduto nel fiume in maniera accidentale. Non si esclude però nemmeno la possibilità di una morte violenta, oppure di un possibile suicidio. Al momento tutte le ipotesi restano aperte. I sindaci dei Comuni di Terzo, Michele

Tibald, e di Aquileia, Gabriele Spanghero, informati del ritrovamento, da ieri mattina sono al lavoro per cercare informazioni tra i residenti. Ma, al momento, non risultano esserci persone scomparse.

LE IPOTESI SUL TAVOLO

La vittima potrebbe abitare a Cervignano, a Terzo oppure ad Aquileia. Il fiume Terzo, infatti, parte proprio dal territorio di Cervignano; il suo percorso passa poi per il Comune di Terzo e arriva nella città romana. «Certo – ha spiegato ieri chi si trovava sul posto – qualcuno residente in altri Comuni della regione potrebbe, per qualche motivo, avere raggiunto queste zone. Ma, per il momento, le ricerche si concentrano in questo territorio».

LA TESTIMONIANZA

Ieri mattina era in pieno svolgimento una battuta di caccia all'interno della riserva aquileiese, battuta che è stata evidentemente sospesa. Come si è detto, è stato un cacciatore a notare il corpo senza vita. «Mi sono avvicinato al fiume per abbeverare il mio cane – racconta Daniele –. Il corpo senza vita era impigliato in un albero. La faccia era rivolta verso il basso. All'inizio ho pensato che fosse uno spaventapasseri, ma poi ho guardato le scarpe e ho capito che si trattava di un uomo. Ho provato ad avvicinare il corpo con un ramo ma era inca-

LA SCHEDA



Il rinvenimento

A scoprire il corpo senza vita è stato un cacciatore di Aquileia all'interno della riserva di caccia in località Ponterosso, circa 150 metri dopo il ponte in direzione di Aquileia. La battuta di caccia che era in corso è stata immediatamente sospesa per consentire alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco di operare



Indagine a 360 gradi

La vittima non è ancora stata identificata: si sa per ora che si tratta di un uomo di età compresa fra i 40 e i 50 anni, caucasico. Sarà in ogni modo l'autopsia a fare chiarezza su ciò che è accaduto. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova



Sindaci coinvolti

I primi cittadini dei Comuni di Terzo, Michele Tibald, e di Aquileia, Gabriele Spanghero, da ieri mattina sono al lavoro per cercare informazioni fra i residenti. Ma al momento non risultano esserci persone scomparse



Un automezzo dei vigili del fuoco, ieri intervenuti assieme ai carabinieri Archivio

strato. Sono andato a casa di un allevatore del posto e, con un tubo lungo circa cinque metri, sono riuscito a liberare il corpo dal tronco dell'albero. L'ho tirato fino a riva e ho fatto in modo che non fosse portato via dalla corrente. In pochi minuti sono arrivati i carabinieri. È stata un'esperienza orribile».

SUL POSTO

Sono accorsi sul luogo del ritrovamento del cadavere i carabinieri della stazione di Aquileia, i vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano e il medico legale —

© BY NC ND AL CUNICI DIRITTI RISERVATI

SPANGHERO

Il primo cittadino cerca informazioni su eventuali persone scomparse

Il direttore della riserva Daniele Rusin ha spiegato: «La battuta di caccia è stata subito sospesa per consentire a forze dell'ordine e vigili del fuoco di operare». Il sindaco di Aquileia Gabriele Spanghero, alla ricerca di informazioni su eventuali persone scomparse tra i residenti, ieri ha confermato di non avere ancora elementi utili all'identificazione. «Non abbiamo se-

gnalazioni o notizie di persone che mancano da casa - ha detto -. Se dovesse emergere qualche informazione utile ci relazioneremo subito con le forze dell'ordine. L'auspicio è che si tratti di un incidente, speriamo di poter escludere la morte violenta. Episodi del genere suscitano sempre tensioni e timori tra cittadini, finché non sarà fatta chiarezza sull'accaduto».—

I DATI DELLA POLIZIA STRADALE DEL FVG

Autostrada, incidenti in crescita in sei mesi revocate 351 patenti

Autovie: nel mirino il mancato rispetto delle distanze di sicurezza, l'eccessiva velocità e l'uso del cellulare mentre si è alla guida

UDINE

È aumentato nel primo semestre dell'anno il numero di incidenti, infrazioni e anche patenti sospese o revocate sulla rete autostradale in Friuli Ve-

nezia Giulia (peraltro interessata dai lavori per la costruzione della terza corsia). A dirlo sono i dati forniti dalla Polizia stradale del Fvg e presentati nel fine settimana a Udine da Autovie Venete nell'ambito della manifestazione "Uniti per la sicurezza stradale" nata nel 2013 in collaborazione con la Polizia di Udine e organizzata da Bm Sport6 Drive al Città Fiera di Torreano di Martignacco.

Nel confronto fra il primo semestre del 2017 e lo stesso periodo del 2018, rende noto la Concessionaria autostradale, gli incidenti mortali sono passati da 2 a 3; quelli con lesioni sono aumentati da 75 a 99. In aumento anche i feriti, saliti da 128 a 259; e pure gli incidenti con soli danni ai veicoli, passati da 225 a 473. Anche gli incidenti che vedono coinvolti veicoli commerciali con peso superiore alle 3,5

tonnellate hanno registrato un sensibile aumento, passando da 138 a 267. Unica voce in calo risulta quella relativa a sinistri che hanno visto coinvolti autobus: sono passati dai sette registrati nei primi sei mesi del 2017, ai tre dello stesso periodo del 2018.

Per quanto riguarda le infrazioni, prosegue Autovie, le patenti sospese o revocate sono passate da 325 a 351. I controlli si sono concentrati in maniera significativa sui mezzi pesanti (sempre oltre le 3,5 tonnellate). Nel primo semestre del 2017, spiega Autovie, i controlli erano stati 21.916; nei primi sei mesi di quest'anno sono saliti a 29.119. Dati, commenta la concessionaria, «che devono far riflettere, perché la maggior parte degli inci-

denti sono dovuti al non rispetto delle distanze di sicurezza, alla distrazione - uso improprio del cellulare alla guida in primis - e alla velocità eccessiva».

Dei dati e delle misure da prendere per la sicurezza si è parlato appunto a Udine, dove c'è stato spazio per varie at-

L'unico dato in calo riguarda gli incidenti con autobus scesi da sette a tre

tività e incontri formativi in materia di sicurezza stradale. In uno degli incontri il personale di Autovie ha ricordato le varie regole da seguire, da

quelle note a quelle meno note. Per esempio, tutti sanno che usare la corsia di emergenza in autostrada per la marcia è assolutamente vietato dall'articolo 175 del codice della strada che regola la circolazione in autostrada, a rischio di vedersi sospesa la patente. Forse meno noto è il fatto che non è consentito dare un passaggio a un automobilista bloccato per un guasto sulla corsia d'emergenza: non ci si deve fermare per prestare soccorso e nemmeno per accompagnare il guidatore dell'auto in panne fino alla stazione di servizio: per questo ci sono le apposite colonnine Sos installate ogni 1800 metri. In alternativa si può segnalare il problema telefonando alle autorità competenti. —

ECONOMIA

LE GRANDI FUSIONI

Il caso Ascopiave riaccende il risiko delle multiutility

L'advisor Rothschild sta ultimando l'esame delle opzioni strategiche della società Hera che controlla la triestino-padovana AcegasAps torna a monitorare il Nordest

Luigi Dell'Olio / MILANO

Per gli analisti è già il momento delle stime (tutte positive), dalla capacità di investimento a quella di generare efficienza salvaguardando i conti. Sembra ormai questione di giorni per l'avvio del risiko da parte di Ascopiave, una mossa attesa come l'avvio di un rimescolamento nell'intero settore delle multiutility operanti nel Nord della Penisola. L'azienda di Pieve di Soligo (Treviso) ha affidato a Rothschild l'incarico di analizzare le opzioni per una crescita attraverso linee interne e dalla banca d'affari è atteso a breve un'indicazione chiara.

Probabilmente la proposta è già pronta, ma sarà comunicata dopo che si sarà completato il riassetto della controllante pubblica Asco Holding, che alenterà la presa dal 61,5% attorno al 55%. Tornando all'azienda attiva nei servizi di pubblica utilità, il ricorso a operazioni straordinarie non è dettato dalla necessità di fare cassa (a fine 2017 aveva debiti pari a 1,4 volte il mol contro la media del 2,7 delle utility italiane), ma piuttosto dall'opportunità di assecondare l'evoluzione del mercato, che tende sempre più a premiare i grandi gruppi (capaci di generare economie di scala, e per questa strada difendere i margini), per non dover un domani subire scelte fatte da altri.

Questa consapevolezza sembra ormai essersi fatta strada ai livelli più alti dal management, mentre resta un'incognita la posizione dei soci.



Operatore di una multiutility nel settore idrico

IL CASO ASCOPIAVE

Ascopiave è controllata da 91 Comuni principalmente della provincia di Treviso e si regge su due business: la distribuzione di gas, un settore tradizionalmente conservativo dato che è fortemente regolamenta-

L'azienda trevigiana è controllata da 91 comuni e spazia dal gas all'energia elettrica

to; la vendita di energia elettrica e gas ai clienti finali, più soggetto alle potenzialità e ai rischi del mercato. Secondo rumors di mercato, il gruppo presieduto da Nicola Ceconato potrebbe cedere gli oltre

600mila clienti finali per concentrarsi sulla distribuzione del gas naturale dove è già il secondo operatore a livello italiano, con la possibilità di crescere ancora prendendo parte nei mesi a venire alle gare per il rinnovo delle concessioni.

Alla luce di questa prospettiva, ieri Websim ha espresso il giudizio "interessante" sul titolo quotato a Piazza Affari, con un prezzo obiettivo di 3,70 euro, vale a dire un quarto in più rispetto alla quotazione attuale. Gli acquirenti per il pacchetto clienti di Ascopiave, che secondo alcune indiscrezioni potrebbe valere circa 300 milioni di euro, non mancherebbero sia tra i gruppi stranieri già presenti nella Penisola, come le francesi Engie ed Edf (quest'ultima attraverso Edison) e la te-

desca, E.ON sia tra gli operatori italiani tra i quali Alperia, GreenNetwork e Hera.

FUSIONI A NORDEST

Nel Nord-Est l'azienda bolognese è già presente con forza, avendo acquisito AcegasAps (le utility di Trieste e Padova) e Amga (Udine), e ora potrebbe puntare a estendere la propria influenza anche nel trevigiano. Un gruppo da 6,1 miliardi di fatturato e un utile netto che nel 2017 si è attestato a 267 milioni. Rothschild avrebbe proposto lo scambio (clienti per distribuzione gas) anche ad altri operatori veneti, tra cui Agsm Verona, che però è proiettata a realizzare una multiutility locale con Aim Vicenza.

© BY NC ND ALIUNDI DIRITTI RISERVATI

DOMANI AL MIB TRIESTE

La crescita sostenibile: un forum delle Generali

TRIESTE

Gli impatti dei fattori ambientali, sociali e di governance sulle politiche di investimento e il ruolo del pensiero integrato nelle organizzazioni sono i temi centrali di cui si discuterà nella seconda conferenza internazionale focalizzata sull'*Integrated Reporting & Thinking*, in programma a Trieste domani presso la sede del Mib Trieste School of Management e organizzata insieme ad Assicura-

zioni Generali. Sarà presente il presidente del Leone Gabriele Galateri. Il focus sarà dedicato al piano d'azione dell'Ue sul finanziamento della crescita sostenibile. Relatori nazionali e internazionali si alterneranno a esponenti del gruppo assicurativo triestino e si confronteranno sulle opportunità e tendenze di integrare considerazioni diverse da quelle finanziarie sia nella gestione del business che nelle decisioni di investimento.

IN BREVE

Commercio estero

Cresce l'interscambio fra Italia e States

Continua a crescere l'interscambio tra Italia e Usa: tra gennaio e luglio di quest'anno, ha raggiunto i 45,4 miliardi di dollari, +18,1% rispetto allo stesso periodo del 2017. Lo scorso anno era stato di 68,3 miliardi di dollari nel 2017, in aumento del 10,2% rispetto al 2016. Un trend positivo, che riflette l'ottimo stato di salute dei rapporti tra i due Paesi in tutti i settori, come emerso dall'annuale riunione di coordinamento delle nostre istituzioni negli Usa.

Industria

Fondo garanzia Pmi: 93 mila domande accolte

Nel 2018 salgono a 95.506 le richieste di accesso al Fondo di Garanzia per le Pmi, lo strumento del Ministero dello Sviluppo Economico, gestito da Mediocredito Centrale (Gruppo Invitalia) che offre garanzie alle imprese che chiedono finanziamenti alle banche. Di queste, sono quasi 93.000 le domande accolte da Mediocredito Centrale in 9 mesi, per 13,8 miliardi di euro di finanziamenti e importi garantiti per 9,7 miliardi.

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

NUOVE TENSIONI

La guerra dei dazi fra Cina e Usa banco di prova per i mercati

Appello del governatore della Banca centrale cinese nell'ultimo giorno delle assemblee di Fmi e Banca mondiale

ROMA

La guerra del commercio, con lo scontro in atto tra Cina e Usa, pone «enormi incertezze davanti a noi» e «il mondo intero deve lavorare insieme a soluzioni costruttive»: il governatore della Banca centrale cinese Yi Gang ha rilanciato il suo appello alla «composizione» delle differenze nell'ultimo giorno delle assemblee di Fmi e Banca mondiale, dove il braccio di ferro tra le prime due economie del pianeta è stato ampiamente segnalato tra i fattori di maggior rischio per l'economia globale. E un nuovo appello a fare i conti con il debito pubblico arriva dal Governatore di Bankitalia, Ignazio Visco. A Bali, in Indonesia, gli incontri dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 hanno esplorato i modi per raffreddare gli effetti dell'aumento delle tensioni commerciali, senza concordare soluzioni concrete (e la stessa dichiarazione congiunta), lasciando la soluzione del problema al summit G20 del mese prossimo e soprattutto su basi bilaterali.

Oggi l'attenzione sarà sui mercati finanziari dopo una settimana di perdite e turbolenze causate dai timori che gli aumenti dei tassi Usa possano favorire la fuga dei capitali dai mercati emergenti e dall'incertezza sul commer-

cio. Nicolas Dujovne, ministro del Tesoro dell'Argentina e presidente di turno del G20, ha detto nella conferenza stampa di venerdì che i Paesi membri avevano concordato sul commercio come «importante motore di crescita» riconoscendo la necessità di «risolvere le tensioni che possono influenzare negativamente il mercato e aumentare la volatilità finanziaria». Il G20, però aveva i suoi limiti, suggerendo che l'accisa disputa commerciale tra Stati Uniti e Cina fosse risolta solo bilateralmente. Il presidente americano Donald Trump e l'omologo cinese Xi Jinping potrebbero ve-

Trump e Xi Jinping devono fare i conti con la frenata del commercio globale

dersi a margine del summit di Buenos Aires, a novembre. Il tycoon, con l'imposizione dei dazi all'import del «made in China», ha iniziato la campagna per correggere il deficit strutturale nell'interscambio con Pechino e le pratiche commerciali come il trasferimento forzato di tecnologia dalle società americane a quelle cinesi, condizione de facto - è l'accusa - per poter operare nel Dragone. Pechino ha risposto con analoghe misure su prodotti americani. Scenari incerti che hanno spinto il Fmi, nelle sue ultime stime sulla crescita, a tagliare al 3,7% quella globale sia nel 2018 sia nel 2019, con un taglio in entrambi i casi dello 0,2%.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
ULYSSES	DA TIVAT A QUAIAT	ore 8.00
CMA CGM MUSSET	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 8.00
SOLVIKEN	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 10.00
NS UNION	DA ST. NICOLAS A ORM. 13	ore 14.30
BLUE BALANCE	DA SALDANHA BAY A AFS	ore 22.00
A. OBELIX	DA VENEZIA A RADA	ore 23.00

IN PARTENZA		
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 3.00
MSC ASLI	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 4.01
NEW ABILITY	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
MAERSK EMDEN	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 20.00

MOVIMENTI		
FUTURA	DA RADA A S. SABBA 1	ore 6.00

LE IDEE

L'ANSIA DI DETASSARE
E LE PROMESSE IMPOSSIBILI

MARIO BERTOLISSI

Chi ha una certa propensione a dialogare con chiunque e, soprattutto, con l'uomo comune - con il *quivis de populo* - constata quanto grande è il suo disagio. Disagio che, molto spesso, si trasforma in agire risentito. L'atteggiamento elettorale ne è un segno incontestabile: sia sul versante della diserzione dalle urne; sia nella mutevolezza degli orientamenti nel voto. Chi ottiene consensi non deve più di tanto brindare: acquisiti in breve tempo, si possono perdere con altrettanta rapidità. A causa del divario che corre tra promesse e azioni conseguenti, perlopiù eluse.

Uno degli ambiti, all'interno dei quali cova il malumore, è rappresentato dalla fiscalità, a proposito della quale vanno presi in considerazione almeno due momenti: quello della tassazione e quello delle relazioni contribuente - fisco.

a) La tassazione - come è noto - sconta aliquote assai elevate: non tanto in sé e per sé, ove le si compari con quelle di altri Paesi, ma in rapporto alle prestazioni e ai servizi resi al cittadino, spesso qualitativamente modesti e quantitativamente ridotti. Gli esempi si sprecano: per limitarsi a uno, si pensi alla giustizia. Per non dire dei trasporti e d'altro ancora. Tutto è rigorosamente documentato.

Il più grave dei pesi, che pregiudica la più lusinghiera delle riprese, è costituito dalla pubblica amministrazione: che ha il compito di provvedere e di dare un senso reale alla *causa impositionis*, che identifica la ragione del perché si paga un tributo. Ma la pubblica amministrazione dà attuazione alle leggi, le quali sono confuse, tra loro scoordinate, sovraccariche di soluzioni prive di ogni aderenza con la realtà. Svincolate dall'idea che si debbano tutelare persone, valori, interessi: in una parola, ciò che i giudici più avveduti definiscono "bene della vita".

Del resto, che dire del Ponte crollato a Genova, dei proclami dei politici, delle promesse mirabolanti, delle repliche di chi invoca leggi e codicilli vari? E dei cittadini, privati della casa e del lavoro, ancorché usciti fisicamente indenni da quella catastrofe? Il tempo scorre e nulla di concreto accade. O meglio: non accade nulla perché nulla può accadere, in quanto

Qualunque mossa sulla fiscalità deve fare i conti con gli ingranaggi della burocrazia



Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte

la macchina amministrativa è in permanente letargo. Non è consolante affermare che, se non lo fa, è perché non può, non perché non lo vuole. Non rinfancia, perché significa che è paralizzata dal fatto di essere essenzialmente burocrazia, non nel senso anglosassone o prussiano del termine, bensì - purtroppo - spagnolo.

b) Questo dato, fattuale e istituzionale, condiziona qualunque governo, tanto che, nel loro succedersi, nulla cambia. Leggi nuove hanno introdotto la figura del ministro per la Semplificazione, che non ha semplificato nulla, perché il sistema ha ingoiato il ministro e i suoi buoni propositi. Questo stato delle cose continua a caratterizzare pure i rapporti contribuente - fisco: perché le leggi tributarie sono un rebus; perché sono continua-

mente modificate; perché di mezzo ci va, il più delle volte, il tartassato e non l'evasore; perché il civilissimo statuto dei diritti del contribuente si rivela, a conti fatti, nient'altro che una promessa. Una promessa vana, che illude e delude.

L'ansia di detassare e, al tempo stesso, di acquisire entrate, nel breve periodo, non favorisce soluzioni in grado di incidere su questi elementi costitutivi della forma di Stato della nostra Repubblica. La quale continuerà a essere quel che era e quel che è nonostante le aspirazioni al rinnovamento.

Questo genere di osservazioni non solo non è nuovo: è vecchio; anzi, vecchissimo. Basterebbe aver letto qualche rapporto, qualche indagine, qualche testo: a cominciare da quello dovuto a Ugo Forti, elaborato per la Costituente, dal titolo: *Studi attinenti alla riorganizzazione dello Stato*. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MANOVRA
DEL GOVERNO:
NUMERI DEGNI
DI UN ILLUSIONISTA

FRANCESCO JORI

Sim-sala-bim. Si prospetta un ruolo di punta per il mago Silvan, nel governo del cambiamento: solo un illusionista è in grado di conferire una parvenza di realtà alla disinvolta manipolazione di numeri sciorinati sulla manovra finanziaria. Ultimo esempio, la *flat tax*: ci sono 600 milioni, spiega il ministro Tria; no, sono 1,7 miliardi, replica a distanza il vicepremier Salvini. Mezz'ora dopo, da palazzo Chigi esce una nota nella quale si chiarisce che i due stanno fornendo in realtà gli stessi numeri, ma con una prospettiva diversa. Peccato che un miliardo e cento milioni di differenza non siano conigli né carte da gioco: annullarli con quel comunicato significa rendere le mitiche "convergenze parallele" del compianto Aldo Moro un funanbolismo verbale da sagra paesana.

L'incredibile balletto di cifre con un ministro smentito da un vicepremier

Non è un caso isolato. La tragicomica sinfonia del Def proposta in questi giorni risponde a uno spartito in cui ogni orchestrale spara a cifre a raffica per conto proprio, mentre l'imbelle direttore d'orchestra fa la figura di uno che passa-

va di lì per caso e si è ritrovato con la bacchetta in mano; avendo oltretutto sotto i piedi una buca del suggeritore con due inquilini che hanno in mano copioni tra loro diversi. Così non deve stupire se ogni giorno reca con sé la sua sparata, seguita dalla puntuale polemica, a sua volta corredata dal rituale «ma no che andiamo d'amore e d'accordo!». Il tutto mentre il custode delle pubbliche casse, il malcapitato ministro Tria, apprende da giornali e tv che deve aprirle a comando: ultima della serie, per rianimare la decotta compagnia aerea di bandiera, che si è fin qui mangiata 9 miliardi e mezzo di soldi pubblici in nome dell'italianità a oltranza.

Più che un governo, una compagnia di giro, per giunta con qualche guitto di troppo. Dove un solo ministero funziona davvero, anche se formalmente non ce n'è traccia nella

Il premier fa la figura di un direttore d'orchestra passato di lì per caso ritrovandosi una bacchetta in mano

composizione dell'esecutivo: quello della propaganda. Che ogni giorno dispensa promesse di «magnifiche sorti e progressive», e tuona contro i nemici pronosticandone l'imminente disfatta. Richiamando così alla mente, non foss'altro

per la ricorrenza del centenario, i trionfali bollettini emanati dai supremi comandi durante la Grande Guerra, in occasione della rotta di Caporetto: «L'urto nemico ci trova saldi e preparati», «tentativi di irruzione vennero da noi contenuti», «le truppe continuano ad afforzarsi sulle posizioni prescelte per la resistenza». Cosa stava realmente accadendo, è inequivocabile storia. Che rischia oggi di riproporsi, quando dai proclami si passerà ai fatti. Ridimensionando le sparate di oggi, comprese quelle sull'entità del consenso popolare: abbiamo con noi 60 milioni di italiani, proclamano i dioscuri del cambiamento. Di voti ne hanno ricevuti sicuramente tanti, ma molti di meno: 16 milioni, per la precisione. E gli altri 44? Sim-sala-bim: mago Silvan, pensaci tu. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PD ALLA RICERCA
DELLA RIPARTENZA

RENZO GUOLO

La scelta di Nicola Zingaretti di candidarsi alla guida del Partito democratico mette fine all'autodistruttivo immobilismo del partito, sin qui bloccato dall'ostinazione renziana a non prendere atto che si è consumata una sconfitta storica e che il tentativo di mantenerne il controllo è destinato a lacerare ulteriormente quel residuo sentimento che lega ancora parte della sinistra italiana ai democratici.

In qualsiasi altra organizzazione sarebbe scattato, da tempo, un vitale istinto di sopravvivenza: nel Pd non è avvenuto. Tanto

che, al di là delle interminabili e macchinose dimissioni di Matteo Renzi e dell'elezione di Maurizio Martina a segretario *pro tempore*, Zingaretti avvia la sua campagna senza che il congresso sia ufficialmente convocato.

Il governatore del Lazio punta dichiaratamente a "cambiare strada". Percorso comunque non facile: perché per vincere deve tenere insieme parte dell'ex maggioranza renziana e militanti ed elettori che rivendicano una decisa discontinuità con quella stessa esperienza. Inoltre, nessuna candida-

tura può, da sola risollevare il Pd dal baratro in cui è precipitato. Serve, come ha ammesso lo stesso Zingaretti, una nuova cultura politica, fatta di precisi riferimenti ideali (senza cadere nell'ennesimo eclettismo da *pantheon*) e programmatici, di concezioni della militanza e della forma partito, di un pensiero delle, e sulle, istituzioni, che consenta di attrezzarsi per affrontare le profonde trasformazioni che stanno sconvolgendo la società italiana. Passaggio tanto più necessario mentre il sistema politico è terremotato, l'Europa è sotto tiro e i capisaldi della democrazia liberale paiono a rischio.

Insomma, serve qualcosa che nel Partito democratico è sempre stato evanescente. Un vuoto mai riempito da leadership riformisticamente poco audaci o ossessivamente concentrate sul primato della comunicazione. E che ora Zingaretti si propone di colmare mediante una concezione del partito come attore collettivo, il "noi" al posto dell'"io", e la ripresa dei rapporti tra saperi e politica interrotti negli ultimi decenni. Puntan-

do sul consenso di chi, dentro e fuori il Pd, oltre a non riconoscersi in leadership solitarie, reclama un partito con un'identità più marcatamente popolare e di sinistra, anche se non ancorata a improponibili nostalgie del passato.

Alla sua candidatura il renzismo, impossibilitato a esprimere una propria figura autorevole, vorrebbe contrapporre Marco Minniti. Si vedrà se, dopo la scelta di campo di Paolo Gentiloni, che - pur rifiutando l'abitu del passato - parlando in tv durante il programma *Piazza Grande* prende le distanze da Renzi, l'ex-ministro dell'Interno accetterà o meno.

Una cosa è certa: anche in tal caso Minniti non si lascerà ridurre a punta di lancia del renzismo in cerca di rivincite. Se decidesse di correre lo farebbe con i renziani relegati al ruolo di portatori d'acqua e non di *king-maker*. In ogni caso, una stagione è finita per sempre e il clima di San Lorenzo lo ha ribadito chiaramente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI €29,90 DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso

Picchiato in strada da uno sconosciuto Ragazzo di 23 anni in coma a Cattinara

Alessio Vicchi ha sbattuto la testa a terra dopo aver ricevuto un pugno in faccia. Il pestaggio sulle Rive. Aggressore in fuga

Gianpaolo Sarti

Un pugno in pieno volto per aver rivolto un apprezzamento a una ragazza. La violenza del colpo lo ha fatto cadere e gli ha fatto sbattere violentemente la testa, su un muro o direttamente sull'asfalto.

Alessio Vicchi, 23 anni, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Si tratta di un giovane di origini romane, cameriere del ristorante pizzeria "Ros-sopomodoro". Era a Trieste da un paio d'anni. Al momento è in coma.

L'episodio, che potrebbe avere esiti tragici, è avvenuto nei pressi del locale "Stazione Rogers" nella tarda notte di ieri, attorno alle due e mezzo. Era la vigilia della Barcolana, con una città in festa e tutte le Rive, come il resto del centro, ancora piuttosto affollate nonostante l'ora.

L'aggressore probabilmente è un giovane, forse un coetaneo di Alessio. Dopo aver sferrato il colpo, l'autore del gesto si è dileguato rapidamente tra la gente con la compagna facendo perdere le proprie tracce. È scappato, insomma, senza voltarsi indietro. E chissà se si è reso conto di cosa ha fatto.

La polizia lo sta cercando, raccogliendo testimonianze e passando al setaccio tutte le telecamere della zona. Non dovrebbe essere troppo difficile prenderlo. Qualcuno lo avrebbe visto. Ci sarebbe una sorta identikit, anche se som-

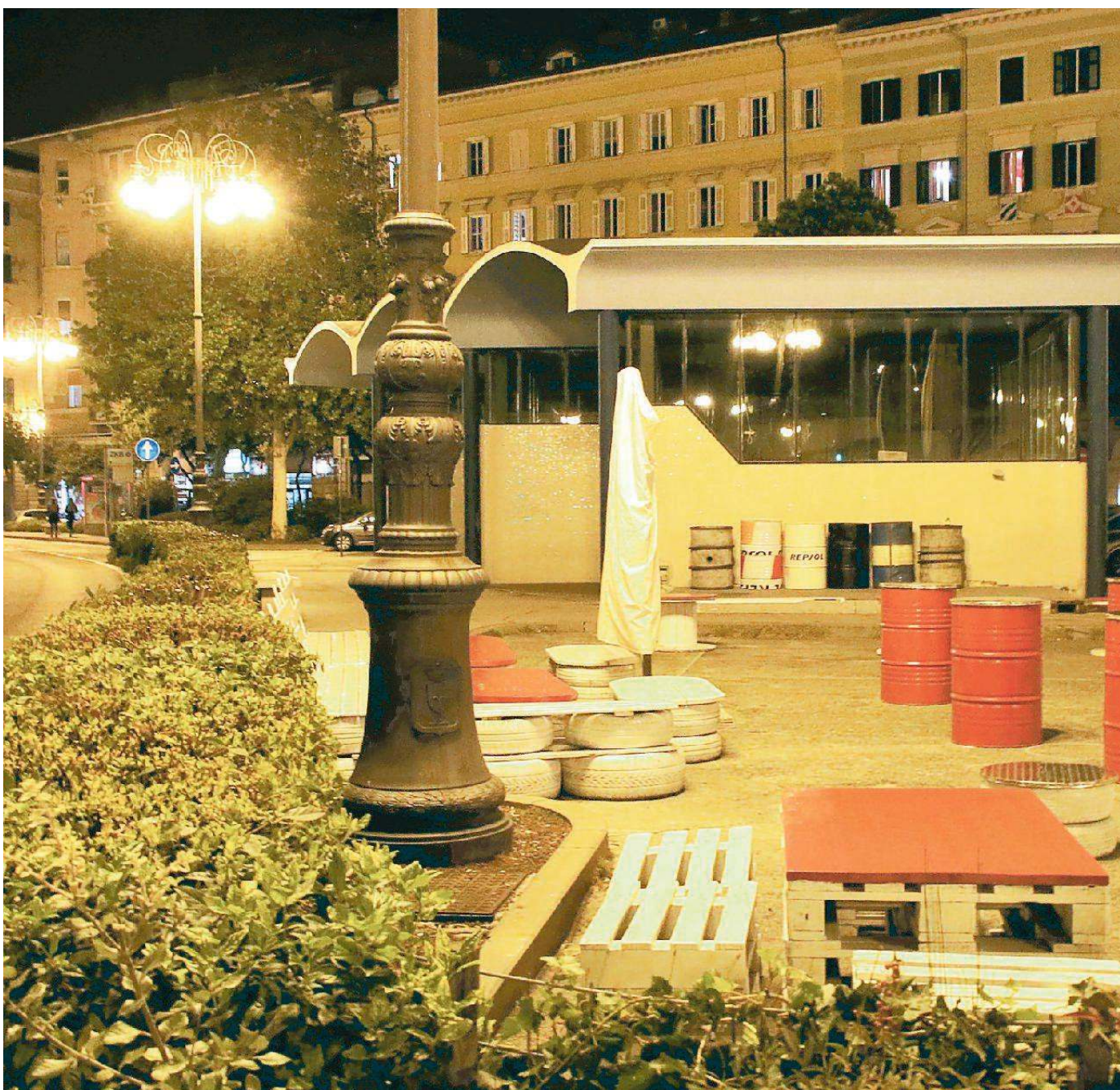
Per Alessio queste sono ore molto delicate. Quando l'ambulanza è giunta sul posto, attorno alle due e mezzo di notte, il ventitreenne era già in coma. La pericolosità della situazione era subito chiara ai sanitari: il ragazzo, oltre al volto tumefatto a causa del pugno preso, aveva un trauma cranico grave nella regione occipitale della testa. Vicchi, dunque, è caduto all'indietro. Stando a quanto si apprende, la Tac ha accertato due emorragie intracraniche.

Ieri, nel corso della giornata, il paziente si sarebbe risvegliato agitando. È stato sedato. Nelle prossime ore sarà sottoposto ad altri esami in ospedale. È ancora troppo presto per dire però se il ventitreenne è fuori pericolo di vita. Ufficialmente la prognosi è riservata.

La famiglia, che risiede a Roma, è stata avvertita dagli infermieri del reparto di Anestesia, rianimazione e terapia antalgica di Cattinara dove Alessio è ricoverato. I genitori si sono subito recati a Trieste non appena hanno avuto notizia di cosa era accaduto al figlio.

Vicchi con ogni probabilità non conosceva chi l'ha pestato: deve aver notato la ragazza e gli è scappato un complimento, così per scherzare, come talvolta può accadere attorno a un locale tra gruppi di giovani in un clima di allegria e spensieratezza. Che ora si è trasformato in un dramma.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La Stazione Rogers alla fine delle Rive dove sabato notte si è verificata l'aggressione in cui ha avuto la peggio un 23enne. Foto Lasorte

LE INDAGINI DELLA POLIZIA

Caccia aperta al responsabile La Questura cerca testimoni

Al vaglio tutte le telecamere installate vicino alla Stazione Rogers per ricostruire l'episodio e risalire all'autore

È caccia aperta all'aggressore del ventitreenne Alessio Vicchi. La polizia, che indaga sulla tragica vicenda, sta esaminando tutte le telecamere delle Rive e delle vie limitrofe per individuare chi ha pe-

stato il giovane riducendolo in pericolo di vita.

Il ragazzo è stato picchiato nei pressi della Stazione Rogers, una zona affollata da molti giovani soprattutto nei fine settimana. Tanto più la notte scorsa con la baldoria del pre Barcolana.

Da quanto si è saputo, molti si sarebbero dileguati proprio quando è avvenuta l'aggressione. Ma qualche testimone, fortunatamente, c'è.

C'è quindi una sorta di identikit. La polizia è comunque arrivata sul posto su segnalazione degli operatori dell'ambulanza, quando si sono resi conto del motivo per cui il ventitreenne era disteso per terra e in coma. Non si era sentito male, ma era stato colpito da un pugno al volto che gli ha fatto perdere i sensi causando una doppia emorragia cerebrale.

La Questura di Trieste, co-



Alessio al mare in una foto postata la scorsa estate

munque, lancia un accorato appello all'intera cittadinanza. «Chiunque abbia visto la scena, qualcosa, o abbia anche soltanto una vaga idea di chi può essere l'autore della brutale violenza, si rivolga immediatamente a noi. Lo faccia subito».

In queste ore la polizia di Trieste sta ricostruendo l'episodio, passo dopo passo. Sono già state sentite alcune persone. Le immagini delle telecamere sono essenziali per rintracciare l'aggressore.

Qualsiasi testimonianza potrebbe rivelarsi dunque assolutamente determinante per individuare chi ha pestato il ventitreenne e per consegnarlo alla giustizia. —

G.S.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I
LUOGHI

La pizzeria

Alessio Vicchi si era trasferito un paio d'anni fa da Roma a Trieste, trovando occupazione come cameriere alla pizzeria Rossopomodoro



Il centro

Ieri la movida era al massimo dell'intensità, come sempre nel sabato prima della Barcolana, quando centro e rive si riempiono di giovani, equipaggi e turisti



L'ospedale

Il giovane si trova adesso in come all'ospedale di Cattinara, dove una Tac ha evidenziato due emorragie intracraniche nella regione occipitale



IL DOLORE DEGLI AMICI

«Un vero tesoro sempre disponibile e cordiale con tutti»

Il ricordo dei colleghi della pizzeria dove lavora il giovane
«Mai visto nervoso o rispondere male a qualcuno»

«Non hai idea di che tesoro di persona è quel ragazzo. Disponibile, aperto, sempre sorridente e cordiale con tutti. Quello che è accaduto è pazzesco». I colleghi della pizzeria «Rossopomodoro» dove il ventitreenne lavora come cameriere, non appena hanno saputo cosa è successo sono andati immediatamente a Cattinara per stringersi attorno all'amico. Non hanno potuto entrare in reparto, però: il giovane, ricoverato in Rianimazione, è in coma farmacologico e non è avvicinabile.

Anche perché i genitori - allertati dal personale sanitario - sono di Roma: nel tardo pomeriggio di ieri non avevano ancora raggiunto la città e quindi non avevano visto il loro figlio.

Alessio Vicchi è a Trieste da circa un paio d'anni proprio per lavoro. Il ventitreenne fa il cameriere nella nota pizzeria della Rive «Rossopomodoro». I colleghi si sono allarmati quando il giovane non si è presentato in locale. E quando hanno letto la notizia pubblicata sul web del giornale e da telegiornali, hanno intuito.

«Alessio è una persona assolutamente tranquilla - racconta un altro giovane che lavora assieme al ventitreenne

- non l'ho mai visto nervoso e neppure rispondere male a qualcuno. Gli piaceva scherzare come tutti i romani, ma non andava mai sopra le righe».

Un ritratto confermato pure da un altro collega della pizzeria. «Parliamo di una persona sempre gentile con tutti, sia con i clienti che con gli amici. Anzi, è uno che dà sempre una mano quando vede qualcuno in difficoltà. Non sappiamo cosa sia accaduto esattamente l'altra sera - osserva - certo, ci pare molto strano che possa aver offeso o provocato volutamente qualcuno tanto da innescare una rissa».

No, Alessio Vicchi non è affatto un attaccabrighe. Stando alla descrizione che ne fa chi lo conosce da vicino, a cominciare da chi ci lavora con lui ogni giorno, è un ragazzo espansivo. Forse esuberante, questo sì, caratteristica abbastanza tipica dei «romanacci». Un po' nella parlata, un po' nel modo di fare. Comunque un «buono». E non aveva le fattezze nel «cattivo» a cui piace menar le mani. E nemmeno la fisicità: Alessio è piuttosto basso di statura e mingherlino. Difficile che gli passi per la testa di offendere qualcuno provocando un pestaggio.

LA VICENDA



L'affollamento

Quando è avvenuta l'aggressione, alle due e mezzo di sabato notte, le Rive erano ancora piene di gente. Alessio è stato picchiato nei pressi della Stazione Rogers.



Il pugno in faccia

Il ventitreenne è stato colpito da un violento pugno in pieno volto. Il ragazzo è caduto battendo la testa.



Il coma

Vicchi era già in coma quando è stato soccorso. Ieri si è risvegliato per alcuni momenti in stato di agitazione. I medici hanno deciso di sedarlo.



L'emorragia

Il giovane ha un trauma cranico e due emorragie cerebrali, oltre al volto tumefatto.



Alessio Vicchi, 23 anni, in una foto pubblicata di recente sul suo profilo Facebook

Sabato notte le cose devono essere andate in questo modo: il ventitreenne ha adocchiato una ragazza carina e le ha fatto un complimento. Per è stato steso dal pugno.

Secondo quanto è stato possibile ricostruire, Vicchi al momento dell'aggressione era solo. «Quando Alessio è stato picchiato - riferisce un coetaneo a conoscenza della

vicenda che però non sa chi ha sferrato il violento colpo - tante persone si sono subito dileguate, così come lo stesso aggressore assieme alla sua ragazza».

Ieri pomeriggio i colleghi di lavoro hanno aspettato a lungo nella sala d'attesa del reparto di Anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'ospedale di Cattinara. Ma non è stato possibile en-

trare nella stanza in cui si trovava il paziente.

«Speriamo vada tutto bene, che Alessio si salvi e non abbia conseguenze permanenti per le emorragie in testa», sussurra tra le lacrime un altro degli amici presenti ieri. «Alessio non merita questo, lui non fa mai del male a nessuno». —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

Da Cavana a piazza Libertà calci, spinte e bottiglie di vetro

Le ultime due risse nella serata di venerdì in piazza Hortis. Molti gli episodi nell'ultimo anno: dall'assalto sul Molo Audace all'accoltellamento in stazione

Le ultime due risalgono a venerdì, tutte nella stessa notte e tutte in zona Cavana. La prima rissa scoppia in piazza Hortis alle dieci e un quarto di sera: da una parte alcuni ragazzi albanesi e kosova-

ri, dall'altra un gruppetto di iracheni. Volano calci e pugni. La seconda, sempre nella stessa piazza, prende il via alle due e un quarto di notte. Qui a volare sono anche le bottiglie di vetro. In tutto sono dodici i ragazzi identificati dalla polizia: alcuni migranti titolari di permesso di soggiorno e richiedenti asilo insieme ad alcuni ragazzi triestini. In mezzo, forse anche un paio di mi-

norenne.

Ma nell'ultimo anno a Trieste di episodi simili ce ne sono stati parecchi. L'ultima rissa tra giovani, in ordine di tempo, è quella avvenuta ad agosto sul Molo Audace quando un ragazzo di colore era stato accerchiato e picchiato da un gruppo di cinque giovani. Uno di questi, dopo averlo preso a calci e pugni, gli avrebbe lanciato una bottiglia di vetro addos-



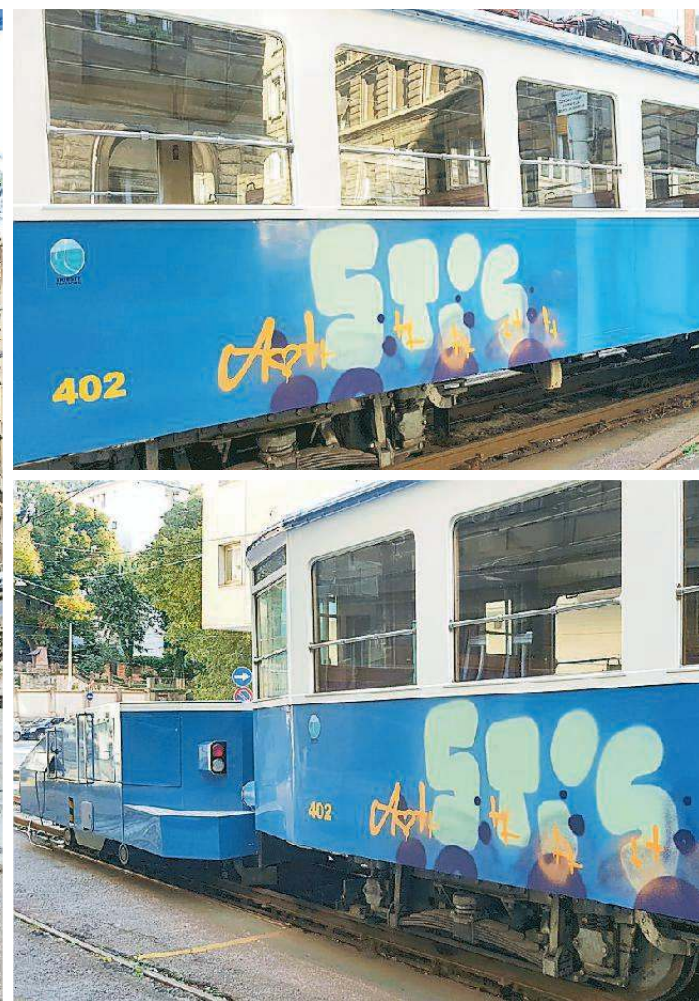
I giovanissimi protagonisti delle risse scoppiate in Cavana venerdì

so, senza per fortuna riuscire a colpirlo.

A maggio era finito in rissa, invece, il tentativo di furto da parte di un uomo al bar Al Canton, a San Giacomo. Un quarantenne triestino era stato beccato dal titolare a rubare del cibo dal bancone e ne era nata una zuffa furibonda, che solo l'intervento della polizia aveva fermato, evitando conseguenze ben peggiori.

Ad aprile, a farne le spese era stato un cittadino kosovaro che, dopo una rissa in piazza Libertà, si è beccato anche una coltellata: un diverbio scoppia tra un gruppo di connazionali davanti ad alcuni bar sul marciapiede di fronte alla stazione ferroviaria. —

IL CASO



Le immagini della scritta apparsa su una delle vetture blu dello storico tram di Opicina. Il gesto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Il vicesindaco Paolo Polidori si è sfogato sui social: «Il giovanissimo cretino si è messo abbondantemente nei guai!». Solo tre mesi fa, un simile episodio: nella notte tra il 17 e il 18 luglio erano state imbrattate due vetture. Foto di Andrea Lasorte

La vita senza pace del tram sfregiato ancora dai writer

A distanza di tre mesi dall'ultimo episodio una delle vetture è stata ricoperta con una scritta fatta con lo spray. Polidori: «Il cretino si è messo nei guai»

Lilli Goriup

Il tram di Opicina è stato colpito ancora. A pochi mesi di distanza dal simile precedente, ieri mattina alcune lettere, impresse con della vernice spray, sono state rinvenute sulla fiancata di una delle caratteristiche vetture blu della Trieste Trasporti, posteggiata in piazza Casali.

Subito sono state allertate le forze dell'ordine, che in queste ore stanno procedendo con le indagini. Nel frattempo il vicesindaco Paolo Polidori si sfoga sui social: «Il giovanissimo cretino si è messo abbondantemente nei

guai!». Secondo le ricostruzioni rese possibili dalle telecamere, l'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. L'azione, compiuta da un unico autore, è durata in tutto cinque minuti: dalle 23.25 alle 23.30. Tanto è bastato per far comparire sulla fiancata della vettura 402 la sigla "STIS" a caratteri cubitali verdi, sovrapposta a una seconda scritta arancione, più piccola, illeggibile. "Stis" in inglese è l'acronimo usato, anche nel linguaggio medico, per indicare le malattie sessualmente trasmissibili ("sexually transmitted infections", appunto). Non si sa

tuttavia se il riferimento fosse voluto, da parte dell'anonimo che il sabato sera di Barcolana si aggirava solitario per piazza Casali.

La Polizia locale, avvisata all'alba dagli abitanti della zona, ha eseguito i rilievi di rito, visionando le immagini delle telecamere della videosorveglianza grazie alla collaborazione dei tecnici di Trieste trasporti. Oggi le registrazioni saranno dunque acquisite dagli inquirenti, che potranno così procedere con le indagini, cui si è interessato direttamente il comandante Walter Milocchi. Indagini che tra l'altro vedono ancora aperto il fa-

scicolo riguardante il caso analogo, verificatosi quest'estate. La notte tra il 17 e il 18 luglio, infatti, erano stati ricoperti di scritte con la vernice spray ben due veicoli, posteggiati rispettivamente in piazza Casali e a vetta Scorcola. Allora ad agire erano stati in tre: il dettaglio potrebbe far supporre che si trattasse di persone diverse, rispetto a quella che ha colpito stavolta. Ipotesi che potrebbe essere supportata anche dal fatto che sono evidenti pure le differenze tra le due grafie.

Nell'attesa che la verità emerga, intanto, non mancano le reazioni. «Deturpato

nuovamente il nostro tram di Opicina - ha scritto ieri su Facebook il vicesindaco Paolo Polidori, con ben tre punti esclamativi - Ma mentre i sostenitori della "street art" saranno lì a crogiolarsi su quanto è bello e artistico, Trieste Trasporti ha già scaricato il filmato alla Polizia locale, che individuerà presto il giovanissimo cretino che si è messo abbondantemente nei guai!». Il vicesindaco ha fornito peraltro una versione che si discosta leggermente da quelle circolate in seguito: «Il fatto è avvenuto alle 23.30, e il cretino ci ha messo appena 48 secondi. Noi ci metteremo invece tutto l'impegno possibile per dargli una bella lezione!». Trieste Trasporti dal canto suo ha reso noto che il mezzo sarà ripulito immediatamente. Ha specificato inoltre che il treno viene movimentato quotidianamente: se fosse lasciato fermo rischierebbe di arrugginire. Ecco perché si trovava in piazza Casali. L'impianto funicolare funziona come una sorta di bilancia: di conseguenza, mentre una vettura staziona a valle, un'altra dev'essere a monte. -

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

“Dove va il lavoro?” L'incontro al Knulp dei Giovani dem

I Giovani Democratici del Friuli Venezia Giulia organizzano oggi alle ore 18, presso il Knulp bar di via della Madonna del Mare 7a un incontro dal titolo “Dove va il lavoro? Dove vanno i lavoratori?”.

Interverranno l'onorevole Gianluca Beneamati (deputato del Partito democratico e vicepresidente della commissione Attività Produttive), Caterina De Franco (membro della segreteria regionale dei Giovani democratici con delega al lavoro) e Caterina Conti (segretaria regionale dei Giovani democratici).

L'iniziativa intende mettere in luce le sfide del lavoro con riferimento al disegno di legge dignità e alle principali questioni regionali. Mercato del lavoro, diritti, strategie industriali, università e ricerca i temi principali dell'incontro.

LA MANIFESTAZIONE

Presidio in molo Audace «No all'assistenzialismo, dateci lavoro e dignità»

«Tutti nella stessa barca: lavoro e dignità. No assistenzialismo». È il motto impresso sullo striscione esibito ieri mattina in molo Audace, durante la manifestazione organizzata dal “Gruppo 3000”, nato su Facebook da un'aggregazione spontanea di cittadini.

Secondo gli organizzatori vi hanno aderito circa un centinaio di persone. Inizialmen-

te previsto in piazza Cavana, l'appuntamento è stato spostato sul molo per motivi di sicurezza, a causa dell'ingente viavai di persone in occasione della Barcolana.

E dalla manifestazione velica i manifestanti hanno preso in prestito lo slogan d'“On the same boat” che campeggia sulla bandiera retta sul manifesto da Marina Abramović.

Erano presenti i coordinatori del gruppo, che coinvolge anche l'Isonzino, Massimo Giraldi ed Ettore Ribaud. «L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini e le istituzioni - hanno spiegato Giraldi e Ribaud - trasmettendo un messaggio chiaro, visti lo scetticismo per l'introduzione del presunto reddito di cittadinanza e i continui ritardi che si verificano nell'amministrazione dell'attuale sostegno al reddito».

Secondo i due rappresentanti del gruppo, «le persone che si trovano in difficoltà chiedono un cambiamento di rotta. L'assistenzialismo ormai da lungo tempo non porta al reintegro. Il lavoro è l'unica strada che possa risol-

vere questo drammatico problema. Over 50 ma anche tante donne e mamme si trovano in estrema difficoltà: queste categorie, penalizzate, sono tagliate fuori dal reintegro lavorativo».

Da qui la richiesta di puntare su politiche di welfare che imprimano davvero «un cambio di rotta, puntando su investimenti atti a favorire i progetti per creare posti di lavoro. Siamo soddisfatti, la manifestazione si è svolta nel rispetto della Barcolana, festa di tutti, ma che purtroppo non tutti possono vivere con serenità a causa delle difficoltà economiche prodotte dalla crisi».

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDILIZIA POPOLARE

Ater conferma l'affitto ridotto per i “single”

Oltre novecentomila euro per il fondo sociale dell'Ater di Trieste. Li ha stanziati la giunta regionale, nell'ambito di un riparto complessivo da 3,6 milioni per il triennio 2018-2020. Il fondo serve al contenimento dei canoni di affitto degli inquilini che, in quanto unici occupanti dell'alloggio, usufruiscono di una riduzione rispettivamente del 25%, se in possesso di Isee inferiore a 10 mila euro, e del 15%, con un Isee

tra 10 mila e 20 mila euro.

«Questa fascia di popolazione - commenta l'assessore Graziano Pizzimenti - è quella che ha subito il maggiore contraccolpo dall'introduzione, nel 2017, delle nuove modalità di calcolo del canone di locazione degli alloggi di edilizia convenzionata attraverso l'Isee. Per qualcuno ciò avrebbe comportato un maggiore aggravio mensile pari anche al 100% del precedente importo». -

AL MUSEO SARTORIO

Mostra sulle leggi razziali, boom di visitatori

Oltre 6.500 presenze in undici giorni per l'esposizione organizzata dai ragazzi del Petrarca. Al via da oggi il "tour" in Italia

Diego D'Amelio

Ha totalizzato 6.500 visitatori in undici giorni la mostra "Il razzismo in cattedra", organizzata dagli studenti del liceo Petrarca e chiusa ieri dopo l'inaugurazione avvenuta il 4 ottobre, preceduta dalle vibranti polemiche innescate dall'iniziale scelta del Comune di "ammorbidire" il manifesto dell'esposizione.

Ora i pannelli e la documentazione raccolta dagli allievi della scuola di via Rossetti saranno portati in giro per l'Italia e la preside Cesira Militello sta definendo i dettagli dello sbarco a Milano e Roma, cui seguirà un tour nei venti istituti che appar-

tengono alla rete delle "Scuole amiche dei diritti umani", messa in piedi da Amnesty International.

Militello è soddisfatta per il «record di presenze: grandissima partecipazione e grande generosità di tutti i partecipanti. Abbiamo ospitato molti gruppi scolastici, studenti universitari, giovani in Erasmus e privati cittadini. I nostri studenti e docenti si sono mobilitati – continua la dirigente scolastica – dando vita a un'importante esperienza collettiva sull'importanza del rispetto dei diritti umani». Militello sottolinea che «per la prima volta una celebrazione legata alle leggi razziali si è tenuta fuori dagli

spazi della comunità ebraica: in quel Museo Sartorio che il Comune ci ha messo a disposizione garantendo l'apertura degli spazi e risolvendo celermente i piccoli problemi tecnici».

Le polemiche sono alle spalle e la preside le spegne definitivamente: «Il cambio di passo del Comune è da apprezzare. Dopo essersi scusato, l'assessore ha visitato la mostra e ha compreso l'importanza di questa mostra e del suo messaggio».

Oggi verranno intanto proiettati alle 20 al Teatro Miela un video che ripercorrerà i contenuti della mostra e il documentario "1938 Vita amara". Quest'ultimo è stato gira-

to dalla regista e professoressa Sabrina Benussi: il filmato è parte dello stesso progetto di alternanza scuola-lavoro che il liceo ha svolto lo scorso anno scolastico, in collaborazione con Università di Trieste, Museo della comunità ebraica e Archivio di Stato. Sulla base della ricerca che gli studenti hanno svolto in archivi privati e pubblici, il film offre uno spaccato della vita degli uomini e delle donne diventata tristemente "amara" nel 1938. A rivivere quel dolore è anche la testimone Fulvia Levi, protagonista pure della video-visita filmata che verrà proiettata prima del documentario. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Visitatori al Sartorio per vedere la mostra sulle leggi razziali

Il figlio Bruno si suicidò dopo esser stato cacciato dall'ospedale in cui lavorava. Il padre morì ad Auschwitz. La madre visse per sempre nel terrore

E l'Archivio di Stato di Pavia ricorda il dramma della famiglia Alt, distrutta dall'odio del regime

LA STORIA

Giovanni, Carolina e Bruno Alt erano tre ebrei residenti a Trieste, la cui famiglia fu brutalmente spazzata via dalle leggi razziali. Mentre la mostra organizzata dai ragazzi del liceo Petrarca sta per cominciare il suo tour nella penisola, la storia degli Alt viene raccontata da un'esposizione appena inaugurata all'Archivio di Stato di Pavia, dove padre, madre e figlio si erano trasferiti a vivere durante il Fascismo e dove nel 1938 caddero nelle spire dei provvedimenti antiebraici voluti da Benito Mussolini.

UN SOGNO SPEZZATO

Bruno era nato a Budapest durante uno dei molti viaggi di Giovanni e Carolina, che risiedevano a Trieste ma si spostavano spesso per il lavoro di impiegato assicurativo di lui. Si potrebbe parlare di una famiglia mitteleuropea per antonomasia, il cui destino fu tragicamente segnato dalla fine dell'assetto europeo ottocentesco e dall'erompere dei totalitarismi. Giovanni (il cui vero nome era Hans) era un oriundo austriaco, che dopo la Grande guerra aveva acquistato la cittadinanza italiana. Carolina Tolentino era invece nata a Spalato, città dalmata con una forte presenza italiana, ma appartenuta prima all'Impero e poi al neonato Regno di Jugoslavia.

Dalla loro unione nacque Bruno, che nel 1938 aveva 22 anni e stava concludendo gli studi di medicina a Pavia, dove anche i genitori si erano trasferiti quattro anni prima per seguire il figlio. Bruno so-

gnava fin da bambino di lavorare in un ospedale e così cominciò a fare rapidamente, grazie alla carenza di medici prodotta dallo scoppio del secondo conflitto mondiale. Le leggi razziali spezzarono tuttavia il suo progetto di vita e il filo della sua giovane esistenza.

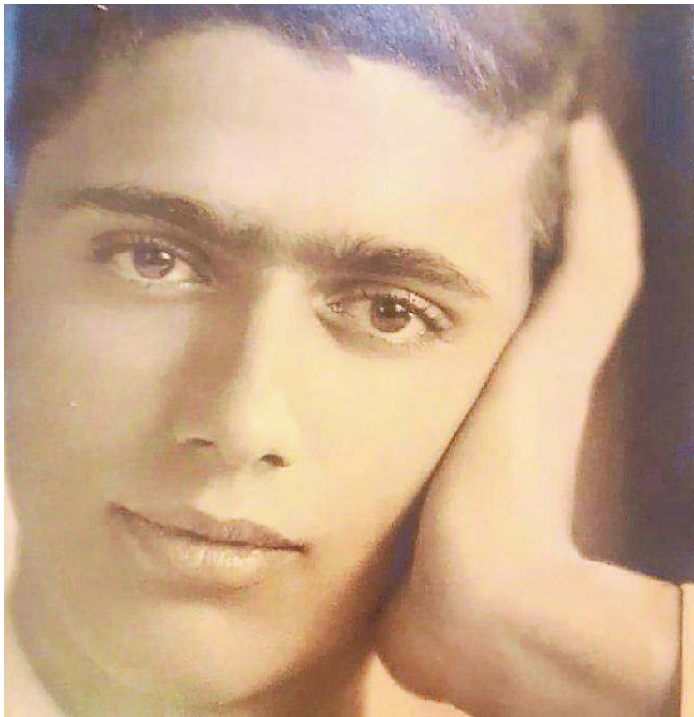
L'INCUBO DELLA PERSECUZIONE

I provvedimenti contro gli ebrei impedirono a Bruno di continuare la sua carriera di promettente medico del policlinico San Matteo di Pavia. Il ragazzo non credette ai suoi occhi, quando lesse per la prima volta le parole pronunciate dal Duce davanti a una folla esultante in piazza Unità. Per mesi, dopo quel 18 settembre, cercò di convincersi che i provvedimenti amministrativi e legislativi annunciati dal governo non sarebbero mai diventati operativi. Ma la famiglia dovette denunciarsi al censimento del 1938 e Bruno perse la cittadinanza italiana il primo febbraio 1939.

Il giovane ripeteva a se stesso che quelle misure inconcepibili sarebbero state presto annullate. Non avvenne niente del genere e Bruno precipitò nel terrore di essere deportato, mentre continuava a lavorare nel reparto di patologia medica di Pavia, che certo non conosceva una presenza di cittadini di religione ebraica paragonabile a quella di Trieste.

IL DRAMMA SI COMPIE

Arrivò il giorno in cui il medico venne definitivamente allontanato dall'ospedale, essendo vietato agli ebrei il lavoro negli enti pubblici. Fu la mazzata finale, per un giovane uomo minato nello spiri-



Bruno Alt in una foto ai tempi dell'università e ritratto assieme alla madre Carolina. In alto la notizia che annuncia le leggi razziali fasciste

to e nel fisico per l'ingiustizia subita. Il 5 settembre 1943, dopo aver accompagnato alla stazione la madre diretta a Trieste per trovare i parenti, Bruno venne colto da violente convulsioni e morì il giorno dopo. L'autopsia non fu mai effettuata, ma con ogni probabilità il ragazzo aveva deciso di suicidarsi utilizzando il veleno, che causò una necrosi delle cellule del fegato, di cui parla il referto in merito alle cause del decesso.

UNA FAMIGLIA DISTRUTTA

Per gli Alt non era finita qui. L'anno successivo, all'avvento della Repubblica di Salò, Giovanni e Carolina vennero arrestati a Pavia. La donna soffriva di una grave forma di artrite e fu ricoverata in ospedale a Monza, dove un medico ne impedì il trasferimento per mesi: fu infine destinata

Giovanni, Carolina e il ragazzo risiedevano a Trieste prima di andare in Lombardia

Il giovane sperò invano che la realtà cambiasse ma perse impiego e cittadinanza

Le tre sorelle della donna furono trucidate dai tedeschi nella Venezia Giulia



al lager di Bolzano, ma la guerra finì nel frattempo e poté così tornare a Pavia. Giovanni andò invece incontro alla morte: fu subito mandato nel campo di concentramento di Fossoli e da qui spedito ad Auschwitz, dove venne ammazzato.

Carolina continuò a vivere a Pavia, ma quel terrore la perseguitò fino alla fine dei suoi giorni: «Raccontava di una guardia tedesca che la prendeva a pugni – racconta una vicina di casa – e quando tornò a casa aveva un aspetto sconvolgente, sporca, con abiti laceri, una calza diversa dall'altra. Era sfinita e le sue tre sorelle erano state trucidate dai tedeschi a Trieste».

LA MOSTRA

La triste storia della famiglia Alt viene ora raccontata in

una mostra documentaria allestita fino al 4 gennaio all'Archivio di Stato di Pavia. «Bruno si immatricolò nel 1934 all'università di Pavia – spiega Paola Pisano, curatrice dell'allestimento insieme alla sorella Gina – e i genitori poco dopo lo seguirono da Trieste, per stargli vicino. Noi abbiamo ricostruito la loro vicenda, consultando i fondi dell'Archivio di Stato, il fondo della Questura, l'Archivio civico del Comune di Pavia e l'archivio storico dell'università. Abbiamo esposto foto di quotidiani nazionali e locali che narrano delle leggi razziali, fotografie degli Alt, alcuni carteggi e l'elenco dei detenuti di Pavia del 1943, dove si trova il nome di Giovanni Alt, deportato ad Auschwitz». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CRONOPROGRAMMA DEL COMUNE

Porto vecchio, nove milioni per viabilità e servizi a rete

Definita la tabella di marcia del secondo lotto di lavori di infrastrutturazione. Previsto il nuovo collegamento stradale tra Magazzino 26 e largo Santos

Massimo Greco

Nove milioni di euro destinati a realizzare viabilità e servizi a rete nei 65 ettari di Porto vecchio: avanti con il secondo lotto. Le risorse fanno parte del pacchetto da 50 milioni stanziati dal ministero dei Beni culturali e finanziano i lavori di infrastrutturazione indispensabili per garantire lo sviluppo della zona sdemanializzata.

L'amministrazione ha messo nero su bianco con la delibera 488, portata personalmente dal sindaco Roberto Dipiazza e seguita sotto il profilo tecnico dal responsabile dell'area territorio-ambiente Giulio Bernetti.

Nella raffica di documenti e allegati, di scorta alla delibera, spicca il cronoprogramma, che prevede il completamento dei lavori - dalla gara ai collaudi - nel giugno 2021, una data non distante dalle elezioni comunali. Secondo questa griglia temporale, le



Un Magazzino storico nella parte di Porto vecchio più vicina al centro

gare si terranno nell'autunno 2019, i lavori si protrarranno dal gennaio 2020 al marzo 2021, tra aprile e giugno 2021 è fissata la stagione dei collaudi. Sette milioni saranno impiegati nel 2020, due milioni nel 2021.

Viabilità, drenaggio urbano, reti gas, reti fognarie, rete idrica, rete energia, servizi

Nel pacchetto di interventi rientrano anche illuminazione e fognature

tecnologici, illuminazione pubblica: è come intervenire in una piccola città "di fondazione", dove bisogna fare tutto. Dal punto di vista della viabilità, il secondo lotto provvederà a collegare il polo fieristico-museale (centrale idrodinamica, magazzini 26, 28, 29) con la città in corrispondenza di largo Santos,

in coerenza con quanto avviato nel primo lotto (viale Miramare-polo fieristico-museale).

Sarà così costruita una carreggiata a due corsie di marcia e una corsia ciclabile che si svilupperà lungo il muro di confine con il sedime ferroviario. Quindi - come rileva la relazione tecnico illustrativa - il tracciato si sovrapporrà in buona parte al percorso esistente con «la possibilità di un'espansione della viabilità principale e secondaria, anche in relazione a futuri insediamenti all'interno dell'area». I binari del vecchio raccordo ferroviario saranno parzialmente mantenuti, piante e aiuole coloreranno di verde l'area.

Una buona notizia: il Porto vecchio è stato sottoposto a indagine geofisica «finalizzata a valutare il rischio bellico» e sembra non vi siano «anomalie riconducibili a masse belliche di medie e grosse dimensioni». Insomma nell'area non sarebbero state piazzate mine.

La decisione di spostare il museo del Mare dai Magazzini 24-25 al retrostante 26 consente al Comune di mettere a reddito i 24-25, che si affacciano sul Bacino 0. Dipiazza aveva dichiarato che in questo modo potrà andare avanti l'operazione Fincantieri. Fincantieri non smentisce l'interessamento ma dice che al momento non esiste al riguardo alcuna progettualità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTESPRESSO EXPO

Miscele e tazzine nel polo museale

Ottobre ormai viaggia tra nautica e caffè, le specialità della maison-Trieste. Evaporata la Barcolana, ecco apparire all'orizzonte "Triestespresso Expo 2018", che andrà in onda nel polo museale di Porto vecchio nelle tre giornate di giovedì 25, venerdì 26, sabato 27. La manifestazione è organizzata dalla Camera di commercio che ha chiesto al Comune l'utilizzo gratuito della Centrale idrodinamica, il secondo piano del Magazzino 26, i Magazzini 27-28 davanti ai quali sarà montata una tensostruttura. Il Municipio, nella delibera illustrata da Roberto Dipiazza, ha chiesto all'ente camerale, come di prammatica, un deposito cauzionale di 20 mila euro a copertura di eventuali danni.

L'ottobre caffècolico interessa anche il centro città con "Trieste coffee festival" che si svolgerà tra le domeniche 21 e 28. Domani alle 12 ne parleranno l'assessore Maurizio Bucci e il presidente dell'Associazione caffè Fabrizio Polozzi nell'Infopoint in piazza Unità.

IL BILANCIO

Tutto esaurito per il Fai Tremila visitatori in due giorni

Le Giornate d'autunno hanno reso possibili le visite all'ex Lloyd e al faro della Vittoria. Grande successo di pubblico anche a Udine e Gorizia

Lorenzo Degrossi

Anche la seconda giornata del Fai d'autunno ha registrato il tutto esaurito nei due siti dedicati alle visite, il faro della Vittoria e il palazzo della Giunta regionale (ex Lloyd Triestino). L'evento, organizzato in tutta Italia, a Trieste ha visto la piacevole concomitanza con la Barcolana, una coincidenza che ha aumentato considerevolmente l'interesse da parte del pubblico. Sono state infatti quasi 3 mila le persone che nell'arco dei due giorni hanno visitato il percorso "Trieste e il mare", scelto in armonia con la 50ª regata velica d'autunno. Sabato oltre 750 persone hanno deciso di visitare l'ex palazzo del Lloyd e 500 sono state le presenze al faro. Si è raggiunta la massima affluenza possibile per entrambi i luoghi, data la suddivisione in turni a capienza limitata concordata con le istituzioni responsabili. Ieri, invece, si sono registrate un migliaio di visite nell'edificio di piazza Unità mentre circa la metà si è recata alla struttura di strada del Friuli dove, per venire incontro alla massiccia presenza, i volontari hanno fatto gli "straordinari" acco-



Persone in fila davanti al palazzo dell'ex Lloyd. Foto Bruni

gliando ulteriori 250 persone rispetto al numero stabilito.

«Il vero risultato è quello che si legge sui volti dei partecipanti alle Giornate Fai di autunno: incredulità negli sguardi dei più piccoli, curiosità in quelli degli adulti, soddisfazione dei proprietari dei beni e dei responsabili delle Istituzioni che li hanno "prestati" al Fai per questo speciale fine settimana», ha dichiarato la presidente regionale del Fai Tiziana Sandrinelli. «Come le Giornate di primavera, anche quelle di autunno dimostrano che tanti cittadini e numerosi turisti sono sempre più passio-

nati del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale del Friuli Venezia Giulia».

Il grande successo di pubblico, infatti, non ha riguardato solamente Trieste. Numerosi sono stati i visitatori anche nelle altre province, a Udine nei cinque itinerari aperti fra la Carnia e il medio Friuli legati soprattutto alla Grande Guerra, così come nelle sei "location" proposte in provincia di Pordenone, mentre nel goriziano il percorso denominato "Echi dal Medioevo: Cormons e le Cente" ha conquistato 1.500 curiosi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL 1952

OSTUNI

N A U T I C A

YAMAHA
Concessionaria Ufficiale



VENDITA – ASSISTENZA - RICAMBI

Incentivi fino a 3.000,00 Euro

VIA CONSIGLIO D'EUROPA 42 - MONFALCONE (GO) - TEL. 0481 412567 - INFO@NAUTICAOSTUNI.IT

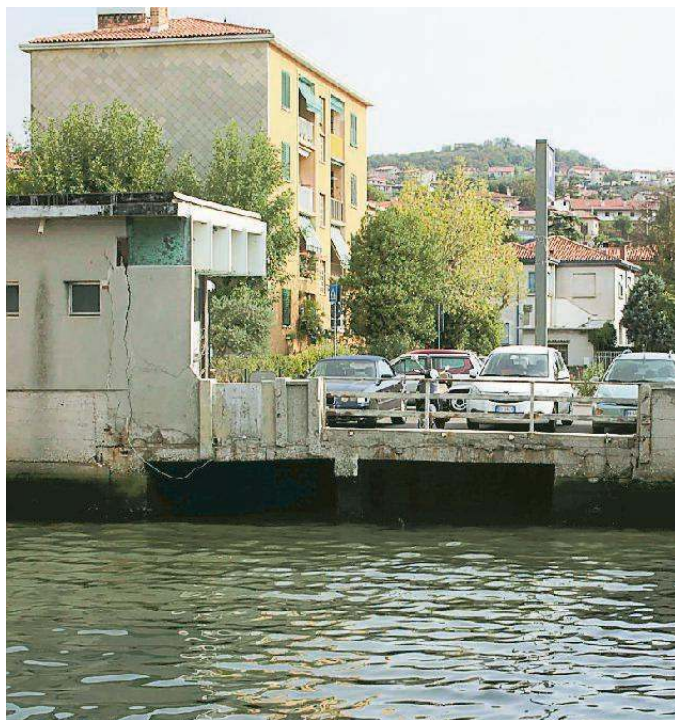
AMBIENTE

Muggia vara il piano per rendere sicuri i corsi d'acqua a rischio

Interessati dai lavori undici torrenti e rii. Prevista la pulizia degli alvei e l'abbattimento della vegetazione in eccesso

Riccardo Tosques / MUGGIA

Torrente San Bartolomeo, Almerigotti, Fugnan, del Diavolo e della Luna e rii Ronchi, San Sebastiano, Pisciolon, Farnai, Rabuiese e Menariolo. Questi sono gli undici corsi d'acqua indicati dal Comune di Muggia che saranno interessati dai lavori di manutenzione ordinaria che verranno realizzati entro l'anno. I lavori si realizzeranno grazie ai 48 mila euro messi a disposizione dalla Regione. Con la Legge regionale 11/2015, infatti, la Regione Fvg ha riclassificato i corsi d'acqua presenti sul territorio e organizzato le competenze dei vari Enti sulla materia, affidando ai Comuni la manutenzione dei corsi d'acqua di classe 5, classe a cui appartengono i torrenti o i rii protagonisti della lista. Su questa compaiono anche altri due corsi d'ac-



Uno scorcio del rio Fugnan, a Muggia

qua su cui l'Amministrazione ha espresso la volontà di intervenire: il rio Boeri e il corso d'acqua – ancora senza nome – che sfocia all'altezza del lungomare Venezia.

«È un intervento utile per gestire un aspetto spesso sottovalutato, ma in realtà estremamente importante ovvero la vegetazione che cresce lungo gli argini dei torrenti, che può al contempo fungere da elemento di contenimento di una piena oppure causare un'esondazione», ha evidenziato l'assessore all'Ambiente Laura Litteri. Sui corsi d'acqua verranno effettuate la pulizia delle ramaglie e l'abbattimento delle eventuali piante e degli arbusti in alveo. La situazione di degrado è più evidente lungo gli alvei dei corsi d'acqua a regime torrentizio, dove la vegetazione cresce spontaneamente e ogni evento atmosferico importante trova materiale da trasportare a valle con il conseguente interramento e ostruzione delle sezioni idrauliche. L'assessore Litteri: «Spesso si sottovaluta su quanti piani diversi sia necessario monitorare e agire sul territorio comunale. È sbagliato considerare i corsi d'acqua come angoli di natura incontaminata da lasciare alla loro evoluzione. È fondamentale un monitoraggio e una gestione di queste risorse boschive che sono un elemento importante dell'ecosistema, ma che possono ridurre o aggravare gli effetti di un evento alluvionale che, con interventi come questo, si possono prevenire».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAROLE DEL MINISTRO PIVEC

«Più collaborazione tra Italia e Slovenia sull'enogastronomia»



Aleksandra Pivec, ministro sloveno per l'Agricoltura

Ugo Salvini / SANTA CROCE

Potenziare i rapporti e la collaborazione fra Slovenia e Italia, con l'obiettivo di favorire la crescita dei settori del turismo e dell'enogastronomia.

Questo l'impegno assunto da Aleksandra Pivec, ministro sloveno per l'Agricoltura, le Foreste e l'Enogastronomia, che nei giorni scorsi ha visitato il museo della Pesca di Santa Croce, la struttura coordinata da Franco Cossutta, nell'ambito di un viaggio a Trieste. Nel corso del quale ha incontrato, fra gli altri, anche Edy Buka-

vec, segretario regionale dell'Associazione degli agricoltori, e Manca Tenze, presidente della Circonscrizione dell'Altipiano Ovest.

«Queste forme di aggregazioni sono il trampolino per una crescita dei settori economici legati al turismo. Per la Slovenia – ha concluso Pivec – queste collaborazioni sono fondamentali, perché permettono, in particolare alle minoranze, come quella slovena che vive sul Carso triestino, di promuovere specifiche attività d'impresa».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOYOTA

ALWAYS A BETTER WAY

YARIS HYBRID.

50% ELETTRICO IN CITTÀ, SENZA PRESE DI RICARICA.

GIÀ OMOLOGATA SECONDO I NUOVI STANDARD WLTP*

ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE. HYBRID BONUS DI € 4.500 QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

IN PIÙ € 4.000 ** DI ECOINCENTIVI FRIULI VENEZIA GIULIA

WLTP APPROVED

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
 carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
 Tel. 0434 578855
 cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.

Offerta valida fino al 31/10/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati degli studi sul comportamento energetico di veicoli Toyota HYBRID effettuati a cura del CARE - Centro di ricerca sull'Auto e la sua evoluzione (Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Roma) e di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Centro Ricerche Casaccia, Roma), e da quelli ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo (i risultati dei test, effettuati in collaborazione con Driveco, sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità"). *Presso i punti vendita possono essere presenti eventuali stock di autovetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicle Test Procedure). Per maggiori info e dettagli sul nuovo sistema WLTP visita il sito toyota.it. Immagine vettura indicativa. ** Contributo di € 4.000 per l'acquisto ad uso privato (dal 12 aprile 2018 al 31 dicembre 2018) di un veicolo nuovo di prima immatricolazione con alimentazione ibrida (benzina/elettrico) e cilindrata non superiore a 2.000cc, previa contestuale rottamazione di un veicolo inquinante, per le persone fisiche residenti in Friuli Venezia Giulia. Contributo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, previa presentazione apposita domanda alla C.C.A. competente del territorio. Per requisiti, limitazioni e adempimenti: Delibera n. 632 del 19 marzo 2018 - Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, comma 32, della Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 45 del 2017. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96g/km (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

RADIOCONTROLLATO SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.



€ 648

Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.

Superiorità, dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

SEGNALAZIONI

LA LETTERA DEL GIORNO

Mi associo in pieno alla segnalazione del 12 ottobre scorso del lettore Sergio Bellotto in merito alla situazione creata a Barcola con la realizzazione del nuovo parcheggio e relativa viabilità.

La “rivoluzione” nella segnaletica stradale attuata dal Comune è stata quanto di più infelice si potesse te-

mere, dopo l’apertura del varco verso il Porto vecchio realizzata mesi addietro subito dopo il sovrappasso ferroviario.

Il viale Miramare è stato così ridotto praticamente a una sola corsia, rendendo problematico lo scorrimento naturale del traffico.

A mio avviso, la realizzazione di una semplice rotatoria allo sbocco di via Boveto (a costi e impatto decisamente inferiori) sarebbe stata sufficiente a rendere scorrevole il traffico da e verso la città e l’entra-

ta/uscita del nuovo parcheggio e delle società nautiche da tempo presenti in loco. Tale innovazione avrebbe, inoltre, eliminato l’attuale infelice impianto semaforico.

Colgo l’occasione, infine, per suggerire ai tecnici del Comune di studiare piuttosto la realizzazione di due rotatorie ben più utili: piazzale Cagni (zona del Bar Flavia) e via Doda/via d’Alviano, nella quale ultima allignano ben undici impianti semaforici.

Claudio Scapini



Un'immagine del nuovo Park Bovedo a Barcola. Foto Silvano

LE LETTERE

Acegas Aps Amga Il cellulare fornito dalle utenze stesse

In relazione alla lettera da voi pubblicata in data odierna, venerdì 12 ottobre 2018, dal titolo “AcegasApsAmga, lacunosa gestione di Sms e tutela della privacy”, AcegasApsAmga desidera precisare quanto segue. L’Azienda ha provveduto a una verifica puntuale relativamente

all’utenza indicata e al numero telefonico citato. Da ciò è emerso che il numero di cellulare è stato fornito direttamente al call center in due diverse occasioni. La prima volta, in data 13 marzo 2017, è stato indicato come numero di riferimento alternativo per l’utenza intestata al marito della signora Bertocchi. La seconda volta, in data 9 marzo 2018, è stato invece fornito come unico numero di riferimento, ai fini di even-

tuali comunicazioni da parte dell’Azienda, per altre due utenze.

Un’ulteriore verifica ha confermato che gli sms citati nella segnalazione, ricevuti l’1 e il 2 ottobre dalla signora Bertocchi, erano relativi alla lettura dei contatori di queste ultime due utenze. Il servizio di avviso, via sms o mail, dell’arrivo dell’addetto per la lettura del contatore dell’acqua è una nuova iniziativa avviata da AcegasAp-

sAmga nel corso dell’estate in linea con le disposizioni emanate dall’ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nell’ambito della lettura dei contatori e del relativo avviso. Si tratta di un’iniziativa nata con l’intento di offrire maggiore garanzia ai cittadini nella lettura dei contatori e per prevenire eventuali truffe, purtroppo sempre più frequenti e strutturate. Si ringrazia infine la signora per i suggeri-

menti forniti ai fini del miglioramento del nuovo servizio.

Valentina Albanese
Comunicazione e rapporti con i media - AcegasApsAmga

PICCOLO ALBO

Smarrite chiavi Vespa zona Settefontane / Donadoni. Telefonare al 339/2613940.

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

NUOVE TERME A MERANO

A 12 anni dalla nascita le Terme Merano continuano a crescere. Il primo grande risultato del restyling, visibile già dall’esterno è un innovativo cubo in vetro e acciaio. La costruzione, che sorge sopra l’area saune, tra la sala bagnanti, il centro fitness e il centro Spa & Vital, dal punto di vista architettonico s’integra con l’edificio esistente. All’interno diverse sale relax, distribuite su due livelli: sono ambienti intimi e accoglienti, che assicurano molte postazioni di riposo in più, in un ambiente più raccolto. Il cuore del nuovo progetto di ampliamento è rappresentato dalle 4 Pool Suites che si affacciano nella sala bagnanti, dando la sensazione di essere sospese a mezz’aria sopra le piscine interne. Contraddistinte dai colori della natura e ispirate alla tradizione enogastronomica del territorio, si chiamano Apple, Honey, Grape e Herb Suite. Hanno vasca idromassaggio, bagno di vapore e letto ad acqua per il relax.

Un’altra zona ristilizzata è l’area sauna, dai nuovi arredi. La novità più interessante sono le fire lounges, ambienti di design con camino e ampie sedute, ideali per una pausa da dedicare alla lettura o meditazione. All’interno anche una nuova zona bar. La punta di diamante sorge sopra l’area sauna ed è la terrazza esterna che ospita una spettacolare piscina: da qui è possibile godere di una magnifica vista sul parco termale. Un gioiello nel gioiello – come lo definisce la direttrice Adelheid Stifter – che abbiamo fortemente voluto e che dà un tocco esclusivo al complesso termale. La piscina panoramica esalta anche uno degli aspetti più belli delle nostre terme: il contatto diretto con la natura e il territorio». La novità per gli ospiti, quindi, è la migliore fruibilità e funzionalità degli spazi. L’ampio utilizzo del vetro permette agli ospiti un contatto diretto con lo splendido paesaggio. —

GLI AUGURI DI OGGI



GIANNA
Sono 80 milioni di auguri: Michele, Nelida, Andrea, Betty, Luca, Giulia, amici



LEONIDA
Da timido bimbo sognatore a uomo da sogno: auguri amore mio per i 50: Manuela



MARIO
Tanti auguri amore mio per il traguardo dei 50 anni: Cristina e famiglia



PATRIZIA E FRANCESCO
Sono 40 anni insieme passati come un "refolo"! Buon anniversario nonna Patty e nonno Franz: Martina, Omar e Nina, Piero, Mira, Francesco e Claudio, Sergio e Marisa

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaletto Vecchio 040306283; piazza dell’Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell’Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Flavia di Aquilina, 39/C 040232253; via Roma 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; Fernetti,

L/A (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Teresa d’Avila
Il giorno è il 288°, ne restano 77
Il sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 18.22
La luna sorge alle 13.39 e tramonta alle 22.49
Il proverbio A buon cavalier non manca lancia

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	14,8
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	33
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	118
Basovizza	µg/m³	-

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 OTTOBRE 1968

– Il Ministro dei Trasporti e dell’aviazione civile, on. Oscar Luigi Scalfaro, ha inaugurato ieri nella sala maggiore della CCA la ventesima Conferenza nazionale per l’istituzione di autolinee di gran turismo.

– A cura dell’Associazione marinara "Aldebaran", guidata da Mauro de Pinto, curatore del Museo del Mare, dal 27 ottobre al 5 novembre si terrà una mostra di modelli della flotta 1915-18, oltre a plastici sulla battaglia del Piave e l’impresa dei "Mas" di Rizzo.

– Il Segretario generale dell’ONU, U Thant, ha consegnato ieri all’Università Rockefeller di New York i premi denominati "Atomi per la pace" a vari scienziati fra cui il pakistano Abdus Salam, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste.

– Il Consigliere Giacomelli (MSI) ha chiesto al Sindaco se sia a conoscenza del fatto che le Ferrovie stanno "dando lo sfratto a pensionati e vedove di ex dipendenti dalle case delle FF.SS. per le quali pagano un basso canone di affitto".

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Vita di Sylvia Beach l'editrice americana che fiutò il successo dell'Ulisse di Joyce

Lo racconta lei stessa in "Shakespeare and Company"
dal nome della sua libreria parigina che era un circolo culturale

Roberto Bertinetti

Quando Sylvia Beach chiese nel 1922 a James Joyce quante copie avrebbe dovuto stampare di "Ulisse" si sentì rispondere "al massimo una dozzina". Come racconta lei stessa in "Shakespeare and Company" (Neri Pozza, pagg. 282, 14,50 euro) l'intraprendente americana pensò a una battuta e mise sul mercato mille copie del voluminoso romanzo sperimentale destina-

Tra i frequentatori
Ezra Pound, Gertrude
Stein, Satie, Poulenc
e Scott Fitzgerald

to a rivoluzionare la letteratura di lingua inglese. La tiratura andò presto esaurita grazie ad acquirenti di tutto il mondo e Sylvia Beach, che nel 1919 aveva fondato a Parigi la libreria "Shakespeare and Company" continuò a riproporre il libro sino al 1945, anno in cui lo scrittore firmò un ricco contratto di esclusiva negli Stati Uniti con la Random House, incurante del fatto che l'amica deteneva i diritti

mondiali dell'opera e senza offrirle neppure un dollaro di risarcimento. Commenta in proposito Sylvia Beach: «Sin dal primo giorno avevo compreso che nel lavorare con e per Joyce il piacere era mio – e si trattava di un piacere infinito – e i profitti suoi».

VITA INTELLETTUALE

La libreria è entrata nella storia grazie a un unico libro pubblicato. Quello aperto insieme a una amica francese era infatti solo un negozio dove tutti i suoi amici potevano prendere in prestito con una modesta cifra versata ogni dodici mesi tutti volumi disponibili sugli scaffali. La regola diceva che non erano permesse più di due opere per volta, ma Hemingway e molti altri la infrangevano regolarmente al pari di Joyce che non riconsegnò mai quelle portate a casa. L'autobiografia offre una straordinaria sintesi della vita intellettuale tra le due guerre nella capitale francese e, in particolare, di quanto avveniva all'interno dei circoli dell'avanguardia artistica dove si incontravano poeti e narratori di ogni nazionalità accomunati dalla ricerca di nuove modalità espressive.

DA SAPERE

Il sogno

Arrivata a Parigi nel 1916 per studiare letteratura francese, Sylvia conosce la libreria Adrienne Monnier, che diventa la sua inseparabile compagna nella vita e negli affari. Il grande sogno dell'americana trapiantata in Francia era quello di tornare a New York, per aprire una libreria che ospitasse i grandi autori della letteratura francese contemporanea ma gli affitti troppo cari della Grande Mela costituiscono uno scoglio insormontabile.

La trasformazione

Il progetto subisce quindi una radicale ma fortunata trasformazione: Sylvia decide di aprire una libreria americana nel cuore di Parigi. Rue Dupuytren 8: questo è il primo indirizzo della Shakespeare and Company, aperta il 19 novembre 1919. Alla fine degli anni '50, Beach cedette il nome a George Whitman, che poi chiamò la sua unica figlia come la precedente proprietaria della libreria. La libreria fu trasferita al 37 di Rue de la Bucherie: Whitman ha sempre vissuto nell'appartamento sopra, fino alla morte, nel 2011, a 98 anni. Ora la gestisce la figlia.



IL CLIMA DI PARIGI

Come sottolinea Livia Manera nella nota introduttiva, nell'autobiografia Sylvia Beach restituisce al lettore il clima irripetibile della Parigi di quel periodo con una passione che assomiglia a quella con cui Hemingway riassume in "Fiesta mobile" le sue esperienze spagnole. E il fatto che ancora oggi, all'indomani dell'attacco terroristico al Bataclan, i francesi abbiamo de-

posto centinaia di copie proprio di "Fiesta mobile" tra le candele, i fiori e le bandiere intorno al monumento di Place de la République, ci fa capire, aggiunge la studiosa, che quella Parigi e quel passato continuano a restare vivi e a battere nel petto dei parigini e lo saranno ancora molto a lungo.

Tra i frequentatori della libreria ci sono figure poi diventate leggendarie: Sylvia si intratteneva spesso a colloquio

con Ezra Pound, Gertrude Stein – con la quale poi litigò rompendo in maniera brusca – Scott Fitzgerald, mentre Eric Satie e Francis Poulenc improvvisavano piccoli concerti che richiamavano in fretta un folto pubblico. Il capolavoro di Joyce le regalò una grande notorietà internazionale e la fama di editrice audace. Con il risultato che presto venne assediata da autori di libri erotici o pornografici che

IL SAGGIO

Storia delle guerre di religione e i cristiani si combattono tra loro

Uno studio dello storico
Alberto Leoni dalla crociata
cattolica contro i catari fino
al conflitto civile irlandese
degli anni '70 del Novecento

Roberto Carnero

Una delle accuse che talora vengono mosse alle "religioni del libro" - vale a dire i tre grandi monoteismi: ebraismo, cristianesimo, islam - è

di essere state spesso, nella Storia, fonte di conflitti, guerre e violenze di varia natura, contrastandosi e opponendosi tra loro: le persecuzioni degli ebrei da parte dei cristiani (essendo i primi accusati addirittura di "deicidio"), quelle dei cristiani da parte dei musulmani, le crociate dei cattolici contro i seguaci di Maometto, e via discorrendo.

Tuttavia c'è anche un capi-

tolo, tutto interno al cristianesimo, in cui i discepoli di Cristo si sono fatti la guerra tra loro. Parliamo delle guerre di religione del XVI e del XVII secolo, un argomento ancora oggi imbarazzante per i cristiani di ogni confessione. Quasi un tabù, utilizzato come argomento da parte di chi - dal fronte laico - tende a vedere in quei fatti la riprova dell'incapacità degli stessi cristiani di vivere in pace tra

loro.

Prova a ripercorrere quelle lontane vicende lo storico Alberto Leoni, in un volume dal titolo **Storia delle guerre di religione. Dai catari ai totalitarismi** (Ares, pp. 368, euro 18). L'editore e l'autore sono dichiaratamente cattolici, il che pone da subito in chiaro la prospettiva da cui la questione viene osservata. Leoni dichiara che «una storia delle guerre di religione sarebbe incompleta senza uno sguardo alle guerre contro la religione». Il riferimento è alle atrocità di varia natura che i cristiani (ma anche i seguaci di altri credo) hanno subito nella Storia da parte di chi - ideologicamente e programmaticamente - si è prefisso come scopo la

soppressione del senso religioso tout court. Ad esempio in virtù dell'esaltazione della "dea Ragione": vedi la Rivoluzione francese, che pure non si può fare a meno di considerare una tappa fondamentale nel percorso di una salutare laicizzazione della società. Se in altre parti del mondo oggi assistiamo a un pericoloso deficit di laicità (come in certe teocrazie di matrice islamica) è perché quei Paesi non hanno conosciuto qualcosa di simile all'Illuminismo e alla stessa Rivoluzione del 1789. La quale però - e un giudizio storicamente equilibrato non può evitare di riconoscerlo - con il periodo del Terrore giacobino ha dato prova di eccessi di violenza e di repressione del dis-

senso che non possono essere sottaciuti, spesso - appunto - nella direzione dei credenti. Altra pagina approfondita da Leoni è quella dei totalitarismi di vario colore, rossi e neri, da Stalin a Hitler, che pure non hanno fatto mancare nuovi martiri alla Chiesa.

Alberto Leoni, insomma, propone un'interessante cavalcata storica, che parte dalla crociata cattolica contro i catari per arrivare alla guerra civile irlandese degli anni '70 del '900, passando per la notte di San Bartolomeo, la guerra dei Trent'anni, il Risorgimento italiano e la rivolta dei cristeros in Messico, una vicenda - quest'ultima - rievocata qualche anno da un bellissimo film, *Cristiada*, del regista Dean Wright. —

IL VINCITORE «Un team di amici»

BARELLA A PAG. II E III

LO SCONFITTO «Ci è mancata la vela giusta»

PIERINI A PAG. IV E V

BAR "COLANA"

STEFANO DONGETTI

Al colpo di cannone buttato in acqua Bob Sinclar

Colpo di scena. Non ci eravamo ancora ripresi dall'affondamento di "Mascalzone cretino" che ci si è presentata la possibilità di gareggiare su "Frattura insanabile", una barca di ortopedici del Pd. L'equipaggio non concordava su chi dovesse fare lo skipper e dopo una violenta baruffa aveva mollato il due alberi in sacchetta. Un attimo per noi saltarci sopra. Sabato sera toga party per testare lo scafo e domenica mattina tutti pronti col mal di testa. Che spettacolo indimenticabile! Il Golfo assolato col Castello di Miramare e il nostro skipper Stelio che, a motore, taglia la strada a 2700 barche per piazzarsi al meglio alla partenza. Tutti che ci urlavano "Acqua! Acqua!" e noi "Fa rùzine! Fa rùzine!". Al colpo di cannone buttiamo in acqua Bob Sinclar e si va all'inseguimento dei favoriti. Determinante l'idea degli otto sosia di Gialuz legati alla chiglia di Tempus Fugit. L'abbiamo rallentata, ma lo sport non è sportivo. Arrivo in sauna a Portorose alle 11 spaccate! —

UNA REGATA DA FAVOLA



La trionfale passerella di Spirit of Portopiccolo con tutto l'equipaggio che esulta davanti alle Rive

Spirit of Portopiccolo, assalto respinto

Netta vittoria (con record) dei Benussi, Tempus Fugit seconda con distacco. Lo spettacolo di 2700 barche

Maurizio Cattaruzza

Mitja Gialuz e il suo entourage, nonostante una settimana molto faticosa, non sono riusciti a prendere facilmente sonno nella notte tra sabato e domenica. La preoccupazione e l'ansia ad un certo punto avevano preso il sopravvento sull'entusiasmo e l'euforia per una Barcolana perfetta. Da persone responsabili, non potevano stare tranquilli con

quasi 2700 barche in acqua, una situazione al limite della governabilità malgrado una organizzazione attenta anche ai minimi dettagli. Ma le regate sono un po' come le partite: le puoi preparare al meglio, ma poi non sai mai cosa può succedere dopo il via, soprattutto con l'ingorgo provocato da tutte quelle imbarcazioni, un numero che alla Svbg non credevano mai di poter raggiungere. Anche in Capitaneria c'era una certa apprensione

per la partenza. Bastava poco con 2700 barche e 20 mila uomini in mare per creare un mezzo disastro.

L'ultimo bacio sulla fronte alla Barcolana, quello più atteso, lo hanno dato le condizioni meteo: sole da inizio settembre e un borino frizzante, inizialmente sui 24 nodi, ma gestibile. Al colpo di cannone tutto ha funzionato secondo i piani grazie alle grandi misure di sicurezza in mare. Forse un po' tutti al timone erano spaventa-

ti, era l'occasione più sbagliata per azzardare manovre spericolate da Coppa America. Il timoniere finlandese di Cqs-Tempus Fugit Ludde Ingavall aveva lasciato ben volentieri il timone a Kosmina, il quale non riesce proprio a togliersi l'etichetta di eterno secondo. Il film della regata è già storia vecchia. Dopo un testa a testa nel primo lato, Spirit of Portopiccolo ha preso il largo. La differenza - dicono i più esperti - lo hanno fatto gli equi-

paggi. Collaudatissimo quello dei Benussi, più improvvisato quello di Tempus Fugit. Necessitava di più tempo per poter regatare "a memoria" e questo spiega i problemi che ha avuto a bordo con le vele. Forse lo sfidante era più veloce ma non lo ha dimostrato. Anzi. La vittoria di Spirit of Portopiccolo è stata schiacciante, con tanto di record. Allora avanti con il prossimo sfidante. Tempus Fugit ma non abbastanza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRITISH SCHOOL

a WORLD
of ENGLISH

VIA TORREBIANCA 18

Trieste

040 369.369

www.British-FVG.net

MONFALCONE

Via Duca d'Aosta 16
0481 411.868

GORIZIA

Corso Italia 17
0481 33.300

UDINE

Vicolo Pulesi 4
0432 50.71.71

BARCOLANA
IN PILLOLE

A Rozzol Melara
Il murales celebrativo

Nei giorni scorsi è stato svelato a Rozzol Melara un murales del writer Davide Comelli (grazie a Sikkens) che raffigura il mare di Trieste e gli equipaggi della Barcolana.



Il presidente Uefa
«Fantastico evento»

«Una fantastica celebrazione di sport, amicizia, dell'Italia. Non è un evento calcistico, ma gli è molto vicino. Ringrazio Generali per questa esperienza». Così Aleksander Ceferin, presidente Uefa.



L'assessore Fvg Cultura
«Bene l'unione col Fai»

«Le visite dimostrano che la sovrapposizione tra la Barcolana e la Giornata Fai d'autunno è un successo». Questo il commento dell'assessore a Sport e Cultura Fvg, Tiziana Gibelli.

I vincitori

Il trionfo di Portopiccolo è nato nel primo lato

Perfetta la scelta della partenza mentre in avvicinamento alla prima boa si è avuta la svolta che ha messo Tempus Fugit alle spalle dei defender

Guido Barella

La tattica era stata decisa già sabato sera a terra. Ieri mattina, in mare, l'attuazione. Perfetta. E la vittoria, anzi: il trionfo.

Spirit of Portopiccolo ha vinto la Barcolana. Furio Benussi, l'anima del progetto, ha concesso il tris consecutivo: già nel 2016 era al timone di Alfa Romeo, la "vecchia" Shockwave. Ma è, questa, la vittoria più bella. Perché è arrivata battendo un competitor tostissimo come Ottica Inn-Tempus Fugit, il 100 piedi (qualcosa come 14 più di Portopiccolo: il che dimostra che talvolta vince anche la barca più piccola...) noto nel mondo come Cqs, per di più segnando il tempo record sul nuovo percorso in 57'4". Perché è arrivata nell'edizione numero 50 della Barcolana, mica una qualsiasi, arricchita dal super record di iscritti, volati fino a quota 2689. E, soprattutto, perché è arrivata con un equipaggio ad alto tasso di triestinità, anzi - come scritto alla vigilia - ad alto tasso di barcolanità, con un after guard mostruoso, composto anche, al fianco di Furio Benussi e del fratello Gabriele, da Lorenzo "Rufo" Bressani, Alberto Bolzan e - così per gradire - pure Stefano Spangaro.

L'EMOZIONE DELLA PARTENZA

Si era detto: nella super sfida tra Tempus Fugit e Portopic-

colo, la Barcolana 50 si sarebbe decisa al colpo di cannone. Lo sfidante da 100 piedi aveva lasciato la banchina alle 8.15. Il defender alle 8.38. Aspettando le 10.30, il momento del via, entrambe gli equipaggi avevano deciso di andare a testare una volta di più il primo lato. Anche perché si sarebbe poi partiti con vento sui 24 nodi, altro che i 7 di cui si parlava nei giorni scorsi. Poi, il ritorno sulla striscia di mare tra Barcola e Miramare, la linea di partenza allungata quest'anno fino a due miglia. Per qualche minuto, i due equipaggi sono sembrati studiarsi. Poi, Portopiccolo ha preso a "scendere" fino ad andare a posizionarsi proprio al centro dello schieramento (con Wol, la ex Maxi Jena, alla fine terza, alle sue spalle) mentre Tempus Fugit - che aveva al timone Mitja Kosmina - sceglieva il traverso di Miramare, 300 metri più in là. Al colpo di cannone i due supermaxi sono usciti dal bosco di alberi di forza e prepotenza, con Tempus Fugit sottovento a una Portopiccolo che issava randa, fiocco e gennaker.

LA SVOLTA

Per almeno due terzi del primo lato i due sfidanti hanno regatato paralleli: Benussi più verso riva, Kosmina più al largo. Poi, qualcosa è successo sul 100 piedi di Tempus Fugit, un problema alle vele nella gestione del frullone, mentre invece Portopic-

colo si esaltava con una vela nuova, più "magra", voluta da Benussi proprio all'ultimo e realizzatagli dalla triestina Olympic Sails. Primo alla prima boa con 38" di vantaggio, il Furio&Gabriele-team. E primo alla seconda boa con 52" di margine. Nel lato lungo verso Miramare - abitualmente il più bizzarro quanto a vento, corso ieri con borino leggero tra i 6 e i 15 nodi - Kosmina ha scelto di stare leggermente più interno di Portopiccolo, giocandosi tutte le sue carte, tenendo quindi apertissima la regata ma senza però riuscire a recuperare: anzi, davanti a Miramare il vantaggio era salito a un minuto e 7 secondi per Benussi, che a quel punto doveva soltanto gestire il vantaggio per andare a prendersi l'abbraccio delle Rive.

LA SORPRESA VITRELLA

E allora primo Portopiccolo, secondo Ottica Inn-Tempus Fugit, terzo, ma con distacco, Wol (puntava al podio, la barca capodistriana di Gašpar Vinčec, e l'ha conquistato) splendido quarto il Viriella, con i suoi 36 metri la barca più grande mai iscritta alla Barcolana (ma è un maxi da crociera) con al timone tutta la sapienza di Mauro Pelaschier e a bordo la One Ocean Foundation mentre il quinto posto è andato allo Swan 90 Generali - Woodpecker Cube dell'armatore Alberto Rossi. —

IL PRESIDENTE

Mitja Gialuz: «Che festa! Grazie alla città, grazie a tutti i velisti»

«È stata una grande festa: grazie Trieste, grazie a tutti i velisti che hanno reso possibile questo eccezionale colpo d'occhio nel Golfo, trasformando la città in qualcosa di unico al mondo»: queste le prime parole del presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz mentre la Coppa d'Autunno ha appena eletto i suoi vincitori negli uomini di Portopiccolo.

«È stata la più bella Barcolana di sempre: più di 2.600 barche al via, una giornata di sole meravigliosa, lo spettacolo delle Frece Tricolori in cielo e poi, dal punto di vista sportivo, una regata combattuta con due barche che se la sono giocata fino alla terza boa. Sono orgoglioso della Società Velica di Barcola e Grignano, di Trieste tutta, e di questa grande passione marinara che ogni anno ci unisce qui, ogni seconda domenica di ottobre. Arrivare a questo record di partecipanti è davvero un qualcosa di incredibile, tutte le nostre aspettative sono state superate. Grazie Trieste - conclude Mitja Gialuz -, e grazie ai nostri padri fondatori, che con umiltà e passione cinquant'anni fa inventarono questa regata. Noi abbiamo mantenuto una tradizione, e siamo orgogliosi di questo». —



IL SINDACO

Dipiazza taglia il traguardo coi primi: «Ha vinto l'equipaggio migliore»

La regata del primo cittadino: «Mai vista un'edizione più bella» Fedriga: «La manifestazione valorizza la vocazione marinara e internazionale di Trieste»

«Potrei andarmene domani dal municipio e avere un ricordo indelebile della mia città». Il sindaco Roberto Dipiazza è stato ospite speciale di Spirit of Portopiccolo durante la regata di ieri. Tanto che il bandierone alabardato sventola-

to alla fine era suo, anche se introdotto a bordo soltanto dopo il taglio del traguardo: la scaramanzia dei marinai, infatti, l'aveva tenuto su un gommone di supporto, in mano al portavoce del sindaco, fino al termine della gara.

Dipiazza è entusiasta, tanto della gara quanto dell'esito di Barcolana 50: «Secondo me Spirit of Portopiccolo non era favorita. Tempus Fugit era una barca più potente, secon-

do me avrebbero vinto se non avessero sbagliato vela ad un certo punto. Il punto di forza di Spirit of Portopiccolo è stato un equipaggio straordinario».

Così invece su questi giorni di festa: «La città in festa come mai prima, business alla grande per tutti. Provo un orgoglio ineguagliabile. La lezione? Quando si lavora tutti assieme i risultati arrivano». Il presidente Fvg Massimiliano Fedri-



Il sindaco Roberto Dipiazza alla fine della regata di ieri Foto Lasorte

ga ha seguito la regata dalle Rive: «la Regione è orgogliosa di sostenere una manifestazione che rispecchia e valorizza la vocazione internazionale e marinara di Trieste». L'assessore Fabio Scoccimarro, invece, era assieme a Dipiazza: «Anche per velisti che hanno vinto decine di titoli del mondo tagliare la linea della Barcolana è un'emozione straordinaria: credo potremmo creare un marchio Golfo di Trieste per diffondere a livello globale esperienze e storie dei campioni di cui possiamo vantare uno dei tassi più alti del mondo». Così il suo collega Sergio Bini: «Oggi il Fvg ha manifestato la sua eccezionale potenzialità e Trieste ha vinto sotto tutti i punti di vista». —

G.TOM.

Dopo la polemica Il manifesto va a ruba

Dopo le note polemiche, il manifesto di Marina Abramović "We are all in the same boat" realizzato per Barcolana 50 ha registrato un record di vendite tanto allo stand quanto sul Web.



Il veliero della Marina Vespucci iscritta n.2689

La Nave scuola della Marina è stata iscritta "ad honorem" con il numero 2689 «per aver contribuito con la sua presenza a Trieste al record di iscrizioni raggiunto quest'anno», dice Mitja Gialuz.



Lo spettacolo Il volo epico delle Frecce

Le Frecce Tricolori hanno sorvolato la regata nella giornata di ieri, regalando un momento magico a velisti e spettatori con le consuete evoluzioni spettacolari in cielo.



Spirit of Portopiccino al momento del trionfale arrivo al traguardo (fotoStudio Borlenghi). Qui sopra, in alto Lorenzo "Rufo" Bressani e in basso Alberto Bolzan e Furio Benussi: fra di loro spunta il volto di Stefano Spangaro

I PROTAGONISTI / 1

Bressani: «Decisiva la scelta delle vele dopo lo start»

Questione di vele. Ne è convinto Lorenzo Bressani, uno dei velisti top del Golfo, ieri su Portopiccino: «La scelta strategica di partire con una vela più magra rispetto al nostro avversario è stata quella giusta. Prima della partenza abbiamo visto che il vento girava di 30 gradi e così abbiamo costruito la nostra vittoria su questo dato sin dal primo lato. Loro avevano tutte le carte per vincere la regata perché era pur sempre un 100 piedi contro un 87, ma le chiamate di tutto il nostro pozzetto sono state ottime come le manovre e hanno fatto la differenza». Aggiunge un altro velista del Golfo di grande esperienza internazionale, Stefano Spangaro, anch'egli su Portopiccino: «Il segreto di questo successo è quello di conoscersi da tanto tempo e di aver voluto tutti con forza questo risultato».

I PROTAGONISTI / 2

Bolzan: quanti brividi passando dagli oceani al golfo

«Vedi, qualche volta non vince la barca più grande...». Sorride Alberto Bolzan, passato in pochi mesi dalle grandi emozioni della Volvo Ocean Race alla festa della Barcolana: «Con i ragazzi di Portopiccino abbiamo lavorato un sacco non solo in mare, ma anche prima, studiando nel dettaglio tutte le manovre. Dico la verità: finita la fatica della Ocean Race avrei voluto fare la Barcolana in relax, ma quando Furio mi ha presentato il progetto non ho potuto dire di no all'occasione di regatare con questi amici, con cui spesso ci prendiamo a sportellate su altri campi di regata. È una emozione grandissima, quando la vinsi la prima volta capii come questa regata fosse stata fino a quel momento la mia gioia sportiva più grande. Per cui, rivincere la Barcolana è una emozione grandissima».

I VINCITORI

Festa in casa Benussi «Un team composto da amici straordinari»

Furio: «Siamo cresciuti tutti assieme giocando a Barcola»
Gabriele: «Grande rispetto e stima per questi avversari»

Guido Barella

Un uomo felice. Semplicemente, magnificamente felice.

Furio Benussi finalmente si accende un sigaro sulla terrazza dello stand del suo team alla base del Molo Audace. «È stata una vera sfida. Dura, impegnativa. Fino alla fine. Ma su Spirit of Portopiccino avevamo una squadra fantastica. Questa vittoria l'abbiamo voluta fortemente ed è nostra. Costruita con un pozzetto (con lui anche il fratello Gabriele, Rufo Bressani, Alberto Bolzan e pure Stefano Spangaro, ndr) che ha creato una tattica mostruosa. Loro mi hanno detto cosa fare, io ho cercato di tradurlo al meglio al timone. Loro sono stati eccezionali, e bravo sono stato anch'io» sorride. «Vincere una regata come questa in un'edizione è bellissimo e ci ripaga di tutto e ringrazio i partner che hanno creduto e vissuto con noi la lunga costruzione di questa difesa e di questa vittoria».

Ma quale è il segreto di questo successo? «Siamo semplicemente un gruppo di amici. Ricordo quando da bambini giocavamo tutti assieme alla Velica di Barcola e Grignano - spiega -. Siamo cresciuti con la Barcolana. E per la 50.ma edizione ho voluto radunare



L'esultanza di Furio Benussi

tutti gli amici ed è stata un'esperienza meravigliosa, un'avventura eccezionale. In questi giorni avevamo lavorato molto bene, Bressani e Bolzan hanno messo tutta la loro esperienza al servizio del gruppo, per cui ho potuto avvicinarmi alla regata con la serenità di chi aveva fatto tutto il possibile. Poi abbiamo trovato il buco giusto in partenza ed è andato tutto come doveva andare...»

«È stata decisiva la scelta delle vele nel primo lato - aggiunge Gabriele Benussi, il tattico di famiglia -, perché se

non giravamo primi la prima boa probabilmente non avremmo più ripreso il nostro avversario. Ma noi volevamo questa vittoria e ce la siamo presa. Non abbiamo avuto paura del nostro principale avversario alla partenza perché se hai paura sei già battuto, ma avevamo molto rispetto per loro, forti di una barca per prestazioni molto simile alla nostra ma più grande che quindi poteva essere più veloce. Ma il vantaggio lo abbiamo preso noi sin dalla scelta tattica in partenza».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



[®] **MONTICOLO & FOTI**
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

BARCOLANA
IN PILLOLEDisagi ai treni
Passeggeri a terra

Non tutto è andato liscio alla Barcolana. Diversi infatti sono stati i disagi ai treni: alcuni utenti sono rimasti a terra per le carrozze stracolme di passeggeri, lamentando un numero di convogli ridotto.

L'armatore è Illy
Prosecco Doc è ottavo

Il Consorzio del Prosecco Doc con la sua "Ancilla Domini" si è aggiudicata l'8° posto. Condotta da Stefano Cherin, lo scafo dell'armatore Andrea Illy ha ospitato Michele Sala, sindaco di Milano.

La barca dei record
Fiamma gialla alla ruota

Il catch New Zealand Endeavour, scafo vincitore di due Sydney-Hobart e della Whitbread 1993-1994, è arrivato 20° assoluto. Al timone l'atleta della Gdf Silvia Zennaro.

il resto del podio



Ottica Inn-Tempus Fugit in regata. A lato, in alto il timoniere dell'imbarcazione seconda classifica Mitja Kosmina e sotto l'equipaggio schierato



Kosmina: «Peccato, ci è mancata la vela giusta al momento giusto»

L'analisi amara del timoniere del Cqs-Tempus Fugit Zennaro: «Con meno vento saremmo stati avvantaggiati»

Andrea Pierini

Una vela. Ottica Inn - Tempus Fugit ha perso la Barcolana 50 perché non esisteva un "frullone" capace di rendere lo scafo di 100 piedi performante nelle condizioni di ieri. Questa l'analisi da parte del timoniere, Mitja Kosmina, e del tattico, Enrico Zennaro. In realtà, come in qualsiasi regata, l'analisi è più profonda perché un altro elemento è stato il vento che è rimasto praticamente alla stessa intensità per tutto il tempo facendo saltare le previsioni che immaginavano un calo nel corso della mattinata.

«Abbiamo fatto la partenza pianificata - spiega Kosmina - la prima parte del lato era buona e speravamo che il vento ca-

lasse. Sulla base di questo avevamo impostato la nostra strategia. Il vento è poi aumentato ed è girato verso destra e questo ha fatto saltare tutte le nostre previsioni».

Che Cqs potesse avere delle criticità in determinate condizioni, non solo di bonaccia, era emerso in allenamento: «ci mancava - spiega il timoniere sloveno - una vela per coprire l'angolo che poi si è concretizzato in regata. Noi non avevamo una vela adeguata, solo la G2, che sarebbe stata molto più performante con meno vento, per questo avevo deciso di partire sottovento a Portopiccino» ha aggiunto Kosmina.

Il tattico, Enrico Zennaro, comunque parla di «una barca

sfruttata al massimo. Il primo lato è stato quello determinante, noi avevamo issato l'unica vela che potevamo utilizzare in quelle condizioni. Spirit of Portopiccino ne aveva invece una più piccola e soprattutto più magra, questa è stata la differenza fondamentale. Con meno vento saremmo stati avvantaggiati noi, il primo lato così stretto ci ha penalizzato, ma siamo comunque contenti perché abbiamo regatato senza errori di manovra o di regolazioni».

Il presidente della Tempus Fugit Antonio Masoli aggiunge: «Siamo stati bravi, abbiamo fatto una partenza eccezionale, ma poi abbiamo dovuto ammainare prima degli altri il "frullo" e questo ci ha penaliz-

DIVING EQUIPMENT

**A chiudere la fila
L'ottimismo degli ultimi**

L'ultimo arrivato di Barcolana 50 è Arcana, un Amarage di 8 metri di Dusan Pecar che batte guidone della Società Velica di Barcola Grignano. «Ultimi, ma contenti!» è il commento finale.

**Prima volta
I greci sulla Rosy Pelican**

Imbarcazione con equipaggio Greco sponsorizzato dalla comunità Greco orientale di trieste e dal consolato Greco. La prima volta alla barcolana Hanno regatato sulla Rosy Pelican Uno Swan 44

**Troppi iscritti
Esaurite le sacche "dono"**

Impreparati di fronte a un così massiccio numero di iscrizioni, sabato mattina alla sede Svbg avevano esaurito le sacche con i pacchi dono per gli armatori che si sono iscritti all'ultimo momento.

**GLI ESORDIENTI****La "Va ve" risolve
il problema con l'albero
e arriva 29esima**

Simone Modugno

Alla fine la "Va ve", coi suoi giovani membri dell'equipaggio dalle Marche, è riuscita a solcare le onde della Barcolana, dopo che ieri il vecchio albero della nave si era spezzato per via del vento: si è classificata 29esima su 270 nella sua categoria. Per ottenere questo risultato, i ragazzi hanno dovuto lavorare dal pomeriggio fino a quasi le 22 per sistemare un nuovo albero. Un contrattempo dell'ultimo momento che ha rischiato di mandare all'aria un lungo lavoro: Simone Scarpetta, Enrico Bracciani, Davide Girolami, Federico Costantini e Lorenzo Cameli si stavano preparando alla regata dall'inizio dell'estate, quando hanno cominciato a mettere a nuovo la loro imbarcazione sotto la guida del comandante Andrea Patacca. Ma proprio quando tutti gli ostacoli sembravano ormai superati, mentre erano schierati sulla linea di partenza si è presentata l'ultima insidia: i 5 giovani skipper hanno dovuto attendere che il vento calasse per evitare di spezzare anche il nuovo albero e quindi sono partiti tra gli ultimi. Poi, però, sono riusciti a spiegare le vele e a recuperare gran parte dello svantaggio, classificandosi nei primi seicento.

Durante la regata, soprattutto, molti altri partecipanti hanno riconosciuto lo stemma di "RisorgiMarche" sulla vela dell'albero principale e hanno accolto il passaggio della "Va ve" scattando foto e incitando i ragazzi. Ieri, infine, metà dell'equipaggio è tornato a casa in macchina coi genitori, ma sono già sicuri che anche il prossimo anno prenderanno di nuovo parte alla Barcolana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TERZO CLASSIFICATO**La zampata della ex Maxi Jena
Vinčec: «Un gruppo affiatato»**

Lo skipper sloveno: «Bisogna puntare su velisti di qualità, non contano solo le misure delle barche. Complimenti alla Svbg, non era facile gestire la regata»

Trovare l'ormeggio dei terzi classificati lungo le Rive non era impresa difficile, quando Way of life ha lanciato le cime a terra il dj ha messo a palla "We are the Champions" dei Queen, dando il via a una festa che in pochi avrebbero pronosticato solamente sabato. Gašper Vinčec, anima della sfida di Ewol Sailing Team, è raggiante «il nostro team ha costruito le fondamenta di questo progetto con dei piloni grandi. Però voglio dire "bravi" a Claudio Demartis e Mitja Gialuz perché la Barcolana è una grande manifestazione ed è difficilissima da gestire, ma hanno fatto un lavoro super. Vedere 2700 barche è incredibile, sono veramente senza parole».

Alla fine il ritardo da Spirit of Portopiccolo è stato di 8 minuti e 23 secondi, un tempo tutto sommato accettabile per una barca, la ex Maxi Jena, progettata nel 2002 dall'architetto sloveno Andrej Justin. Se per l'epoca era qualcosa di innovativo la mancanza di fondi aveva impedito a Mitja Kosmina di procedere poi con l'evoluzione di uno scafo che è riuscito a vincere una sola volta nel 2009. Vinčec a settembre l'ha rimessa in acqua effettuando degli interventi oggi decisivi, in ogni caso non ha rimpianti «si vedeva che su Spirit of Portopiccolo erano un team affiatato, del resto sono insieme da 3/4 anni e hanno deciso di imbarcare il maggior numero di veli-



La felicità dello skipper sloveno sull'ex Maxi Jena per il terzo posto

IL SESTO CLASSIFICATO**Bodini: «Sono contenti
e pronto a fare meglio
il prossimo anno»**

Una partenza strepitosa. Poi però, l'A2A Pendragon di Lorenzo Bodini è stato sopravanzato solo da barche di maggior lunghezza, più veloci, rendendo il sesto posto assoluto risultato di grande soddisfazione. «Ha vinto Trieste, ha vinto la Barcolana – dice Bodini –. Noi abbiamo fatto una buona regata, siamo felici del risultato e mi sento di dire che abbiamo lavorato bene. Il prossimo anno siamo intenzionati a fare ancora meglio».

sti possibile di altissima qualità con anche olimpionici. Io - ha aggiunto - ho la loro stessa idea, bisogna partire da un gruppo perché le barche le fanno i velisti che ci sono a bordo e non le persone che hanno i soldi e portano i cento piedi». Un attacco frontale ai secondi classificati «noi a bordo avevamo dei campioni come Maurizio Bencic alla tattica e cinque olimpionici in rappresentanza di Slovenia, Croazia ed Italia, tre terre che fanno però parte del golfo che ormai è unico. Dobbiamo rappresentare con orgoglio l'Alto Adriatico. Non si dice di no a chi vuole provare - in riferimento a Ottica Inn-Tempus Fugit - però devi avere anche la quali-

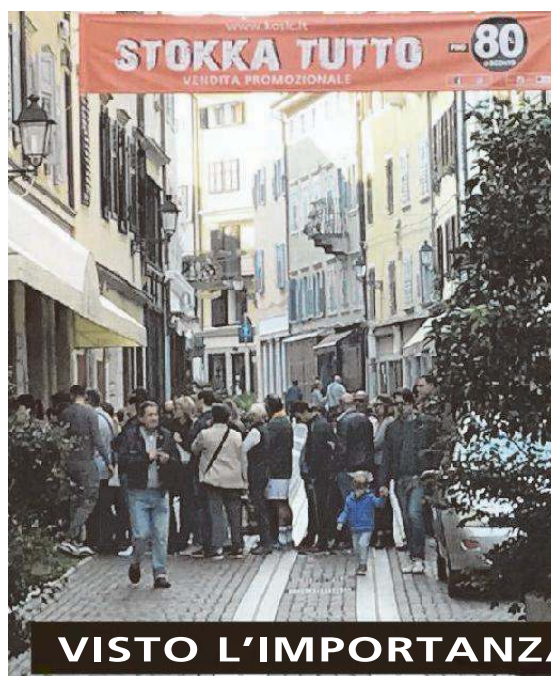
tà. Da questa edizione abbiamo anche capito che le misure non contano più».

A bordo anche la triestina Francesca Russo Cirillo, atleta in forze alla Società Velica di Barcola e Grignano, due volte campionessa mondiale di 420 «è bello che un'atleta della Svbg fosse a bordo di Way of life un ennesimo segnale che nel nostro golfo non ci sono più confini». Da aiuto tattico l'emozione era tanta «ho visto le frecce però ero molto concentrata. Sicuramente abbiamo fatto il massimo a cui potevamo aspirare visto che le altre due barche erano molto più grandi e prestazionali. —

A.P.

Foto di:

- ANDREA LASORTE
- FRANCESCO BRUNI
- MASSIMO SILVANO
- STUDIO BORLENGHI
- GIANNI GUERRA



A GORIZIA in via RASTELLO, 19

K2SPORT

VENDITA PROMOZIONALE

STOKKA TUTTO

80%

FINO DI SCONTO

VISTO L'IMPORTANZA DEI CAPI POSTI IN VENDITA SI CONSIGLIA DI AFFRETTARSI

DA MARTEDÌ

9

OTTOBRE

www.kosic.it

IDEAS POWER

www.graficagoriziana.com

BARCOLANA
IN PILLOLEVele
Cos'è il frullone

Il "frullone" è una vela di prua che consente nelle andature di traverso e lasco di avere maggiore superficie. Si tratta di un incrocio tra un genoa ed un gennaker, ed è una evoluzione del "Code 0".

Lo scafo dell'edizione 50
Prima tra le passere

La Barcolana50 è la barca realizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano per celebrare il cinquantenario della regata. È arrivata prima tra le Passere nella competizione di ieri.

Il Commodoro Bonadeo
«Mai visto evento così»

Riccardo Bonadeo, Commodoro dello Yacht Club Costa Smeralda, ha dichiarato: «In 45 anni di vela, questo è stato l'evento più straordinario che io abbia mai vissuto».

Dietro le quinte

La barca di Quaiat
espone la vela gialla
"Verità per Giulio»

La motivazione dello skipper triestino: «Ogni genitore dovrebbe avere il diritto di fare la Barcolana con i propri figli»

Francesca Pitacco

Chi non ricorda le vignette romantiche "Love is..." uscite dalla penna della disegnatrice neozelandese Kim Casali? Giocare a cosa sia Barcolana 50 è disegnare un puzzle di volti abbronzati e sorridenti, di mani, di selfie e di forti emozioni. Alla fin fine Barcolana è un atto d'amore per Trieste e la vela, è l'abbraccio di 2688 barche che si sono date appuntamento la seconda domenica di ottobre in un angolo di mare, che diventa uno spaccato di mondi e di piccole e grandi storie.

Barcolana sono gli armatori che preferiscono mollare le vele pesanti in terra piuttosto che rovinare amicizie lascian-

do sul molo gli ospiti in soprannumero, anche a fronte di un meteo che prevedeva una brezza leggera e imponeva di ridurre i pesi a bordo. Barcolana è quindi quella provvidenziale cima tra la folla e il bordo delle Rive, rimasta ingombra attrezzatura per tutta la mattina e poi spazzata dagli schizzi di spumante, perché ognuno può festeggiare qualcosa alla fine di questa magica regata.

Barcolana la mattina è lo sciogliersi di quel groviglio di cime d'ormeggio che fino a pochi minuti prima sembrava inestricabile. Già alle 9.20 il dock out è completato e il grande pubblico – sono state stimate 28.000 persone in mare e più di 300.000 al Vil-

laggio – comincia a prendere possesso degli spazi tra i gazebo. Tempus Fugit onora il suo nome ed è il primo a uscire, mentre l'equipaggio di Way of Life è ancora concentrato nell'ultimo briefing in pozzetto che li fa sembrare una vera squadra di rugby pronta per la haka.

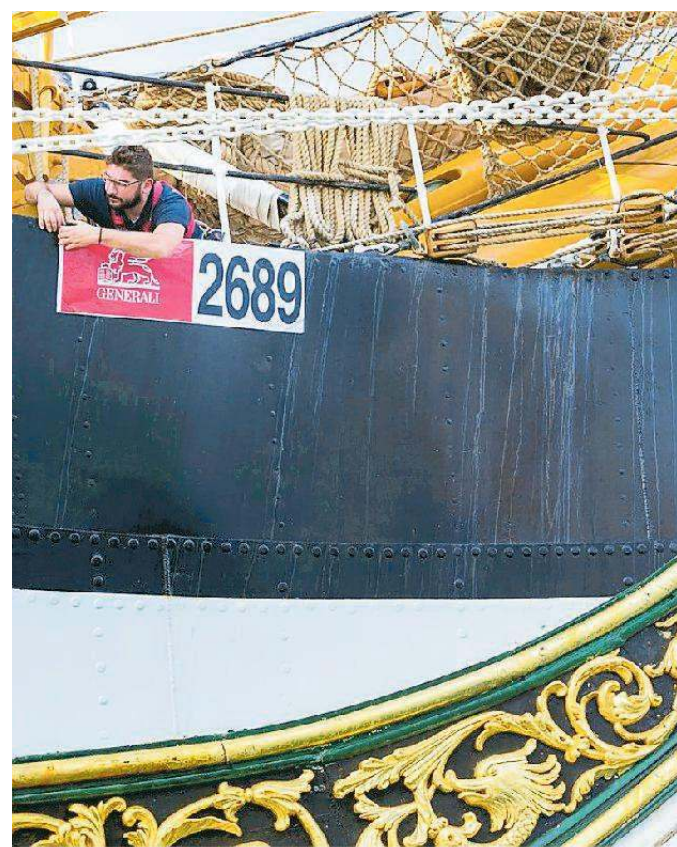
Barcolana sono le lingue e i dialetti che si sentono in giro. Sono stati annoverati partecipanti da 23 paesi diversi. Tra gli stranieri ottimo il risultato degli svizzeri di MSC Team, che per la prima volta si sono presentati a Trieste con il loro Psaros 33 raggiungendo il 48° posto assoluto e conquistando l'argento in categoria 4 dietro a un implacabile Mataran Mk3 di Paolo Nordera.

Barcolana è forse soprattutto la corsa frenetica a guardare la classifica di categoria per far scattare la scintilla di quelle sfide che possono tenere goliardicamente banco per un anno intero. Si rinnova la lotta in classe 2 tra Baraonda di Lucio Provvidenti e Sayonara di Roberto Bertocchi, nonché la disfidà degli UFO 28 raggruppati in classe 5. Qui la doppietta di Cattivik di Gianni De Visentini, che si porta a casa By Night e Barcolana, lascia a bocca asciutta il resto dei competitors.

Le Stelle Olimpiche per AIRC confermano il pronostico e vincono in categoria 7 sul loro Melges 24; stesso risultato per il "micro" Zerstören di Adriano Condello e Antonio Scarpa, che sono da anni i mattatori in categoria 9, nonché per Barcolana 50 timonata da Diego Paoletti tra le passere.

Barcolana è solidarietà con i tanti messaggi sociali raccontati in questi giorni, ma soprattutto con l'adesione spontanea a campagne internazionali. La bandiera gialla "Verità per Giulio Regeni" è stata esposta su Magia (26° assoluto e primo in categoria l'RC44 di Marino Quaiat con una semplicissima motivazione: «ogni genitore dovrebbe avere il diritto di fare la Barcolana con i propri figli».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ULTIMA ISCRITTA

Vespucci, mascone 2689

L'Amerigo Vespucci è stata la 2689 barca iscritta, l'ultima, alla Barcolana 50. Un gesto simbolico

con la consegna del mascone fatta dal presidente della Società velica Barcola Grignano, Mitja Gialuz, poche ore pri-

ma della partenza ufficiale. Il presidente Gialuz ha ringraziato il comandante Stefano Costabtinio.

Motor service nautica

di Fabio Turco

Novità

SUZUKI
MARINE

Concessionaria

Ricambi • Fuoribordo

Officina meccanica



Officina e Negozio: Via Caboto, 1 - 34147 TRIESTE | Tel. Fax 040. 311861 - Cell. 347 2422935

Base a mare: Porto S. Rocco - Muggia | e-mail: motorservicenautica@libero.it - info@motorservicenautica.it

Due grandi veterani



«Mai stress, ci divertiamo»

Pelaschier, quarto con Viriella, dà un forte messaggio ambientale
Vasco Vascotto fa miracoli sul "Anemos" con equipaggio di dipendenti Allianz

Andrea Pierini

La leggerezza di chi non ha regatato per vincere, lo spirito di chi «se arriviamo stressati alla Barcolana siamo matti». Mauro Pelaschier e Vasco Vascotto sono a loro modo entrati nella storia di questa 50a edizione, il primo capace di portare «Viriella», un Maxi Dolphin da 118 piedi al quarto posto, il secondo di portare Anemos II, un Farr 80 con a bordo pochi velisti agonisti, al settimo posto. Pelaschier all'arrivo è soddisfatto, del resto era al timone della più grande barca iscritta, al netto dell'Amerigo Vespucci. «L'equipaggio era quello giusto - ha raccontato - la barca ha un suo equipaggio professionale che la porta in crociera, io mi sono portato il mio gruppo che invece frequenta «Viriella» in regata,

con sei persone di mia fiducia». Muoversi con un 36 metri in mezzo a quasi 2.700 barche non è cosa facile soprattutto in partenza «però è quello il momento determinante di Barcolana. Noi conoscevamo bene gli angoli del vento in quel momento - aggiunge lo storico timoniere di Azzurra, prima partecipazione italiana in Coppa America - e avevamo una vela adatta alla situazione. Siamo partiti con un certo angolo in prossimità del Castello di Miramare lanciandoci dove c'era meno traffico di barche e siamo riusciti a fare una partenza spettacolare. Dopo siamo riusciti a restare davanti alla flotta grazie al vento, che ha tenuto fino alla fine, e riuscendo a portare la barca al massimo delle sue possibilità».

«Io sono un marinaio di passaggio», scherza Pelaschier

quando gli facciamo notare che resterà nella storia di questa 50a edizione, non solo per essere stato il timoniere della barca più grande, ma per averla portata ai piedi del podio. Per lui a rimanere nei libri sarà «la Barcolana, sarà l'Amerigo

L'ex timoniere di Azzurra: «Mi sono portato il mio gruppo, sei persone di fiducia»

Vespucci e questo cinquantenario. Noi siamo solo personaggi che frequentano un mondo meraviglioso, che sono nati in un ambiente meraviglioso che vede il mare come economia familiare. Abbiamo scelto di navigare perché ci hanno insegnato a navigare, e

continueremo a mandare avanti questo messaggio importante». Quella di «Viriella» è stata anche una sfida legata all'ambiente, un tema che per Pelaschier è determinante «Grazie alla One Ocean Foundation e al socio dello Yacht club Costa Smeralda, Vittorio Moretti - l'armatore del maxi - abbiamo potuto presentare la Charta Smeralda alla Barcolana. Un codice di comportamento per difendere il mare. Dalla nascita della plastica ne abbiamo gettate a tonnellate in mare, ora non possiamo più vivere in questo modo, la vera rivoluzione deve partire da noi marinai».

Sorridente come sempre è Vasco Vascotto, per lui il primo obiettivo è esserci, il secondo fare il massimo. «È stata la più bella Barcolana di sempre per le condizioni meteo - rac-

conta Vascotto - c'è un caldo bestiale, un vento spettacolare, vorremmo fosse sempre così. Poi c'era il record di iscritti, quello di partenti, quello di arrivati e di persone a terra» e qua si intromette con il sorriso, Lorenzo 'Rufo' Bressani

Il muggesano: «Questa regata mi dà energie per tornare su Luna Rossa»

che aggiunge: «Anche il record del percorso Vasco» che sorpreso replica «anche? Beh dai è stata una Barcolana stupenda e nel nostro piccolo è stata super».

A bordo di Anemos II un equipaggio zeppo di dipendenti Allianz «eravamo assicurati -

scherza il timoniere muggesano - io li ho rassicurato al mattino che andava tutto bene e l'importante era mettere le mani nei posti giusti perché il primo obiettivo era non farsi male. Per noi è stata una regata splendida, abbiamo finito settemi nonostante una rottura verso la fine, ma siamo stati bravissimi a reagire facendo qualcosa di tecnicamente molto valido. Ora ho tanta energia per tornare a lavorare a Cagliari con Luna Rossa alla Coppa America».

Per Vascotto la vittoria alla Barcolana non è un obiettivo prossimo perché «essere presente significa già averla vinta. Nelle facce delle persone resta sempre qualcosa di magico e a chi non l'ha vissuta auguro di tornare il prossimo anno perché è sempre magico». —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE STELLE OLIMPICHE

Clapcich: «Esperienza incredibile E poi abbiamo vinto di classe»

Recuce dalla Volvo Ocean Race la velista triestina racconta la sua domenica con le campionesse Micol, Conti, Pignolo, Tartaglini e Barklow

Guido Barella

Sì, queste Stelle Olimpiche (in mare a sostegno del progetto Airc, l'Associazione per la ricerca sul cancro) sono davvero delle ragazze terribili. Il Melges 24 con a

bordo l'armatrice Giovanna Micol (due Olimpiadi), e con lei Giulia Conti (tre Olimpiadi), Giulia Pignolo (una Olimpiade), Flavia Tartaglini (una Olimpiade) e le non solo olimpiche ma anche «oceaniche» Francesca Clapcich e Sally Barklow si è classificato primo di classe. «Ma soprattutto - racconta Francesca Clapcich -, ci siamo divertite. E poi per Sally era la prima Barcolana: ci

ha confidato che è stata davvero un'esperienza incredibile per lei. Tante barche in mare, tanto pubblico sui moli... Bellissimo».

«La nostra regata? Siamo partite abbastanza centrali, nella zona di Portopiccolo: del resto, ci siamo dette, se loro sono qua tanto male non dev'essere come posizione!» racconta la velista triestina, reduce dalla straordinaria esperienza al-



Selfie barcolano delle Stelle Olimpiche sul Melges di Giovanna Micol

la Volvo Ocean Race su Turn the Tide on Plastic (Sally Barklow era invece su Team Brunel, mentre l'edizione precedente l'aveva vissuta su Team Sca). «Abbiamo fatto poi un ottimo primo lato, ma a un certo punto abbiamo dovuto togliere il gennaker e lì abbiamo perso un po'... Peccato, perché se no potevamo girare in prima boa in ottima posizione. Ma non era certo il piazzamento la nostra priorità assoluta: l'importante era divertirci, vivere una bella giornata di vela e poi goderci l'arrivo davanti a piazza Unità: un qualcosa di eccezionale che riempie il cuore. E anche chi non è triestino ne rimane subito affascinato». —

I Vip in barca

Donnet (Generali): «Sana competizione» Sala: «La Barcolana anche sui Navigli»

Galateri di Genola: «Esperienza unica, ogni anno regala emozioni diverse». Alex Bellini: «Spettacolo senza rivali al mondo»

Francesca Pitacco

Una Barcolana che ha entusiasmato i novizi e i veterani, i triestini e i foresti, chi l'ha frequentata da sempre e chi ne aveva sempre e solo sentito parlare. Una Barcolana insomma che mette tutti d'accordo grazie a un meteo perfetto, il famigerato "meteo Barcolana", che si rinnova ogni seconda domenica d'ottobre.

Andrea Illy, ottavo a bordo di Ancilla Domini Prosecco Doc, non ha dubbi: «Una Barcolana pazzesca grazie a un'organizzazione altrettanto pazzesca. È incredibile come con così tante barche in acqua e così tante persone in terra tutto sia filato liscio. Questa manifestazione è un'immagine pubblicitaria perfetta di Trieste». E c'è da crederci se ad affermarlo è il presidente di un'azienda che dal punto di vista del marketing raramente sbaglia un colpo. Altrettanto entusiasta il sindaco di Milano **Giuseppe Sala**, ospite illustre di Ancilla Domini, che «da milanese che ama Trieste» propone ica-stico «riapriamo i Navigli e facciamo una Barcolana anche a Milano!».

Debutto in Barcolana per **Alex Bellini**, l'esploratore solitario testimonial di One Ocean Foundation, che a bordo di Viriella si è trovato immerso in un mare di barche e persone: «Se me l'avessero descritta non ci avrei creduto e fino a ieri ho pensato che viverla da terra o in mare fosse simile. Invece è stato uno spettacolo eccezionale. Da uomo che ama il mare direi che questa rimarrà una giornata memorabile». Condotta da un indomito leone come Mauro Pelaschier, Viriella, ha concluso con un insperato quarto posto assoluto.

Sull'elegantissimo Swan



Vip in barca, a sinistra il ceo di Generali Philippe Donnet con il presidente Gabriele Galateri di Genola



Adriano Panatta mentre sta salendo in barca

90 Woodpacker Cube, condotto magistralmente alla quinta piazza dall'armatore e timoniere Alberto Rossi, coadiuvato tra gli altri dalla figlia Claudia, Michele Paoletti e Stefano Rizzi, si è dato appuntamento il gotha di Generali, main sponsor della manifestazione. Il presidente di Assicurazioni Generali, **Gabriele Galateri di Genola**, ormai un habitué dell'evento, rinnova il proprio entusiasmo una volta sceso a terra: «L'esperienza della Barcolana è unica: ogni anno regala emozioni diverse. L'augurio è che Barcolana continui a crescere mantenendo intatto il suo spirito di regata tra amici». Gli ha fatto subito eco il Group Ceo **Philippe Donnet**: «Sono molto lieto di aver finalmente partecipato alla Barcolana e in questa edizio-

ne speciale. Barcolana è molto rilevante per noi perché esprime i valori di internazionalità e sana competizione che ci appartengono».

A Trieste per la prima volta anche la scrittrice sarda **Michela Murgia**, che insieme a Alessandro Metz e Pino Rovedo, ha portato in Barcolana il messaggio di Rete Mediterranea, una piattaforma di associazioni, realtà politiche e sociali impegnata in questi giorni con la nave Mare Jonio nel braccio di mare tra Malta e l'Italia. «Barcolana è uno scenario irripetibile, un'emozione che raramente vivrò ancora. Ma proprio perché Barcolana è comunità, famiglia e agonismo, non possiamo dimenticare la gara per la vita che molti sono costretti a correre ai nostri confini». —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

INTERVENTI DEL 118

Danni e solo quattro feriti nella partenza concitata

Non sono mancati gli incidenti in mare durante la regata, come peraltro avviene ogni anno nel corso delle varie edizioni della Barcolana.

Complice il vento e l'affollamento record di partecipanti che ieri mattina hanno preso parte alla competizione, sono stati numerosi gli interventi registrati dalla Capitaneria di porto e coordinati dalla sala operativa.

Interventi sia per guasti meccanici alle imbarcazioni sia per soccorrere le bar-

che che si sono urtate alla partenza o, come effettivamente successo, anche all'arrivo.

Tirando le somme, sono quattro le persone che si sono ferite nelle diverse collisioni e per le quali è stata necessaria l'assistenza degli operatori del 118.

Nulla di particolarmente drammatico in realtà, va precisato.

A fine giornata il bollettino medico dei quattro interventi a mare parlava comun-

que di un trauma cranico, di un braccio rotto (frattura esposta dell'omero con emorragia, da quanto risulta), di una lesione a una gamba e di una partecipante che ha accusato uno stato d'ansia.

Niente di grave, anche in quest'ultimo caso, come ci tengono a sottolineare gli stessi soccorritori.

La frattura con l'emorragia è stato l'intervento più problematico che ha richiesto gli sforzi maggiori.

Per il resto, come confermato sia dalla Capitaneria di porto che dagli operatori del 118 impiegati nel corso di questa edizione, la regata si è svolta senza altri intoppi. —

G.S.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Trattamenti e percorsi personalizzati

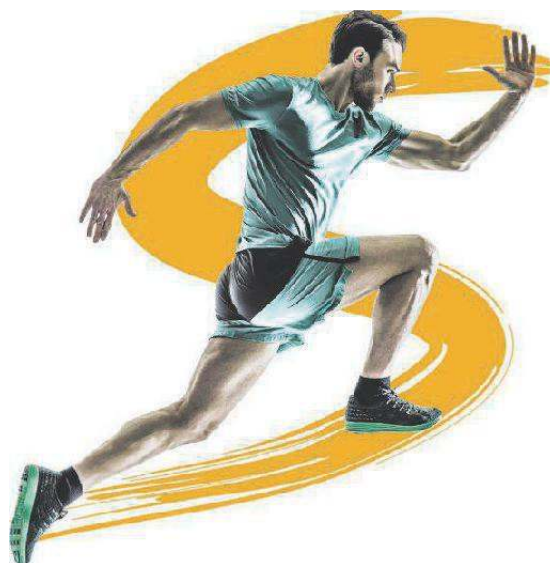
I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Curiamo gli atleti

in ogni dettaglio.



Fisioterapia ufficiale di



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefiosan.it

BARCOLANA
IN PILLOLELa Capitaneria
Soccorsi alla partenza

La Capitaneria ha coordinato 13 mezzi di soccorso tra i propri e quelli appartenenti ad altri servizi di polizia. Gli interventi che hanno visto la necessità di un soccorso si sono concentrati in partenza.

Sullo strallo di prua
Applausi all'alabarda

Al colpo di cannone per la vittoria di "Spirit of Portopiccino" si è alzato sulle Rive un applauso alla barca triestina che nel giro d'onore ha issato una bandiera con l'alabarda sullo strallo di prua.

Vigili del fuoco
Gli specialisti nautici

La sicurezza in mare è stata garantita anche dai Vigili del Fuoco con 9 specialisti nautici, 13 sommozzatori e 6 soccorritori acquatici. In mare moto d'acqua, motobarche e un gommone.

CITTÀ E ALTIPIANO ASSEDIATI

Presi d'assalto tutti i balconi sul mare

Da Barcola alle rive fino al Carso i siti da cui si poteva assistere alla regata occupati da decine di migliaia di spettatori. Il "non plus ultra" un posto sulla Napoleonica. Opicina nella morsa del traffico, esaurite le osmizze e i locali con vista

Isabella Franco

Perché i triestini considerino praticamente obbligatorio avere almeno un angolo della finestra in soffitta da dove si veda il mare, lo si capisce nei giorni della Barcolana. È ovvio: per non dover uscire di casa all'alba, trovare parcheggio e pianotare un posto dignitoso da dove potersi gustare la regata più affollata del mondo.

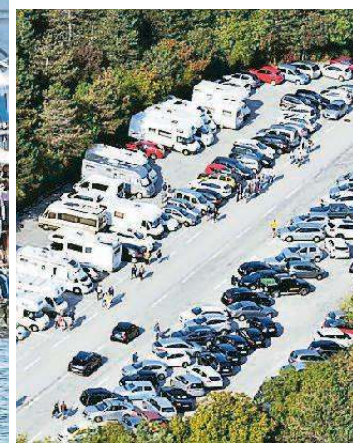
Va bene che se c'è la bora il tutto può durare anche meno di un'ora, ma vuoi mettere la soddisfazione di vedere (bene) con i propri occhi il luccicante Golfo di Trieste punteggiato da duemila e passa vele, fare il tifo per la barca dello zio ricco e scommettere un piatto di cevapcici su chi riesce a scorgere lo scafo della favorita? E i più fortunati, quelli che sono proprio in prima fila dalle cinque di stamattina, aguzzando la vista, hanno potuto financo scorgere la piega platinata di Vasco Vascotto scompigliarsi in una virata troppo audace.

Sì, ma da dove? Mica tutti hanno la casa in via del Panorama o in via Bonomea. Qui la festa è assicurata, porte aperte (anzi, da queste parti si dice open house) amici a volontà, commenti estasiati e teglie di lasagne a più non posso. Con il sole di ieri "effetto wow" assicurato.

Secondo Mitja Gialuz, maestro cerimoniere di questa Barcolana, sono tre i posti privilegiati da cui godersi ogni fase della gara, la strada Napoleonica, il Faro della Vittoria e la terrazza



Qui sopra le rive stracolme di persone che hanno assistito alla regata dalla città. Sopra a destra e in basso Monte Grisa e la Napoleonica affollati come non mai



Ausonia. La Napoleonica, meta forse meno vip ma scelta da chi a scendere in città non ci pensa neanche, ieri è stata presa letteralmente d'assalto da migliaia di persone che fin dalle prime ore del mattino avevano prudentemente parcheggiato al quadrivio per scendere a piedi.

Oltre ai triestini, c'erano famiglie in arrivo dalla Puglia, dall'Ungheria, parecchi sloveni e anche qualche ceco. Dallo scorso anno, una società sciistica di Opicina allestisce uno stand che ieri, parola del presidente Marco Piccini, ha contato

CURIOSITÀ

A ruba le tazzine di Illy
la livrea "speciale"
per l'edizione numero 50

Nel negozio Illy in via Einaudi e nel villaggio Barcolana sono andate letteralmente a ruba le tazzine con il manifesto di Marina Abramovic che sventola la bandiera con il claim "We are all in the same boat". Esaurite anche le matite ed i magneti della manifestazione. Andrea Illy tra l'altro ha partecipato alla Barcolana come armatore di Ancilla Domini, il Farr 80 timonato da Andrea Straniero, ed è arrivato ottavo.

ben 600 caffè serviti, 200 krapfen polverizzati in un paio d'ore e un numero imprecisato di panini.

Meno comoda che dal ciglione carsico ma certamente da superprivilegiati è la regata vista direttamente in acqua ai margini del campo di gara, meglio su un natante di una certa stazza che ieri il mare non era proprio piatto.

In Sacchetta, incurante delle grandi manovre pochi metri in là, c'è stato anche chi non si è proprio mosso dall'ormeggio, complici numerose bottiglie di frizzantino sottocoperta. Anzi, il co-

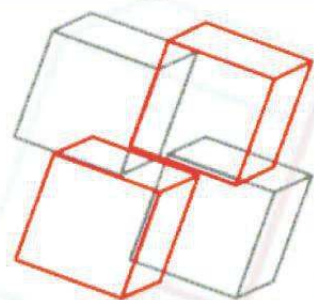
mandante Adriano, ha pure sposato una coppia di mantovani a bordo. Speriamo che la Barcolana porti fortuna!

Infine, pur essendo gettonatissimi a Trieste molti altri point of view come la terrazza del museo Revoltella, il Castello di San Giusto, Miramare da dove si possono osservare le virate prima dell'ultimo bordo, la via Bonomea da dove all'incrocio con la via Bruni si scatta la classica foto della Barcolana con vista del Faro della Vittoria, oppure Muggia Alta, che Barcolana sarebbe senza una bella "osmizza-

ta"?

Con quel clima mite e richieste a non finire, ieri le osmize triestine con affaccio sul mare erano tutte aperte. Da Cus, alla fine di via Commerciale, hanno allestito 120 coperti e a pomeriggio inoltrato c'erano ancora guantiere di salame e prosciutto e quartini di vino che volteggiavano sopra le teste di austriaci, inglesi, veneti e triestini mai sazi di Barcolana e assolutamente inebriati da quella che era l'evento dei record ancora prima di iniziare e si è poi rivelata la festa perfetta.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



N.S.D. S.r.l.
SERRAMENTI

OKNOPLAST

➤ **Blindate**
➤ **Carpenteria**

➤ **Porte per interni**
➤ **Serramenti alluminio e PVC**

Strada delle Saline, 30 (Capannone Confartigianato) - MUGGIA TS - Tel. 040 2456150

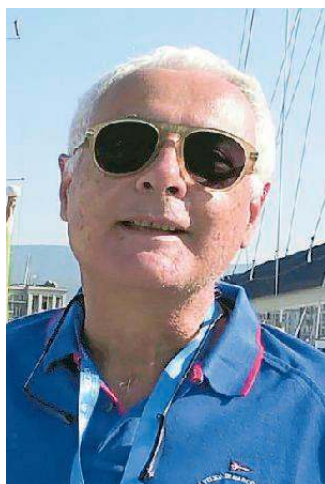
www.nsd srl.it

Skipper per un giorno

Claudio Masoli

«Abbiamo visto Spirit passarci ma poco dopo è volata via»

1 «Veniamo con il desiderio di vincere la regata e quindi partecipiamo con intenzioni bellicose», scherzava prima della Barcolana Claudio Masoli, venuto da Ravenna assieme alla famiglia dopo 4 anni di assenza. Alla fine, la sua imbarcazione si è classificata 55esima nella categoria. Abbastanza per concedersi un bel brindisi prima di veleggiare alla volta di Pirano. «Abbiamo visto la barca che ha vinto poco lontano da noi - racconta Claudio -, ma dopo la partenza è volata via». S.M.



Alberto Ceccolini

«Che emozione alla prima boa avevo 180 battiti al minuto»

2 Alberto Ceccolini è tornato da Pesaro dopo aver regatato la prima volta l'anno scorso ed essersi innamorato della Barcolana. «Siamo partiti incredibilmente attaccati ai primi dieci, poi abbiamo virato bene alla prima boa, nonostante le tante barche e la grande emozione. Avevo 180 battiti al minuto!». Con la sua «barca da vacanza» ha concluso 11esimo nella categoria crociera e 240esimi in assoluto. Ora si prepara alla regata di Venezia, la prossima settimana. S.M.



Lorenzo Bertini

«Senza quell'errore fatidico saremmo arrivati nei primi 100»

3 «Abbiamo deciso di partecipare alla Barcolana perché ce ne hanno parlato bene per tanti anni e quindi ci piaceva essere presenti per il suo cinquantenario», dice Lorenzo Bertini di Cattolica, che ha preso parte per la prima volta alla regata raggiungendo un inaspettato 170esimo posto assoluto, dopo aver evitato i numerosi incidenti a cui ha assistito. «Se non sbagliavamo bordo tra la prima e la seconda boa e rimanevamo sotto vento, saremmo arrivati entro i primi 100». S.M.



AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

VISITE A DOMICILIO
APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT - TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286



L'immagine
**Il Golfo invaso
dagli scafi**

È IL PIÙ GRANDE MARE DI VELE IN 50 ANNI DI STORIA
Nella stupenda immagine scattata dall'alto da Francesco Bruni si può ammirare in tutto il suo splendore la sfilata delle migliaia di barche che hanno preso parte alla cinquantesima edizione della Barcolana.

Massimo Albuzza

«Assurdo, ho rotto le luci di prua contro la barca di mio figlio»

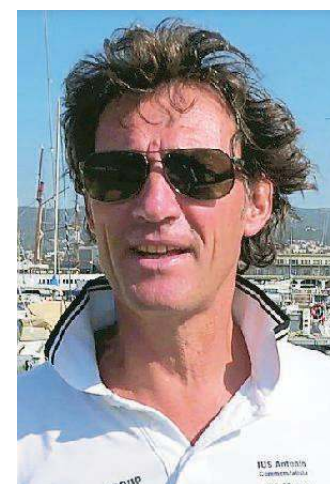
4 Tra tutti gli incidenti della giornata, quello di Massimo Albuzza da Modena li batte tutti: «Abbiamo avuto qualche problema alle boe per le virate, perché c'era un casino terribile, e poi abbiamo rotto le luci di prua tamponando mio figlio, su più di 2700 barche... Incredibile ma vero!». «La nostra partecipazione è sempre stata goliardica – spiega poi Massimo – mai competitiva perché non abbiamo barche tali da poter competere con quelle qui presenti». S.M.



Antonio Ius

«A causa di una vela incastrata siamo giunti quasi ultimi»

5 «Ci siamo iscritti come competizione e non come crociera, ma lungi da noi voler arrivare primi», spiega Antonio Ius di Pordenone. Però, di certo, non si aspettava nemmeno di partire praticamente per ultimo, a causa di una vela che si è incastrata. «Poi abbiamo recuperato benissimo, azzardando e cercando una tecnica valida per superata tutti quanti», racconta Antonio mentre si gode verso sera una pasta e un brindisi col suo equipaggio, e già pensa al prossimo anno. S.M.



Daniele Passarelli-Pula

«La nostra barca ha 25 anni ma si difende egregiamente»

6 L'imbarcazione di Daniele Passarelli-Pula aveva le carte in regola per contendersi le prime posizioni, dato che nonostante i suoi 25 anni l'anno scorso si era classificata 26esima. Questa volta, con il suo equipaggio proveniente da Pesaro e dalle zone limitrofe è riuscito a risalire di 3 ulteriori posizioni. «Una bella partenza coi primi attaccati a noi – racconta Daniele –, anche se poi la distanza è arrivata subito». La sera, poi, ha festeggiato a lungo col suo equipaggio. S.M.



**PROGETTO
Trieste**

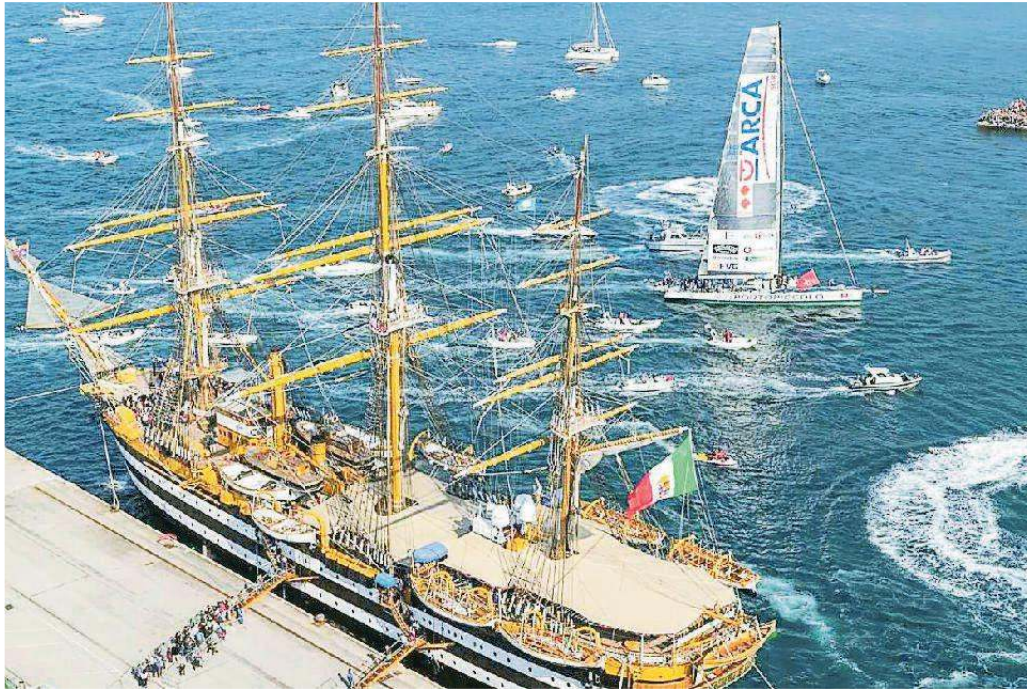
PROGETTO TRIESTE srl,
ristrutturazioni edilizie chiavi in mano.
Il design, il comfort e la sicurezza a
casa tua.

Contattaci: **040 305468**
E-mail: **info@progettotriestesrl.com**
Web: **www.progettotriestesrl.com**



**I TUOI SOGNI
IL NOSTRO LAVORO**

CLASSIFICHE



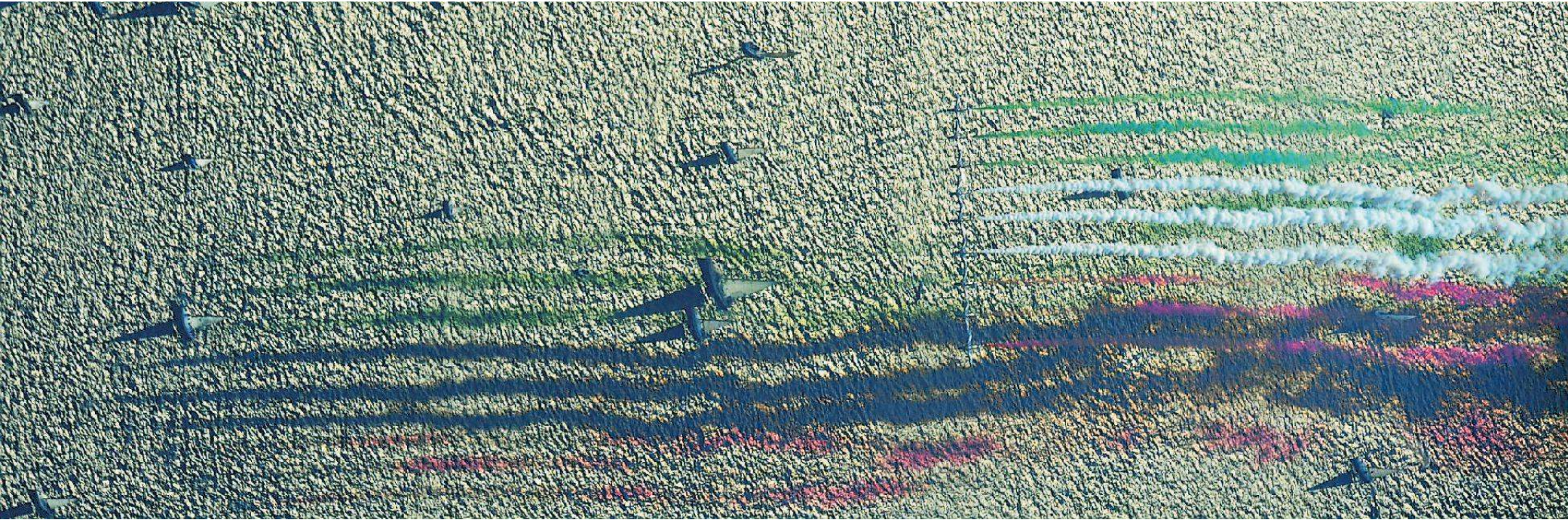
L'arrivo in bacino San Giusto di Portopiccino: Vespucci vigila dall'ormeggio Foto Studio Borlenghi



Un momento di relax dell'equipaggio dopo aver tagliato il traguardo Foto Gianni Guerra

		Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
1	1	SPIRIT OF PORTOPICCOLO	BENUSSI FURIO	N	97	22	ETA CARINAE	CORTELLAZZO ANDREA	0	193	38	UNCA-TRI	BOVANI MARCO PAOLO	0	289	3	VIKTOR	SEDMAX FRANCO	9
2	2	OTTICA INN - TEMPUS FUGIT	INGVALL LUJDE	N	98	4	ENTERPRISE	TAVIAN PAOLO	3	194	17	AURORA PIRNAR	ORLOV IGOR	3	290	34	IVER	PLUSKOVAC EDUARD	3
3	1	WAY OF LIFE / EWOL SAILING	GASPER VINCEC	S	99	4	DON CHISCIOTTE	TOMASI PAOLO	5	195	22	ALTAMAREA	BOSCHIN LUCIO	2	291	51	XXL	TOSETTO RICCARDO	0
4	3	VIRIELLA	BOTTER LUCA	N	100	26	TIGER LILLY	MASI STEFANO	1	196	23	VAHINE 5	BERTON LAURO	2	292	52	BARBARIK	SCOLARI GIOVANNI F.	0
5	4	WOODPECKER CUBE	ROSSI ALBERTO	N	101	4	MAGOO VULCANGAS	MAZZOTTI DANIELE	4	197	24	CUORE MATTO	FURLAN STEFANO	2	293	46	BLITZ BLU	MAZZANI ENZO	2
6	2	PENDRAGON VI A2A	BODINI LORENZO	S	102	23	LADY B	DE PETIL MAURO	0	198	46	MASHA	KIDRICH GIULIANO	1	294	4	KBL LNI RIMINI	BOROMEI FABRIZIO	9
7	5	ANEMOS II	VASCOTTO VASCO	N	103	5	W MEDELEINE	CATTARINI GILBERTO	3	199	25	TRIMPLI	GUADAGNI GUIDO	2	295	65	TIBIDOI	GABALDO GIANCARLO	1
8	6	ANCILLA DOMINI	STRANIERO ANDREA	N	104	24	SELANNA II	MORETTI VINCENZO	0	200	18	SAGOLA 60	MINOZZI MASSIMO	3	296	17	SPLASH	PIGATTO FABRIZIO	5
9	7	SEVEN	REND GERALD	N	105	27	CAROLINA	HEIM ANDREAS	1	201	47	FUTURA	ISIDORI GIUSEPPE	1	297	18	CHILAVISTA	FERRACINA CLAUDIO	5
10	1	ADRIATIC EUROPA	PUH DUSAN	M	106	25	FOREVER I	BOSCOLO ANDREA	0	202	26	GIANEL...	MUSDONE ANDREA	2	298	66	BELLISSIMA	ALEKSANDER GABERSCKI	1
11	8	IDRUSA CALVI NETWORK	MONTEFUSCO PAOLO	N	107	28	LOLITA	LITKEY FARKAS	1	203	5	SOSOLKA	VIRNIK TOMAZ JUNIOR	7	299	47	WIND	BUJA ALESSANDRO	2
12	2	TUTTA TRIESTE 2	MILOS RADONJIC	M	108	26	ZORA	DAL MASCHIO PIETRO	0	204	6	ESCO MATTO	PAVEL KRAUS	6	300	19	SELVE	TOMSC FRANCO	5
13	3	CLEANSPO RT ONE - CARTUBI	NEVIEROV ANDREA	M	109	6	COLUMBIA	CAMEROTTO NATALE	3	205	9	CADAMA	MAFFIOLI BRIGATTI ANDREA	8	301	53	CAROLINA	BRISOLIN FABIO	0
14	3	KIVI	PESARESI PAOLO	S	110	29	FORTITUDE	MUNARINI WALTER	1	206	19	OLALLA	CIZZOLI FABRIZIO	3	302	35	JUVENTUS	PETRI PENNANEN	3
15	4	EVAI	PICH GIULIANO	S	111	27	XPRESSO	VOLCIC BOJAN	0	207	39	LADY KILLER	SOLIMBERGO MARIO	0	303	67	BUGS BUNNY	NORI MATTEO	1
16	5	ANYWAVE SAFILENS	LEGHISSA ALBERTO	S	112	9	GAME	GIOTTO OLIVIO	2	208	48	ENRILUBA	FERRI VENANZIO	1	304	11	PESTE	BORGHI ALBERTO	7
17	1	ZEROCOULO	FALZITTI DANIL	0	113	7	BOHEME NO BORDERS	JENKO MASSIMO	3	209	49	TYCHE	ROSSETTI COSULICH F.	1	305	68	DESIRE I'	MARTINI PIERLUIGI	1
18	2	ORLANDA	ZAMBELLI ROBERTO	0	114	10	SAGOLA	PIEROBON FAUSTO	2	210	40	MARADA	PENZO LUCIANO	0	306	20	GECKO	CHINI GIAN LUCA	5
19	3	GENERALI	SAMO ZVAN	0	115	1	STELLE OLIMPICHE	CONTI GIULIA	7	211	20	ORYX	WIESER GERNOT	3	307	54	PRIDE IV	VESENTINI ALFONSO	0
20	9	NEW ZELAND ENDEAVOUR	ZENNARO SILVIA	N	116	5	DIANGO	BENVENUTI ROBERTO	5	212	6	ZERO24	ROCHELLI FABIO	7	308	36	GRAFFIO	DE CESARE GIACOMO	3
21	10	GRIFONE FIAMME GIALLE	ASSAIANTE TONINO	N	117	15	KING ARAWAK	MARTINI MAURIZIO	M	213	41	MARLIC	ANGELETTI GIORDANO	0	309	55	BLU SHINING	PERUCCI ALESSANDRO	0
22	6	LUPA OF THE SEA	CARBONE MATTEO	S	118	11	TASMANIA	DI CHIARA ANTONIO	2	214	2	FRIXXX	DURANTE CRISTIAN	9	310	21	PRIMA	PROVISIONATO PAOLO	4
23	4	MOONSHINE	ZICCARIELLI EDOARDO	0	119	5	LORD VADER	CALLEGARO FABIO	4	215	7	ARIEL	DESIRO DAMIANO	7	311	48	PRINCIPESSA	GALEASSI PATRIZIO	2
24	1	BARRAONDA	PROVVIDENTI LUCIO	2	120	6	OVER WIND	RIGON FRANCESCO	4	216	27	SPEEDY-X	PELOSI GIANCARLO	2	312	56	LUNA NEL CASSETTO	MARCOZZI NAZZARENO	0
25	7	EI	SCHWARZ JOHANNES	S	121	12	AGAIN	GIULIANELLI LUCA	2	217	28	GARBIN II	SUSTERSICH MARCO	2	313	69	LIBERTY	SERIANI RUGGERO	1
26	1	MAGIA	QUAIAT MARINO	1	122	8	EXTREMA	BAZZINI ANDREA	3	218	29	MATRIX	CALCI FRANCESCO	2	314	70	NIXING	MADDALENA GIORGIO	1
27	2	PAULA	SCHULTZ RICHARD	1	123	30	TONYCA	SARDELLI SERGIO	1	219	30	VAMOS	FRIEDRICH WIESER	2	315	49	X-PLOSION	BATTISTELLA MASSIMO	0
28	5	FANATIC	PERESSON ALEX	0	124	7	TRENTA 63 TEAM ORZELLI	PERCETTI GABRIELE	4	220	8	CICLONE	RAPOTEZ DAVIDE	7	316	12	SPORT IMAGES	FUSCO STEFANO	7
29	4	SUNNY SIDE UP!	BARTL PETER	M	125	28	DOGE FERRIGO	CELESTI CESARE	0	221	50	SUPER ATAX	BERTOZZI MARCO	1	317	37	WILLIAM B	BOTTECCHIA ALESSANDRO	3
30	3	SCORPIO	KRUMPAC IZTOK	1	126	29	GEISHA	GAZZANIGA RENATO	0	222	1	KM - ZERO	PLANINE MAURIZIO	8	318	57	AQUA	KOTNIG VITTORIA	0
31	6	BRAVA	PISON FRANCESCO	0	127	6	TUTTI PER AIRC	PERELLI ROCCO MARCO	5	223	42	GERONIMO	FORGAC ROMAN	0	319	71	CARLOTTA	PITTERI CARLO	1
32	5	VANISH II	PARLADORI MAURO	M	128	13	SIMPLICITY	BRORA. BERGE	2	224	43	ANGELICA II	CENTRONE ANTONIO	0	320	58	MATEJUSKA	PECAREVIC ZORAN	0
33	6	SALINIGI	ANDREANI PAOLO	M	129	31	TUTTI X UNO	DARE MARCO	1	225	51	AQUA MARIS	POROPAT MATE	1	321	50	NON SOLO VELA	MACAGNINO MICHELE	2
34	11	NOSTROMO	ERROL SPEER	N	130	32	YPSILON	GENTILE SALVATORE	1	226	13	MORDILLA	STOCCO THOMAS	4	322	72	BAHIA FELIZ II	SCHLAPSKI PETER	1
35	4	MARGHERITA	BURELLO PIETRO	1	131	33	GIVE ME FIVE	VIANELLO ROBERTO	1	227	31	MOJITO	IOB GIANPAOLO	2	323	22	FIVETOSIX	VESCO DIEGO	4
36	7	NO NAME 3	CIATO SEBASTIANO	M	132	34	JONE MILLIGOR	SIMEONI LORENZO	1	228	15	BOKELJKA	VUKSANOVIC NIKO	5	324	10	POLEMIQUE 2	ANDREA GIORGI	6
37	8	OLTRAX	ANTONIAZZI LUCA	M	133	9	CANNIBALE BONIN	BONIN ALESSIO	3	229	52	HOLLANDIA	ABBRUZZESE SACCARDIA	1	325	51	LA DOLCE VITA	FRANCHETTO DANIELE	2
38	2	SAYONARA	BERTOCCHI ROBERTO	2	134	8	LEPA	KAVCIC MIHA	4	230	32	ATARAXIA	PERINI FRANCESCO	2	326	73	TILLY XV	RITTLER SIEGFRIED	1
39	1	MATARAN MK3	NORDERA PAOLO	4	135	35	SENZA PENSIERI 2	PIPAN ALBERTO	1	231	7	EL MORO SAILING TEAM	MANFRE' GRAZIANO	6	327	38	CROCODILE ROCK	ORESTI SIMONE	3
40	9	POSEIDON 2	SANTIAGO LORCA G.	M	136	8	MATCHLESS	MORATTO FORTUNATO	8	232	33	ASCH	ZENNARO GIORGIO	2	328	39	SOLOLEI	VIDONI STEFANO	3
41	5	MARCHINGENIO	CIVIDINI SILVIO	1	137	36	BOOGEYMAN	RENZIERIK	1	233	53	CALYPSO	TACCALITE GIORGIO	1	329	52	ANEMOS	CECI ARCANGELO	2
42	10	STELLA MARIS	FOSSATI MATTEO	M	138	37	THALIA	ROMANO GAETANO	1	234	54	MATUCA DUE	CASADEI MARCO	1	330	53	GRAMPASSO	DE GRASSI ANDREA	2
43	6	SELENE - PROSECCO DOC	DE CAMPO MASSIMO	1	139	16	QUATTRO ESSE	KOLESARI IGOR	M	235	34	MIA	NICOSIA ALESSANDRO	2	331	13	LERO	KVESTICIVO	7
44	7	NO I	KIRALY ZSOLT	1	140	10	BLU HEALTH	ROCCA LUDOVICO	3	236	44	ANATELA	BOHM HELMUT	0	332	54	ORCA	CONTI FABIO	0
45	8	CITTA DI GRISOLERA	BRESSAN CESARE PRIMO	1	141	38	BLUE SKY	FARAGUNA UGO	1	237	21	CITTA' DI FUME 2	TUCHTAN DARIO	3	333	55	SPRIZNAKER	PIOVESAN STEFANO	2
46	12	KANAP-ONE	VILLA PIERO	N	142	30	WHITE EAGLE	ZANARDO ALESSANDRO	0	238	55	GHEA FUTURA IV	ONORATI GIULIANO	1	334	56	ASCH	RIZZI FABRIZIO	2
47	1	ECLISSE LB10	BOVOLATO PIETRO	3	143	1	GIUSTAFESTE	GRAZIANO ALFREDO	6	239	22	MOXIE	BONSIGNORE PAOLO	3	335	23	PERLA	CHIARANDINI STEFANO	4
48	9	GREY GOOSE	MAREGA ALESSANDRO	1	144	7	PICCOLO DIAVOLO ROSSO	BRONC GORAN	5	240	23	XENIA 2	CECCOLINI ALBERTO	3	336	11	JAGODA RECIPROCTY	GRCAR JAKA	6
49	7	HIGH 5 POLIMOR	MORONI ANTEO	0	145	11	EMY TOO	COMELLI TOMMASO	3	241	24	SEVEN J SEVEN	SALPIETRO FEDERICO	3	337	40	MIA	SERGAS ANDREA	3
50	8	TALITHA	MERENDA MAURIZIO	0	146	1	ZERSTOEN	CONDELLO ADRIANO	9	242	14	NUESTRO	MERONI MAURIZIO	4	338	21	GIGLIO ROSSO	COSLOVICH LORENZO	5
51	9	ALMAVIDA	SPIRITO FRANCESCO	0	147	14	ESCONDALO	DI BLASI TOMMASO	2	243	56	XO	PASOTTI GIOVANNI	1	339	41	IPPOCAMPO	PATERLINI ANTONIO	3
52	3	FRAGOLINA	GIANGRANDI OMERO	2	148	2	ESCO MATTO NO LIMITS	BABICH CHRISTIAN	6	244	35	BLACK ANGEL	MICELI MATTEO	2	340	12	N-32451	FRIEDL WOLFGANG	6
53	4	VOLA VOLA	DE ROIA RICCARDO	2	149	8	GUFO	NOBILE ROBERTO	5	245	45	KEYI	MESCHNIK ROBERT	0	341	59	TABATA I	PISONI MICHELE	0
54	10	TAKE FIVE	DISTEFANO ROBERTO	0	150	9	UFODOGY	LAPU NICOLA	5	246	8	TIBURON	IURETH RENZO	6	342	42	BAD GIRL	D'ANGELO PIERGIORG	

CLASSIFICHE



Il passaggio radente delle Freccie Tricolori sul campo di regata della Barcolana 50 immortalato da un punto di vista privilegiato e originale: un elicottero a tremila metri d'altezza Foto Francesco Bruni

		Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
385	65	MANDI	SAGRAMORA ANGELO	2	481	85	BESSI	CERELLO VALERIO	2	577	101	GOLFO	SPAGNUL FLAVIO	2	673	75	MELAGODO	RICCI CLAUDIO ALBERTO	4
386	29	RADAMES	FRISORI SILVANO	4	482	24	ESTIKA	BOGATEC DEAN	7	578	6	B2	GALLI MICHELE	J	674	116	OURFOUR	GIARETTA GIACOMO	1
387	81	4 QUARTA	BRACKO TOMAZ	1	483	59	NANCY WAKE	PLICCHI RICCARDO	3	579	60	ASTEROPE II	CIBIBIN MASSIMO	4	675	98	NELLY	SOLINAS ANDREA	0
388	82	ANGELINA	CAVALLI GIOVANNI	1	484	42	ROSA VELATA	GALVANI SERGIO	4	580	61	SPEEDY MATCH	BERNARD GIORGIO	4	676	76	AGALMA	GIORGI PAOLA	4
389	83	LAURA	BAIT NAZARENO	1	485	86	FREE SPIRIT	BUSINARO ROBERTO	2	581	62	RAINBOW	CELEPRIN GIANLUCA	4	677	20	JETTI	EBERHART MATTHIAS	M
390	13	ZACHETE	D'EUGENIO VITTORIO	6	486	99	TATOO	CAPPUCCINI OLIVIERO	1	582	102	NIENTE SCUSE	PEDRON ANDREA	2	678	114	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	2
391	30	OUR CALYPSO	WILLHEIM JOHANNES	4	487	87	HORUS I	CARUSO MICHELE	2	583	63	ALLEGRA	LIGTERINGER ILARIA	4	679	18	ARKE	ROSETTI LUCA	8
392	14	VIKING BIP	KROTA ARMANDO	6	488	43	FUTURA	ZUCCATO ANDREA	4	584	84	DAFNE	WEIDLICH HARALD	0	680	4	STAGALLA	PERGOLA BIAGIO	4
393	4	DUSANO SAILING TEAM	TOSELLI ALESSANDRO	8	489	76	TARANIS	SCARPARO GIOVANNI	0	585	103	BLUMARTI	BRUNI GIANFRANCO	2	681	99	WHITE LADY	VECCHIOLI LORENZO	0
394	46	LEONI	ANDOLFATO PIERMARIO	3	490	77	RATCHIS	PELIZZO GUGLIELMO	0	586	85	MY LADY	PAVLAK DEAN	0	682	88	AVATAR	BORTOLASO LUIGI	3
395	5	ZERO ASSOLUTO	GENZO FLAVIO	8	491	44	SHASA	BENTINI FABRIZIO	4	587	86	EUROPA	SCHONLEIN GERHARD	0	683	77	SVITY	BUSANA GIANFRANCO	4
396	3	FIFTY 2	KERT DIETMAR	J	492	25	MY FUNNY VALENTINE	GIANNELLI FRANCESCO	7	588	75	FANTASIA	ZUCCOLO ALBERTO	3	684	89	LAURA III	GAROFOLO MATTIA	3
397	66	MAGICA LUCE	VALENTINI DANILO	2	493	60	SPRING	AGAPITO LUCIANO	3	589	42	NAUSIKAA	GON MAURO FRANCESCO	5	685	78	VIE	LOLLIS GIUSEPPE	4
398	15	FROG	BALDI MARCO	7	494	30	MI 2	DEL CORONA MANLIO	5	590	43	SPIRIT	PIZZI LUCA	5	686	115	MAGIA	ZANET CAMATTA ANDREA	2
399	31	LUNA NERA	SAVIO ANDREA	4	495	31	ABACUT	BIDOGGIA LUCIANO	5	591	76	TROTTELLUMME	MAI JORG	3	687	116	HADAR	MAGGIO MAURO	2
400	6	ZERO IN CONDOTTA	KENNETH HEDE	8	496	88	WHY NOT	AGOSTINI ANDREA	2	592	108	CON TE PARTIRO	STOTTERO GIUSEPPE	1	688	90	SONSIEREI	FABI ANGELO	7
401	67	SOLARIA	FOFFANO MASSIMO	2	497	100	WELENA	MISCIASCI ENRICO	1	593	44	ANAMARIA D.B.E.H.	CIRIELLO ARTURO	5	689	117	GARGANTUA	COLTRO MARINO	1
402	47	HOTEL	BIRTOGNOLO PIERPAOLO	3	498	26	ZVERCA	JANEZ KUSTURA	7	594	29	VAVE - SO TUTTO DI TE	SCARPETTA SIMONE	7	690	117	PANACEA	D'ORSOGNA BUCCI OSVALDO	2
403	48	ALESSANDRA IV	GAETANI DARIO	3	499	45	TOPKAPI PLUS	PULCINI MASSIMO	4	595	77	JUNI	MEHLHORN JOHANNES	3	691	118	MATKAK	FUSCO MICHELE	2
404	16	FINE DEL MONDO	CARCIOTTI LUCA	7	500	32	CHICO III	BERKA MASSIMO	5	596	109	TIMS	PECORARI NINO	1	692	91	INTREPID	STEFANI DINO	3
405	4	GENERALI LVS#3	MICUCCI PAOLO	J	501	46	CINTA	SIRONICH GIANO	4	597	87	GIVENTO FLY	ONDREJ GEORG	0	693	51	VA PENSIERO	D'AGOSTINI AURELIO	5
406	32	KEASSO	TOSI MASSIMO	4	502	11	PHENOMENA	MOCCIA ROBERTO	8	598	45	FARONIKA	KOVAC MARIJAN	5	694	79	MIKE	ROLLE MASSIMILIANO	4
407	68	CREATURA	PELLEGRINI MARIO	2	503	89	FRIZZANTINO	SCUBINI PIERPAOLO	2	599	64	LUCI BEA	PENTO CLAUDIO	4	695	5	SCHIZZO	JAGODIC WALTER	1
408	69	GOOFY 2	CAPELLI CARLO	2	504	101	SO BEAUTIFUL	STRAFORINI STEFANO	1	600	46	MI 1	VILLA WILLIAM	5	696	52	ALTRIMARE	ROSSI PAOLO	5
409	33	SECONDA GELOSIA	BRUNELLO LUCIANO	4	505	61	QINIA	ANTOLLOVICH ROBERTO	3	601	30	VITADESTENTI	CELLETTI SILVIO	7	697	38	HANNIBAL I	BERNARDI MAURIZIO	7
410	49	STARLIT	PINAMONTI PIERO	3	506	10	TOSCANE	DI CARLO FRANCESCO PAOLO	8	602	78	NINA II	LICAN ALES	3	698	80	BRAVO	FORTUNAT JULIAN	4
411	84	JO	APOLLONIO FABIO	1	507	17	ZIVA	HRIBAR VALENTIN	6	603	79	SHEHERAZADE	ZAGARIA NEVIO	3	699	119	MONTHY	GIACOBBAZZI ALBERTO	2
412	70	RINGHIO I	REFE RICCARDO	2	508	102	LADOLCEVITA	TURANO GIACOMO	1	604	110	SUNRISE I	PIERO BALDUCCI	1	700	120	X NINA	PETRELLO DIEGO	2
413	17	CAMBIO ARIA	PASANISI IACOPO	7	509	47	VIOLETTA IV	STEFANON GIANGIACOMO	4	605	88	SILENTE	ZERBO ALESSANDRO	0	701	118	VERTIGO	RUFFINI MAURIZIO	1
414	34	ALANTIDA	TOSI SAMUELE	4	510	33	GIANT TURTLE	SUTTNER FRANZ	5	606	89	HIGHLANDER	BERNARD GIOVANNI	0	702	119	ZLATA LADJICA	MERC BOJAN	1
415	35	LOLA	MICHELAZZI STEFANO	4	511	48	SKYVRON	REFE ROBERTO	4	607	80	OSPICA	ZISKO VLADO	3	703	53	TAZ	MORETTI GIOVANNI	5
416	18	BELLAVITA	COSCARRELLA PIERLUIGI	7	512	49	GOGA	ZETTIN FABIO	4	608	3	RICOMINCIO DA TE	FORGIONE MARIO	1	704	19	BELI LABOD	VIRNIK SIMON	8
417	50	ELF 36	BERTAOLA GIANFRANCO	3	513	90	BLU	MANCINI ANDREA	2	609	104	GIOCHI DI VELE II	PERINELLI ZENO	2	705	20	METEOR	PICCARI STEFANO	8
418	7	GUFETTO ESCO PAZZO	GIRARDI NICOLA	8	514	62	LA ISLA	FERLUGA ENRICO	3	610	90	BLUE ROSE	CORCONTENTO ANDREA	0	706	100	SAILORMOON I	SUMNITSCH FRANZ	0
419	71	SIMURGH	FELIZIANI ALESSANDRO	2	515	78	MAMMA MIA II	MISLAV BALEN	0	611	105	BRUDA	CASADIO ALBERTO	2	707	92	GYPSY BLUE	PREGNOLATO LUCA	3
420	72	NONSEPOLMAIDIRE	LORENZIN SANDRO	2	516	79	SHE	OLIVARI LUKA	0	612	6	BELIMO	VANELLI MATTEO	9	708	121	FLICE FLOC	SELLA ELISA	2
421	19	FUGA	CIANCETTI PIERGIORGIO	7	517	1	PEKORANERA ENSTO	SAMPIERO DAVIDE	1	613	91	ARGENTINAL	TOMASI DAVIDE	0	709	81	LUNA BLU	GINI PAOLO	4
422	85	ENERSEA	VOLMER ALAR	1	518	63	JOD C	CORAZZA SERGIO	3	614	81	SPIRITO DEL VENTO	GULLINELLI MASSIMO	3	710	122	BLU LINE - IN ROTTA	NAUTA SILVIO	2
423	25	SCHIRIBIZ III	FISCHER FABIO	5	519	91	PAGNOTTA	DOUBEK JIRI	2	615	111	PANACEA	TESSANDORI PAOLO	1	711	2	KOALA	BERNARDI ANDREA	P
424	36	MERAK 2	SABA FRANCESCO	4	520	103	MARGARITA	MANUELE SAMBUCHI	1	616	92	QUETZAL	BERRA GIANLUCA	0	712	123	INDIANA	SCARPA GIULIO	2
425	73	CORSARA	GIORGI ATTILIO	2	521	34	BEBA IV	BISSI FEDERICO	5	617	106	ALESSANDRA IV	MINGHINI MATTEO	2	713	101	ASTERION	GIACOMELLI ENRICO	0
426	86	SANSEGO	JOBSTL MARKO	1	522	64	PEJLA-3	KRASNA RAIKO	3	618	112	KARMA	FIACCADORI MICHELE	1	714	124	SCARDONA	ALBORGHETTI ANTONGIULIO	2
427	37	CIAO BEI	CORBATTO ALESSANDRO	4	523	50	ANTIOTOO	PONTONE FRANCESCO P.	4	619	20	ORA BLU	GOERGNER BERND	6	715	102	CARESANA D'ISTRIA NOTUS	SIK VIKO	0
428	74	KAOS	SPAMPATTI LUCIO	2	524	51	MAGICA	DE PICCOLI ALESSANDRO	4	620	82	ATHENA	SETTIMO ALESSANDRO	3	716	120	BIRIBISSI	ZISCA PAOLO	1
429	20	PICCHIA	MATTEUCCI FABIO	7	525	92	TETI	PAGANINI ALDERICO	2	621	107	STAR	ANDREAS GEISWEID	2	717	82	NENA	BURATTINI RENZO	4
430	21	ARCADIA	SAPONARO LISA	7	526	104	ANGELI D'ORIENTE	VALBUSA RENZO	1	622	108	MI E TI 3	MILANI PAOLO	2	718	125	GALADRIEL	BONANNI MARCO	2
431	87	SELVAGGIA	REALE SAVERIO	1	527	12	COMINCIO DA... ZERO	ANTONICUCCI MAURO	8	623	83	CIRCE	BELLUTTI GIULIO	3	719	83	ALTROVE	DE MANZINI ANDREA	4
432	8	DAMA BIANCA	OTTAVIO CIMAROSTI	8	528	65	ALETHEA	BEZIN ALEXIO	3	624	93	ELEKTRA	KARL FRANZ	0	720	9	GENERALI LVS#6	CECCARONI CARLO	J
433	88	ARGO	SPADONI ALESSANDRO	1	529	5	GENERALI LVS#9	CRISCIANI MARCO	J	625	31	VIZIO	MARCORIN GIAN ALBERTO	7	721	103	BIG AS	MAURO DAL ROS	0
434	89	BRASADELLA	BRASA DANIELE	1	530	52	YAK2	BIASIO GIULIA	4	626	32	MRHA	PERNE PRIMOZ	7	722	24	AR VAG	ISCRFA FULVIO	6
435	51	ATHENA PIRNAR	KOCILA MARKO	3	531	66	AMARANTA	VIDOLI GABRIELE	3	627	113	GRAN PESTO	AREZZO NICOLA	1	723	121	NADINA	VIGNOLI MARCO	1
436	71	SAGITTARIO	GRILL DAVIDE	0	532	67	VERY WELL	FAUSTI MASSIMO	3	628	84	NUVOLA	BARISON FABIO	3	724	84	NININE QUATTRO	BENINCASA HELLENSTAINER	4
437	52																		

CLASSIFICHE



Un'imbarcazione impegnata a passare la boa, è il momento più critico quando si cambia lato



Equipaggio felice e sorridente: la Barcolana 50 ha regalato soddisfazioni a tutti Foto Studio Borlenghi

		Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
769	23	RANDOM	ALBERTONI FILIPPO	8	865	30	VENTISEI	LUIN MORENO	6	961	52	SCACCOMATTO	SPACCINI MARIO	7	1057	34	IMOKA	RIGON SERGIO	8
770	42	SAGITTA	GIANNINI LEONARDO	7	866	3	NIBBIO	BARCIA PIETRO	P	962	147	FETCH	RIZZO GIANFRANCO	1	1058	155	MOMILLA, CHE...	LOLLUS MARINO	4
771	43	PESTEPESTIFERA	RADIN DARIO	7	867	70	ORION	TOSOLINI SANDRO	5	963	119	NIBBIO	EGGER THOMAS	3	1059	13	SCOOPY	OBAD MARCO	9
772	44	OMBRINA	LENA MASSIMO	7	868	109	CHLOE	COROSEZ PIETRO	4	964	133	ALCYONE	MURO ANDRES FERNANDO	4	1060	57	SAGOLA	BRAVO PAOLO	7
773	91	AMBALABAS	MASINA ANDREA	4	869	111	SERENDIPITY	RIEDER HELLMUTH	0	965	148	TABOO	PITACCO PAOLO	1	1061	177	GIULIA 1A	LONGATO DAVIDE	2
774	96	SIDNEY	BRAGAGNOLO LUIGI	3	870	153	ZORBA	BOCCAFOLGI MATTEO	2	966	122	PUNTA BAJA	PIERUCCI GIULIO	0	1062	134	FELICITA II	COLELLA PAOLO	3
775	134	PRIMA O POI	ROSSINI GIOVANNI	2	871	154	EVA	VENTURI FLAVIO	2	967	134	NAV	LANCINI ALESSANDRA	4	1063	126	ALTAIR	CANAL MARCO	0
776	97	SHAKY GROUND	SCHETTI FLORIAN	3	872	26	KIND OF BLUE	ZECH THOMAS	8	968	123	FLYING TEAPOT 2	FANECCO GIANNI	0	1064	156	DAY DREAM	DE ZOTTI LIVIO	5
777	24	321...ZERO	DAVANZO MARIO	8	873	112	ANNAMARIA	POLLESEL STEFANO	0	969	135	INVICTUS	RUZZA GIANPAOLO	4	1065	90	IL DOTTOR BALANZONE	BREDA MARCO	4
778	98	KARA TONGA	GULICH LUCIANO	3	874	113	YELLOW SOCK	VALENTE CLAUDIO	0	970	120	ONDINE	SUTER THIERY	3	1066	91	PIU' DEL MONDO	GIANI MICHELE	5
779	62	LUNA GOSTH	CETTUL MASSIMO	5	875	110	C'EST LA VIE	PERIC SILVANO	4	971	149	OVER THE MOON	FLAVIO GODIGNANI	1	1067	39	LIBERTY	GRASSI MASSIMO	6
780	11	GENERALI LVS#1	FERNANDEZ-CASTANO JAIME	J	876	137	TINDARIS II	DOLLINAR GASTONE	1	972	166	KUDARACH	KOVACICH SERGIO	2	1068	158	PANIK	DAINOLI NICOLA	1
781	99	BRUNA	GRECO M. / GIORGINA A.	3	877	31	CIRCOLO NIOKA	BILOSLAV BORIS	6	973	136	AURA	FRACAS DIEGO	4	1069	178	HYDRA IV	GAVAROLI MARIO	2
782	105	SANTA CATALINA	DEL BEN MAURIZIO	0	878	114	BLACK SHEEP	FABBRI ALESSANDRO	0	974	15	GENERALI LVS#5	REMPLER DIETER	J	1070	159	AMBROSIA II	CANTALINI STEFANO	1
783	92	ASTERIA	COSS FRANCO	4	879	155	AL NAIR IV	SANDRI ALESSANDRO	2	975	53	BLOODY MARY	GARBIN ANDREA	7	1071	160	LADY LINA	ZUMAGLINI CARLO	1
784	100	VELA BIANCA	GENTILINI FAUSTO	3	880	12	BARKINO	MANUELA MANDLER	T	976	137	SABINE	SCAFFIDI ABBATE FEDERICO	4	1072	179	BOTUN	VERSIC MARKO	2
785	101	SANINA TRE	MENEGHEL GINO	3	881	32	LOS ANGELES	COLONNA STEFANO	6	977	150	ALIMAR IV	TUTTOBENE CARLO	1	1073	161	NEXUS	PERCIAVALLE VINCENZO	1
786	135	DIOMEDEA	D'ALESSANDRO NICOLA	2	882	48	CLEANSPORT J SIX	ALBUZZA ANDREA	7	978	138	ZIZA	PASCOLINI ROBERTO	4	1074	92	PAMPERO	TIEPOLO VALDI	5
787	12	GENERALI LVS#2	BULAJIC IVAN	J	883	138	MAUPITI	MARMIALDO	1	979	139	ANEMOS	OBERTI FULVIO	4	1075	162	BRABANT	DONKERS PETER	1
788	127	LUPI	FAVARO ROBERTO	1	884	111	VAVA'	SARTOR PAOLO	4	980	167	KEONDA	REGENI OTELLO	2	1076	157	SILVIA	OMARIALES	4
789	128	MORGANA	PESCARINI FERDINANDO	1	885	13	GRISU'	BETTANINI LUCA	T	981	151	OHANA	QUARTIERI EMANUELE	1	1077	127	CHIARA F.	FAVA DANIELE	0
790	10	MARASCA	TOSON AUGUSTO	T	886	115	CAPRICCIO	BONVINI FRANCESCO MARIA	0	982	79	DANAIDE 3	TUNIZ DUILIO	5	1078	128	ELINA	OZEROV ANDREJ	0
791	93	GIULIA	MOLIN STEFANO	4	887	27	ZEBULON	CAMPRIANI ALESSIO	8	983	140	BIG BLUE	JEDREJIC ENZO	4	1079	180	PALAU	GORETTI GIANCARLO	2
792	94	SIR BRACHETTO	BERGER PAOLO	4	888	71	LE BRETON	ROSA FAUZZA GIOVANNI	5	984	29	LISKA	BERTOTTI FRANCESCO	8	1080	135	PALALLA	ZUCCHETTA PAOLO	3
793	136	VA PENSIERO	MARMINI GIOVANNI	2	889	112	IMPETUOSA	MESINI DARIO	4	985	141	LALISA II	PASIVANO	4	1081	136	HURRAH 2	ZUANGH ANDREA	3
794	102	MICIO AFRICANO	PASETTO FRANCESCO	3	890	33	GIUPALORU	SANTAROSSA FABIO	6	986	121	MALALA	CONTE MARIASOLE	3	1082	163	CHICCA 3 BLUE	BALLABEN ROBERTO	1
795	95	BANDITA DI GIO	COZZARIZZA GIOVANNI	4	891	139	ALADAR	ATZ MARTIN	1	987	122	ALIVE	FLEGO ROBERTO	3	1083	181	SORCERY	FASSIO GIANCARLO	2
796	129	SEACLOUD	ZEILER MARTIN	1	892	113	SCACCO MATTO	ZECCHIN GIOVANNI	4	988	30	NUVOLA D'ARGENTO	FACCHINI ROBERTO	8	1084	182	MENTA	FUNEROLI MARCO	2
797	103	URLO	GIARELLI GIOVANNI	3	893	72	JARUSKA	TORO FILIPPO	5	989	168	SEEGRAS	JAKEL ANDREAS	2	1085	4	PASSERA	BOSCOLO ANGELO	P
798	45	SUPERSILVIETTA	CIRILLO FAUSTO	7	894	114	TATA	MASTROGIACOMI LUCA	4	990	142	MAKIMOS	BELLETTI STEFANO	4	1086	158	DUNE	SABOT ANDREA	4
799	137	TRINITY	ORSI ADRIANO NORDIO	2	895	156	ALTER EGO	BAMPI MICHELE	2	991	80	+ VENTI 3	PICULIN MAURO	5	1087	159	ECLISSE 2	FEDELE ROBERTO	4
800	96	DENAIDE	FURLAN LORIS	4	896	115	BRIVIDO	LEZZI ROBERTO	4	992	18	VIVALA....	BUZZI PAOLO	T	1088	58	EDELE	MICHAEL JILG	7
801	138	WANDERLUST	PAGLIARANI VIRGILIO	2	897	49	RED SPRITZ	ZUZIC ELEONORA	7	993	81	MIRA	LEDDOVINI GIORGIO	5	1089	164	HISTRIA	CAPRA FORTUNATO	1
802	97	LUZ DE LUNA	CREVATIN MARINO	4	898	116	MANIA	PIAZZI FRANCO	4	994	143	DAY BY DAY	SOLDERA CHRISTIAN	4	1090	165	ATHENA GRAZ	SCHIMMPL MICHAEL	1
803	46	BRIGANTE TIBURZI	FERI FRANCESCO	7	899	14	WHITE WAVE	OSTILI LIVIANA	T	995	123	PAPERINA	DAVID DAVIDE	3	1091	137	EVA	VANNUCCINI STEFANO	3
804	27	AZZURRINA	ORZAN MARCO	6	900	117	CARINA	OLIVIERI MARCO	4	996	124	BLU	BELTRAME FRANCESCO	3	1092	160	MARIA	LELLI MAMI FILIPPO	4
805	8	GRINTA EXPRESS	SPAGNUL STEFANO	9	901	111	BRIGANTE II	PICULIN GIOVANNI	3	997	54	B & B	CAGNATO GIOVANNI	7	1093	138	MIGRENA	GABRIELČIČ SAMO	3
806	98	MY WAY 4	VENTURI MATTEO	4	902	73	SEA DANCER	COTTERLE DIEGO	5	998	144	WHY NOT MARIDADI	GUERMANDI ANDREA	4	1094	161	VICEVERSA	SABBAODINI FABIO	4
807	99	AIRONE	SGROI ANTONINO	4	903	112	CONTRADA GHERLA	SIGNORE SERGIO	3	999	35	CRESSAIL	SAGANIC BORIS	6	1095	93	MATAVIS III	MOMIC NEVIO	5
808	139	FADO	D'ASARO DAVIDE	2	904	113	PAROS	VALENTINIS ANDREA	3	1000	19	UTOPIA	NURSI STEFANO	T	1096	162	NUZZO TWO	BENUZZI FABIO	4
809	106	VOLARE	BUSECHIAN STEFANO	0	905	74	NOSTRESS	MARTINUZZO GINO	5	1001	145	ANDREA	CAPUN ANDREA	4	1097	94	FEEL GOOD	COLA PAOLO	5
810	140	DEE DEE ONE	BANDERA CARLO	2	906	116	EBREZA	TOMASI GIANVITTORIO	0	1002	125	SKAROBOLA	HRVATIN FRANKO	3	1098	95	RONDINE	MARCHETTO ENRICO	5
811	130	BEAUTY AS	STRATI ALDO	1	907	15	MASH	BARET MASSIMO	T	1003	169	ARIELA	DIANIN MARCO	2	1099	96	MERAK	RICHELLI CARLO	5
812	141	ARIEL	DOMENIS GIANANTONIO	2	908	117	FREGATE	VERDUCCI VLADIMIRO	0	1004	170	LADY	DE VITOFRANCESCO ROCCO	2	1100	139	SWEET MEMORY	GORIAN FRANCO	3
813	63	TAI TU'	BERTOCCHI MICHELE	5	909	157	HATHI	VETTORATO MAURIZIO	2	1005	146	GEMMA 563RV	DAVORIN POROPAT	4	1101	14	VITAMINA	CASU ANTONELLO	9
814	107	MADONNA	MUGGIASCA MASSIMO	0	910	158	KARIDES I	LAMMER JOSEF	2	1006	82	AGH	CANCIANI ANDREA	5	1102	140	AURORA MARINA	FRANCESCINI PAOLO	3
815	100	MUNSTER ROSE	DETONI MARCO	4	911	140	MARIPOSA	TESO PROSDOCIMO LORIS	1	1007	124	ESPANOLA	SCARAFILE DAVIDE	0	1103	163	ATMAN	MARUSIC SILVO	4
816	131	DUNA	MUTTI VALERIO	1	912	114	OTIUM	MARRAZZO ANTIMO	3	1008	147	CRAZY HORSE	COLONNA ANDREA	4	1104	21	ONCE MORE	BUTTAZZONI DHAVID	M
817	104	DON'T FORGET TO SMILE	SFORZA GIAMPIETRO	3	913	16	CANAGLIA TILIAVENTUM	DONADON PAOLO	T	1009	83	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO	5	1105	35	NUNAGA	ENRICO PERNARIC	8
818	108	BICHI	ZAMAGNA ALESSANDRO	0	914	118	BORBOLETTA	BURG SIMONE	4	1010	126	SHAULA	DE GIORGIO GIUSEPPE	3	1106	40	ZIBIBBO III	LEGHISSA MATTEO	6
819	132	ALGA	PASQUINI ANDREA	1	915	159	VITTORIA	D'ANGELO TIZIANO	2	1011	36	GANDALF	MARCHESAN MARIO	6	1107	24	TELOH	BENSI DARIO	T
820	64	EVERGREEN	PALAZZINI PAOLO	5	916	34	MICHI MARI	DIJUNE FLAVIO	6	1012	152	SOLE	BORTOLUZZI NICOLA	1	1108	183	LOTTA	DE COL ANDREA	7

CLASSIFICHE



Quasi 2700 vele in mare, ma quanti gli spettatori a terra? Qui solo quelli sul molo Audace Foto Max Silvano

Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.	Gen.	di cat.	Nome Barca	Nome Timoniere	Cl. App.
1337	33	DOGADO REAL ESTATE	LUISA DE GREGORIO	T	1468	250	KIWI	MARCHESAN UGO	4
1338	135	SUPERERODE	VIGINI GIANFRANCO	5	1469	251	TORMENTINA	VERZI UMBERTO	4
1339	62	AGAPE	CESSCHIA MICHELE	6	1470	77	GOCCIA	ZORZETTO DAVIDE	7
1340	177	NOVECENTO	NICOLA CASTELLANETA	1	1471	186	BLUECHIP	VISOTTO POMPEO	1
1341	217	GAIRADA	ZUBALLI MICHELE	4	1472	189	HALMEDE	NOBILI PAOLO MARIA	3
1342	218	BIGLA	CIANI MAURO	4	1473	252	VID	BOATTO ALESSANDRA	4
1343	42	NINA	CONTE ANDREA	8	1474	190	THERA	LOCANDIERI MARINA	3
1344	136	EL BOLIDO DE MAR II	GAVAGNIN MICHELE	5	1475	253	STEFY	PAPAIS LUCA	4
1345	219	ORANGE AS	ZUCCHELLI LIBERO	4	1476	78	MERY	VALVASORI VALTER	7
1346	137	SUM	POZENEL BOZIDAR	5	1477	29	ALETTA	BLENDI PAOLO	9
1347	220	MICROMEGA	CHALVIEN MASSIMO	4	1478	11	DARMA	GIRALI DI ROBERTO	P
1348	221	CONTESSA II	GIURISSI MARINO	4	1479	79	JAN GILDA	TRINOVSKI THOMIR	7
1349	63	LASSE MAJA	MARZOCCHI GIANFRANCO	6	1480	75	MARAVEA	CALANDRA ETTORE	6
1350	64	KAILUA	BRADASCHIA FRANCO	6	1481	217	ISLAND BREEZE	VANKOUJ TOBIAS	2
1351	222	ANGEL	LAZZARETTO LUIGI	4	1482	191	FELICITY	VECCCHIONE GUIDO	3
1352	178	VIVILA	DRIGO IVAN	1	1483	80	POLLY	ZANGRANDO MARIO	7
1353	65	NAUSIKAA	FONDA ALESSANDRO	6	1484	192	EXCALIBUR	RISSO FEDERICO	3
1354	21	MIDI	LORENZI ERIK	9	1485	254	HALCON	ZANOLLA ANDREA	4
1355	174	PETER PAN	BAZZEO ALBERTO	3	1486	156	GHOST	CALLIGARIS DEMETRIO	5
1356	175	PHISTELLU	VERSACE FRANCESCO	3	1487	76	SAFARI	SETTIMO CRISTIANA	6
1357	138	BETELGEUSE	DE MARCO FABRIZIO	5	1488	157	MON REGLISSE	FRASSON FEDERICO	5
1358	43	STEMARSAIL	MOLZER THOMAS	8	1489	81	AEGIS	TIMONCINI ANDREA	7
1359	67	SPRIZ	KLIJA ADRIANO	7	1490	255	ALDEBARAN	CASTELLI DIEGO	4
1360	44	LESINA	ZACCARDI ANTONIO	8	1491	218	CIDROLIN	DE PAOLIS MANFREDO	2
1361	223	GIALLODISERA	PALAZZI LUIGI	4	1492	158	PER DES	POLO MANUEL	5
1362	224	INDIGO	HUBATKA MICHEAL	4	1493	77	AURORA	BLASIG FABRIZIO	6
1363	139	RONGHIROA	PRASEL RICCARDO	5	1494	256	ROMANA	FABRIS DAVIDE	4
1364	176	KRISTINA	MULLAUER GABRIELE	3	1495	38	MARINA BELLEZZA	MILLO GIORGIO	T
1365	225	CUCCURULLO	STURM DANIEL	4	1496	193	INGA	VENUTTI ALEX	3
1366	140	ADELINA	ANDREA SFETEZ	5	1497	49	LEA	NICOLINI GIAN ALESSANDRO	8
1367	141	MAGIA	SREBERNICH WALTER	5	1498	50	BOMBON	GREGORI CORRADO	8
1368	142	MAU III	DETONI VALTER	5	1499	257	NAGA	SOTLAR JAKA	4
1369	34	SCIAMBOLA	FONDA STEFANO	T	1500	258	MOONDANCE	PRIORE RICCARDO	4
1370	143	DERNADOS	PEVERE CLAUDIO	5	1501	159	AXIDIA	PERAINO CLAUDIO	5
1371	66	KERO II	BERTOLDI FEDERICO	6	1502	187	CHRISTINA III	MOSELE TULLO	1
1372	179	GEA	VARSAALLONA MARCELLO	1	1503	51	HAKUNA MATATA	CATTONAR ALESSIO	8
1373	226	ALISON	LONZA MARCO	4	1504	52	GHOST	SCHUMANN GIORGIO	8
1374	68	ORION	TOFFARELLO MASSIMO	7	1505	188	ROYAL	COLELLA PASQUALE	1
1375	69	KOALA	BELLOTTO EDOARDO	7	1506	82	AQUILONE SAMSA	DRAGO MARIO	7
1376	227	TANGO	GIACOMELLO MAURO	4	1507	30	RAIETA	MARESCHI ROSANNA	9
1377	228	APUS	PITTANA LAURO	4	1508	160	DESIDERIO	GRESSANI RODOLFO	5
1378	229	GRGO	SIDOTTI PAOLO	4	1509	161	BUSINESS	DE CARLO NICOLA	3
1379	230	MARIA ELENA	LATERZA FRANCO	4	1510	194	BON JEU	VALENTI ROBERTO	5
1380	177	JONATHAN LIVINGSTON	ANGELOSANTO EUGENIO	3	1511	12	MAJAI I	GASPARO FEDERICO	P
1381	180	COCAISIX	SEVES RENATO	1	1512	189	EPIGRAM	SAIN MARINO	1
1382	67	SPIRIT OF MIRACETI	FURLANI GIULIANO	6	1513	53	CRISTINA	CECOT GIORGIO	8
1383	231	PENELOPE	MARAFON FEDERICO	4	1514	162	ALTOTES	CANGIANO GENNARO	5
1384	22	PEGASUS	GALE MILAN	9	1515	31	AURORA	MARCINA MATJAZ	P
1385	70	AURORA	SENIAGLIA AARRIGO	7	1516	13	SANTA MARIA NICOPEJA	CASARIL LUCA	9
1386	45	UAM	PAGANO DOMENICO	8	1517	14	PENEDA	MONTAGNANI PAOLO	P
1387	213	ORCA V	KIRBES LEOPOLDO	2	1518	54	LEOTINA	URSIC ANDREA	8
1388	178	TARTUGA	IORI RENATO	3	1519	190	FAME	MACCHIUSSI ENZO	1
1389	232	BLU	PERINI PAOLO	4	1520	83	GRAN LASKO	RUPENA PIERO	7
1390	181	MAHTSU	HANS WILDING	1	1521	55	MAI TAROI	MUCCIOLI RAFFAELE	8
1391	182	GABBIANO AZZURRO	CHIOZZI GIORGIO	1	1522	78	LILLE PIGE	GARZOTTO PAOLO	6
1392	233	ARION	CAPUZZO TIZIANO	4	1523	84	KAMALA	AMBROSINO NICOLA	7
1393	144	BIANCA	LEVITA FILIPPO	5	1524	259	TERGESTE III	BABICH DARIO	4
1394	214	OMEGA	MARZOTTO MASSIMILIANO	2	1525	23	TEFESEVA	CZAPEK RUDOLF	M
1395	68	INGEBORG	STELO FEDERICO	6	1526	163	CALIGO	GREGOTTI RICCARDO	5
1396	69	SAN FELIPE	DEGAN GERMANO	6	1527	164	PLUTO	CERNE VIRNA LUCIA	5
1397	145	SAUDADE PRIMA	FINOTTO ATTILIO	5	1528	32	MIRAGE	MARZOTTI PIERO	9
1398	146	LIFE	BASALDELLA WALTER	5	1529	33	ANGY	SODI MIRKO	9
1399	71	GUILIA	CASSIO SILVIO	7	1530	260	FLUTE	ACONE MAURIZIO	4
1400	234	ORSA MAGGIORE	ZANOLLA SERGIO	4	1531	165	PIGAFFETTA	VEGLIACH MAURIZIO	3
1401	23	OBELIX	SANDRI RUGGERO	9	1532	195	DOGARESSA	TREVISOL MICHELE	5
1402	179	IZOLA	SAVRON DAMIAN	3	1533	196	CHRISTINA	BONAZZA FABRIZIO	3
1403	24	SATISFACTION	BENEDETTI ROBERTO	9	1534	34	PETIT VAGABOND	BRUSS ANDREA J	9
1404	183	SEA SHELL	HANDWERKER JOERG	1	1535	79	ICARO	ACAPITO DANIELE	6
1405	7	QUEEQUEG	COSLOVICH DAVIDE	P	1536	197	MISSY	ZANKOLIC SANDI	3
1406	25	PAPERROGA	ZULIAN MICHELE	9	1537	166	REBELLA	BARBIERA CARLO	5
1407	8	NO NAME	FRIEDL WOLFGANG	P	1538	261	ELISA	ZAMPARO DIEGO	4
1408	235	ETZEL	COLLINI GIANLUCA	4	1539	262	LA FOLIE	CUCCURULLO CORRADO	4
1409	9	NESTORE	CROATTO ARTEMIO	P	1540	167	KINOPINCI	BIANCHI DANILO	5
1410	236	AUREA	MOSCHINI FRANCESCO	4	1541	263	HAKUNA MATATA	ACAPITO MARINO	4
1411	35	SERENISSIMA	TUCHTAN ALBERTO	T	1542	264	ROXY	MARNONI PAOLO	4
1412	70	ECUME	PASSADOR MARIO	6	1543	56	MANITU II	CREMONA STEFANO	8
1413	180	STREGA DI ENDOR	TRENTADUE PAOLO	3	1544	85	GAMBEROQUINTO	DAVID GIOVANNI	7
1414	147	SCILLA	CARDONA GIANFRANCO	5	1545	168	DOLCE VITA	BRONCA ROBERTO	5
1415	10	DESPINA	LODIGIANI PAOLO MARIA	P	1546	169	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI	5
1416	148	SAETTA	CAMEROTTO MARIO	5	1547	198	RISSA	SASO KOGOVSEK	3
1417	215	SCIROCCATA	CAUSIN LORIS	2	1548	219	DIAMANTE	CAPPELLUTI DONATO	2
1418	7	MELAGODO	ELISEO STEFANO	7	1549	80	LINDA E'	VENDRAMÉ LORENZO	6
1419	181	MISTY RISE	DE POI FRANCO	3	1550	170	SOLIDEA	DI RONCO ERMANNO	5
1420	237	SONG OF JOY	ROLI CARMEN	4	1551	81	ONDA	MEDEOSI GIULIANO	6
1421	71	WALTZING MATILDA	FRANCO ALESSANDRO	6	1552	86	BORIN	GOTIAN ANDREA	7
1422	238	EOS I	MIOLO ALBERTO	4	1553	171	PRIVALLI III	MORATTI MAURO	5
1423	141	SEA CLOUD	GRIGNASCHI ALICE	0	1554	87	QUARTO DI LUNA	LA ROSA DANIELA	7
1424	36	DEVAS II	VLAČICH SIMONE	T	1555	82	DHARMA	FATTORINI PAOLO	6
1425	182	GAUDIUM	PREGARZ MASSIMO	3	1556	35	GRIGORA	GURISATTI PAOLO	9
1426	149	CAPRICCIO II	POLI PIERO	5	1557	265	CARMEN	GIOVANNINI PAOLO	4
1427	183	L'INGLESE	CIMENTI CARLO	3	1558	266	MAY BE	MAURI MAURO	1
1428	239	ENERGY	KOFLER INGO	4	1559	220	ERA	CILINO ARMANDO	2
1429	240	ANASTASIA	LERTUA ROMEO	4	1560	57	DONDOLA	ZANIN SERGIO	8
1430	72	CORTO MALTESE	DEIURI ANDREA	6	1561	267	HAPPY BAY	BELGRANO EMANUELE	4
1431	184	BALDUR	OSKAR RUKAVINA	1	1562	88	CUCA	VICENTINI ALBERTO	7
1432	46	PANZER8	TAMARO ANDREA	8	1563	39	LET'S GO!	SVALDUZ PIERO	9
1433	241	BARLUME	VENERI RENZO	4	1564	36	RELAX	ZORZIN GIANFRANCO	T
1434	47	CUSPIDE	CANDELLERI RICCARDO	8	1565	172	SAN	MINCA IGOR	5
1435	242	ALDEBARAN	BRUNO VINCENZO	5	1566	173	KITE	IUCULANO FABRIZIO	5
1436	243	BARBARA	PETAROS ERIK	P	1567	199	ARIA DI FESTA	MARSETTI DANTE	3
1437	73	PICAI	BORTOLAMI CLAUDIO	7	1568	200	SUNFLOWER II	SLAMITZ ROBERTO	3
1438	184	MIZAR	ZULIAN ANTONIO	3	1569	268	SICILY	VOLPE PATRIZIO	4
1439	74	MOLLIKA	ASCIONE GIULIA	7	1570	174	TESORO	TERPIN ROBERT	5
1440	150	CIPAIA	LORGIO MICHELE	5	1571	175	BENGA	TONELLI GIAN LUCA	5
1441	185	BABAIAGA	BATTELLINO NADIA	3	1572	83	L'AURA	STOCCHI OLIVIO	6
1442	26	MAJOT	DA POZZO FRANCO	9	1573	58	MERINGA	BANI MASSIMO	8
1443	244	ULISSE	PONTANI ALBERTO	4	1574	269	SNUPCO	GABRIO GIUBERTI	4
1444	27	BLUMARINE	TOSOLINI FRANCO	9	1575	84	EURICLEA	SEBASTIANI FABIO	6
1445	151	STELIN	BONETA ALESSANDRO	5	1576	89	BARBAROSSAI	SPANU LORELLA	7
1446	216	ORCAO	ZOPPO FRANCO	2	1577	59	EL TORZOLON	BALZANO WALTER	8
1447	152	TORNOSUBITO	SPANIO UMBERTO	5	1578	37	LUNA	NORBEDO GIANFRANCO	9
1448	73	AMORGOS	CARPANESE GIORGIO	6	1579	176	SOUTHERN CROSS	TROMBETTA DARIO	5
1449	28	SPIKE	MAVER HENRIK	9	1580	270	ANNALISA	MICHELIN MARGHERITA	4
1450	186	MORE	DEVAN KOSUTA	3	1581	38	GIUELI	CIGUI LUCIO	7
1451	187	JURIJ	PRIMEC JURE	3	1582	90	ARIANNA RUTH	JOHNSTON VANESSA	9
1452	245	BLUE BILL	STARAC ALESSANDRO	4	1583	39	CLARABELLA	AVIANI FULVIO MARIO	9
1453	246	PONA	MON DARIO	4	1584	85	GAY PARADISE	FARAGUNA PIETRO	6
1454	48	EFI	PILLAI MAURIZIO	8	1585	177	LOU LOU	BONAZZA GIORGIO	5
1455	75	SIWALI	FERLUGA CLAUDIA	7	1586	86	CRACOVIA	PETROSSI FABIO	6
1456	153	BORSELLINO	BACIO VLADIMIR	5	1587	60	FLOR D'LUNA	ANGERAME DANIELE	8
1457	247	CHEYENNE PRIMO	NAPP FRANCO	4	1588	91	THIHA	JAKOVIC JUGO	7
1458	54	SI	FANTUZ TOMMASO	5	1589	178	KIKA	RAIMONDO FULVIO	5
1459	185	LADY DI	LAZZARO ENRICO	1	1590	61	LA PICIA S. MALO'	DIUJINE ROBERTO	8
1460	74	MIA	FRANKO OSKAR	6	1591	92	TOCAI	ROWINSKI PAOLO	7
1461	188	OME	DAL MOLIN GIORGIO	3	1592	93	RETURIN	THOENES MAZZANTI EDWIN DI	7
1462	248	EVA	BIVIANO GIACOMO	4	1593	94	FEDERICANDO	COSLOVICH NEREO	7
1463	142	EOS ENSTO	TARLAO FABIO	0	1594	271	MALA	ZUCCA PAOLO	4
1464	155	SMILE	WEGNER WILLY	5	1595	40	GNANFO	PITTANI FEDERICO	9
1465	249	CACAO	BASSI PAOLO	4	1596	87	ARIEL	BOZZA PAOLO	6
1466	76	CAMILLA	RANNI TULLIO	7	1597	201	CHARLOTTE	IPAVEC GIUSEPPE	3
1467	37	ILSE	CALENNO GIANMARCO	T	1598	95	FUMADA II	COSLOVICH ADRIANO	7
					1599	62	PANDA II	LEANI MAURO	8



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BARCOLANA 50

TRIESTE/05 - 14 ottobre 2018

La Regione

FRIULI VENEZIA GIULIA

promuove LO SPORT nelle scuole e nelle università

stanza fondi per impianti sportivi e per le attrezzature

sostiene EVENTI e manifestazioni sportive

dà contributi per rendere accessibile lo sport a tutti



www.facebook.com/regione.fvg.it/



<https://twitter.com/regioneFVGit>



<https://www.instagram.com/regionefvg/>

EVENTI E MOSTRE

Banksy a Firenze

'Banksy. This is not a photo opportunity': aprirà il 18 ottobre al Museo Mediceo a Firenze, con le migliori 20 immagini originali delle opere del lo street artist



Dinosauri a Milano

I dinosauri invadono Milano. Alla Fabbrica del Vapore c'è 'Dinosaur Invasion': un parco giurassico con oltre 30 dinosauri da osservare nel proprio ambiente



Il capolavoro di Pollock

«Pollock e la scuola di New York» al Complesso del Vittoriano espone il capolavoro, Number 27, prestato dal Whitney Museum, per la prima volta a Roma



LA MOSTRA

Tre artisti alla DoubleRoom interpretano il mare “A fior d’acqua”

Cecilia Donaggio, Mila Lazić e Fabrizio Giraldi offrono al pubblico fino al 21 ottobre la loro interpretazione con video, installazione, foto

Giada Caliendo

Due ambienti differenti nella stessa galleria, momenti suggestivi e dissimili, doppio luogo di indagine per la mostra “A fior d’acqua” allestita alla DoubleRoom arti visive di Trieste. Il mare è l’assoluto protagonista; tre artisti contemporanei Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz, Fabrizio Giraldi e Mila Lazić raccontano la propria intima percezione del mare. Massimo Premuda curatore dell’esposizione, che sarà visitabile fino al 21 ottobre, separa fisicamente con un drappo nero le due stanze della galleria. In una sala la “Gibigiana” di Cecilia Donaggio Luzzatto-Fegiz - una poetica videoinstallazione che, con un linguaggio iconico, proietta sul soffitto il riflesso magico della luce del sole sulla superficie del mare - e “Polifonia mediterranea” di Mila Lazić - una emozionante installazione sonora in cui 13 persone leggono, ognuna nella propria lingua, un brano da “Breviario mediterraneo” - il più famoso libro dello scrittore croato Predrag Matvejević.

All’ingresso della galleria un reportage fotografico di Fabrizio Giraldi del porto industriale di Trieste, il lavoro dal titolo “Port of Trieste” è un’attenta narrazione degli scambi commerciali della città giuliana con il resto del mondo, non c’è traccia

umana nelle foto, non un racconto di persone, di azioni ma una sequenza coloratissima di merci, container e camion. Posti di fronte alle foto i disegni dell’“Edipo Re” la storica imbarcazione di 16 metri a vela e motore del pittore Giuseppe Zigaina. Nata nei cantieri navali di Pola tra il 1942 e il 1943, in origine si chiamava Rapido, poi ribattezzata Emanuela e da ultimo “Edipo Re” - nome datole in onore dell’amicizia con Pier Paolo Pasolini - l’imbarcazione fu utilizzata come luogo d’ispirazione del pittore ma anche come spazio familiare e conviviale in cui intrattene-

E il Breviario di Matvejević viene letto in lingue diverse

re amici, artisti e intellettuali.

Alla DoubleRoom vengono presentati i disegni del progetto di riconversione da imbarcazione per trasporto passeggeri a barca a vela. Arricchisce l’evento l’inedita intervista audio - rielaborata in forma di video dall’artista Carlo Andreasi - di Buiatti a Zigaina proprio sulla laguna di Grado che fu scelta come location per alcune significative scene del film “Medea” di Pasolini interpretato dalla divina Maria Callas. In mostra una ventina di disegni realizzati da Ado Buiatti tra il 1971 e il 1972 e alcune interessanti fotografie dell’Archivio Zigaina. —



Sylvia Beach con James Joyce alla libreria "Shakespeare and Company" (Wikimedia Commons)

lei accompagnava senza esitazione alla porta. Tra chi le propose un manoscritto ci fu anche D. H. Lawrence che le offrì “Lady Chatterley’s Lover”. Ricorda la libreria: «Fu molto penoso spiegargli i motivi per cui non potevo certo permettermi di pubblicare un altro libro, ovvero assoluta mancanza di capitali. In quel periodo nessuno era disposto a credere che Shakespeare and Company non avesse fatto fortuna

con Joyce, mi pensavano tutti ricchissima. Non credo che Lawrence mi abbia ritenuta sincera».

LA CHIUSURA

Dopo l’occupazione tedesca di Parigi più volte Sylvia riceve visite di ufficiali nazisti interessati alla sua attività: deve fronteggiare le pressioni e aggira la loro minaccia di prendersi la libreria traslocandola in gran segreto, di notte, in

LA CONTINUITÀ

In quel nome il destino di uno spazio che vive

Oggi, la 35enne Sylvia Beach Whitman gestisce Shakespeare and Company con il suo compagno David Delannet: i due si conobbero quando lui, che studiava filosofia a Parigi, entrò un giorno nella libreria mentre Beach stava smistando i libri.

uno degli appartamenti sfitti del palazzo. Ma nulla può contro le conseguenze della sua cittadinanza americana: viene chiusa in un campo di concentramento e quando torna a Parigi, per evitare di essere di nuovo imprigionata, vive nascosta. Con la liberazione Sylvia torna alla libreria, che però non riaprirà mai più. Parigi continua comunque a essere la sua città: vi rimane fino alla morte nel 1962. —

Ai Musei civici di Bassano del Grappa una mostra dal 2 dicembre omaggia l'affascinante protagonista dei fumetti e il suo ideatore

Valentina, la creatura di Crepax una donna ritratto di un’epoca

IL PERSONAGGIO

Veronica Marchi

L'inossidabile caschetto di capelli scuri, il broncio da bambina, il corpo efebico reso sensuale dalle lunghe gambe: è Valentina,

la donna di una vita per Guido Crepax che l’ha disegnata, ma anche per milioni di uomini nel mondo che l’hanno sognata. Valentina arriva ai Musei Civici di Bassano del Grappa, affascinante protagonista di una mostra originale, totalmente nuova rispetto alle recenti esposizioni che a lei e al suo creatore sono state dedi-

cate a Roma e a Milano.

A Bassano del Grappa, Valentina Rosselli, in arte solo Valentina, accoglierà amici e ospiti, dal 2 dicembre al 15 aprile 2019, da bellissima padrona di casa della mostra intitolata appunto «Valentina. Una vita con Crepax», a cura dell’Archivio Crepax. Nessuno noterà i suoi anni, oltre 70,

attraversati con l’intangibilità che appartiene al sogno e al disegno. Protagonista di una vita normale e onirica, di cui la seconda è fuga dalle difficoltà della prima. Una vita molto reale, marchiata dall’anoressia, dalle allucinazioni, dalle difficoltà. Una quotidianità superata dal sogno, là dove tutto è consentito e nulla è impossibile o censurabile. Donna forte e fragilissima, donna normale, quindi. E anche per questo Valentina è il ritratto di un’epoca, oltre che il frutto di un uomo di genio, il suo creatore, Guido Crepax.

Il progetto espositivo è stato concepito dai tre figli di Crepax ad hoc per questa occasione. Valentina e Crepax sono i co-protagonisti della



VALENTINA. UNA VITA CON CREPAX AI MUSEI CIVICI DI BASSANO DEL GRAPPA

Un progetto concepito dai tre figli dell’artista sulla vita di entrambi il personaggio iconico e il suo geniale disegnatore

mostra che ripercorre le tappe della vita di entrambi. Dopo una parentesi dedicata al principale passatempo dell’autore (realizzare giochi da tavolo basati sulla sua passione per la ricostruzione storica) la mostra si focalizza sul personaggio di Valentina che, unico nel mondo dei fumetti, invecchia, vive in una realtà possibile (anche se con frequenti divagazioni oniriche) e ha una psicologia complessa, passioni e idee che possono essere comuni a molte donne reali. L’ultima tappa del percorso sull’evoluzione artistica dell’autore (al piano terra) sarà dedicata alla scelta di Crepax, innovativa per il mondo del fumetto, di fare delle donne le protagoniste delle proprie storie. —

GIORNO E NOTTE

COSE DA FARE

Trieste Lino Guanciale rinviato al 26 ottobre

Per un assoluto imprevisto occorso all'interprete, lo spettacolo previsto per oggi "Le parole e il mare", alla Casa della Musica, con Lino Guanciale e organizzato da Triestebookfest, è stato rinviato a lunedì 26 novembre in luogo da stabilire. Il Triestebookfest su scusa per l'inconveniente. A sostegno del Triestebookfest che Lino Guanciale ha autografato, l'attore ha deciso di regalare alla città di Trieste il reading "Le parole e il mare", che invece di oggi andrà in scena lunedì 26 otto-

bre, in un luogo da definire.

Trieste Mercoledì il Canto dell'Orinoco

Mercoledì alle 18, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, presentazione del libro "Il canto dell'Orinoco" di Leandro Lucchetti. dialogheranno con l'autore Boris Iskra, docente di letteratura, Riccardo devescovi, Presidente del Circolo Che Guevara.

Trieste Processo alla barbarie

Giovedì 18 ottobre alle 18,

alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20, sarà presentato il libro "Processo alla barbarie per non dimenticare" di Sergio Kostoris, pubblicato da Mgs e con il patrocinio della Comunità ebraica di Trieste. Interverranno Alberto Kostoris, Giancarlo Muciaccia e Mauro Tabor, assessore alla cultura della Comunità ebraica di Trieste.

Trieste Amici dei funghi oggi al Bresadola

Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica Bresadola propone oggi l'in-

contro sul tema: "Funghi dal vero" relatore B. BASEZZI. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze "Matteucci" del Centro Servizi Volontariato, presso il Seminario Vescovile in via Besenghi 16.

Trieste Alcolisti Anonimi

Oggi alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14/A e alle 18.30 in via dei Mille, 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-343340, 0,334-3400231, 333-3665862



All'Ariston "Iuventa" di Michele Cinque

Il film documentario "Iuventa" di Michele Cinque, dedicato alla vicenda della barca della Ong tedesca Jugend Rettet "Gioventù che salva", che ha soccorso oltre 14.000 vite nel Mediterraneo, sarà proiettato oggi all'Ariston alle 19 e alle 21. Il regista Michele Cinque sarà presente in sala alle 20.30 per un incontro con il pubblico moderato da Sabrina Morena.

RASSEGNA

La ferrovia della Val Rosandra è l'appuntamento con la Storia

Inizia oggi il ciclo di conferenze al Circolo aziendale delle Generali

Francesco Cardella

Angoli e resti sperduti della provincia, episodi di stampo bellico e squarci della società locale dello scorso secolo. Sono alcuni dei temi che caratterizzano il cartellone di "Appuntamenti con la Storia", ciclo di appuntamenti a cura di Roberto Gruden, in programma al Circolo Aziendale "Generali" di via Filzi 23 (Sala Auditorium, ingresso libero sino esaurimento posti). Un viaggio che inizia oggi, dalle 18, con la relazione di Roberto Carollo dal titolo "Il giro ferroviario della Valrosandra". La prima puntata del ciclo si lega ai contenuti

del libro omonimo, scritto da Roberto Carollo assieme a Roberto Carmeli (Luglio edizioni) e trattante la breve storia di un tratto semisconosciuto della ferrovia della provincia costruita in epoca asburgica e ideata all'epoca in chiave alternativa all'unica linea privata esistente. Le vicende della guerra, gli sconvolgimenti geopolitici ed economici contribuirono ben presto a limitarne l'attività ritenendola di fatto inutile, sino alla chiusura decretata alla fine degli anni '50. La ferrovia fu smantellata nel 1966 e accantonata nella memoria, sino alla forma di recupero avvenuta nel 2010,



"Il giro ferroviario della Val Rosandra" è il titolo dell'incontro di oggi al Circolo Generali

Il 12 novembre tocca a Diego Redivo che parlerà sull'Armistizio

con la costruzione di una pista ciclopedonale.

Il secondo appuntamento si lega al 12 novembre, sempre con inizio alle 18, e propone "1918 - L'Armistizio", focus a cura di Diego Redivo, storico e ricercatore triestino, già assistente universitario, tra i più attivi divulgatori nel campo delle vicende che avvolsero e sconvolsero il territorio durante i conflitti mondiali. Il terzo scalo è dato il 10 dicembre e il piano

degli incontri regala "Trieste e il volo", con la relazione a cura di Carlo d'Agostino, pubblicista specializzato nelle tematiche aeronautiche ma anche autore di alcuni manuali sul modellismo del ramo.

Si torna a parlare della seconda guerra mondiale con la prima tappa del 2019, il 14 gennaio, quando al Circolo "Generali" sarà di scena il giornalista, critico d'arte e scrittore triestino Roberto

Curci, atteso sul tema "Transiti, esili e morte a Trieste". "Le case di tolleranza a Trieste" sono invece la proposta dell'analisi affidata a Dino Cafagna per l'appuntamento programmato nella serata dell'11 febbraio, sempre all'ora canonica delle 18. Il viaggio storico sfocia agli inizi della primavera, con l'appuntamento dell'11 marzo affidato a Gianni Cimador, dal titolo "La Trieste degli scrittori".—

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

A star is born 17.15, 19.45, 22.00
Bradley Cooper, Lady GaGa

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

L'apparizione 16.30
X. Giannoli.

Iuventa 19.00, 21.00
di M. Cinque. Alla presenza dell'autore.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Quasi nemici - L'importante è avere ragione 16.00, 17.40, 19.15, 21.00
Daniel Auteuil, Camélia Jordana.

Renzo Piano: l'architetto della luce 18.30, 20.10

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

A star is born 16.15, 18.30, 21.00
Bradley Cooper, Lady GaGa.

The wife - Vivere nell'ombra 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
con Gleen Close dal best seller di Meg Wolitzer.

Il complicato mondo di Nathalie 16.10, 18.00, 19.50, 21.45
con la premiatissima Karin Viard.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Mirai 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
(€ 10 / 8) di Mamoru Hosoda il nuovo cartoon degli Anime.

Disney Gli incredibili 2 16.40, 19.00, 21.15

Venom 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.

Zanna Bianca 16.40

Johnny English

colpisce ancora 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson.

The Predator 18.20, 20.10, 22.00

SUPER solo per adulti

35 cm di bontà nera 16.00 ult. 21.00

Domani: Chiappe calde

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

A star is born 16.10, 19.00, 20.50, 21.50
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Mayerling 20.15
balletto in diretta dalla Royal Opera House di Londra - interi 12 €, ridotti 10 €.

A star is born

17.20, 19.50

Zanna Bianca 16.50

Venom 18.20, 22.10

Johnny English colpisce ancora 20.30, 22.10

The predator 17.40, 20.10, 22.10

The wife Vivere nell'ombra 22.10

Mirai 17.10, 20.15
rassegna anime - interi 10 €, ridotti 8 €.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

A star is born 17.20, 20.00, 21.40

Zanna Bianca 16.30

The wife Vivere nell'ombra 18.10, 19.50

Venom 17.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

Aperte le prenotazioni e la prevendita di **Basabanchi Rèpete** di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada in scena dal 19 ottobre. **Campagna abbonamenti in corso.**

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

Festival pianistico 2018. Lunedì 15 ottobre, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 **Volodymyr Lavrynenko** musiche di Bach, Hindemith e Schubert. Prevendita biglietti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioldi-trieste.it - tel. 040-3480598.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 24, giovedì 25 ottobre, **Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311

fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

Trieste
Com'era in passato
il Monte Carso

La Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Fvg continua le sue conferenze per l'anno in corso ed informa che oggi alle 18, nella sede del Gruppo Speleologico San Giusto di via Udine 34, il dott. Federico Bernardini dell'Ictp - Centro di fisica teorica (Grignano) ci parlerà su: "Il paesaggio archeologico del monte Carso".

Trieste
La città
nel primo Novecento

Mercoledì alle 18, alla Libre-

ria Minerva di via san Nicolò 20, si terrà l'incontro "La Trieste del primo Novecento nella prospettiva di Vivante e di Slataper", nel corso del quale verranno presentate le "Lettere triestine" di Scipio Slataper (Historica edizioni) a cura di Fulvio Senardi e "Angelo Vivante e il tramonto della ragione" (Centro studi Scipio Slataper) a cura di Luca Zorzenon. Moderati da Walter Chiereghin, direttore della rivista «Il Ponterosso», interverranno i curatori dei due volumi. Incontro organizzato dall'Istituto giuliano di Trieste e Gorizia e dal Centro studi Scipio Slataper.

**Percorsi didattici di Storia naturale**

Oggi, alle 16, al Civico Museo di Storia Naturale in via dei Tominz 4, si terrà un incontro, rivolto in particolare agli insegnanti sui "Nuovi percorsi didattici Fuori dall'Aula" per l'anno scolastico 2018/19, iniziativa di divulgazione scientifica e naturalistica per le scuole, organizzata dallo stesso Museo con lo Speleovivarium "Erwin Pichl".

Trieste
Mostra al Tommaseo
di Gio Casal

Al Caffè Tommaseo aperta la mostra di opere grafiche e calendario 2019 intitolata "Ritratti triestini e paesaggi e gran Pavese", Barcolana a tecniche miste "new art" di Gio Franzil Casal

Trieste
Welcome day
all'Università

Domani l'Università degli Studi di Trieste sarà teatro del "Welcome day", la grande festa di matricole, studenti Erasmus ed internazionali,

ma aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo triestino. Dalle 14.30 si presenteranno, attraverso dei banchetti, le associazioni studentesche presenti all'interno dell'Ateneo e altre associazioni che operano a Trieste. Durante il pomeriggio si svolgeranno manifestazioni sportive e tornei organizzati congiuntamente al Centro Universitario Sportivo, il tutto accompagnato dalla musica della radio universitaria Radioincorso. Alle 17.30 saluti istituzionali del Magnifico Rettore Maurizio Fermeiglia e premiazioni delle manifestazioni sportive. Dalle 18 banchetto offerto dal Consiglio degli Studenti. Dall'20 alle 22.30 concerto.

MUSICA**Volodymyr Lavrynenko**
in concerto al Ridotto
per Giovani & grandi Maestri

Trieste, per lui, è la città della consacrazione: in duo con la violoncellista Olena Guliei, solo tre anni fa - nel 2015 - il talentuoso pianista ucraino Volodymyr Lavrynenko, classe 1984, trionfava nella finale del concorso internazionale "Premio Trio di Trieste". E oggi sarà proprio Volodymyr Lavrynenko a suggellare la 17.a edizione del Festival Pianistico 2018 "Giovani interpreti & grandi Maestri", promosso da Chamber Trieste per la direzione artistica della musicologa Fedra Florit. Appuntamento alle 20.30 al Teatro Verdi di Trieste - Sala Ridotto Victor De Sabata per il concerto dell'artista ucraino e una serata nel segno di "Razionalità e divine lunghezze": Bach, Hindemith e Schubert scandiranno questo originalissimo concerto, affidato a un musicista ormai pluripremiato. Dopo la vittoria al "Premio Trio di Trieste", con una lunga tournée e l'incisione di un Cd dedicato, lo scorso anno Lavrynenko si è aggiudicato il noto Concor-

so F. Schubert di Dortmund e oggi si esibisce sia come solista sia in formazioni cameristiche in prestigiose platee di tutta Europa. In programma, come anticipato, pagine di Johann Sebastian Bach (Partita n. 1 in si bemolle maggiore BWV 825), Paul Hindemith (Piano Sonata n. 3 in si bemolle maggiore) e Franz Schubert (Sonata in si bemolle maggiore D. 960).



Il pianista ucraino
Volodymyr Lavrynenko
oggi al Ridotto del Verdi

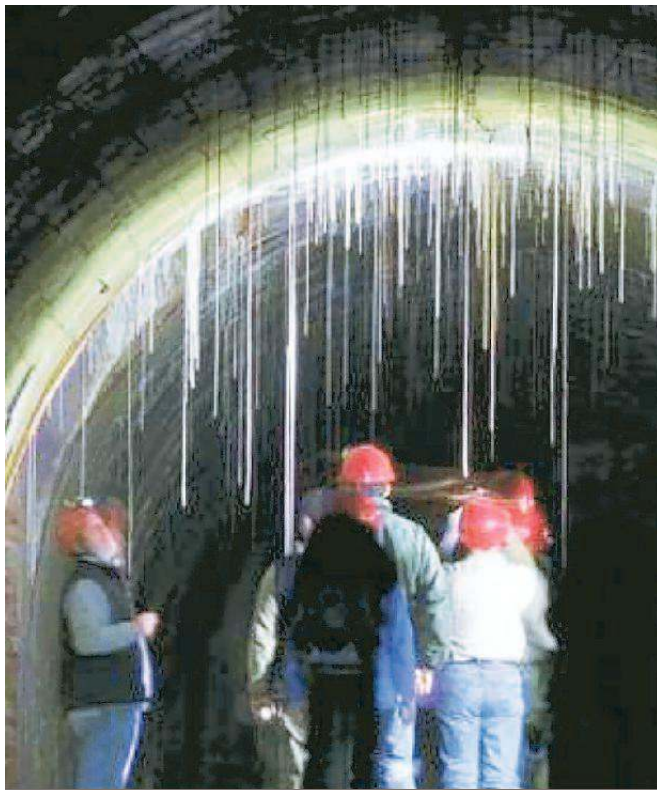
SPELEOLOGIA URBANA**Bunker e gallerie**
alla scoperta
della Trieste
nascosta sottoterra

Il Club Alpinistico organizza un corso per conoscere le cavità artificiali

Francesco Cardella

Cunicoli, gallerie, cavità artificiali ma anche bunker e rifugi antiaerei. La speleologia urbana di Trieste e dintorni prova a svelare nuovi tragitti e antichi percorsi, affidandosi a un nuovo corso promosso dal Club Alpinistico Triestino in collaborazione con l'Associazione Galleria Rifugio di Monfalcone, progetto programmato da domani al 15 novembre, sulla base di una decina di appuntamenti disegnati in chiave di conferenza e con qualche uscita sul campo. Per gli aspiranti esploratori della Trieste sotterranea si

tratta di scoprire gli «ipogei artificiali con particolare riferimento ai ricoveri antiaerei in galleria per la popolazione civile durante la seconda guerra mondiale». Un corso di aggiornamento che viene presentato domani, alle 20.30, nella sede del Club Alpinistico Triestino in via Raffaele Abro 5/a, a cura del responsabile Sergio Vianello e della prima vera lezione, intitolata "Gli ipogei artificiali della Provincia di Trieste", affidata a Maurizio Radacich. Il piano contempla nella giornata del 18 ottobre, sempre alle 20.30, altri tre spunti, partendo dalla relazione di Sergio Dolce su "Dalla grot-



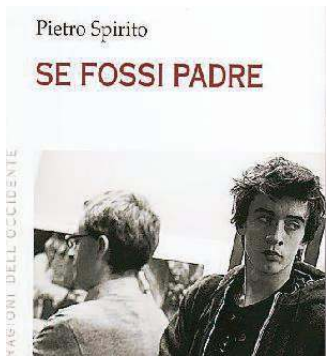
Anche quest'anno il Club Alpinistico Triestino organizza il corso di Speleologia urbana

ta Impossibile agli acquedotti di Trieste", toccando poi la prevenzione e l'infortunistica e senza scordare gli aspetti leggendari delle cavità artificiali, spunti quest'ultimi curati da Franco Gherlizza. Cambia invece lo scenario il 23 ottobre (20.30). Sì, perché il corso approda alla "casa madre" della Klein Berlino in via Fabio Severo (al co-

spetto del numero civico 11). Il corso seguirà tale copione, alternando la lavagna a qualche escursione, una delle quali innovativa, quella di giovedì 8 novembre, ideata dalle 20.30 alla Galleria Rifugio di Monfalcone, a cura di Pietro Comisso. Per ulteriori informazioni, scrivere a cat@cat.ts.it o rivolgersi al numero 3285429822. —

DOMANI**“Padri e figli” alla Lovat**
storie di generazioni divise

Domani, alle 18, alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20, a Trieste, Angelo Floramo presenta il libro di racconti di Pietro Spirito "Se fossi padre" (Pagliai), letture di Gualtiero Giorgini. Figli che odiano i padri, figli che invece vorrebbero seguirne le orme, o magari solo conoscerli. E poi padri, fieri o delusi, assenti o ingombranti, padri che si vergognano dei figli o di se stessi: sono i protagonisti dei racconti di Spirito, che affrontano il difficile tema del divario tra le generazioni.



La copertina del libro di Spirito
domani la presentazione
alla libreria Lovat

INCONTRI**Pagine e racconti bilingui**
alla Biblioteca Slovena
con i Nati per leggere

Il progetto Nati per Leggere, in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private, propone per la terza settimana di ottobre alcuni ritorni e una novità: mercoledì 17, dalle 10 alle 11, alla Sezione Ragazzi della Biblioteca Nazionale Slovena e degli studi / Narodna in študijska knjižnica di via Filzi 14, riprendono dopo la pausa estiva le

letture bilingui sloveno-italiano e i consigli di lettura rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi; giovedì 18, dalle 16.30 alle 17.30 le volontarie di Nati per Leggere ritornano alla Biblioteca rionale Saffi (Via San Cilino 101 - San Giovanni) inserita nel circuito della Biblioteca Diffusa comunale per proporre alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, letture bi-

lingui italiano-sloveno e consigli di lettura. I Silent Book, gli albi illustrati senza testo che gettano ponti fra le culture parlando le lingue del mondo, saranno protagonisti dei due incontri del fine settimana, il primo rivolto agli adulti e il secondo per famiglie con bambini dai 3 anni: sabato 20, dalle 11 alle 12.30, alla Libreria Lovat (Viale XX Settembre 20, 3. piano Centro Commerciale Oviessse) inserita nel circuito Nati per Leggere delle librerie Amiche delle Bambine e dei Bambini, nuovo appuntamento con i consigli di lettura per l'infanzia rivolti agli adulti (genitori, educatori, insegnanti e persone interessate). Tema della conversazione saranno i Silent

Book. Incontro a cura della referente provinciale NpL Antonella Farina. Incursioni di lettura delle Volontarie NpL. Su richiesta si rilascia attestato di partecipazione. Domenica 21 ottobre, dalle 10.30 alle 12, al Civico Museo Revoltella (Via Diaz 27, 5° piano "Spazio Ragazzi") Nati per Leggere Trieste, in collaborazione con il Servizio Musei e Biblioteche del Comune, Coop Alleanza 3.0 e ACCRI, ritorna al Trieste-bookfest, il festival triestino del libro e della letteratura, dedicato quest'anno al tema della multiculturalità. In programma "I libri muti parlano le lingue del mondo", letture e laboratorio per bambini dai 4 anni, ragazzi e adulti.

MUSICA

Tania Kass, da Trieste a New York con una punk band a guida rosa

Attrice, regista, cantautrice, esce con l'ep d'esordio: «Ora mi concentro sul mio gruppo e su un collettivo con cui abbiamo creato un teatro a Brooklyn»

Elisa Russo

Attrice, regista, musicista, cantautrice: la triestina Tania Polla da diversi anni ha deciso di mettere a frutto tutti i suoi talenti a New York, dove è conosciuta con il nome d'arte Tania Kass. Esperienze dal teatro alle web series e cortometraggi, la novità di questi giorni è in campo musicale e vede la pubblicazione dell'ep d'esordio della sua band, i What Would Tilda Swinton Do (cosa farebbe Tilda Swinton...), il desiderio è di riportare in auge i giorni d'oro delle punk band capitanate da una donna. «Il progetto - spiega l'artista triestina - nasce dalla visual artist e cantante Suzie Léger; è anche attrice e Tilda Swinton è di grande ispirazione, quando le capitava di avere una conversazione con un altro artista alle prese con una situazione complicata diceva: "Pensa a cosa farebbe Tilda Swinton". Quando l'ha proposto come nome della band l'ho trovato geniale! Io



La triestina Tania Polla, in arte a New York Tania Kass

suono la batteria e canto, Jason Smith è al basso, Tom Fiset alla chitarra, sintetizzatore e backing vocals».

Trieste?

«Mi mancano famiglia e amici più stretti (e il cibo!), passeggiare per la città, alzare lo sguardo e accorgermi di quanta bellezza ci sia intorno. Qui a New York c'è una bellezza diversa e a volte bisogna andare

Trieste? Mi piacerebbe ritrovarla più accogliente e aperta all'esterno

a cercarla. Tra le cose che non mi mancano c'è un po' di quella mentalità conservatrice che non aiuta ad aprirsi verso l'esterno, mi piacerebbe ritrovarla più accogliente».

Come fa a conciliare tutti gli impegni?

«A volte è complicato e molto stancante. È capitato che ci

fossero periodi in cui non si muoveva nulla e poi all'improvviso mi sono ritrovata a far parte di tre o quattro progetti nello stesso momento. Ma è nella natura di questo mestiere e le opportunità vanno colte al volo. Ora mi sto concentrando sulla band e su un nuovo collettivo, Global Artists League, fondato con altri nove membri con cui abbiamo creato il nostro teatro/performance space, il Downstage Central Theater a Brooklyn. Sto ideando una performance basata su canzoni scritte da me che metterò in scena proprio lì».

Come è cambiata la sua vita professionale a New York?

«Sono venuta qui per trovare opportunità e non sono stata delusa. Certo, non è semplice. Le audizioni possono non avere esito positivo e lo status di "immigrante" spesso non aiuta a ottenere certi ruoli per motivi burocratici. Mi ritengo fortunata ad aver trovato un gruppo di persone che condividono con me la voglia e il bisogno di fare, con le quali ho potuto coltivare progetti di natura diversa che mi hanno dato la possibilità di crescere come artista».

Il disco?

«È disponibile su tutte le piattaforme digitali (Spotify, iTunes, Apple Music). Include cinque brani originali registrati allo Strange Weather Studio a Brooklyn. Ci stiamo attrezzando anche per spedire copie in Europa, sia in cd che cassette, che sono tornate in voga, per nostra grande gioia». —

MUSICA

“Thriller” di Jacko miglior videoclip degli ultimi 50 anni

“Thriller” di Michael Jackson vince il premio al 'Miglior Videoclip degli ultimi 50 anni'. Il riconoscimento, tra le iniziative di IMAGinACTION - il primo festival internazionale dedicato al videoclip in corso a Cesena - è stato assegnato da una giuria di giornalisti italiani del settore, discografici e addetti ai lavori, dopo aver analizzato la votazione web sul sito di Mtv. Il videoclip del 're del pop', del 1982, è considerato il primo video musicale con trama e coreografia.

MUSICA

John Turturro debutta alla regia col Rigoletto dark

Avvolto nella nebbia della pianura padana, Rigoletto si aggira sperduto, perché anche lui è un «anima nera». John Turturro, alla sua prima regia d'opera, e Francesco Frigeri, per le scene, creano un “Rigoletto” dark, immerso in un'atmosfera asfittica, immorale e senza futuro. Al debutto al Teatro Massimo di Palermo, lo spettacolo, frutto di una coproduzione con i teatri di Torino, Liegi e Tokio, è elegante, essenziale, sottile, quasi un'opera gotica.

LA NUOVA SERIE SKY

Jim Carrey ritorna in tivù tra risate e commozione

ROMA

C'è Mr Pickles, protagonista di uno show per bambini, che fattura 112 milioni di dollari all'anno con le licenze di giocattoli, dvd e libri. E c'è il suo alter ego Jeff, marito separato e padre in lutto, che ha visto la sua vita andare in pezzi e non riesce a separare la realtà da quella del suo personaggio. A entrambi dà il volto un credibile e a tratti commovente Jim Carrey, che torna in tv, a quasi vent'anni dalla sua ultima apparizione, con “Kidding - Il fantastico mondo di Mr. Pickles”,

in onda su Sky Atlantic da mercoledì 7 novembre alle 21.15. A dirigere l'attore, nominato all'Oscar per The Truman Show, è Michel Gondry, il visionario regista francese di “Se mi lasci ti cancello”, fra i titoli più apprezzati della filmografia di entrambi nonché premio Oscar per la miglior sceneggiatura nel 2005. Con un'interpretazione 'doppia' che testimonia la sua versatilità nell'alternare dramma e risate, la maschera comica di Ace Ventura o Scemo & più scemo e la profondità di The Truman Show, Carrey sembra por-

tarsi dietro l'esperienza degli ultimi anni, complicati da depressione e lutti.

Nella serie è un uomo sensibile e gentile, che si sente perso in un mondo crudele: Jeff, ovvero Mr. Pickles, è un'icona della tv per bambini. Quando perde uno dei suoi figli gemelli in un incidente stradale, porta sulla scena il dolore del suo creatore, mettendo in pericolo l'esistenza dello show. Suo padre Seb (Frank Langella), che è anche il produttore del programma, teme che la malattia di Jeff possa distruggere il personaggio e cerca di ripensare un futuro Mr. Pickles senza di lui. Anche la sorella di Jeff, Deirdre (Catherine Keener), creatrice dei pupazzi dello show, viene travolta dalla crisi familiare. La veloce perdita di senno del protagonista permea tutto il racconto con un tono tragicomico.

CINEMA

Tilda Swinton fa outing: «Sono io il vecchio psicanalista di Suspiria»

L'attrice nella parte dell'82enne Josef Klemperer nel remake di Guadagnino. L'ha truccata per la parte il premio Oscar Mark Coulier

NEW YORK

Dagli androgini personaggi di Orlando e di David Bowie al nuovo - e finora segretissimo - ruolo in “Suspiria”: Tilda Swinton, una delle attrici più camaleontiche di Hollywood, è l'82enne psicoanalista Josef Klemperer nel remake di Luca Guadagnino del classico dell'horror di Dario Argento. È stata la stessa Tilda a confermarlo in una mail al New York Times. Nel film, già in concorso all'ultima Mostra del cinema di Venezia e in uscita nelle sale Usa il 26 ottobre giusto in tempo per Halloween, l'attrice scozzese recita accanto a Dakota Johnson, la giovane ballerina Susie Bannon che si iscrive a una scuola di danza di Berlino per scoprire che in realtà è un co-vo di streghe. La Swinton è la direttrice artistica del corpo di ballo, la coreografa Madame Blanc, ma Guadagnino ha scelto Tilda, la sua musa in “Io sono l'amore” e “A Bigger Splash”, anche per la parte del Dottor Klemperer, complice un minuzioso processo di metamorfosi e sedute di trucco di oltre quattro ore. Nei crediti del film la parte del medi-



Irriconoscibile Tilda Swinton in Suspiria nella parte di Klemperer

co è attribuita al finora sconosciuto Lutz Ebersdorf. In febbraio, ai primi sospetti, Guadagnino aveva smentito: “Fake News”. I rumors erano aumentati dopo che Ebersdorf non era apparso con il resto del cast a Venezia, lasciando alla Swinton il compito di leggere una dichiarazione a suo nome durante la conferenza stampa. È stata adesso la stessa attrice a fare «outing» con il New York Times: «Finora tutti mi hanno chiesto se facevo la parte del Dottor Klemperer. Non era la domanda giusta. La domanda giusta invece è se recito nella parte di

Ebersdorf». In quel caso, ha proseguito l'attrice in una mail al quotidiano americano, la risposta è «inequivocabilmente sì».

Per aiutare Tilda a entrare nella parte, Guadagnino ha chiamato il truccatore premio Oscar Mark Coulier che già aveva invecchiato l'attrice per “Grand Budapest Hotel” di Wes Anderson. Oltre alle protesi per trasformare le fattezze del volto, al team di Coulier era stato ordinato di realizzare anche pesanti genitali finti che la star di Suspiria ha indossato durante le riprese. —

PERSONAGGI

Baron Cohen esplora l'America e fa discutere

Sacha Baron Cohen si rituffa nel politicamente scorretto e torna in tv con “Who is America?”, che ha fatto molto parlare negli Usa. Sette brevi puntate che esplorano la diversità della natura umana attraverso una serie di personaggi dell'attuale panorama politico e culturale americano. Da oggi su Sky Atlantic alle 23.15



SPORTLUNEDÌ



MONZA

1

1

TRIESTINA

Triestina, pari a Monza con il Diabolo su rigore

A quattro minuti dal termine concesso un penalty per un fallo di mano in area su tiro di Maracchi. Mercoledì a Bolzano

ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAGINE 30-31

SERRATURE - CASSEFORTI

GRAZIANO e GIOSUÈ

CHIAVI AUTO ANCHE CON TELECOMANDO

VIA GIULIA, 24/A - TRIESTE • Tel. 040 662422

BASKET SERIE A



Eugenio Dalmasson a Torino Foto Cogliati

Alma, Cavaliere è l'esempio Walker il punto interrogativo

TRIESTE

L'Alma torna dalla trasferta di Torino con una sconfitta dallo scarto eccessivo rispetto a quanto si è visto in campo. Nonostante il ko infatti la squadra ha dimostrato di possedere carattere e vocazione alla battaglia, con qualche certezza - tra cui quella che in caso di necessità anche un po' di difesa a zona non è mica un'eresia - e qualche interrogativo. Per scovare le "grane" da risolvere nelle pros-

se settimane basta riandare alle dichiarazioni del postpartita di Matteo Praticò, presentatosi in sala stampa al posto di Eugenio Dalmasson. L'assistent coach ha rimarcato che «Ci sono stati giocatori che hanno dato l'anima mentre altri non hanno dato quello che potevano e non sono stati in grado di sfruttare l'occasione». Non viene esplicitato alcun nome, però c'è qualche indizio che conduce dalle parti di Devondrick Walker.

DEGRASSI / A PAGINA 33

Calcio dilettanti

In Eccellenza il Kras cade sul proprio campo contro la Manzanese. In Promozione pari all'ultimo del San Giovanni con la Pro Romans Medea mentre il Costalunga conquista il primo punto.

ALLE PAGINE 37-38-39-40



Pallavolo

La serie B2 femminile si apre con due sconfitte per le nostre formazioni. Il Coselli cede 3-0 a Padova, Staranzano deve arrendersi in casa contro Jesolo.

A PAGINA 42



Canottaggio

Nel mondiale canadese di costal rowing i portacolori triestini portano a casa due ori e un bronzo. Titoli iridati per il Saturnia nel 4 di coppia con timoniere maschile e per la Sgt nel doppio femminile.

A PAGINA 43



NAZIONALE

Orgoglio azzurro in Polonia

Con un gol di Biraghi su calcio d'angolo in pieno recupero, al 92', l'Italia ha battuto 1-0 la Polonia e si è garantita la permanenza in A nella Nations League. Gli azzurri hanno disputato un ottimo match sfiorando più volte il vantaggio. / ALLE PAGINE 34-35

La sfida



Galliani e Berlusconi in tribuna al Brianteo. A destra la gioia di Pablo Granoche dopo il rigore trasformato Foto Cogliati



La Triestina con Granoche strappa un punto a Monza

Il Diabolo a quattro minuti dalla fine trasforma il rigore che sigla l'1-1 al Brianteo. Di Negro il gol lombardo

MONZA 1

TRIESTINA 1

MARCATORI: Negro 68', Granoche rig. 86'

MONZA 1912 (3-5-2): Liverani; Caverzasi, Negro, Riva; Giudici (75' Galli), Palesi (63' Jefferson), Guidetti, D'Errico (85' Barba), Tentardini; Cori, Ceccarelli (63' Iocolano). All.: Zaffaroni.

U.S. TRIESTINA CALCIO (4-2-3-1): Valentini; Libutti (64' Formiconi), Malomo (75' Procaccio), Lambrughini, Sabatino; Maracchi, Coletti (75' Bolis); Mensah, Beccaro (69' Bariti), Bracaletti (64' Petrella); Granoche. All.: Pavanel.

ARBITRO: Ayroldi (Molfetta)

NOTE: Calci d'angolo 7-3 per il Monza. Spettatori 3000 circa. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Malomo, Coletti, Lambrughini (Ts), Palesi (Mo) per gioco falloso

Ciro Esposito / INVIATO A MONZA

Si gioca al Brianteo ma sembra di essere a San Siro, sponda rossonera, negli anni '90. Monza non è Milano. Berlusconi e Galliani hanno una trentina d'anni in più ma fa comunque notizia la loro "calata" nel calcio di LegaPro. Allo stadio tante telecamere, tanti volti Mediaset ormai in quiescenza e tanta curiosità. Tutti per mister B, il Cavaliere. Che arriva con una scorta da G8 e saluta il pubblico come piace a lui. E alla (sua) gente. Anche la Triestina ha un tifoso illustre come il giornalista Paolo Condò, triestino doc.

Ma in campo la sfida è tra due realtà storiche della C. Unione e Monza al momento sono appaiate anche se i brianzoli hanno oggettivamente

qualche ambizione in più. Le tifoserie sono gemellate e si omaggiano prima del match. Meglio così.

Pavanel si affida alla novità 4-2-3-1 con Beccaro alle spalle di Granoche, di Granoche di nuovo in campo dal primo minuto. Buon segno. Mensah gioca a sinistra e Bracaletti a destra. Maracchi e Coletti si mettono davanti alla difesa.

Il Monza che Zaffaroni ha portato prima in C e poi condotto ai play-off nell'ultima stagione, in attesa di poter aver Kakà, Montolivo e gli altri fantacalcatori, si affida al 3-5-2 con Guidetti in cabina di regia (doveva non esserci) e di punta Cori e Ceccarelli preferiti agli annunciati Jefferson e Iocolano (l'ultimo arrivato). Beh c'è da pensare al turnover perché tre sono i

match da giocare in sette giorni. I primi applausi sono per il Cav che si alza e ringrazia la curva per l'accoglienza ma in campo la partita in avvio la fa l'Unione che gioca in scioltezza e si fa pericolosa con Mensah al 10' che non riesce a concludere in area. Il Monza attende anche se alle spalle della prima linea preoccupa la vivacità di D'Errico. Mensah sciupa una grande occasione al quarto d'ora su ottimo assist da destra di Maracchi: manovra di livello, piatto e da dimenticare.

Al 22' è però Valentini a salvare la porta su un fendente da sinistra dei biancorossi. Partita aperta e piacevole. Poi su un errore in disimpegno di Sabatino, Ceccarelli fa tremare la traversa della porta di Valentini. Il Monza prende le mi-

sure a Maracchi e compagni. E l'Unione deve stringere i denti sulle incursioni a destra di giudici. La prima frazione si chiude in parità ma con il portiere dell'Unione che ha rischiato di più di capitulare.

I padroni di casa ripartono a spron battuto e ci vogliono due uscite di Valentini a scongiurare il vantaggio. Ed è ancora Valentini a sbrogliare un garbuglio sotto porta al 15'. Pavanel ripiega sul 4-4-2 con Bracaletti e Beccaro esterni. Ancora una palla persa in uscita difensiva e Ceccarelli sfiora il palo con un diagonale. Zaffaroni capisce che può affondare e inserisce le punte di diamante Jefferson e Iocolano. Pavanel risponde con Formiconi e Petrella per Libutti e Bracaletti ma l'Unione resta schiacciata e Formiconi slava

sulla linea di porta un rimpallo tra Valentini e Lambrughini. Il gol del Monza non è un caso: testa di Jefferson e il tap-in di Negro non lascia scampo. Vantaggio meritato (24'). Bariti sostituisce Beccaro ma appare difficile risalire. Ci prova Petrella con un traversone teso che per poco non viene deviato in rete da Pablo. L'ultima mossa alabardata è Bolis per Coletti e Malomo con Procaccio. E' un 3-4-1-2 da tutto per tutto. Petrella è dietro le punte, Formiconi-Lambrughini-Sabatino è il trio davanti a Valentini. L'Unione si riversa in avanti e l'arbitro Ayroldi su conclusione di Maracchi vede un mani in area e sancisce il penalty. Granoche la mette nell'angolino per il pari al 41'.



L'allenatore alabardato soddisfatto della prestazione al Brianteo

Pavanel: «Risultato buono contro la squadra più forte»

L'ANALISI

Guido Roberti / MONZA

Il punto del Brianteo non può che essere accolto con grande soddisfazione da Massimo Pavanel, e i motivi sono molteplici. Un primo tempo alla pari con alcune ottime combinazioni, l'applicazione con la quale la squadra ha recepito i cambi tattici nella seconda metà della ripresa, ma soprattutto la risposta perentoria nel momento in cui la gara sembrava compromessa, nell'ultimo spicchio. «Un punto molto buono – conferma Pavanel – il Monza è una squadra molto forte, gioca con lo stesso allenatore da tre anni e lo scorso anno lo avevo già incontrato allenando l'Arezzo, per me era la squadra più forte del torneo. Quest'anno si è rinforzato, quando dalla panchina ti entrano giocatori come Jefferson o Iocolano è chiaro che gli equilibri si spostano, ma siamo stati bravi anche noi con i cambi a rivitalizzare la squadra, a trovare la forza di andare a cercare il pari. Per quanto visto, non sarebbe stato giusto perderla, il pari è un ottimo risultato».

Una partita che ha vissuto tre fasi. Tra due squadre



Il pari di Monza soddisfa Massimo Pavanel Foto Cogliati

che sembrano destinate a recitare un ruolo da protagoniste per tutto il campionato. «Siamo partiti molto bene noi, abbiamo perso una brutta palla centralmente nel primo tempo, e sapevamo che il Monza su questi aspetti è fortissimo. Se perdi palla dentro contro il Monza, ti trovi 4/5 giocatori loro in campo aperto. Dovevamo smontarli sulle vie esterne, lo abbiamo fatto diverse volte ma pericolosi lo siamo stati poche volte. Per cui abbiamo creato situazioni potenziali, non concretizzando. Il Monza con i cambi ha messo in campo una pressione forte, e noi siamo rientrati in campo mollando qualcosa, perdendo contrasti e questo

non deve succedere».

Il modulo iper-offensivo era necessario nel finale, il contributo di chi è subentrato l'ha soddisfatta? «Noi lo proviamo spesso e dipende inoltre dagli interpreti con cui lo fai, se metti due esterni come Petrella e Bariti, e poi hai Procaccio, Mensah e Pablo, sono cinque attaccanti. Ma dovevamo forzare qualche equilibrio e ho cavato i due ammoniti. Molto bene Bolis, ha dato lucidità come tutti quelli che sono entrati».

Il calendario non aiuta, un mese con quattro trasferite ravvicinate su campi difficili. Un tour de force iniziato, però, nel miglior modo.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

Valentini si fa trovare pronto Bariti, ingresso positivo



Il migliore

6,5 Valentini

Se a Rimini era stato crocefisso per un grave errore, ieri è stato pronto in ogni occasione a difendere la propria porta. Uscite aeree e uscite a terra hanno consentito alla Triestina di capitolare una sola volta (e in quell'occasione il portiere poteva fare poco)

6,5 Libutti

Ancora una buona prova del giovane che è sempre più autorevole sulla destra. Bravo nelle coperture e anche in fase di spinta

6 Malomo

Ha giocato con giudizio anche se si è preso un rischio alto con un'ammonizione nei primi minuti del match

6 Lambrughi

Ha giocato con personalità come sempre, ma ancora una volta in un paio di occasioni stranamente ha mancato di precisione

6 Sabatino

Grande ardore nei primi minuti del match poi ordinaria amministrazione

6,5 Maracchi

Sta crescendo di partita in partita. Sempre presente in copertura e propositivo in avanti. Sua l'iniziativa che ha portato al rigore

6 Coletti

Davanti alla difesa è sembrato essere più a suo agio. Ha recuperato parecchi palloni ed è uscito per stanchezza.

6 Mensah

Solita generosità ma anche troppa imprecisione nei momenti che contano

6 Beccaro

Come trequartista si è disimpegnato con diligenza ma forse sull'esterno ha qualche percussione in più.

6 Bracaletti

Ha cercato geometrie interessanti nella prima parte della gara poi è stato assorbito dal centrocampo di casa.

6,5 Granoche

Tanto lavoro di sponda per i compagni come unico punto di riferimento dell'attacco. La condizione è buona ed è stato freddo nell'esecuzione del penalty.

6,5 Bariti

Il suo ingresso ancora una volta è stato molto puntuale e utile alla causa.

Seconda rete consecutiva

Pablo: «Felice di aver guastato la festa Non sono ancora ok»

IL PERSONAGGIO

MONZA

Il secondo gol consecutivo, ancora una volta nel finale di gara, ma la rete del Brianteo ha una valenza decisamente più alta. El Diablo Granoche, in campo di nuovo dal primo minuto, ha rovinato la festa brianzola con il rigore.

«Penso che il pareggio sia il risultato più giusto tutto sommato, perché il Monza ha giocato meglio di noi a tratti, ma c'è stata una bella reazione da parte nostra. Abbiamo il rammarico di essere partiti nel secondo tempo al di sotto delle nostre possibilità, il Monza ci ha schiacciato nella nostra metà campo e non riuscivamo ad uscire, purtroppo abbiamo subito il gol che era nell'aria. Su questo aspetto dobbiamo migliorare, abbiamo avuto un calo di tensione,

anche a metà del primo tempo. Però dobbiamo essere contenti della reazione, abbiamo pareggiato una partita difficilissima su un campo dove sarà dura per tutti giocare».

La domanda che tutti vorrebbero farle: come sta?

Purtroppo sento ancora male. E' una frattura, fa sempre male, non sto ancora bene, però l'importante è che sono riuscito a contribuire lo stesso con il pareggio anche se cinque minuti prima avrei potuto fare meglio di testa. Mi dispiace per quell'occasione, ma tutto sommato andiamo a casa con un punto importante.

Le impressioni su questo campionato di C?

Sto vedendo delle ottime squadre che provano a giocare a calcio, non vedo tanta differenza con la serie B sinceramente. Il Monza ha giocato bene, un calcio pulito, ma lo stesso proviamo a fare noi e



LA GIOIA

PABLO SOMMERSO DAGLI ABBRACCI DEI COMPAGNI

anche altre squadre. La classifica del nostro girone è cortissima, sarà un campionato molto equilibrato fino alla fine.

Il rigore c'era?

Secondo me era netto, l'ha toccata con il braccio. Dal vivo pareva netto.

Un gol che ha rovinato la festa alla prima di Berlusconi in casa.

Sono contento di aver rovinato la festa visto che era la sua prima partita a Monza. Mi dispiace, ma la Triestina voleva fare punti a tutti i costi. Però è importante avere queste persone in questa categoria, con entusiasmo che viene trasmesso a tutti quanti. Venire a giocare a Monza sarà stimolante.—

G.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

Prossimo turno: 20/10/18

Spezia - Pescara	19/10 ORE 21
Ascoli - Carpi	ORE 15
Cittadella - Brescia	ORE 15
Cosenza - Foggia	ORE 15
Crotone - Padova	ORE 18
Salernitana - Perugia	21/10 ORE 15
Venezia - Hellas Verona	21/10 ORE 15
Lecce - Palermo	21/10 ORE 21
Benevento - Livorno	22/10 ORE 21
Riposa: Cremonese.	

Classifica marcatori

7 RETI: DONNARUMMA A. (BRESCIA,2).
5 RETI: MANCUSO L. (PESCARA,1).
4 RETI: MANCOSU M. (LECCE,1), PALOMBI S. (LECCE).
3 RETI: PAZZINI G. (HELLAS VERONA,2), VIDO L. (PERUGIA,1), NESTOROVSKI I. (PALERMO,1), MOKULU TEMBE B. (CARPI), KRAGL O. (FOGGIA), TRAJKOVSKI A. (PALERMO).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PESCARA	15	7	4	3	0	11	7	4
02. HELLAS VERONA	13	7	4	1	2	12	7	5
03. LECCE	12	7	3	3	1	13	8	5
04. SPEZIA	12	7	4	0	3	10	9	1
05. PALERMO	11	6	3	2	1	10	6	4
06. CREMONESE	11	7	2	5	0	8	4	4
07. CITTADELLA	10	6	3	1	2	7	3	4
08. BRESCIA	10	7	2	4	1	13	10	3
09. BENEVENTO	10	6	3	1	2	13	10	3
10. SALERNITANA	10	7	2	4	1	7	7	0
11. PERUGIA	8	6	2	2	2	6	7	-1
12. CROTONE	7	7	2	1	4	9	11	-2
13. ASCOLI	6	6	1	3	2	5	7	-2
14. PADOVA	6	7	1	3	3	7	13	-6
15. CARPI	5	7	1	2	4	7	13	-6
16. FOGGIA	4	7	4	0	3	14	13	1
17. VENEZIA	4	6	1	1	4	5	8	-3
18. COSENZA	4	7	0	4	3	4	10	-6
19. LIVORNO	2	6	0	2	4	4	11	-7

Eccellenza Girone A

Edmondo Brian - Pro Gorizia	2-2
Fiume V. Bannia - Lignano	0-1
Flaibano - Gemonese	2-1
Fontanafredda - Torviscosa	1-1
Juventina S. Andrea - S. Luigi Calcio	0-1
Kras Repen - Manzanese	0-1
Lumignacco - Tricesimo	0-1
Ronchi - Cordenons	1-1

Promozione Girone B

Chiarbola - Costalunga	0-0
Pro Cervignano - I.S.M. Gradisca	2-1
Risanese - Primorje	0-0
S. Giovanni - Pro Romans	1-1
Tolmezzo - Sistiana Sesljan	6-3
Trieste - Zaulè Rabuiese	3-1
Valnatisone - Mladost	0-1
Virtus Corno - OL3	3-1

Prima Categoria Girone C

Domio - Primorec	2-0
Gradese - Pertegada	1-2
Maranese Maruzzella - Isonzo	0-1
Rivignano - Terenziana Staranzano	2-2
Ruda - Isontina	1-0
Sangiorgina - S.Andrea S.Vito	0-2
Vesna - Monfalcone	2-1
Zarja - Aquileia	0-0

Risultati: Giornata 6

AlbinoLeffe - Feralpisalò	0-1
Fano - Giana Erminio	1-0
Fermana - Sudtirolo	0-0
Imolese - Gubbio	1-0
Monza - Triestina	1-1
Pordenone - Vicenza Virtus	1-1
Ravenna - Sambenedettese	2-0
Renate - Vis Pesaro	0-1
Rimini - Teramo	1-1
VirtusVecomp - Ternana	0-2

Prossimo turno: 17/10/18

Feralpisalò - Rimini
Giana Erminio - Ravenna
Gubbio - Fermana
Renate - VirtusVecomp
Sambenedettese - Imolese
Sudtirolo - Triestina
Teramo - Fano
Ternana - AlbinoLeffe
Vicenza Virtus - Monza
Vis Pesaro - Pordenone.

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PORDENONE	12	6	3	3	0	9	6	3
02. TRIESTINA	11	6	3	2	1	9	3	6
03. MONZA	11	6	3	2	1	6	3	3
04. FERMANA	11	6	3	2	1	4	2	2
05. VICENZA VIRTUS	10	6	2	4	0	8	4	4
06. IMOLESE	10	6	2	4	0	6	4	2
07. RAVENNA	10	6	3	1	2	6	5	1
08. SUDTIROL	9	6	2	3	1	4	3	1
09. VIS PESARO	8	6	2	2	2	5	6	-1
10. RIMINI	7	5	1	4	0	8	7	1
11. FERALPISALÒ	7	5	2	1	2	4	5	-1
12. FANO	6	5	1	3	1	3	3	0
13. TERNANA	5	3	1	2	0	3	1	2
14. RENATE	5	6	1	2	3	4	5	-1
15. GIANA ERMINIO	5	6	1	2	3	5	7	-2
16. GUBBIO	4	6	0	4	2	3	5	-2
17. ALBINOLEFFE	4	6	0	4	2	1	3	-2
18. TERAMO	4	6	0	4	2	4	7	-3
19. SAMBENEDETTESE	3	6	0	3	3	3	8	-5
20. VIRTUSVECOMP	3	6	1	0	5	3	11	-8

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Sovodnje	2-1
Breg - Roianese	0-2
Gaja - Cormonese	3-2
Mariano - Turriaco	0-2
Montebello Don Bosco - Piedimonte	0-3
Romana Monfalcone - Azzurra	3-4
S. Canzian Isonzo - La Fortezza	2-2
Villesse - Opicina	1-2

Terza Categoria Girone C

Campanelle - Terzo	1-0
Mossa - Alabarda	1-1
Muglia F. - Moraro	1-0
Poggio - Pieris	0-2
Strassoldo - C.G.S.	0-0
Villanova - Triestina Victory	1-3

Juniore Regionali Girone C

Domio - Trieste	0-0
I.S.M. Gradisca - S.Andrea S.Vito	0-5
Manzanese - Sanrocchese	8-0
S. Giovanni - Kras Repen	2-2
S. Luigi Calcio - Virtus Corno	4-5
Zaulè Rabuiese - Ronchi	1-0
Ha riposato: Primorje.	

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	16	5	1	0	15	6
Torviscosa	14	4	2	0	13	4
Pro Gorizia	12	3	3	0	11	7
Lumignacco	11	3	2	1	11	7
Edmondo Brian	10	2	4	0	10	7
Juventina S. Andrea	9	3	0	3	5	6
Fiume V. Bannia	9	3	0	3	10	12
Flaibano	7	2	1	3	7	11
Kras Repen	6	2	0	4	6	9
Ronchi	6	1	3	2	10	10
Cordenons	6	1	3	2	6	7
Gemonese	6	1	3	2	3	6
Tricesimo	6	2	0	4	5	6
Manzanese	5	1	2	3	5	10
Lignano	4	1	1	4	5	9
Fontanafredda	4	1	1	4	6	11

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	16	5	1	0	12	4
Primorje	14	4	2	0	11	4
Tolmezzo	13	4	1	1	14	8
Sistiana Sesljan	13	4	1	1	15	10
Pro Cervignano	11	3	2	1	5	5
Pro Romans	8	2	2	2	11	8
Mladost	8	2	2	2	5	5
Trieste	7	2	1	3	8	10
Chiarbola	7	2	1	3	10	10
OL3	7	2	1	3	8	10
S. Giovanni	7	2	1	3	7	9
Zaulè Rabuiese	7	2	1	3	7	8
I.S.M. Gradisca	6	2	0	4	10	10
Risanese	6	1	3	2	6	10
Valnatisone	3	1	0	5	4	9
Costalunga	1	0	1	5	6	19

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	14	4	2	0	13	6
Ruda	13	4	1	1	14	10
Pertegada	11	3	2	1	9	6
Isonzo	11	3	2	1	6	5
Maranese Maruzzella	10	3	1	2	8	3
Gradese	10	3	1	2	7	6
Rivignano	9	2	3	1	9	4
Zarja	9	2	3	1	6	4
S.Andrea S.Vito	9	3	0	3	7	6
Domio	8	2	2	2	7	10
Aquileia	8	2	2	2	5	8
Sangiorgina	7	2	1	3	10	9
Isontina	4	1	1	4	6	10
Vesna	4	1	1	4	5	12
Monfalcone	3	0	3	3	7	10
Primorec	1	0	1	5	4	14

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Turriaco	16	5	1	0	13	3
Piedimonte	16	5	1	0	13	4
Roianese	16	5	1	0	14	7
Mariano	13	4	1	1	18	10
Opicina	13	4	1	1	9	6
S. Canzian Isonzo	9	2	3	1	11	6
Cormonese	8	2	2	2	9	10
Breg	8	2	2	2	3	5
Audax Sanrocchese	7	2	1	3	6	9
Sovodnje	6	1	3	2	6	7
Romana Monfalcone	5	1	2	3	10	11
Gaja	5	1	2	3	7	12
Villesse	4	1	1	4	11	14
Azzurra	4	1	1	4	9	13
La Fortezza	2	0	2	4	7	17
Montebello Don Bosco	0	0	0	6	3	15

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Moraro	9	3	0	1	6	4
C.G.S.	8	2	2	0	13	3
Triestina Victory	8	2	2	0	10	7
Pieris	7	2	1	1	6	6
Terzo	7	2	1	1	8	6
Muglia F.	7	2	1	1	5	4
Strassoldo	6	1	3	0	10	9
Campanelle	6	2	0	2	4	4
Alabarda	5	1	2	1	13	10
Mossa	2	0	2	2	5	7
Villanova	0	0	0	4	5	11
Poggio	0	0	0	4	2	16

CLASSIFICA	P	V	N	P	F	S
Manzanese	12	4	0	0	30	1
Virtus Corno	9	3	0	1	15	10
Primorje	7	2	1	0	9	2
S. Luigi Calcio	7	2	1	1	10	6
S. Giovanni	7	2	1	1	5	3
Zaulè Rabuiese	6	2	0	2	2	8
Kras Repen	5	1	2	0	7	2
Trieste	5	1	2	0	1	0
Domio	4	1	1	2	5	7
S.Andrea S.Vito	3	1	0	3	5	10
Sanrocchese	3	1	0	3	2	16
I.S.M. Gradisca	0	0	0	3	1	10
Ronchi	0	0	0	4	0	17

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Cordenons - Flaibano, Gemonese - Edmondo Brian, Lignano - Juventina S. Andrea, Manzanese - Fontanafredda, Pro Gorizia - Fiume V. Bannia, Ronchi - Lumignacco, S. Luigi Calcio - Kras Repen, Torviscosa - Tricesimo.

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Costalunga - Risanese, I.S.M. Gradisca - Trieste, OL3 - Chiarbola, Primorje - Pro Cervignano, Pro Romans - Tolmezzo, Sistiana Sesljan - Mladost, Virtus Corno - Valnatisone, Zaulè Rabuiese - S. Giovanni.

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Aquileia - Ruda, Isontina - Gradese, Isonzo - Domio, Pertegada - Maranese Maruzzella, Primorec - Monfalcone, S.Andrea S.Vito - Rivignano, Sangiorgina - Vesna, Terenziana Staranzano - Zarja.

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Azzurra - Montebello Don Bosco, Breg - Mariano, Cormonese - Villesse, La Fortezza - Romana Monfalcone, Opicina - Turriaco, Piedimonte - Audax Sanrocchese, Roianese - S. Canzian Isonzo, Sovodnje - Gaja.

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Alabarda - Villanova, C.G.S. - Mossa, Pieris - Strassoldo, Poggio - Muglia F., Terzo - Moraro, Triestina Victory - Campanelle.

PROSSIMO TURNO: 20/10/2018

Kras Repen - Domio, Ronchi - S. Luigi Calcio, S.Andrea S.Vito - Primorje, Sanrocchese - Zaulè Rabuiese, Trieste - Manzanese, Virtus Corno - I.S.M. Gradisca. Riposa:S. Giovanni.

Basket Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Openjob Varese	71-60
Fiat Torino - Alma Trieste	86-74
Germani Brescia - Grissin Bon RE	83-79
Happy Brindisi - Libertas Pesaro	88-73
Pistoia Basket 2000 - Reyer Venezia	69-97
Red October Cantù - Dolomiti Trentino	84-72
Segafredo Bologna - EA7 Olimpia MI	79-88
Vanoli CR - Sidigas AV	94-88

PROSSIMO TURNO: 21/10/2018

Alma Trieste - Germani Brescia
EA7 Olimpia MI - Pistoia Basket 2000
Grissin Bon RE - Fiat Torino
Happy Brindisi - Banco di Sardegna SS
Openjob Varese - Dolomiti Trentino
Reyer Venezia - Libertas Pesaro
Sidigas AV - Segafredo Bologna
Vanoli CR - Red October Cantù

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Vanoli CR	4	2	0	198	187
EA7 Olimpia MI	4	2	0	191	171
Reyer Venezia	4	2	0	173	144
Sidigas AV	2	1	1	186	175
Happy Brindisi	2	1	1	180	176
Segafredo Bologna	2	1	1	171	176
Red October Cantù	2	1	1	165	170
Grissin Bon RE	2	1	1	164	160
Germani Brescia	2	1	1	163	160
Fiat Torino	2	1	1	161	150
Libertas Pesaro	2	1	1	156	165
Banco di Sardegna SS	2	1	1	148	145
Openjob Varese	2	1	1	141	151
Dolomiti Trentino	0	0	2	171	188
Alma Trieste	0	0	2	162	178
Pistoia Basket 2000	0	0	2	146	180

SERIE A



Arturs Strautins contro Taylor nella partita persa all'Alma a Torino Foto Marco Alpozzi

Alma, Walker è un rebus Cavaliero dà l'esempio

Praticò sulla sconfitta di Torino: «Qualcuno non ha saputo sfruttare l'occasione». Appena tre punti dal miglior tiratore

Roberto Degrassi / TRIESTE

L'Alma torna dalla trasferta di Torino con la consapevolezza di possedere caratteristiche e vocazione alla battaglia, con qualche certezza tra cui quella che in caso di necessità anche un po' di difesa a zona non è mica un'eresia - e qualche interrogativo. Per scovare le "grane" da risolvere nelle prossime settimane basta riandare alle dichiarazioni del postpartita di Matteo Praticò, presentatosi in sala stampa al posto di Eugenio Dalmasson. L'assistente coach, espressione di un pensiero evidentemente condiviso nello staff tecnico, ha rimarcato che «Ci sono stati giocatori che hanno dato l'anima mentre altri non hanno dato quello che potevano e

non sono stati in grado di sfruttare l'occasione». Simbolo della prima categoria Daniele Cavaliero che - ha spiegato ancora Praticò - «sapeva che la squadra aveva più che mai bisogno della sua leadership e ha messo in campo tutto». Altro emblema della disponibilità e combattività è stato Andrea Coronica («Che nonostante il gap fisico ha lottato giocando da ala forte contro avversari di stazza»).

Inevitabile a questo punto individuare chi è finito nel girone dei dannati, quelli che hanno sprecato l'occasione. Non viene esplicitato alcun nome, però c'è qualche indizio che conduce dalle parti di Devondrick Walker. «Nell'ultimo quarto non abbiamo mai fatto canestro nei tiri aperti», ha os-

servato Praticò. E chi dovrebbe essere il miglior tiratore da tre della squadra? C'è inoltre un dato statistico che spiega nitidamente perché ha vinto la Fiat. Punti dalla panchina per Torino 37, per Trieste appena 8. Dal pino si sono alzati Coronica - assolto, come abbiamo visto - Schina (che non è ancora pronto per bagnare il naso a uno come Poeta), Cittadini (che comunque si è sbattuto a rimbalzo) e, appunto, Walker. La sua prova in numeri: 12 minuti, 1 su 4 dal campo, tre rimbalzi, due perse e un fallo, zero di valutazione. Ma non è piaciuto nemmeno l'approccio, troppo soft per una squadra che doveva affrontare un avversario solido priva di cinque giocatori e che pur di provarci ha persi-

no forzato la propria identità applicando una zona sperimentata nell'ultimo allenamento.

Da Walker, insomma, l'Alma aspetta molto di più di 12 minuti anonimi. L'adattamento al campionato italiano può essere una giustificazione per la discontinuità, meno per la mancanza di intensità. L'esterno Usa, peraltro, rischia - quando rientreranno gli assenti - di dover sgomitare per un robusto minutaggio. Zitto zitto, infatti, Arturs Strautins le occasioni comincia a capitalizzarle. Diciotto punti, sei rimbalzi e 34 minuti. Fosse un ventenne italiano anziché lettone, ce ne sarebbe di che gridare al miracolo: quanti sono i suoi coetanei italiani in grado di stampare numeri simili? Il triennale con cui è stato inchiodato in estate sembra un buon investimento anche se c'è ancora da lavorare. «Può migliorare nella lettura del gioco per scelte più efficaci sia al tiro che in difesa», ha annotato Praticò a Torino. Contro la Fiat ha forzato qualche soluzione e fa specie che pur cercando di entrare nel cuore della difesa avversaria abbia subito un solo fallo. Questione di esperienza, si farà. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

IL LUTTO

Muore a 51 anni per infarto Baumann, numero 1 della Federazione mondiale

Raffaele Baldini / TRIESTE

Sgomento, incredulità, tristezza: a soli 51 anni muore il segretario generale della Fiba (Federazione Internazionale del Basket) Patrick Baumann. Stava passeggiando con amici per Buenos Aires, appena tornato dalla Cina per il primo World Summit del basket, una sorta di organo mondiale che lavora per il futuro del movimento, quando un infarto l'ha stroncato. Uomo cresciuto da adolescente nella Riviera ligure, perfettamente a suo agio con la lingua italiana, ha scalato i vertici della pallacanestro mondiale grazie ad lungimiranza e un dinamismo fuori dal comune. Giovanissimo, nel 2002, riceve l'eredità di Boris Stankovic per guidare la Fiba, ruolo confermato all'unanimità sino al 2031 (!). Le capacità e la freschezza di Baumann non sono passate inosservate in questi anni, tanto che il suo nome era posto in cima alla lista di candidati per la presidenza del Cio, quale successore di Thomas Bach. Di recente, famosa la querelle con Jorge Bertomeu e l'Eurolega, un braccio di ferro politico per l'egemo-



nia nel vecchio continente. Baumann sosteneva: «Le federazioni hanno perso il controllo dei club, così l'Eca ha potuto spadroneggiare imitando il modello americano, inimitabile e irraggiungibile». Attento al mondo italiano, non ha mai risparmiato frecciate verso una staticità evidente, pur essendo amico fraterno di Gianni Petrucci: «Il basket italiano deve farsi un esame di coscienza. Ha avuto un ruolo fondamentale di leadership nel basket mondiale per molti anni, deve cercare di ripartire da un risultato importante». —

SERIE A2

Tutto facile per la Gsa Apu Mantova al tappeto

UDINE

Più facili del previsto i primi due punti dell'Apu contro la Pompea Mantova battuta 88-74. Primi due quarti con Apu in versione diesel, con avvio lento (21-18 all'8, 31-29 al 13', 38-34 al 16') prima di un'accelerazione, con Simpson trasciatore, che porta negli ultimi 3' la Cavinaband al +13 (50-37) del 20'. Bianconeri votati prevalentemente alle conclusioni dal perimetro, con Simpson al 6/7 da 2 e 1/3 dalla lunga e Genovese al 2/2 da 3, men-

tre Mantova ha cercato sotto Morse, irretita al tiro dalla reiterata 2-3 friulana. Difese, anche individuali, piuttosto allegre, a tutto vantaggio delle penetrazioni, con Penna che in avvistamento sotto canestro che porta al 5' gli udinesi a +16 (59-43) ma Mantova che lotta salvo essere respinta dalla conclusione dalla lunga di Genovese (2/2) e Pinton (3/4) per il +15 del terzo quarto. Udine che tocca il +21 (80-59) con il 2/2 di Powell in lunetta in avvio di ultima frazione.

Edi Fabris



Ogni lunedì alle 21 scendi in campo con noi, c'è

Il Caffè dello Sport

La passione
è su Telequattro



Per la tua pubblicità su Telequattro:

A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

Il Caffè dello Sport

ogni lunedì alle 21

Nations League: lo spareggio in Polonia

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

FINALMENTE
UNA BELLA
NAZIONALE

Il digiuno finisce quando la fame sta per mettere seriamente nei guai la nazionale. Gli azzurri sono salvi, l'onta della Serie B della Nations League si dissolve sul far della fresca e gioiosa notte polacca di Chorzow dopo la migliore prova azzurra dell'ultimo anno e mezzo. E si dissolve anche l'incubo di un sorteggio maledetto per i gironi di Euro 2020, luogo dei sogni di riscatto per quest'italico pallone che adesso almeno può vivere con un pizzico di serenità in più.

In questa vittoria non c'è tutto ma quel molto che ci si può trovare aiuta non poco a proseguire sulla strada della crescita dei giocatori. Per chiudere l'anno resta la sfida al Portogallo per un'improbabile vittoria nel girone e un'amichevole con gli Stati Uniti. Poi ci sarà tempo per riflettere con calma.

Accanto al profumo di buona che accompagna questa prima serata magica azzurra dopo tanto tempo c'è anche un timore: che si dimentichi la reale dimensione del nostro calcio. I precedenti sono poco incoraggianti: il rischio di finire in questa situazione si era appalesato ben prima del disgraziato 0-3 in Spagna nel girone che poi ci regalato un Mondiale da guardoni. Il disastroso doppio spareggio con la Svezia sembrava il peggio ma almeno avrebbe potuto aprire propositi di ripensamento per tutto il movimento: invece quasi un anno è andato perduto.

Guardare indietro ormai è inutile, già da ieri sera il pensiero di tutti era per il derby di Milano, per il possibile record di vittorie della Juventus e per gli impegni degli altri club. Andava così anche in tempi più lussuosi, andrà così anche dopo. L'importante è non sorprenderci ogni volta che ci troveremo in una situazione come questa da dentro o fuori. Abbiamo evitato la Serie B ma il piano nobile dobbiamo ancora riconquistarlo, perché una sera dei miracoli non fa di un autunno calcistico un'improvvisa primavera. Questo concetto deve essere il faro di tutti: di chi gioca e anche di chi racconta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

All'ultimo tuffo risorge un'Italia che diverte

Gli azzurri dominano ma falliscono numerose occasioni
In extremis il gol di Biraghi su assist del debuttante Lasagna

Alessandro Bernini

Quasi da non credere. Ci siamo divertiti a vedere una partita dell'Italia. Anzi, osiamo dire che per lunghi tratti ci siamo pure esaltati. Erano mesi (anni?) che l'Italia non giocava così bene. E il gol al 92' di **Biraghi** è stato il giusto premio a una partita da 8 in pagella di tutta la nazionale. Perché abbiamo visto davvero tutto: tattica, classe, intensità, agonismo, lucidità.

Lo 0-0 sarebbe stato una disdetta per tante ragioni. Compreso il rischio di finire in serie B di Nations League. E invece ora l'ultimo turno che prevede Italia-Portogallo (17 novembre a San Siro) e Portogallo-Polonia (20 novembre a Guimarães) regala anche una piccola chance di chiudere al primo posto il girone: l'Italia dovrebbe battere anche il Portogallo e sperare che i polacchi battano a loro volta i lusitani.

Una grande vittoria insomma. **Mancini** stavolta ha schierato la squadra migliore, quello che adesso diventa l'undici base per costruire il futuro. Ha funzionato quasi tutto. Dietro l'Italia ha rischiato poco nonostante la lunga pressione esponesse al rischio delle ripartenze; a centrocampo **Jorginho** e **Verratti** hanno dato lucidità, dettato i tempi, mentre l'aggressività di **Barella** ha consentito di stare sempre corti e pronti a recuperare palla alti; in attacco con **Chiesa** e **Insigne** lar-

ghi più **Bernardeschi** centrale abbiamo visto tante geometrie, giocate di classe, un gol, tiri in porta e due traverse, un paio di grandi parate di **Szczesny** e 2-3 occasioni sprecate.

Però esiste un problema-punta. Perché ieri abbiamo giocato con tre esterni, il povero **Bernardeschi** è andato a fare la prima punta ma con tutti i limiti del caso. È un po' il vecchio discorso della coperta corta: con un pivot là davanti (**Balotelli** oppure **Immobile**) siamo più prevedibili e oltretutto nessuna delle nostre prime punte adesso è in condizione, con tanti esterni giochiamo che è una bellezza ma si fatica a buttarla dentro. Ma ieri è stata segnata una strada e questa va seguita.

Il salto di qualità è stato anche sotto il profilo della personalità. Perché l'Italia degli ultimi tempi è sempre stata un gattino fradicio che entrava in casa altrui nascondendosi subito. Stavolta invece l'impatto è stato devastante, con addirittura una traversa di **Jorginho** dopo 53" a coronare un'azione da leccarsi i baffi. Non un lampo nel buio, bensì l'inizio dell'assalto.

Già, perché il primo tempo è stato impressionante. Se l'Italia fosse andata al riposo sul 2-0, già ci sarebbe stato stretto. Prima appunto la traversa di **Jorginho**, poi alla mezzora altra traversa di **Insigne** stavolta su filtrante geniale di **Chiesa** a **Szczesny** battu-

0-1

Una partita finalmente
ben giocata dagli azzurri
Due pali colpiti
nel primo tempo

to. Sempre a rincorrere la Polonia, pure pasticciona al 33' quando un passaggio sbagliato in uscita ha mandato **Jorginho** solo verso la porta, ma il destro dell'ex Napoli è andato a morire su **Szczesny**.

Senza un pivot là in mezzo, l'Italia è riuscita a sfiorare il gol anche di testa, con **Szczesny** di nuovo miracoloso su innalzata di **Chiellini**, poi al 44' il portiere della Juve ha negato il gol a **Florenzi** al termine di un'altra azione tutta di prima. Ripetiamo, quasi da non credere aver chiuso il primo tempo 0-0.

Il ct polacco **Brzezczek** ha provato a prendere il centrocampo passando nella ripresa al 4-4-2 ma è stato tutto inutile. Sempre e solo Italia, a parte un destro di **Grosicki** parato da **Donnarumma** e un contropiede sprecato da **Milik**. L'Italia ha fatto sempre la partita, restando alta e cercando sempre la vittoria. Vittoria che è arrivata al 92': da corner, bravo il debuttante **Lasagna** a mettere dentro un pallone sul quale si avventa **Biraghi** che trafigge **Szczesny**. Mai gol fu più meritato. Brava Italia, finalmente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



POLONIA (4-3-1-2)	0		1	ITALIA (4-3-3)
SZCZESNEY BERESZYNSKI GLIK BEDNAREK RECA (43' st Jedrzejczyk) SZYMANSKI (1' st Grosicki)	GORALSKI LINETTY (1' st Blaszykowski) ZIELINSKI LEWANDOWSKI MILIK CT BRZECZEK		DONNARUMMA FLORENZI (34' st Piccini) BONUCCI CHIELLINI BIRAGHI VERRATTI JORGinho BARELLA	CHIESA BERNARDESCHI (36' st Lasagna) INSIGNE CT MANCINI
Arbitro Skomina (Slovenia) Reti Nella ripresa al 46' Biraghi. Note Ammonito Jorginho per gioco falloso.				

MAR

SRL

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BAXI

Vaillant

Chaffoteaux

Associato
ATAGAS

Sede di Trieste - Via Antonio Baiamonti, 63 - Tel. 040 829154 - 040 8331640 - info@mar.ts.it
Sede di Monfalcone - Via Rossini, 13 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 482303 - 040 8331640 - www.mar.ts.it

Nations League: lo spareggio in Polonia



LE PAGELLE ALESSANDRO BERNINI

GRANDE CHIESA
E VERRATTI
STAVOLTA PIACE

Federico Chiesa

6 DONNARUMMA

Abituito alle pallonate, stavolta vive abbastanza sereno.

6,5 FLORENZI

Tatticamente sempre adeguato, la catena di destra con Chiesa funziona in modo eccellente. (38' st Piccini sv)

7 BONUCCI

Tra Lewandowski e Milik, sempre ben posizionato, lascia le briciole a tutti e aiuta a impostare

7 CHIellini

Esce dalle sportellate senza ammaccature e sfiora pure il gol.

8 BIRAGHI

Cambia la storia della partita e forse anche il futuro dell'Italia. Un gol d'oro.

7 BARELLA

Mezzala moderna, contrasta e si butta negli spazi, piedi buoni e sprint. Il futuro è suo.

7 JORGINHO

Da calamità all'andata (un fiume di errori nonostante il gol su rigore) a calamita al ritorno: leader del centrocampo, non molla un centimetro e guida l'assalto dal primo all'ultimo minuto.

7 VERRATTI

Incredibile: ha giocato bene in nazionale anche Verratti. L'Italia gioca di prima, e fa possesso palla, lui ci va a nozze.

7,5 CHIESA

Impressiona la fame con cui addenta ogni pallone. Un gran giocatore.

7 BERNARDESCHI

Allegri studia per farlo giocare da mezzala, Mancini gli fa fare la prima punta. Buoni movimenti non vede la porta ma è un fattore. (35' st Lasagna 6,5. Entra e piazza il cros della vittoria.)

7 INSIGNE

Una traversa che trema ancora, sempre al centro di tutte le azioni offensive. Imprescindibile.

NOVANTUNESIMO



Verratti a terra dopo un fallo e, al centro, Biraghi, autore del gol che ha regalato la vittoria agli azzurri

Il ct Mancini: «Gol liberazione meritavamo la vittoria»

Massimo Meroi

Alla vigilia aveva detto: «Perdere con la Polonia non sarebbe un dramma, l'obiettivo è l'Europeo». Roberto Mancini, però, ieri al gol di Biraghi che ha regalato la vittoria all'Italia ha esultato come quando faceva il calciatore.

Il ct dopo nemmeno un giro di lancette era saltato in piedi assieme a tutta la panchina azzurra già dopo un minuto quando il destro a giro di Jorginho si è stampato sulla traversa. Un palo al primo minuto, un gol alla fine: «Dovevamo fare gol prima – le prime parole di Mancini –, sarebbe stato ingiusto se fosse finita 0-0. Tutti i ragazzi stanno cercando di fare il massimo, ma non è semplice, ci vuole tempo». Ha sorpreso l'ingresso in campo dell'esordiente Lasagna dopo che Immobile si era riscaldato a lungo. Questa scelta forse sta a significare che non esistono gerarchie in questa Nazionale? Mancini replica: «La squadra stava giocando bene, per questo ho cambiato solo alla fine. Lasagna mi serviva perché nel gioco aereo è superiore a Immobile».

Oggi gli azzurri saranno ricevuti a Roma dal presidente della Repubblica per i 120 anni della Federcalcio. Bello



Il ct azzurro Roberto Mancini

farlo con una vittoria: «Per noi è un onore incontrare Mattarella indipendentemente dal risultato del campo».

Emozionato il goleador Biraghi: «Questo gol lo dedico ad Astori, lui fa parte di me, noi giocatori della Fiorentina siamo rimasti toccati più di tutti per quello che è successo, ma se io sono qui è anche merito suo. Il gol? Io non so bravo di testa, dovevo sperare che la palla arrivasse sul secondo palo per calciarla e così è stato».

Ultime riflessioni a voce alta del centrocampista Verratti: «Non vincevamo da tanto e questo risultato lo volevamo con tutte le nostre forze. Abbiamo meritato e poi vincere all'ultimo minuto è ancora più bello». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Doppietta russa
alla Turchia
Oggi la Spagna
con l'Inghilterra

Polonia-Italia è stata l'unica gara della Lega A di Nations League disputata ieri. Nella Lega B, invece, la Russia ha superato 2-0 la Turchia con i gol di Neustädter e Cheryshev, in Lega C Romania-Serbia è terminata 0-0.

In serata si sono giocate anche Israele-Albania (2-0) e Lituania-Montenegro (1-4) entrambe gare della Lega C. Nella D sono finite 1-1 Azerbaigian-Malta e Israele Far Oer-Kosovo.

Questa sera farò puntati su Spagna-Inghilterra. Le Furie Rosse, che si erano già imposte a Wembley lo scorso 8 settembre, cercano il bis per chiudere il conto. Oggi è in programma anche Islanda-Svizzera, mentre domani la seconda giornata si chiuderà con il big match tra Francia e Germania con i tedeschi reduci dalla pesante sconfitta di sabato (3-0) con l'Olanda. Intanto il ct della Slovacchia Jan Kozak si è dimesso dopo la sconfitta per 2-1 sulla repubblica Ceca.

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

1': Verratti-Insigne-Jorginho: la combinazione manda al tiro l'ex napoletano che con un destro a giro centra la traversa.

30': cross da destra di Chiesa, Insigne in spaccata colpisce la traversa a Szczesny battuto.

32': Jorginho ruba palla, salta un avversario ma il suo diagonale trova Szczesny pronto alla respinta.

36': cross dalla destra di Florenzi, Chiellini di testa chiama in causa Szczesny.

44': Insigne di tacco serve Florenzi il cui diagonale trova ancora pronto il portiere.

SECONDO TEMPO

12' st: lancio di Zielinski per Grosicki che calcia chiamando in causa Donnarumma.

20' st: azione da playstation degli azzurri conclusa in gol da Chiesa in gol, ma viziata dal fuorigioco di Insigne.

25' st: cross da sinistra di Chiesa, Bernardeschi di testa sbaglia clamorosamente.

27' st: contropiede polacco, doppia conclusione di Grosicki e Milik: la prima è respinta, la seconda finisce alta.

91' Corner di Insigne, Lasagna di testa prolunga per Biraghi che in spaccata segna.

GASTRONOMIA TRANSILVANIA

CONSEGNA A
DOMICILIO

☎ +39 353 361 5975

MENÙ DELL'EST EUROPA

Aperitivi: Insalata russa / Melanzane / Verdura 3€

Minestre: Trippa, Vitello, Fagioli con carne affumicata 6€

Secondi: Cevapcici + patatine fritte + bibita 7€

Salsicce + patatine fritte + bibita 7€

Peperoni ripieni di carne + bibita 7€

Panini: Hamburger, Salsiccia, Prosciutto cotto alla griglia 6€

Kebab: Arrotolato, Panino con patatine fritte + bibita 7€

Insalata di sottaceti 3€ / Insalata di verdura 3€

Vegano: Minestre di verdura 6€ / Sarme con riso 6,50€

Dolci: Macedonia 3€ / Crepes con nutella 3€ / Tortine 3€



www.gastronomiatransilvania.eu



+ 39 353 361 5975

DALLE 11.30 ALLE 14.30
DALLE 18.30 ALLE 21.30

DA LUNEDÌ A SABATO



TRIESTE - PIAZZA GARIBOLDI 8

NASCE ECOBONUS PEUGEOT

UN INCENTIVO PER IL FUTURO. PER TUTTI.



L'ECCELLENZA TECNOLOGICA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE.

**NUOVI MOTORI EURO 6.2 DIESEL E BENZINA
OMOLOGAZIONE WLTP SU TUTTA LA GAMMA
MOTORE PURETECH TURBO ENGINE OF THE YEAR***

**FINO A
5.000 €
DI INCENTIVI SULLA GAMMA**

**ECOBONUS
PEUGEOT**



PEUGEOT

MOTION & EMOTION

Se scegli SUV 3008 - 5008 puoi avere fino a 4.500€ di incentivi, qualunque sia il tuo usato

Info su peugeot.it - Scade il 31/10/2018. Vantaggio riferito a Peugeot SUV 2008 BlueHDi 100 S&S Allure (qui non rappresentato) da 24.000€ con Grip Control, Cerchi in lega 17", Navigatore, Retrocamera. Offerte promozionali riservate a Clienti privati, IVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse), valido in caso di permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/10/2018 presso le Concessionarie Peugeot che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

*Premio conferito al motore benzina 3 cilindri Turbo Pure Tech 110 S&S e 130 S&S nella categoria da 1L a 1.4L. Nel 2018, quarta volta consecutiva.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL. Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.



CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335.7085538
info@blizauto.it

Cestions di Stroda, via Udine, 91
tel. 0432.769252

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

PADOVANECONTI

Trieste, via Flavia, 47
tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel.0481391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel.0481410765
ZORGNOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons,
Tel.048160595

ECCELLENZA

Sconfitta casalinga per il Kras contro un'esperta Manzanese

Ai seggiolai basta una rete all'inizio di Della Pietà per incamerare i tre punti
I carsolini orfani dell'allenatore Knezevic non sono mai entrati in partita

KRAS REPEN	0
MANZANESE	1

Marcatore: 4' Lius Della Pietà.

Kras Repen: D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Brandmayr, Simeoni, Vasques (st 10' Venturini), Maio, Petracci (st 11' Stanich), Juren (st 1' Celea), Grujic (st 26' Carlevaris), Sabadin. Allenatore: Gargiuolo.

Manzanese: Buiatti, Cuca, Sittaro, Bonilla, Tosone, Paolucci, Bergamasco (st 45' De Vescovi), Tacoli, Lius Della Pietà (st 37' Pinatti), Marassi (st 38' Bevilacqua), Vuerich (st 30' Tegon). Allenatore: Bertino.

Arbitro: Filippo Okret (Monfalcone).

Riccardo Tosques / MONRUPINO

Prima sconfitta stagionale casalinga per il Kras Repen. Il team del presidente Goran Kocman ha perso ieri pomeriggio per 1-0 contro la Manzanese al termine di una partita sostanzialmente brutta senza grandi emozioni. Knezevic (in tribuna squalifica) lascia il posto in panchina al vice Gargiuolo. In campo confermata la solita difesa a quattro. Celea e Crgan vanno in panca. Il match inizia subito con una occasionissima per il Kras: è il 3' quando Petracci si invola sulla destra, vince un contrasto, anticipa l'uscita di Buiatti appoggiando la sfera indietro per Juren, il quale, invece che passare a Sabadin tutto solo, decide di girarsi verso la porta non trovano l'impatto giusto con il pallone.

Sul ribaltamento di fronte la Manzanese trova il gol che



Sabain in una delle poche azioni di attacco del Kras contro la Manzanese. Foto di Andrej Skrnjar

varrà tre punti. La difesa carsolina sbaglia un disimpegno, la sfera viene intercettata da Vuerich che calcia a colpo sicuro, D'Agnolo si supera respingendo, ma sulla sfera si avventa come un falco Lius Della Pietà che insacca. Una volta preso il gol il Kras non riesce a pungere per cercare il pari. Anzi. E la Manzanese a rendersi pericolosa. Alla mezz'ora Bergamasco serve perfettamente Lius Dalla Pietà che in semirovesciata spedisce la sfera sopra la traversa. Al 41' una bella azione di Bergamasco termina con un

tiro smorzato dalla retroguardia di casa e quindi facile preda di D'Agnolo. Nella ripresa il Kras continua a non riuscire a giocare. Al 6' occasionissima per gli ospiti che intercettano una palla nella zona nevralgica del campo, la sfera arriva a Lius Della Pietà che tutto da solo davanti a D'Agnolo si fa stregare dal portiere triestino. E ancora la Manzanese a sfiorare il raddoppio, questa volta con Paolucci direttamente da calcio d'angolo: la sua traiettoria viene ben letta da D'Agnolo che si rifugia

in corner. L'ultima vera occasione si registra al 32' ed è ancora una volta ad opera della Manzanese che con un colpo di testa di Lius Della Pietà, terminato di poco a lato, sfiora il raddoppio. Nonostante i cambi, i ragazzi di Monrupino non riescono mai a rendersi pericolosi. Fioccano anche i cartellini gialli ai danni dei biancorossi. Una giornata decisamente no per Milan Grujic e compagni che dopo due vittorie consecutive casalinghe devono alzare bandiera bianca al Dario Skabar. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLASSIFICA IMMUTATA

Ronchi e Cordenons si dividono la posta con un tempo a testa

RONCHI	1
CORDENONS	1

Marcatori: pt 35' Tuniz, st 25' Lucheo

Ronchi: Dovier, Sarcinelli, Milan, Dominutti, Arcaba, Cesselon (Zampa), Mininel (Bulfone), Markic, Lucheo, Veneziano, Dallan (Mason). All. Franti.

Cordenons: Cellini, Colli, Trevisan, Rizzetto (Rosolen), Romeo, Mestre (Marson), Tuniz, Sutto, Serrago (Bait), Frimpong (Darbui), Colombo (Gomis). All. Barbieri.

Arbitro: Nuckchedy di Caltanissetta
Note: nel st, all'11', espulso Colli per fallo diretto.

Moreno Marcatti / RONCHI

Saggia e condivisibile decisione quella di Franti di risparmiare fatiche inutili a parecchi titolari nel retour match infrasettimanale di Coppa Italia contro la corazzata Torviscosa, già affermata sul proprio terreno (3-1) e corsara pure la gara successiva (3-0) al Lucca. Economizzando inutili e dispendiose fatiche, il proprio undici sicuramente ne avrebbe tratto vantaggio nell'incontro casalingo contro il parigrado Cordenons, affratellato con 5 punti in classifica assieme ai ronchesi.

Ma le aspirazioni non sono state pari alle attese. Sotto di una marcatura dopo la prima mezzora, solo nella ripresa con i pordenonesi in 10 per l'espulsione diretta di Colli all'11', Dominutti e compagni sono riusciti ad acciuffa-

re il pari con Lucheo dividendosi pertanto una torta che all'epilogo poteva anche sembrare indigesta per una delle due contendenti. L'avvio si presenta bizzarro e singolare per due episodi ravvicinati. Protagonista principe il numero 6 di casa Cesselon, il quale al 6' dopo aver subito un fallo di Serrago l'arbitro invalida la segnatura della punta. A parti inverse, due minuti dopo, lo stesso trattamento viene riservato a Cessalon appunto, che su angolo in zucca di testa nel sacco spingendo però un avversario.

Snocciolano frattanto i minuti con alcune situazioni critiche nei 16 metri isontini bonificate dai difensori, ma stupore e rincrescimento questa volta sono tutte per Veneziano al 15', quando liberato in area da Lucheo, temporeggia banalizzando la ghiotta opportunità. Che non se la lascia scappare al 35' Tuniz, il quale raccolto un traversone sugli sviluppi di una punizione calciata da Serrago, di testa comodamente insacca.

Nella ripresa, come riferito all'inizio, in 10 dall'11' il Cordenons arretra la propria

Il vantaggio iniziale dei ragazzi di Franti non basta a chiudere l'incontro casalingo

posizione, non offende più gli avversari lasciando il pallino delle operazioni ai bisiachi, i quali raddrizzano la sorte avversa al 25', su combinazione Veneziano-Lucheo, provvido a collocare la sfera rasoterra sul palo fuori mano del portiere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAREGGIO SUL CAMPO DI PRECENICCO

La Pro Gorizia rimonta e poi pareggia con i friulani del Brian

Imbattuta la squadra di Coceani che controlla una partita cominciata in salita con un rigore di Baruzzini
A rete il diciottenne Contento

PRECENICCO

Gol e spettacolo tra Edmondo Brian e Pro Gorizia. Finisce in parità, e risultato diverso non poteva esserci tra due squadre che finora non hanno mai perso: il 2-2 finale arriva al termine di una gara combattuta. Parte subite forte la Pro Gorizia: l'undici allenato da Enrico Coceani si fa vedere nell'area del Brian già al 14' con una bella conclusione di Piscopo che, però, finisce di poco sopra la traversa della porta difesa da Peressini. Due minuti più tardi, è ancora la squadra ospite a farsi vedere in avanti: Acampora ci prova con un calcio di puni-



La partita tra Edmondo Brian e Pro Gorizia. Foto Petrucci

zione ma l'estremo difensore dei padroni di casa è bravo a respingere il pallone con i pugni. Proprio nel miglior momento del Pro Gorizia, arriva il vantaggio dei padroni di casa: al 20', l'arbitro Ziliani ravvede un fallo in area di Cantarutti sul tiro violento di Cesca. Dal dischetto si presenta Baruzzini che batte Maurig alla sua destra con un preciso rasoterra per il gol che vale l'1-0. La Pro Gorizia prova a reagire dopo qualche minuto: precisamente al 37', quando gli ospiti hanno l'occasione per pareggiare grazie a un traversone tagliato di Contento sul quale non riesce ad arrivare Piscopo nonostante un tuffo disperato a tentare la deviazione di testa. Prima dell'intervallo il Brian ha l'occasione per trovare il raddoppio con un'azione travolgente dell'esperto Cesca.

Nella ripresa, la Pro Gorizia entra in campo con la voglia di pareggiare: lo si vede dopo appena sessanta secondi, quando Piscopo colpisce la traversa. Un legno che è il preludio al gol del pareggio ospite che non tarda ad arrivare: il promettente Contento (classe 2000), trova il pertugio giusto per piazzare la rete dell'1-1. Un gol che cambia l'inerzia della gara: la Pro Gorizia ora cerca ancor più insistentemente la via della rete che arriva, puntuale, al 14' con un bel colpo di testa di Klun che non lascia scampo all'incolpevole Peressini. Il Brian però sembra avere la fortuna dalla sua parte, soprattutto da quella di Baruzzini che trova il gol del 2-2 grazie a un calcio di punizione trasformato nella rete che vale il 2-2 finale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDMONDO BRIAN	2
PRO GORIZIA	2

Marcatori: pt 20' Baruzzini (rig.); st 2' Contento, 14' Klun, 23' Baruzzini.

Edmondo Brian: D. Peressini, Goubadia, Rover, Grion, Piasentin (st 31' Anconetani), Codromaz, Lascala, Baruzzini, Cesca, Stiso (st 31' Peressini E.), Rinaldi (st 17' De Souza). All.: Birtig.

Pro Gorizia: Maurig, A. Cantarutti, L. Cantarutti, Cerne, Klun, L. Piscopo, Battaglini (st 7' Catania), Contento, Hoti (st 41' Colja), M. Piscopo (st 17' Pillon), Acampora (st 32' Iansig). All.: Coceani.

Arbitro: Ziliani di Trieste
Note: Ammoniti: Goubadia (E), Cerne (P), Klun (P), Hoti (P).

UNA SFIDA NELLA SFIDA TRA PORTIERE E CENTRAVANTI

Zetto, un muro contro Ruzzier E il Costalunga rompe il ghiaccio

I gialloneri conquistano il primo punto sul campo del Chiarbola-Ponziana
Protagonista assoluto il numero uno che neutralizza svariate occasioni da rete

CHIARBOLA	0
COSTALUNGA	0

Chiarbola Ponziana: Sorrentino, Berisha (st 31' Orlando), Del Vecchio, Gili, Lauro, Pezzullo, Pagliaro, Spreafico, Ruzzier, Gileno, Cramersteter (st 27' Danieli). All. Cramersteter.

Costalunga: Zetto, Krasniqui, Ferro, Pojani, Delmoro, Pertosi (st 46' Grego), Tesser F. (st 15' Castellano), Gherisnich, Sistiani, Menichini, Olio. All. Palmisano.

Arbitro: Capone di Trieste

Note: ammoniti Delmoro e Sistiani.

Guerrino Bernardis / TRIESTE

Il Costalunga rompe il ghiaccio e cancella lo zero in classifica: il punticino arriva nel derby in casa Chiarbola-Ponziana e questa potrebbe diventare la ripartenza dei gialloneri, finora sempre con problemi di formazione.

Se gli ospiti salutano il punto con grande entusiasmo, non altrettanto fanno i biancocelesti di Lorenzo Stefani, oggi in castigo dietro la rete: pur senza la lucidità necessaria, la squadra di casa ha creato almeno quattro occasioni che il terminale offensivo designato, Ruzzier, non è riuscito a trasformare, non tanto per suo demerito, quanto per gli interventi di un ispirato Gianluca Zetto, che con il centravanti avversario ha giocato una partita nella partita.

Tocca al Chiarbola, con Cra-



Una spettacolare uscita di Zetto in un'immagine di repertorio

mersteter a sostituire Stefani in panchina, fare la partita perché il Costalunga bada a chiudersi e ripartire con lanci lunghi con Olio, vivace e inaspettante, a riceverli in fascia per assistere poi Menichini e Sistiani. Ruzzier è il primo a provare il tiro da lontano, ma Zetto, che respinge a pugni, chiarisce subito che conta di fare il protagonista. Non è da meno Sorrentino che, vicino al suo palo, manda sul fondo la conclusione di Olio che si esibisce

in due bei palleggi volanti. Spreafico suggerisce e Ruzzier, di nuovo in area, si vede respingere ancora la conclusione dalla divisa fluorescente di Zetto. Da Olio per Menichini, bella conclusione al volo e palla che sfiora il sette. Sistiani innesca Menichini, Sorrentino non si fa sorprendere e, sul rovesciamento di fronte, ancora Ruzzier, lancia il pallone, si fa ipnotizzare dal solito Zetto.

Meno impeto nella ripresa da parte del Costalunga che ha

speso parecchio, cresce la voglia del Chiarbola, ma manca fluidità: anche Spreafico prova la bordata direzione incrocio, ma, anche lassù, Zetto ci arriva. Sempre più protagonista il portiere giallonero che costringe il solito Ruzzier, più veloce della difesa, a provare il pallonetto che finisce fuori di poco e che si ripete ancora, in uscita al limite, per anticiparlo. Più che Chiarbola-Costalunga, finisce Ruzzier-Zetto.. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALLA PRO CERVIGNANO BASTANO DUE MINUTI

De Paoli e Cavaliere ribaltano l'Ism dopo l'incornata illusoria di Germani

PRO CERVIGNANO	2
ISM GRADISCA	1

Marcatori: pt 19' Germani, 34' De Paoli, 36' Cavaliere.

Pro Cervignano: Zwolf, Donda, Zanfagnin (st 30' Bucovaz), De Paoli, Muffato, Allegrini, Visintin (8' st Serra), Godeas (st 27' Paneck), Panozzo (st 34' Puddu), Penna (pt 35' Cocetta), Cavaliere. All. Tortolo.

Ism Gradisca: Bon, Piras (st 31' Rispoli), De Cecco, Loperfido, Pellizzari, Fross, Quattrone, Sirach, Germani (st 1' Ciani), Campanella, Trusgnach (st 16' Politti), All. Zoratti.

Arbitro: Marri di Cormons.

Note: st 23' espulso il tecnico Zoratti per proteste. Ammoniti Cocetta, Paneck, Puddu, Loperfido e Pellizzari.

CERVIGNANO

La Pro in due minuti rivolta la gara come un guanto e si issa in piena zona play-off. Sempre più giù invece l'Ism, al quarto stop consecutivo e scivolata al terz'ultimo posto della classe. Destini contrapposti, nella sfida nobile di giornata del girone B di Promozione. Gli ospiti si illudono con il temporaneo vantaggio di Germani, ma in un amen il destino della gara è stravolto da De Paoli e da un eurogol di Cavaliere. Successo meritato, se non altro a livello di sicurezza espressa in campo, per la formazione di Tortolo. Ma la giovane compagine isontina esce a testa alta e mastica amaro per una paratissima di Zwolf e un rigore non concesso apparso solare ai

più, che avrebbero potuto cambiare ulteriormente la storia della gara. La prima mezz'ora del match è di marca gradisca: al 9' bella apertura di Loperfido per Campanella, ma la difesa di casa sporca la conclusione in corner. All'11' ancora il capitano dell'Ism impegna Zwolf in corner. E al 19' arriva il vantaggio: corner di Loperfido, Germani è dimenticato dalla retroguardia di casa e incorna l'1-0. I biancoblu legittimano il vantaggio con una bella azione personale di Quattrone, con la palla che attraversa tutto lo specchio senza incontrare la deviazione vincente di un compagno. La Pro, che sino a quel momento, pur detenendo il pallino della manovra, non va oltre un'infinita collezione di corner e tiri dalla di-

stanza, si riappropria del match dopo la mezz'ora: De Paoli al 34' insacca di testa un calcio d'angolo dell'ex Godeas, e 2' dopo Cavaliere sforna una stafilata carica di effetto che si infila nel sette e lascia impietrito Bon. Da quel momento la sfida cambia: cervignanesi molto più a proprio agio nel controllare le operazioni, anche se davanti sprecano molto.

Nella ripresa Bon tiene in piedi i suoi al 18', quando Donda centra per Serra (l'estremo controlla in due tempi), mentre al 19' è Panozzo a cicare il possibile tris. L'Italia fatica, sbuffa, sgomitando nel tentativo di tenere su qualche pallone giocabile per le punte (tascabili). Eppure le chance per raddrizzare il match arrivano: un tiro dalla distanza di Quattrone disturbato al momento del destro dal limite, una rasoiata di prima di Campanella su cui Zwolf si distende da campione, e soprattutto il presunto fallo di mani non sanzionato in area cervignanese sulla punizione di Loperfido. —

L.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A RISANO NON SI SEGNA

Il Primorje non sfonda e deve lasciare la vetta

RISANO

Uno dei due pareggi in bianco della sesta giornata del girone B di Promozione è uscito sulla ruota dello stadio Bernardis di Risano tra la locale compagine bianconera e i giuliani del Primorje. Il caldo si è fatto sentire e il ritmo ne ha risentito, incidendo di conseguenza sulle emozioni sottoporta. Però qualcuna di queste si è comunque registrata.

Gli ospiti si sono affidati in particolare ai guizzi di Sain, Lionetti (due occasioni a testa per loro) e Lombardi (una in particolare per lui) con il primo che fra l'altro ha colpito una traversa nel corso della ripresa.

I padroni di casa, dal canto loro, sono stati trascinati dalla prima punta Cotrufo, che ha cercato il colpo grosso due volte nei primi 45' e una nei secondi 45' (mancandolo sempre per poco). E così, al triplice fischio, la compagine di Prosecco ha dovuto lasciare momentaneamente la vetta alla solitaria Virtus Corno, vittoriosa sabato per 3-1 nel derby con l'O13 dell'ex professionista Alessandro Orlando.

I giallorossi di Riccardo Allegretti (ex capitano tra l'altro della Triestina) sono ora staccati di due punti dai biancoazzurri al comando e han-

no un punto di margine sulla coppia Tolmezzo-Sistiana (proprio ieri lo scontro diretto).

I friulani hanno raggiunto — con questo terzo pari stagionale — in terz'ultima posizione l'Ism Gradisca caduta ieri a Cervignano. Proprio la Pro Cervignanesa sarà domenica prossima sul carso triestino per vedersela con la vicecapolista, mentre la Risanese renderà visita al Costalunga. —

M.L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISANESE	0
PRIMORJE	0

Risanese: Cortiula, Cencig (Zaninello), Alessandro Nascimbeni, Avian, Daniele Nascimbeni, Bassi, Costantini (Garzitto), De Baronio, Cotrufo, Pavan, Mastracco (Donda). All. Barbana.

Primorje: Contento, Benvenuto, Tomizza, Cofone (st 18' Marincich), Benzan (st 1' Surez), Cristiano Rossi (st 20' Blasina e 29' Beltrame), Lombardi, Semani, Lionetti, Orlando (st 11' Sain), Millo. All. Allegretti

ARBITRO: Zancolo di Pordenone.

PARTITA DA PALLOTTOLIERE

Festival del gol a Tolmezzo Sistiana, il primo ko "pesa"

TOLMEZZO

Il Tolmezzo infligge la prima sconfitta stagionale al Sistiana, facendolo scendere dalla vetta e raggiungendolo in terza posizione. Partita divertente, con difese allegre e ritmi decisamente veloci. I padroni di casa hanno un impatto migliore, mostrando una buona organizzazione al cospetto di un avversario comunque mai domo. Ospiti in vantaggio al 20'. Bel lancio di Miklavec a tagliare la difesa, Tawgui si smarca davanti al portiere, il suo tocco tocca il palo ed entra. L'1-1 arriva al 35'. Giacomo Micelli calcia da posizione defilata, Zucca respinge e lo stesso Micelli insacca. Immediato il secondo centro locale su botta da fuori di Migotti, che infila Zucca. Al 48' tris tolmezzino sugli sviluppi di un out. Mischia in area, Zucca in uscita bassa viene anticipato da Forte ed è 3-1.

In avvio di ripresa altro botto dei vincitori. Giacomo Micelli mette in moto Stefano Fabris, che scarta il portiere e insacca. Repentino il 4-2, scaraturito negli spazi stretti dove si destreggia Tawgui (sfruttato anche un rimpallo sul Zancanaro) prima di infilare Simonelli. Bozicic, Del Bello e Madi provano un giro vincente a testa finché Madi va via in velocità e infila il suo quin-

to gol in campionato. Micelli e Migotti ci riprovano, ma al 28' il Sistiana - orfano dell'importante Crosato per infortunio nel secondo tempo - accorcia sul 5-3 con l'incornata precisa del solito Carli su corner di Bozicic. Gara sempre viva e il compatto Tolmezzo colpisce ancora al 48', quando il neoentrato Sabidussi evita tre avversari e da fuori segna prima di darsi a una capriola. —

M.L.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO CARNIA	6
SISTIANA SESLIJAN	3

Marcatori: pt 20' Tawgui, 35' Micelli G., 36' Migotti, st 4' S. Fabris, 5' Tawgui, 12' Madi, 28' Carli, 48' Sabidussi.

Tolmezzo Carnia: Simonelli, Daniele Faleschini, Zancanaro (st 39' Puppis), Capellari, Federico Rovere, Davide Fabris, Madi (st 45' Sabidussi), Migotti (st 30' Brovedan), Stefano Fabris, Giacomo Micelli (st 27' Cristofoli), Forte. All. Veritti.

Sistiana Sesljan: Zucca, Crosato (st 1' Appiah), Del Bello, Francioli (st 20' Antonic), Zlatic, Carli, Del Rosso (st 38' Fabris), Miklavec, Sammartini, Bozicic, Tawgui. All. Musolino.

Arbitro: Presotto di Pordenone.

Note: ammoniti Carli, Capellari, Madi e Cristofoli.

DECISIVO L'ASSIST SOTTO PORTA DI CIPOLLA

Venturini-gol all'ultimo respiro stoppa la Pro Romans Medea

Il San Giovanni protagonista di una ripresa grintosa recupera sui titoli di coda lo svantaggio maturato a fine primo tempo con una bordata di Marangone

SAN GIOVANNI	1
PRO ROMANS	1

Marcatori: pt 40' Marangone; st 45' Venturini.

San Giovanni: Carmeli, D'Ambrosio (st 32' Mascolo), Favero, Di Lenarda, Furlan, Donato (st 17' Suttora), Costa, Catera, Bonetti (st 1' Cipolla), Nuzzi, Venturini. All. Cernuta.

Pro Romans Medea: Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Serplini (st 14' Cirkovic), Buttignaschi (st 31' Candotti), Della Ventura (st 5' Bregant), Marangone, Verrillo. All. S. Beltrame.

Arbitro: Toffoletti di Udine.

Note: Ammoniti Catera, Pelos e Marangone.

Francesco Cardella / TRIESTE

Un guizzo di Venturini sui titoli di coda salva il San Giovanni e regala al club rossonero il primo pareggio della stagione.

Punto sofferto ma meritato quello colto ieri dai triestini contro la Pro Romans Medea, un “minimo sindacale” giunto dopo un primo tempo sottotono ma al termine di una ripresa votata all'attacco e farcita almeno dalla dose di determinazione venuta invece a mancare nella fase d'approccio.

Cliente difficile la Pro, in grado di dominare la manovra nell'arco della prima parte, pur senza collezionare troppe opportunità da rete. Tra le più pericolose quella maturata attorno alla mezz'ora con Mascolo, incuneatosi bene in area ma blindato a dovere da



Un'azione di Costa, di spalle, in una foto d'archivio di una partita giocata dal San Giovanni contro lo Zarja

Carmeli. Anche il San Giovanni trova la maniera di dare segnali in attacco e lo fa con Catera, verso il minuto 35, artefice di una fucilata da fuori che trova il portiere Buso alla parata da raccontare agli amici al bar. Il vantaggio degli ospiti arriva poco prima del tè dell'intervallo. Ci pensa Marangone a bruciare Carmeli da fuori area, con una gran conclusione al volo a coronamento di una azione nata da corner.

Altro San Giovanni nella ri-

presa. La formazione di casa alza il baricentro e incentiva il ritmo offensivo, costringendo la Pro a badare essenzialmente alla gestione del vantaggio, trama da dosare con rare incursioni dalle parti di Carmeli. Non è proprio un assedio ma poco ci manca. Poco prima della mezz'ora prende l'iniziativa Mascolo, la cui bordata regala ancora gloria al portiere Buso. Seguono altre mischie e qualche ulteriore nitida opportunità, come quella sgorgata

verso il 36', con Venturini che si divora il pareggio quasi a porta sguarnita. Poco male. Sarà lo stesso numero 11 di casa a levare le castagne dal fuoco in pieno recupero: incursione di Cipolla, assist in piena area e tocco chirurgico di Venturini che sbrogia la matassa evitando la beffa. È il primo segno X del campionato per il San Giovanni, risultato per qualcuno anche stretto ma da ritenere alla fine salutare. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SECONDA CATEGORIA

Il Mariano strappa due punti al Turriaco Azzurra, che festa

Massimo Umek / TRIESTE

Trentuno reti segnate nella sesta giornata del girone D di Seconda categoria. E sono movimenti sostanziosi al vertice, con il Turriaco che perde i primi due punti stagionali nella partitissima contro il Mariano venendo così agganciato in vetta da Piedimonte e Roianese, entrambe vittoriose in trasferta.

Molto bene anche l'Opicina che affianca il Mariano al quarto posto con, ad ogni modo, soltanto tre lunghezze da recuperare sulle battistrada.

Si registrano emozioni quasi in tutti i campi. Mariano e Turriaco impattano per 2-2. A segno per i locali il neoentrato Visintin con una doppietta, per gli ospiti invece si leggono a referto Piagno e un'autorete.

Il Piedimonte costringe il Montebello alla sua sesta sconfitta consecutiva. Finisce 0-3 sul campo dei nerazzurri triestini, gli unici a non aver ancora racimolato finora alcun punto. A bersaglio Formisano, Marchioro e Anzolini (rigore).

Un chilometro divide i campi di Breg e Roianese, si può insomma legittimamente parlare di “super derby” in salsa triestina. Affermazione per gli ospiti per 2-0 con i gol di Bayiha e di Matteo Cigliani.

L'Opicina vince invece in rimonta a Villesse. Locali dunque in rete per primi con Giugliano, poi ci pensano De Caneva e Colotti a capovolgere il tutto e a rilanciare la squadra dell'altipiano in classifica.

Lutman porta in vantag-

gio l'Audax Sanrocchese contro il Sovodnje, pari avversario di Marchi ad inizio ripresa, al 42' Zorzut regala alla stessa Audax la vittoria per 2-1.

Tutto nel primo tempo il 3-2 con cui il Gaja supera la Cormonese grazie alle marcature di Carli, Tuccio e Santoro (rigore). Per gli sconfitti Biondo e Riz. Per i ragazzi di Padriciano è il primo successo in campionato.

Grandi emozioni nelle ultime due partite che andiamo a esaminare in questa nostra carrellata sul campionato di Seconda categoria. San Canzian Begliano in vantaggio su rigore (Cuzzolin) contro la Fortezza, che perde il proprio portiere per un cartellino rosso ma che poi pareggia con Maurig. Fortes riporta avanti il San Canzian ma il definitivo 2-2 è firmato da Franz all'80'.

Primo successo dell'Azzurra che mette a nudo certi limiti della Romana. Al triplice fischio è 4-3. Romana in vantaggio con Buo, poi gli ospiti ribaltano il risultato con una doppietta di Selva e un gol di Bytici. I monfalconesi non ci stanno e rimontano con Yayha e con Valdermarin (81'). Due minuti dopo però l'Azzurra torna avanti, stavolta in maniera definitiva, con un penalty di Vanzo.

Nel prossimo turno fra tutte le partite in programma appare particolarmente interessante la sfida che vedrà opposte le compagini dell'Opicina e del Turriaco, divise come è stato detto da tre sole lunghezze. Una partita soltanto. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE PARTITE

Mladost corsaro a San Pietro Virtus Corno spietata: 013 ko

VALNATISONE	0
MLADOST	1

Marcatore: st 35' A. Cadez.

Valnatisone: Colin, Snidarcig, M. Dorbolò (st 29' Nigris), Gosgnach, Snidaro, Comugnaro (st 37' Bacchetti), Bellocchio, Sittaro, T. Dorbolò (st 12' Guion), Nin, Poczovaz (st 8' Abdurahmanovic). All. Billia.

Mladost: Cantamessa, Malaroda, Iodice (st 1' Furlan), Tabai, Candusso, E. Cadez, Merlo (st 43' Bressan), Petronio (st 1' Mania), A. Cadez (st 46' Ligia), Sangalli, Milan (st 28' Caus). All. Caiffa.

Arbitro: Bignucolo di Pordenone.

Note: ammoniti Petronio, Bellocchio e Furlan.

VIRTUS CORNO	3
OL3	1

Marcatori: pt 26' Tomada, 46' Olluri, st 25' Gashi, 30' Chitoui.

Virtus Corno: J. Caucig, Mocchiutti, Ferramosca, Caruso, Martincigh, Meroi (st 18' Passon), Fall, Kanapari (st 49' Martarello), Zamora (st 10' Chitoui), Gashi, Tomada (st 45' Scarbolo). All. Peressutti.

OL3: Ciani, Vizzutti, Franzolini, Cicchiello, Gerussi (st 31' Stefanutti), Giusto, Scotto Bertossi (st 36' Miani), Del Riccio, Olluri, Merlino, E. Lo Manto. All. Orlando.

Arbitro: Schiozzi di Gorizia.

Note: Angoli: 6-5 per l'OL3. Recupero 1' e 5'. St 45' espulso l'allenatore Orando per proteste. Ammoniti Vizzutti, Olluri e Del Riccio.

TERZA CATEGORIA

Vascotto dà il big-match al Muglia E il Moraro perde l'imbattibilità

TRIESTE

Si aggiorna senza grossi scossoni la classifica del girone C della Terza categoria, con il Moraro sempre al comando anche se ha dovuto lasciare la propria imbattibilità sul rettangolo del Muglia, vincitore per 1-0.

Partita difficile e combattuta, con i goriziani bravi a provarci, a contrastare l'urto della compagine locale, per tutti i 90'. I triestini hanno saputo non solo ribattere colpo su colpo ma, a conti fatti, sono riusciti a mantenere praticamente sempre il pallino del gioco e, soprattutto, una volta sbloccato il match, l'importante vantaggio conquistato da Vascotto, abile ad insaccare al termi-

ne di una mischia sotto porta.

Vittoria per la Triestina Victory che, nell'anticipo di sabato, è andata a conquistare l'intera posta in casa del Villanova, sconfitto con il punteggio di 3-1. Ad aprire le danze è stato al 20' Toros, seguito al 30' da Godeas che, con un pallonetto, ha siglato il raddoppio. Al 10' della ripresa i padroni di casa hanno accorciato le distanze con Marega ma i giuliani non hanno mollato, anzi, tanto che al 25' Godeas ha messo la firma anche sulla terza marcatura.

Ad affiancare la Triestina Victory in seconda posizione ecco il Cgs, protagonista di un inizio scoppettante a Strassoldo con una bella gi-

rata di Bobul sul palo.

Strassoldo quindi alla ricerca della marcatura con un calcio di punizione pericoloso nella prima frazione. Nella ripresa il tentativo di Malo si è fermato sulla traversa. 0-0 al triplice fischio.

A seguire, in classifica, ci sono tra le altre Muglia e Terzo. I muggesani, come detto, hanno bloccato i primi della classe del Moraro, mentre il Terzo è incappato in una domenica negativa sul terreno di gioco di un Campanelle sorprendente, tosto e determinato, tanto da fare proprio il risultato con una punizione dai 30 metri di Sabatino al 16' della ripresa. Ovviamente il Terzo ha cercato di dire la sua e ha sfiorato a sua volta la rete

al 40' della prima frazione con Koci, fuori di poco, e nella ripresa con Vrech, che ha colpito l'incrocio dei pali. Ma alla fine l'1-0 del Campanelle ha resistito.

Pareggio 1-1 tra il Mossa e l'Alabarda con i triestini avanti al 15' con Ronconi mentre i locali, alla ricerca della prima vittoria stagionale, sono riusciti a pareggiare al 45' con Ussema. Poi un palo e nella ripresa anche una traversa hanno dimostrato la crescita del Mossa dopo un avvio un po' in sordina.

Vittoria, infine, del Pieris in casa del Poggio (0-2), che vale la terza piazza proprio con Muglia e Terzo. Al 15' Music l'ha sbloccata, al 30' il raddoppio su rigore di Penso, che poco dopo ne ha però sbagliato un secondo.

La classifica: Moraro 9, Triestina Victory e Cgs 8, Pieris, Muglia e Terzo 7, Campanelle e Strassoldo 6, Alabarda 5, Mossa 2, Villanova e Poggio 0. —

DO.MU.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

PRIMA CATEGORIA

Il Domio si aggiudica il derby e lascia il Primorec sul fondo

I ragazzi di Quagliarello si riscattano nella ripresa con due gol in due minuti
A segno l'accoppiata Rovtar-Lapaine. Invalicabile il portiere di casa Torrenti

DOMIO	2
PRIMOREC	0

Marcatori: st 35' Rovtar, 37' Lapaine

Domio: Torrenti, Cepach, Tremul (st 32' Sardo), D'Alesio, Del Moro, Guccione, Dulic (st 39' Davide), Puzzer (st 23' Predonzani), Lapaine (st 43' Miceli), Fichera, Gorla (st 26' Predonzani). All.: Quagliarello

Primorec: Markovic, Di Leo (st 39' Piras), Selakovic, Comi, Frangini, Scolmic (pt 41' Suppani), Caselli (st 23' Krasnig), Facchin, Capraro, Di Corato, Iadanza (st 32' Kastrati). All.: De Sio

Arbitro: Toselli di Cormons

Domenico Musumarra / DOMIO

Domio-Primorec, più di un derby stracittadino, era l'occasione, per entrambe le squadre, di mettere in tasca punti importanti per allontanarsi dalla zona play out (il Domio) e per iniziare la salita dall'ultima posizione (il Primorec).

Partita difficile, quindi e tutti e due gli undici non si sono risparmiati con gli ospiti che iniziavano subito a spingere creando anche un paio di occasioni importanti, ma il primo vero affondo importante era dei locali che già al 3' vedevano Tremul provarci da sotto porta, ma il tentativo andava alto. Al 6' Angolo del Primorec con Iadanza alla bandierina e Facchin ci provava di testa, ma Torrenti era pronto e parava. Al 7' nuovamente Facchin, questa volta da fuo-



Il Domio impegnato il 7 ottobre contro l'Ufm Monfalcone. Foto Katia Bonaventura

ri area, e palla direttamente sul fondo. Era il momento del Primorec ed al 19' Ceselli fuggiva e Torrenti deviava in corner; i padroni di casa non ci stavano ed al 24', sugli sviluppo di un calcio d'angolo, Dulic provava a sbloccare mentre al 36' Puzzer riusciva a chiamare in causa Lapaine e Markovic riusciva a salvare in corner.

Nella ripresa la riscossa dei ragazzi dell'allenatore Quagliarello che, dopo aver visto al 3' Iadanza dialogare con Capraro e Torrenti parare il tiro, al 12' lanciavano Lapaine, abile a fuggire

in contropiede, e il suo diagonale sfiorava il palo. Il gioco si manteneva ad elevata intensità ed al 21' nuova fuga di Lapaine che ci provava, ma il suo tiro era centrale, e Markovic non aveva difficoltà a neutralizzare. Al 30' fuga di Rovtar che scendeva sulla destra e metteva in mezzo e Lapaine, da posizione favorevole, alzava troppo. I padroni di casa volevano la vittoria e cercavano di abbattere il muro difensivo degli avversari, ma i vari affondi non sortivano gli effetti voluti sino al 35' quando Cepach riusciva a in-

volarsi sulla destra e, dopo essersi sbarazzato di un paio di avversari, metteva preciso in mezzo all'area dando modo a Rovtar di sbloccare con un'incornata. I padroni di casa non allentavano la presa, con l'intenzione di mettere al sicuro il risultato, ed un paio di minuti dopo il raddoppio ad opera di Lapaine. La vittoria era a portata di mano e i ragazzi di mister Quagliarello, pur continuando a farsi sotto, non davano più spazio agli avversari che dovevano alzare bandiera bianca. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMO SUCCESSO PER LA SQUADRA DI SANTA CROCE

Il Vesna torna a correre veloce e stende l'Ufm Monfalcone

VESNA	2
UFM MONFALCONE	1

Marcatori: p.t. 44' Cipraccia; s.t. 30' Furlan, 44' Vallefucio.

Vesna: Edvin Carli, Veronesi, Renar, Sbrocchi, Capuano, Matteo Leghissa (Biondini), Erik Colja (Furlan), Dzinic, Bubnich (Vallefucio), Procacci (Milosevic), Nigris. All.: Maranzana

Ufm Monfalcone: Modesti, Manià (Rebecchi), Boscarolli, Rebecchi, Aldrigo (Puntar), Ojo, Dika, Pelos (Turco), Zacchigna, Cipraccia, Grion. All.: Novati

Arbitro: Lostuzzo di Tolmezzo.

Massimo Laudani / TRIESTE

Il Vesna è tornato a vincere dopo un lungo digiuno, considerando anche lo scorso campionato. I ragazzi di Fabio Maranzana si sono aggiudicati quello che può essere considerato attualmente uno scontro diretto con l'Ufb Monfacone, ma siamo appena alla sesta giornata di Prima C. Il primo successo stagionale ha permesso alla compagine di Santa Croce di superare in classifica (di una lunghezza) la formazione di Marco Novati, capace finora di pareggiarne tre e restare all'asciutto in altri tre casi. Il primo tempo è stato complessivamente combattuto. I padroni di casa si sono fatti vivi in particolare con Nigris, che — dopo una respinta della difesa

— ha sfiorato il palo, mentre Bubnich non è riuscito ad addomesticare il pallone in buona posizione per andare alla battuta. Ibisiacchi, dal canto loro, hanno costretto a una bella parata l'estremo difensore locale Edvin Carli per poi piazzare il colpo del vantaggio in chiusura di prima frazione. Una ripartenza quattro contro uno, dopo un fallo reclamato dai locali, ha messo il triestino Cipraccia — in salita la sua condizione al pari del concittadino Zacchigna dopo l'avvio ritardato di preparazione — davanti allo stesso Carli, ha eluso il suo intervento con una finta e lo ha spiazzato. Nel corso della ripresa i vincitori sono cresciuti, mentre il team della città della Rocca ha perso brillantezza cammin facendo,

sentendo la palla scottare tra i piedi complice una graduatoria non “rilassante”. Il numero uno dei monfalconesi, ex pro e arrivato in estate dal Primorje, ha detto di no alle conclusioni dal limite di Furlan e Nigris. Non è mancato qualche mugugno per le fischiate arbitrali, soprattutto tra le fila casalinghe.

La grinta del Vesna ha comunque trovato un primo sbocco alla mezz'ora, quando Furlan si è liberato bene poco fuori dall'area con un dribbling e ha scaricato il rasoterra dell'1-1. Poi, nel rush finale, un assist dalla fascia di Milosevic è stato capitalizzato dal prestante centravanti Vallefucio, neo-tesserato napoletano giunto in città (da svincolato ed ex Eccellenza) per ragioni lavorative. Nell'Ufm, invece, buon esordio negli ultimi 15' per Puntar, all'esordio dopo l'infortunio. E nel prossimo turno l'Ufm Monfalcone sarà ancora di scena sul Carso triestino, ovvero a Trebiciano, mentre il Vesna farà scalo a San Giorgio di Nogaro. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Colpo corsaro del S. Andrea e "pari e patta" per lo Zarja

Francesco Cardella / TRIESTE

Buon colpo corsaro del Sant'Andrea, punto tonificante per le casse dello Zarja. Lo stato di grazie delle compagini triestine del girone C della Prima categoria si alimenta con la vittoria in trasferta del Sant'Andrea, andata ad espugnare per 0 - 2 il terreno della Sangiorgina, con un goal per tempo, il primo firmato da Moriones al 25° di testa sugli sviluppi di un calcio da fermo battuto da Di Gregorio, l'altro in pieno recupero con una classica azione da contropiede finalizzata dal giovane Mazzoleni. Un Sant'Andrea quindi cinico quello visto all'opera ieri, capace non solo di resistere alle sfuriate della Sangiorgina, specie nell'arco dei primi venti minuti del primo tempo, ma di saper poi monetizzare le opportunità create in casa di una formazione affamata di punti. Mazzoleni e Moriones lasciano il segno ma l'eroe di giornata è il veterano portiere Daris, capace di esorcizzare almeno quattro incursioni dei padroni di casa. Non vince ma conquista un punto nel complesso appagante. Si tratta dello Zarja, ieri alle prese con l'Aquileia in un match archiviato sullo 0 - 0. Ospiti in un classico formato trasferta, carsolini discretamente attivi in attacco ma privi della debita lucidità sotto porta: "Abbiamo fatto una buona gara e per quanto mi riguarda sono contento - afferma convinto il tecnico dello Zarja, Campo - loro erano sempre molto chiusi in difesa, specie nella ripresa, e per noi è stato difficile trovare spazi. Va bene così - ha aggiunto l'allenatore siciliano - il punto questa volta può andare bene". Spartizione della posta anche tra Rivignano e Staranzano, terminata sul 2 - 2; Romanelli e Sciaradi per i padroni di casa, Becirevic e Ljezie per gli ospiti. Altre due imprese in trasferta nel girone C. Una la firma l'Isonzo andando a vincere in casa della Maranese per 0 - 1 con rete di Fabris, l'altra si lega al finale di 1 - 2 imposto dal Pertegada alla Gradese, con stoccate di Corradin e Panfili —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

SANGIORGINA	0
S. ANDREA	2

Marcatori: pt 26' Moriones; st 50' Mazzoleni

Sangiorgina: Pulvirenti, Pescut, Marega, Masolini, Zienna, Moretto, Bernecich, Pecile, Tomada, Persello, Codarin. All.: Zanutta.

S.Andrea S.Vito: Daris, Viola, Pizzul, Carocci, Di Gregorio, Matutinovic, Moriones, Marocco, Petrucco, Marzini, Saule. All.: Campaner.

Arbitro: Polese di Cormons

GRADESE	1
PERTEGADA	2

Marcatori: pt 15' Corradin, 45' Facchinetti; st 35' Panfili

Gradese: Ciroi, Troian, Lampani, Reverdito, Donos, Corbatto, Ulliani, . Scaramuzza, Facchinetti, M. Pinatti, El Moujahdi. All.: Nunez.

PERTEGADA: A. Picci, Ferro, Presacco, D. Picci, Comisso, Corradin, Panfili, Cervesato, Paschetto, Brucoli, Anzolin. All.: Berlasso.

Arbitro: Giormani di Trieste

MARANESE	0
ISONZO	1

Marcatore: pt 30' Fabris

Maranese: Sirch, S. Regeni, Ganis, Brunzin, M. Zanello, Minin, Battistella, Buccolo, Marangoni, Paolucci, D'Ampollo. All.: Sinigaglia.

Isonzo: Alessandria, Cardini, Rizzo, Anzolin, Costa, Favaro, Bragagnolo, Piccolo, Debianchi, Fabris. All.: Bandini.

Arbitro: Garraoui di poredenone

RIVIGNANO	2
TERENZIANA	2

Marcatori: pt 25' Ljezie; st 15' Sciaradi, 20' Romanelli M. (aut), 42' Romanelli A.

Rivignano: Belligoi, Tonizzo, A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Jankovic, L. Pighin, Buran, Zoppolato, Sciaradi, Lekiqi. All.: Livon.

Terenziana Staranzano: Tortolo, Passaro, Sarr Mamadou, Demeio, Vinci, Rocco, Feruglio, Zanuttig, Becirevic, Ljezie, Raugna. All.: Gregoratti.

Arbitro: Vriz di Tolmezzo

RUDA	1
ISONTINA	0

Marcatori: st 35' Cecotti

Ruda: Politti, Casonato, Nobile, Pin, Montina, Liddi, Volk, Nicola, Cecotti, Pantanali, Degano. All.: Terpin.

Isontina: De Sabbata, Pussi, Costelli A., Visintin, Mattioli, Faggiani, Donda, Bardiera, Battistutta, Wozniak, Valdiserra. All.: Longo.

Arbitro: Suciù di Udine

ZARJA	0
AQUILEIA	0

Zarja: Budicin, Cappai, Norante, Markovic, Becaj, Cottiga (st 12' Vascotto), Cepar, Tarable, F. Bernobi (st 12' Pippan), Zucchini, Racman. All.: Campo.

Aquileia: Paduani, Di Palma (st 26' Rigonat), Fedel, Clementin, Bass, Flocco, Cicogna (st 14' Boaro), Condolf, Casasola (st 29' Usai), Cecon, Sandrigo (st 22' Job). All.: Mauro.

Arbitro: Cerqua di Trieste

SERIE B FEMMINILE

È di Muggia la sfida con l'Oma, bene anche Futurosa

Poco spettacolo nel derby dominato dalle difese. Mura: «Vittoria che vale doppio». Al palo la Sgt, fermata da Riva del Garda

Marco Federici / TRIESTE

La seconda vittoria consecutiva rinsalda la posizione dell'Interclub Muggia e rimanda le ambizioni dell'Emt Oma, al tappeto in casa 49-56 (18-11, 27-28, 38-45) al termine di un derby poco spettacolare e preso in mano dalle rivierasche nel terzo quarto.

Già prima dell'intervallo, in realtà, l'Interclub sospinta dalle iniziative di Mervich (17 punti alla fine al pari di Silli) raddrizza una gara approcciata con più dinamismo dalle gialloblù (18-9). I falli di Miccoli e Battistel inducono coach Mura a maggiori rotazioni, ma anche le più giovani tengono il campo, e nel terzo quarto è l'Emt a pagare dazio ai due fischiotti. Sacchi esce presto dalla contesa e Policastro (12) in avvio di ultimo quarto. Due tegole per coach Jogan, in una serata in

cui Castelletto e Milic (spesso decisive) confezionano pessime percentuali dal campo. Per l'Interclub, se non a Mervich, tocca a Silli colpire il cesto avversario, fino alla doppia cifra di vantaggio (38-48). Entrambe le squadre lavorano bene in difesa, e per l'Emt è già una faticaccia risalire a -5.

«In questo sport se non segni non vinci – ha affermato Jogan – e per noi è stato frustrante. Quando è così si può solo sperare che qualche tua giocatrice si sblocchi, ma stavolta non è successo». Si gode il momento il tecnico muggesano Andrea Mura: «È una vittoria che vale doppio, perché l'abbiamo ottenuta con intensità, cuore e voglia di portarla a casa, dopo un approccio a dir poco soft».

Pronta reazione del Futurosa, che contro la stessa Libertas Cussignacco, già battuta nella scorsa finale

playoff per la promozione, ritrova se stesso, non commette errori di sottovalutazione e vince fuori casa 55-76 (14-20, 33-37, 41-56). Così come all'esordio con Sarcedo, le rosanero partono forte (2-14) ma stavolta sanno incassare la rimonta altrui per poi rilanciarsi. Tornate a contatto prima del riposo, le friulane soffrono poi la pressione sulle loro guardie e perdono la lotta a rimbalzo contro un Futurosa ben più corale in attacco rispetto alla prima giornata: tra le 4 atlete in doppia cifra spicca ancora Furlan (26) ma confortano, anche in prospettiva, i 15 e 13 punti siglati dalle Under 18 Sammartini e Rosini.

Resta al palo la Sgt Omnia Costruzioni, che incassa un'altra vagonata di punti anche tra le mura amiche: 55-87 (15-26, 32-54, 42-76) contro una Riva del Garda più forte e completa.



Interclub dalla lunetta nel derby con l'Oma Foto www.pallacanestrointerclubmuggia.it

Le assenze in casa biancocelesti, con *in primis* la sfortunata Nardella (che si è rotta nello scorso match il crociato del ginocchio destro) non bastano però a giustifi-

care un simile rendimento. Soprattutto nella prima parte di gara, con le trentine micidiali nel punire sia la difesa a uomo, sia la zona. I 54 subiti in venti minuti sono

un'enormità per la Sgt che, almeno in fase difensiva, si ricompatta rendendo più equilibrata la seconda parte. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

Servolana a razzo nel derby Ko con onore per il Bor

Francesco Cardella / TRIESTE

Servolana devastante nel derby, Bor sconfitto con l'onore delle armi, Goriziana ancora ko. La seconda giornata del campionato di serie C Silver pone in risalto la netta affermazione della Servolana Lussetti in casa del Don Bosco, derby archiviato sull'emblematICO punteggio di 55-89.

Sfida virtualmente decisa alla fine del primo quarto sul parziale di 8-34, solco che i salesiani hanno tentato di rimarginare passando a zona nel secondo spicchio di gioco ma trovando sempre Palombita e soci in grado di replicare al meglio. «Non sono mancati impegno e attenzione – premette l'allenatore della Servolana Finetti – tanto più che in settimana abbiamo avuto qualche difficoltà nel poter essere al completo negli allenamenti. Abbiamo fatto intanto tesoro della sconfitta alla prima di campionato, approcciando bene subito la partita e rispondendo all'inevitabile reazione. Abbiamo fatto un grosso passo in avanti ma il verbo “lavorare” deve restare la nostra parola d'ordine».

Anche la Goriziana è attesa al lavoro, considerata la seconda sconfitta del clan di Laezza patita contro Cordeonnes, che espugna il PalaBrammatti per 72-95, con Mezzarobba, Luis e Pivetta autori di 16 punti ciascuno.

Cade in casa il Bor Radenska, sconfitta quasi indolore al cospetto della Bluenergy Codroipo per 66-72 (16-13, 37-32, 41-49). Primo tempo niente male quello dei triestini, incisivi al tiro, anche in quello da tre, tema che consente di tenere a bada una del-



Palombita, tra i protagonisti del successo della Servolana

le favorite della stagione, compagine tra l'altro particolarmente dotata dal profilo atletico con un “roster” che parla di cinque giocatori attorno ai due metri. Tale credenziale si farà valere nella ripresa, quando la diga difensiva codroipese sortirà la fonte per risalire e per piazzare il +10 che nel terzo quarto decide l'incontro, vanificando così l'accenno di impennata dei triestini nell'ultimo quarto. Nel Bor sono cinque i giocatori che chiudono in doppia cifra, da Batich con 15, a Moschioni con 13, sino a Basile con 10, Strle con 11 e Skerl con 12 punti.

Il San Daniele piega un'ostica Romans Asar per 86-72 (Bortoluzzi e Pellarini 18 a testa) mentre la Winner Pordenone va a vincere in casa della Dgm per 70-87, trascinata da Truccolo, autore di 26 punti. Cade infine di un punto la Dinamo Gorizia, fredda da Latisana per 79-78. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Falconstar fino all'ultimo respiro Decisiva la tripla di Bonetta

Michele Neri / MONFALCONE

Un'altra volata vincente per la Pontoni Falconstar, stavolta almeno senza il tempo supplementare. Una tripla di Bonetta a 8” dalla fine ribalta il risultato a Verona ed evita quella che sarebbe stata una vera beffa per i biancorossi, avanti nel punteggio per gran parte della gara. Una gara nella quale la Pontoni ha avuto un Colli monumentale, autore di 25 punti e di giocate decisive, fondamentali in un match nel quale, a livello di lunghi, coach Tomasi ha dovuto fare a meno dell'indisponibile Kavgic e allo stesso tempo fare i

conti con uno Skerbec acciaccato e meno incisivo del solito.

Dopo un primo quarto in totale equilibrio (23-23), nel quale Colli risponde ai canestri di Croce, la Falconstar prova un primo allungo nella seconda frazione grazie a due triple consecutive di Scutiero. Il +9 (33-24) del 12' viene però ricucito da Boscagin e Bovo, che salgono di colpi e impongono una nuova parità all'intervallo lungo a quota 42. Colli con una tripla apre la terza frazione, parziale che i biancorossi monfalconesi prendono nuovamente in mano: Bonetta in contropiede re-

gala il +8 al 24' (52-44) e poi Rorato ancora dalla lunga distanza riporta a +9 il vantaggio (58-49). Alla Pontoni di questa prima parte di stagione manca però ancora quel pizzico di cinismo per chiudere le partite, e con esso un po' di attenzione difensiva sul perimetro, con Crestani che a suon di triple rimanda l'esito agli ultimi 10' (alla terza sirena +1 Monfalcone, 60-59). Nell'ultimo periodo è sempre la Pontoni a comandare, ottenendo un paio di +5 (l'ultimo firmato Colli al 34' sul 64-59) poi però la Europe Energy piazza il suo unico break della gara, e a 30” dalla fine, si ritro-

EUROPE ENERGY	74
FALCONSTAR	75

(23-23, 42-42; 59-60)

VERONA: Bovo 9, Pacione 8, Croce 10, Fabbian, Zenegaglia 2, Boscagin 19, Ruffo n.e., Soave 6, Elio 4, Crestani 16, Filipozzi n.e. All.: Bianchi.

PONTONI: Tossut 5, Tonetti 3, Scutiero 11, Schina 5, Bonetta 14, Rorato 3, Zuccolotto n.e., Cestaro, Colli 25, Cossaro 2, Skerbec 7. All.: Tomasi.

ARBITRI: Maculan e Corrà.
NOTE: tiri da 3: Verona 7/20, Pontoni 10/31. Tiri liberi: Verona 13/19, Pontoni 11/16. Rimbalzi: Verona 42, Pontoni 38.

va a +3 (73-70). L'inesauribile Colli però si guadagna e realizza due liberi, poi Verona perde palla e sull'ultima azione Tonetti serve a Bonetta la palla del sofferto ma meritato successo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

Dopo una prima metà equilibrata lo Jadran mette in riga Udine

TRIESTE

Questa volta la matricola non crea problemi. Lo Jadran Motomarine non corre rischi inutili e mette in cassa la seconda vittoria stagionale, la prima sul parquet di casa, mettendo in riga la Latte Blanc di Udine, l'altra neopromossa della serie C Gold del girone veneto.

Si tratta di un boccone tuttavia non agevole quello dei friulani, almeno per quanto riguarda la prima parte della gara, giocata su sostanziali livelli di equili-

brio, vedi il 17–17 fissato a due minuti dalla fine del primo quarto e l'altro emblematico parziale di 31–31 registrato verso la metà della seconda frazione di gioco.

Lo Jadran scompagina i piani degli ospiti sentendo il vento di Barcolana a partire dal secondo tempo, la fase che propone i plavi letali in difesa e di conseguenza anche più incisivi in attacco – vedi Rajicic (20) particolarmente ispirato dalla distanza con un secco 5/6 da 3 – e da cui origina il viaggio verso la vitto-

ria, con il +11 (57–47) fissato da De Petris, margine poi arricchito sino al +19, sul 75–56, massimo vantaggio della gara, con cui cala in pratica il sipario grazie al canestro di Ban, a referto con dieci assist e con 21 punti spalmati con 8/14 da 2 e 5/7 ai liberi.

«È stata una partita dal doppio volto – ha sintetizzato il portavoce dello Jadran, Andrej Vremec – a fare la differenza è stata la nostra difesa nel secondo tempo e questo deve insegnarci che tale approccio va fatto subito, evitando troppi

JADRAN	78
LATTE BLANC	61

(23-22, 10-15, 29-12, 16-12)

Jadran Motomarine: Ban 21, De Petris 11, Malalan 8, Ridolfi 8, Rajicic 20, Gregori 1, Tercon, Cettolo 3, Daneu, Medic 4, Sosic 2. All. Popoviv

Latte Blanc: Trevisini 2, Floreani 15, Chierchia 5, Avanzo 2, Losito, Vischi 2, Cianciotta 9, Aloisio 2, Bianchini 6, Tirelli 9, Chiti 2. All. Paderni Arbitri: Rossi e Meneguzzi.

NOTE: Jadran tiri liberi 15/27, tiri da 3 5/14.

rischi. Udine è stata atletica ma senza esperienza naturalmente – ha aggiunto – mentre noi siamo ancora in rodaggio nel complesso». —

F. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 FEMMINILE

Coselli e Illiria a bocca asciutta nella prima della stagione

A Villatora le ragazze di Ruggeri pagano la giovane età ma mostrano carattere. Le staranzanesi faticano in ricezione e cedono in casa contro la Union Jesolo

JU'STO VISPA

3

COSELLI SELECO

0

(25-18, 25-23, 25-11)

Ju'Sto Vispa Padova: Gavin, Organte, Nuzzo, De Fonzo, Andreatto, Torresin (K), Dall'Igna, Michieli, Campagnaro, Salmasso, Rigon, Mencarelli (L1), Pinato (L2) All.: Garzari All2: Nicoli.

Seleco Città di Trieste Sc. Feder. Cys Coselli: Canarutto, Piccinno, Krizman (K), Bole, Crucitti, Sblatero, Spadaro, Zut-tion, Zuliani, Ponton (L). All. Ciro Zoratti Dir: Ruggieri.

Arbitri: Dallegno e Penzo di Treviso.

Durata set: 24, 25, 20 (69).

Andrea Triscoli / TRIESTE

Esordio amaro per le giuliane impegnate in B2 femminile. Il Coselli Seleco perde 3-0 a Villatora contro il quotato Justo Vispa. Nel primo set, un inizio al-



Le ragazze del Coselli Seleco Città di Trieste

la pari condito da buoni scambi fino a circa metà della frazione, a condannare poi le giovanissime giuliane è un passaggio a vuoto che, a metà set, regala alle venete un cospicuo +6. Secondo set: dopo la pausa il Coselli migliore. Ficcanti in battuta, ottime e guardinghe in difesa, attente a muro, le ospiti restano in vantaggio

Il Città di Trieste avanti 21-18 nel secondo parziale ma si fa rimontare

sino al 18-21 che lascia ben sperare. La giovinezza brilla per entusiasmo ma difetta in esperienza; le avversarie fanno leva invece su una maggior perizia e cinismo per rovesciare in extremis l'esito e griffare il 2-0. Occasione sprecata: coach Zoratti cerca di parare il prevedibile contraccolpo psicologico immettendo in campo for-

ze fresche, dal punto di vista mentale, ma basta assistere ai primi scambi della frazione per capire che la mente delle coselline è rimasta congelata al set precedente. Inevitabile e fisiologico il calo di tensione, aumenta in parallelo la percentuale di errore. Le padovane approfittano e chiudono la contesa. Ampi margini di miglioramento per il Seleco Città di Trieste, e la forza e qualità del gruppo fanno ben sperare. Le "ragazzine" (il team del Coselli è composto da molte U16 più 4 U18) hanno iniziato a prendere consapevolezza delle loro ancora insodate possibilità, capaci di tenere testa alle avversarie per almeno due parziali, e da qui si riparte.

L'Illiria Staranzano ha invece la pecca di arrendersi in casa 1-3 (25-23, 19, 21, 15) contro la Union Jesolo. Fatica in ricezione e conseguente poco gioco con i centrali, quindi mal sfruttati i palloni da zona-3: l'Illiria ha palesato un gioco scontento e lento e così le jesolane, giovani ma pimpanti e forti fisicamente, ne han approfittato. Così Ostromann: «Non siamo riusciti a tenerle sotto e farle soffrire in ricezione, loro ok in difesa e in salvataggi, noi ancora in costruzione, con difficoltà per certezze d'attacco e amalgama. Tanto ancora da lavorare, dal punto di vista tecnico e di reazione e costruzione del gruppo». **Illiria:** Ciani 2, Pizzignacco 2, Cocco 4, Vit 11, Russo (K) 12, Sancin 10, Tommasin 5, Allesch 0, Fasan (L); Schiavone, Gavagnin. All. Ostromann. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C FEMMINILE

Una Virtus in gran forma fa suo il derby con lo Zalet. Il Santa cade a Pordenone

TRIESTE

Due rivali per un derby bello ma chiaro nel punteggio: la Virtus, padrona di casa, lo diventa anche del derby contro lo Zalet, rendendosi protagonista di un avvio di stagione in pompa magna, griffato da un netto 3-0 (23, 21, 19).

Virtus: Milan 1, Casoli 9, Sangoi 9, Riccio E. 8, Sartori 15, Ceconello 3, Valli (L), Cattaruzza 1, Toch, F. Riccio, Petri (L2), Colarich. All. M. Kalc. **Zalet:** Vattovaz 3, Win-

kler 4, Feri 9, Colsani 8, Arbanassi 8, Costantini 12, Vitez 0, Spanio 0, Balzano (L1), Bert (L2); n.e: Ferfoggia, Kovacic. All. Bosich.

Le Riccio riscattate in squadra all'ultimo istante; la coppia Sangoi-Ceconello di nuove centrali; le assenze e indisponibilità di Ceccotti e Dapiran; una sontuosa prima per Sartori e Casoli: questi i fattori decisivi per la squadra di Kalc, che si sbarazza con margine di uno Zalet arrendevole solo nel terzo set. In avvio c'è

A.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

equilibrio, le ospiti sfruttano al meglio la verve di Arbanassi e Costantini e fanno tremare le virtussine, che la spuntano a fatica 25-23. Già dalla ripresa però il sestetto di Dapiran e Biribanti dimostra cose buone, mentre il team di Bosich disputa due set discreti, ma non bastano a impensierire Casoli (in campo a Trieste dopo un anno di inattività e dopo l'esperienza con la Libertas di B1) e compagne.

Il S.Andrea cade invece 3-0 a Pordenone, ma recita due discreti atti e prova a difendere la serie con un nucleo di giovanissime che sono la scommessa di quest'anno di Cavazzoni. **S.A.:** Fortunati (K) 9, Malvestiti 8, Bernardis 8, Cerebuch 5, Chini, Cocollet 2, Libero Tandoi; Tringale 1, Apollonio. All. M. Cavazzoni. —

A.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C MASCHILE

Concrete e muscolari Triestina Volley e Sloga lasciano solo un set Seleco ko a Cordenons

Nell'esordio stagionale i ragazzi di coach Fermo espugnano Monfalcone. Il Tabor mette a tacere il Mortegliano con sicurezza

TRIESTE

Due su tre delle triestine di C maschile vanno a segno e bagnano positivamente l'esordio stagionale. La Triestina Volley di coach Fermo fa la voce grossa a Monfalcone e beffa 1-3 la Fincantieri. Avvio favorevole ed è subito 0-1, i cantierini non demordono e trovano la parità grazie al 25-20 di seconda frazione. Ma dal terzo in poi c'è solo la squadra ospite a dettare i ritmi: perentorio 15-25 nel terzo e nel quarto basta gestire per portare a casa i tre punti.

Fa benissimo e vince col medesimo risultato di 3-1 lo Sloga Tabor, che mette a tacere il Mortegliano (20, 18, 22-25, 21). **Sloga Tabor:** Antoni 4, Cettolo 24, Vasilij Kante 19, Manià 5, Peterlin 12, Vattovaz 6, Privileggi (L1), De Luisa (L2), Jeric, M. Kante, Milic, Sutter, Trento. All: Gregor Jeroncic. Dilagante e sicura la compagine biancorossa sin dagli scambi iniziali, l'ex libero della nazionale Loris Manià funziona bene in regia a guida-

re nel nuovo ruolo le trame offensive dei compagni, che hanno in Cettolo (*top scorer*) e in capitano Kante due stocatori di prim'ordine. I friulani provano a restare aggrappati al match nel terzo parziale, ma dal quarto si rivede un Tabor concreto e deciso, che scappa a +5, gestisce e conclude 25-21 un match decisamente favorevole.

Amarezza solo per il Seleco Città di Trieste maschile, sconfitto 3-0 a Cordenons. Squadra mai in partita, apparsa sin dalle prime battute svogliata e spenta. In ambasce la ricezione, malissimo l'attacco così come difesa e contrattacco. A nulla sono valse gli sforzi di una regia comunque lucida e sapiente, resa vana dalla sterilità offensiva. Coach Zoran Jeroncic manda il sestetto base in campo, con Paron in regia e Rimbaldo sulla diagonale, D'Orlando e Braico di mano, Corazza e Collarini centrali, Sterle libero. Primi due tempi da dimenticare, nel terzo sembra di assistere ad una reazione, ma i tanti errori limitano ogni tentativo. Sul 19-18, allungo del Futura che chiude i conti con un bello sprint nel terzo set. —

A. TRIS.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISONTINE

Olimpya e Val sul velluto. Mossa passa al tie-break

GORIZIA

Priva di isontine la C femminile, riflettori puntati sul massimo torneo maschile. Passo falso casalingo per la Fincantieri, che scivola 1-3 a Monfalcone contro un'agguerrita e concreta Triestina Volley. Netamente sfavorevoli il primo e terzo parziale per i cantierini. Dà spettacolo invece l'Olimpya, che supera 3-0 (23, 18, 12) l'Ausa Pav Cervignano, con Pahor e Komjanc protagoni-



L'Olimpya

A.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISULTATI

SERIE B2 Femminile

Risultati: Aduna Padova-Cfv Friultex Pn 3-2, Eagles Vergati Sarm.Pd-Belluno 3-2, Estvolley S.Giovanni al Natisone - Fratte S. Giustina np, Asolo Altivole-Villadies Farmaderbe 3-0, Ju'sto Vispa - Seleco Città di Trieste 3-0, Banca di Udine Volleybas Amga - Spacciocchiali 3-0, Illiria Julivolley-Union Volley Jesolo 1-3. **Classifica:** Banca di Udine Volleybas, Justo Vispa, Asolo e Jesolo 3; Aduna e Eagles Vermati Sarneola 2; Cortina e Cfv Friultex Chions 1; Estvolley, Fratte, Illiria Staranzano, Villadies Vivil, Seleco Città di Trieste, Spacciocchiali 0.

SERIE C Maschile

Risultati: Villains Farmaderbe-Libertas Fiume Veneto 3-1, Fincantieri Monfalcone - Triestina Volley 1-3, Sloga Tabor Televisa - Apmortegliano 3-1, Olympia - Credifriuli Ausa Pav 3-0, Futura - Seleco Città di Trieste 3-0.

SERIE C Femminile

Risultati: Maschio Pallavolo Buia- Martignacco Majanese 1-3, L.W.V. Ottogalli Latisana-Friulana Ambientale-Rizzi Udine 1-3, Pallavolo Sangiorgina-Peressini Portogruaro 1-3, Astra Cordenons - Domovip Porcia np, Horizon Codroipo S. Vito-Rojalkennedy 3-1, Pordenone Volley-S.Andrea S. Vito 3-0, Ecoedilmont Virtus Ts-Zalet Telesorveglianza 3-0. **Classifica:** Pordenone, Virtus Trieste, Friulana Rizzi, Horizon Codroipo, Peressini e Majanese 3; Buia, Sangiorgina, Rojalkennedy, Latisana, Zalet, Sant'Andrea, Astra e Domovip Porcia 0.

SERIE D Maschile

Risultati: Pittarello Reana - Travesio 3-1, Friulvolley Arterga-Prata 0-3, Gruaro Volley-O.K. Val 0-3, Pordenone Volley - Calor Domus Futura 3-0, Ofm Lussetti Volley Club Ts - C.U.S. Trieste rtm living 2-3.

SERIE D Femminile

Risultati: Horizon Sanvites-Estvolley Pav Natisonia 3-0, Mossa - Antica Sartoria Volleyclub 3-2, Cfv Clima Ambiente-Eurovolley School Trieste 3-0, Csi Tarcento-Villadies Vivilfiumicello 3-1, C.U.S. Trieste-Logica Spedizioni Stella 3-1, Cfv Libertas Cama Chions-Excol Centro Studi 0-3, Lib. Ceccarelli Trasporti Martignacco-Ingenni Srl 0-3, Cassa Rurale Fiumic/Vivil - Travesio 2-3.

COSTAL ROWING

Nel mondiale canadese due ori e un bronzo triestini

Nelle acque di Victoria titoli iridati per il Saturnia (nel 4 di coppia con timoniere maschile) e per la Sgt (nel doppio femminile)

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Trieste sul tetto del mondo al Mondiale per club di coastal rowing a Victoria in Canada, con la conquista di due titoli iridati, uno per il Saturnia nel 4 di coppia con timoniere maschile e uno per la Ginnastica Triestina nel doppio femminile, oltre al bronzo nel singolo maschile.

L'Italia, ma soprattutto Trieste, in una decina d'anni ha sovvertito gli equilibri internazionali, strappando l'egemonia alla Francia, paese nella quale il *coastal* è nato. Una buona partenza quella delle biancocelesti Federica Molinaro ed Eleonora Denich, che non nascondevano dalle prime palate le loro intenzioni, con Francia 1 e Francia 2 ad insidiarle. Composte e ineccepibili nel colpo in acqua, hanno impostato una gara intelligente dal punto di vista tattico. Nell'ultima parte della gara, hanno gestito il vantaggio andando a conquistare il loro primo mondiale. Così la Molinaro: «La gara è andata molto bene, pensavamo che i due equipaggi francesi fossero più forti di noi perciò abbiamo cercato di impostare la gara su un passo molto forte, anche perché la

beach start (la partenza dalla spiaggia, ndr) era un'incognita. La differenza l'abbiamo fatta alla prima boa: impostando noi la direzione di virata, abbiamo costretto le avversarie a stringere le traiettorie e scontrarsi. Da lì in poi abbiamo incrementato per mantenere sempre un buon margine sulle inseguatrici fino all'arrivo. Ringrazio Mario Ciriello per averci preparato al meglio per questo fine stagione "dorato", i nostri sponsor, le nostre famiglie e amici per il tifo da casa».

Apoco dopo è toccato all'ammiraglia del Saturnia in formazione mista con la Tirrenia Todaro di Piero Sfiligoi, Leone Maria Barbaro (Tirrenia Todaro), Stefano Morganti, Gustavo Ferrio, timoniere Piero Todesco. Partenza al fulmicotone, con Saturnia e Monaco a fare l'andatura, seguiti dai francesi del Saint Malo (a lungo detentori del mondiale nel quadruplo) e il resto del gruppo staccato già sul primo lato. Bella la barca triestina che con una velocità di gara sempre migliore degli avversari ha guadagnato vantaggio lato dopo lato, portandosi sulla *finish line* con un vantaggio considerevole che permetteva alla barca di Spartaco Barbo di conquista-

re il quarto mondiale. Così Sfiligoi: «La partenza è andata molto bene, siamo stati molto veloci e composti, andando in un'ottima posizione usciti dalla spiaggia. Lungo il primo lato abbiamo combattuto con l'equipaggio del Monaco. Usciti dalla prima boa abbiamo allungato sui diretti inseguitori, poi siamo riusciti a gestire il vantaggio nonostante il vento e la corrente contro degli ultimi quattro lati. Piero (Todesco) è stato un timoniere ottimo, con Leone (Maria Barbaro) condivido il quarto mondiale, con Stefano (Morganti) divido quasi ogni giorno gli studi al Collegio di Pavia e Gustavo (Ferrio) finalmente è nella famiglia iridata».

Nel singolo maschile terzo podio triestino con Simone Martini (tesserato Padova), che a causa di alghe impigliate nella deriva, non riusciva a difendere come avrebbe voluto il mondiale 2017, conquistando comunque un ottimo bronzo. Tra gli altri piazzamenti triestini, 6° Annalisa Cozzarini (Sgt) nel singolo femminile, 13° Sebastiano Rosario Panteca (Sgt) nel singolo maschile e 9° Cozzarini e Panteca (Sgt) nel doppio misto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I medagliati e sopra le iridate Federica Molinaro ed Eleonora Denich



ARRIVABENE A TRENTO

«Seb sarà iridato in rosso»

«Vettel prima o poi sarà campione del mondo con la Ferrari». È l'auspicio del team principal della rossa, Maurizio Arrivabene, ospite del Festival dello Sport di Trento. Per quanto riguarda quest'anno, «il mondiale è mission impossibile, ma non è finita», ha aggiunto.

L'ANNIVERSARIO

Vent'anni senza Oberweger monumentale leggenda dell'atletica leggera italiana

Emanuele Deste / TRIESTE

Un Monumento della storia dell'atletica italiana, le cui gesta devono essere trasmesse alle generazioni presenti future. Il 14 ottobre 1998, ci lasciava Giorgio Oberweger, una delle figure più carismatiche e celebri che la nostra città abbia mai prodotto. Oberweger nato a Trieste il 22 dicembre 1913, si avvicinò all'Atletica, militando nella formazione della Giovinezza Trieste. La carriera del giovane atleta fu



Giorgio Oberweger

un susseguirsi incessante di trionfi e allori. L'apice della carriera di Oberweger, capace di collezionare un poker di successi tricolori nel lancio del disco (1934-36-36-38) e di migliorare il primato nazionale della specialità in nove occasioni sino a portarlo a 51,49 mt, furono i Giochi Olimpici di Berlino. All'Olimpiade tedesca, il triestino salì sul terzo gradino del podio nel lancio del disco, prova che due anni più tardi lo vide conquistare l'argento alla rassegna continentale di Parigi.

Leggendo gli scritti che parlano di Oberweger, ciò che fa impressione è la sua versatilità fisica, che gli permise di primeggiare anche nelle prove ad ostacoli, dove riuscì, nei 110 hs, a vincere il titolo italiano (1939) e a siglare il record nazionale, con 14"7. Chiusa la carriera da atleta, il medaglia-

to a cinque cerchi, dopo aver conseguito la laurea in Legge, entrò nella Regia Aeronautica e per le sue operazioni, da Pilota di Caccia, eseguite durante la Seconda guerra mondiale, fu insignito della Medaglia d'Argento e di 2 Croci di Guerra al valor militare. terminate le ostilità, Oberweger iniziò a scalare le gerarchie nel mondo tecnico e dirigenziale della "regina degli sport", dove svolse il ruolo di Ct del team maschile dal '46 al '60 e di tecnico unico di tutte le Nazionali dal '64 al '69, prima di entrare nel gotha dell'atletica dal '68 al '72, ovvero nel Consiglio della IAAF (Federazione internazionale di atletica leggera). Prima di dedicarsi ad una meritata pensione, fu direttore della Scuola centrale dello sport di Roma, dimostrando la sua predisposizione a "parlare ai giovani". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RUGBY

Debutto in serie B amaro ma la Venjulia non sfigura contro un cinico Bologna

TRIESTE

Debutto in serie B amaro per la Venjulia Trieste che a Bologna ha pagato dazio di fronte a una formazione più esperta e cinica. Il match si è chiuso sul 36-22 per i padroni di casa, ma la squadra giuliana non ha comunque sfigurato. La partita si è decisa di fatto al 20' del primo tempo quando l'arbitro (forse con eccesso di

zelo) ha sanzionato con il giallo un placcaggio di Bencich, placcaggio sicuramente deciso, ma non certo cattivo. Nei 10' con un uomo in meno Trieste ha pagato pegno e Bologna ha segnato 15 punti con due mete e una punizione. La differenza di punteggio finale.

Nelle fila della Venjulia c'è da registrare la rimessa laterale: troppi sono stati infatti gli

errori e i falli in touche. In serie B l'arbitraggio è molto più fiscale e non si possono più commettere errori di sufficienza.

Il tecnico Sergio Kelemenic ha schierato Paris, Villanovich, Bencich, Godina, Iachellini, Giuseppe Miccoli, Tommasini, Zubin, Zornada, Della Mea, Bregant, Pettiroso, Feltrin, Esposito e Fiumara. A disposizione c'erano invece Galante, Primieri, Bozzola, Vila, Bernardo Miccoli, Benci e Vannon.

Per quanto riguarda i singoli, buone sono state le prove di Zornada, Tommasini e Miccoli. Paris purtroppo è apparso impreciso sui calci (a segno soltanto 1 su 4). Proprio Paris al 18' aveva messo in pari la gara dopo la meta di Bre-

gant che aveva risposto a quella di Gambacorta al decimo (trasformazione poi di Giannuli). Al ventesimo il placcaggio punito con il giallo di Bencich ha portato alla punizione realizzata da Giannuli. Quindi Bologna è andato in meta con Signora (trasformazione di Giannuli) al 25' e con Zambrella due minuti più tardi. All'intervallo il tabellone indicava 22-7, ma nel secondo tempo i padroni di casa hanno allungato ancora con una meta in mischia al 12'. Sei minuti dopo Trieste riesce ad accorciare con Vila. Passano due minuti e a meta va anche Esposito. Bologna replica al 28' con Gambelunghe. A chiudere è però Primieri che fissa il definitivo 36-22. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I tuoi figli non vogliono saperne di leggere?

Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.

**A SOLO
5,90€
IN PIÙ**



GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.

Preferiscono aprire i social network invece dei libri? Mostre e musei li fanno sbadigliare? Per loro la musica trap è l'unica degna di nota? In questo volume scopriremo le strategie più adatte per accompagnare i figli alla scoperta della "cultura", evitando di essere costrittivi ma creando un percorso adatto alle esigenze di ogni fase della crescita, dalle fiabe della buonanotte fino agli ultimi successi editoriali e alle serie tv.

**Facciamo squadra - Tutti a scuola - I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai
Con i bulli non si scherza - È ora di mangiare - È ora di dormire - E se mio figlio fosse un genio? e molti altri...**

**IN EDICOLA IL 3° VOLUME
PERCHÉ NON LEGGI UN PO'?**

in collaborazione con
CONSIGLIO
NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

AUTO & MOTORI



Compass, il dominio della Jeep

Balza al secondo posto delle auto diesel più vendute nei primi nove mesi dell'anno e si candida alla leadership anche di questa classifica. Prosegue così la crescita della Jeep Compass in testa anche nella top ten delle fuoristrada.

TOP TEN

DIESEL GENNAIO-SETTEMBRE 18

MODELLO	VENDITE
1 FIAT 500X	28.771
2 JEEP COMPASS	28.597
3 JEEP RENEGADE	24.634
4 RENAULT CLIO	22.961
5 FIAT TIPO	22.924
6 VOLKSWAGEN TIGUAN	21.346
7 NISSAN QASHQAI	20.798
8 FORD FIESTA	17.797
9 FIAT 500L	17.704
10 PEUGEOT 3008	17.435



PEUGEOT 3008

In una categoria in forte contrazione come quella del diesel (la quota di mercato è scesa dal 56,8 per cento al 53,3, circa 80 mila vetture in meno) la Peugeot 3008 riesce a guadagnare 6 mila pezzi nei primi nove mesi dell'anno. Con la Jeep Compass, e la Volkswagen Tiguan sono gli unici tre modelli in crescita.

FIAT 500L

Sono poco meno di 12mila le Fiat 500L che mancano all'appello nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2017. Perdita che fa scendere il modello dal terzo posto dello scorso anno all'attuale ottavo. Più o meno la stessa sorte è toccata alla Fiat Tipo con 11 mila pezzi in meno rispetto al 2017.

LA NOVITÀ

Con Jimny avanti tutta Tradizione e tecnologia in nome dell'off-road

La quarta generazione del fuoristrada Suzuki: più potente linee squadrate e sistemi elettronici contro ogni ostacolo

Valerio Berruti

Quarta generazione e sempre più fuoristrada. Per la nuova Suzuki Jimny si va avanti dal punto di vista tecnologico e dello stile ma non si cambia nello spirito. Il re del fuori strada non tradisce il passato. Erano infatti ben 20 anni che la Jimny - nata nel 1970 come LJ, per diventare SJ nel 1981 e Jimny nel 1998 - non veniva rinnovata. Anni che sono serviti alla Casa giapponese per apportare cambiamenti ma mantenendosi fedele al passato. I fari tondi anteriori così come gli indicatori di direzione sono un richiamo alla LJ. Tradizio-

nale anche la forma squadrata e le dimensioni ridotte (3 metri e 64, compresa la ruota di scorta posteriore) che permettono di affrontare sentieri difficili. In questo caso, la nuova Jimny è aiutata da tanta tecnologia, dalle marce ridotte. Concessione ai tempi i sistemi di controllo per salita e discesa che permette il disimpegno in condizioni difficili. Sul tema da segnalare anche il sistema di frenata automatica d'emergenza e l'avviso di attraversamento corsia.

Un'altra novità il motore quattro cilindri 1.5 da 102 Cv, più potente ma anche più parco, che sostituisce il precedente 1300. Ispirato alla mas-

sima funzionalità l'abitacolo e gli allestimenti semplici. In Italia, la Jimny viene proposta solo in versione pluriaccessoriata, al prezzo di 22.500 euro. In attesa del modello ibrido, previsto dal 2020. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Suzuki Jimny

LUNGHEZZA	3,64 metri
LARGHEZZA	1,64 metri
POSTI	4
MOTORE	1,5 cv102
VELOCITÀ	145 km/h
LISTINO	22.500 euro



La nuova Suzuki Jimny rinnova la tradizione e offre comodità e prestazioni ancora più all'avanguardia

LA TENDENZA

Continua il boom dei Suv Crollano le monovolume

Nei primi nove mesi dell'anno i Suv di tutte le dimensioni sono cresciuti in Italia del 21% raggiungendo così una quota del 35,9%, più del doppio rispetto al 2013.

Il segmento dell'alto di gamma registra nel mese un calo tendenziale del 24%, mentre le vendite dei segmenti A e B diminuiscono del 20% e la loro quota è del 42,9%.

Calano le vendite di auto del segmento C (medie-infe-



Il nuovo Suv Toyota Rav4

riori) del 54% e quelle del segmento D (medie) del 49%. Il calo delle vendite di monovolume è del 56% a settembre 2018, con una quota di mercato del 4,9%. Nei nove mesi del 2018, il mercato dell'alto di gamma diminuisce del 10%, i segmenti A e B risultano in calo dell'11% con una quota del 39% (era del 49% nel 2013). Il segmento delle medie inferiori cala nei primi nove mesi del 17% mentre il segmento delle medie risulta in diminuzione del 19%. I segmenti C e D rappresentano, insieme, il 15% del mercato, mentre nel 2013 era del 19%. Le monovolume (-13%) rappresentano il 6,7% del mercato, 5 punti in meno sul 2013. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANNIVERSARI

Settant'anni fa la 2CV l'icona firmata da Citroën

Per i cultori delle automobili quella del 7 ottobre 1948 è una data che non si può dimenticare. Al Salone di Parigi veniva presentata la mitica Citroën 2CV, in produzione fino al 27 luglio 1990.

Questa vettura realizzò il sogno di André Citroën di costruire un'utilitaria dai bassi costi e dalla grande diffusione. Il sogno si concretizzò solo dopo la guerra sotto Pierre-Jules Boulanger. Le parole con le quali que-



La Citroën 2CV del 1948

st'ultimo incaricò il direttore dell'ufficio Maurice Brogly sono rimaste nella storia dell'industria: «Faccia studiare dai suoi servizi una vettura che possa trasportare due contadini in zoccoli e 50 chili di patate, o un barilotto di vino, a una velocità massima di 60 chilometri orari e con un consumo di 3 litri per 100 chilometri. Le sospensioni dovranno permettere l'attraversamento di un campo arato con un panier di uova senza romperle, e la vettura dovrà essere adatta alla guida di una conduttrice principiante e offrire un comfort indiscutibile». Il risultato fu una delle automobili più famose di tutti i tempi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**PresaDiretta****RAI 3**, ORE 21.15

Sul pianeta ci sono più schede Sim che persone. Secondo i neuroscienziati, il nostro cervello si sta allenando addirittura a pensare come uno smartphone. L'argomento è al centro dell'ultima puntata del programma di **Riccardo Iacona**.

**I Bastardi di Pizzofalcone 2****RAI 1**, ORE 21.25

In una storica panettiera viene commesso un omicidio. Qui, i Bastardi di Lojaco (**Alessandro Gassmann**) si scontrano con gli uomini di Buffardi.

**NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo****RAI 2**, ORE 21.20

Dalla cascata di Skogafoss in Islanda alle isole Kornati in Croazia: sono alcuni dei luoghi dai quali **Licia Colò** parla della sfida tra natura e uomo.

**Grande Fratello Vip****CANALE 5**, ORE 21.20

Eleonora Giorgi, Ivan Cattaneo ed Enrico Silvestrin: quale sarà il vip che dovrà abbandonare la Casa di Cinecittà? Lo scopriamo nella puntata di questa sera.

**David Beckham Into the Wild****ITALIA 1**, ORE 23.25

Dopo aver appeso gli scarpini al chiodo, **David Beckham** ha intrapreso un avventuroso viaggio in Brasile, raccontato in questo documentario.

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	ITALIA 1	LA 7	LA 7	TV8	8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica		7.55 Revenge Serie Tv		6.00 RaiNews24		6.20 Tg4 Night News		6.00 Prima pagina Tg5		7.40 Pollyanna Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Orosco		16.00 La sposa perfetta (1ª Tv) Film Tv commedia ('17)	
6.30 Tg1		10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00		7.00 TGR Buongiorno Italia/Regione		7.10 Renegade Serie Tv		7.55 Traffico		8.05 Kiss me Licia Cartoni		7.00 Omnibus News Attualità		17.45 Vite da copertina Doc.	
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati		11.00 I fatti vostri Varietà Tg2		8.00 Agorà Attualità		8.00 Monk Serie Tv		8.00 Tg5 Mattina		8.35 Dr. House Serie Tv		7.30 Tg La7		18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
6.45 UnoMattina Attualità		12.10 Pallavolo: Final Six: Italia - Giappone		10.00 Mi manda Raitre Attualità		10.00 Un detective in corsia		8.45 Mattino Cinque Attualità		10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		7.55 Omnibus Meteo Rubrica		19.30 Cuochi d'Italia	
9.55 Tg1		12.10 Pallavolo: Final Six: Italia - Giappone		10.45 Tutta salute Rubrica		12.00 Tg4 - Telegiornale		10.55 Tg5 - Ore 10		12.25 Studio Aperto		8.00 Omnibus dibattito Attualità		20.45 Guess My Age Game Show	
10.00 Storie italiane Attualità		14.00 Tg2 Giorno		11.30 Chi l'ha visto? 11.30		12.30 Ricette all'italiana Rubrica		11.00 Forum Court Show		13.00 Grande Fratello Vip Real Tv		9.40 Coffee Break Attualità		21.30 Agente 007 Thunderball Operazione tuono Film spionaggio ('66)	
11.30 La prova del cuoco		14.20 Detto fatto Tutorial Tv		12.00 Tg3		13.00 La signora in giallo		13.40 Beautiful Soap Opera		13.15 Sport Mediaset		11.00 L'aria che tira Rubrica		24.00 2012 Film fantasc. ('09)	
13.30 Telegiornale		16.25 Cerimonia in occasione del 120° anniversario della FIGC Evento		12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità		14.00 Lo sportello di Forum Court Show		14.10 Una vita Telenovela		13.55 I Simpson Cartoni		13.30 Tg La7		2.45 Un serial killer al college Film thriller ('16)	
14.00 Vieni da me Talk Show		17.20 Ci vediamo in tribunale Court Show		12.45 Quante storie Rubrica		15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv		14.45 Uomini e donne		14.45 The Big Bang Theory		14.15 Tagadà Attualità			
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv		18.15 Calcio: Italia - Tunisia Amichevole Nazionale Under 21		13.15 Passato e Presente Tg Regione/Tg3		17.00 Perry Mason		16.10 Grande Fratello Vip Real Tv		15.45 Black-ish Serie Tv		16.15 L'aria che tira Rubrica			
16.15 Tg1		18.15 Calcio: Italia - Tunisia Amichevole Nazionale Under 21		14.50 TGR Leonardo Rubrica		Morte di un dongiovanni Film Tv giallo ('92)		16.20 Il segreto Telenovela		16.45 Baby Daddy Sitcom		17.35 Friends Sitcom			
16.25 Tg1 Economia Rubrica		20.30 Tg2 20.30		15.05 TGR Piazza Affari		18.50 I viaggi di Donnavventura Rubrica		17.10 Pomeriggio Cinque		18.00 Grande Fratello Vip Real Tv		16.15 Il commissario Cordier Serie Tv			
16.35 La vita in diretta Attualità		21.05 Quelli che... dopo il Tg		15.10 Tg3 LIS		19.30 Fuori dal coro Attualità		20.00 Tg5		18.20 Mai dire GF Vip Polpette		18.00 Studio Aperto			
18.45 L'eredità Quiz		21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo Rubrica		15.15 La signora del West Serie Tv		19.30 Tempesta d'amore		20.40 Striscia la notizia		18.30 CSI New York Serie Tv		20.00 Sport Mediaset			
20.00 Telegiornale		23.40 Night Tabloid Attualità		16.00 Aspettando Geo Doc.		20.30 Stasera Italia Attualità		21.20 Grande Fratello Vip Reality Show		20.35 Calcio: Spagna - Inghilterra Uefa Nations League		18.40 CSI New York Serie Tv			
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show		1.10 Sorgente di vita Rubrica		17.00 Geo Documenti		21.25 Quarta Repubblica Attualità		0.30 X-Style		22.50 Speciale UEFA Nations League Rubrica di sport		20.00 Tg La7			
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv		1.40 Tempo instabile con probabili schiarite Film commedia ('15)		19.00 Tg3 / Tg Regione		0.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica		1.00 Tg5 Notte		23.25 David Beckham - Into the Wild Film doc. ('14)		21.15 Body of Proof Serie Tv			
23.35 Tg1 - 60 Secondi				20.00 Blob Videoframmenti		1.25 Tg4 Night News		1.25 Striscia la notizia		1.15 Gotham Serie Tv		0.50 Tg La7			
23.40 Che fuori tempo che fa				20.25 Non ho l'età Attualità		1.50 Stasera Italia Attualità		1.25 La voce dell'inconsistenza Tg Satirico		2.05 Studio Aperto		1.00 Otto e mezzo Attualità			
0.50 S'è fatta notte Talk Show				20.45 Un posto al sole Soap Opera		2.55 Agente 077		1.45 Uomini e donne		La giornata		4.10 Tagadà Attualità			
1.20 Tg1 - Notte				21.15 PresaDiretta Reportage		Sfida ai killers Film spionaggio ('66)		5.15 Tg5							
1.55 Sottovoce Attualità				24.00 Tg3 Linea notte Attualità		4.30 Beauty Center Show 1983 Show									
2.25 Paolo VI - Il Papa nella tempesta Miniserie				1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica											
				1.15 RaiNews24											
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
6.55 Rizzoli & Isles Serie Tv		11.00 Scandal Serie Tv		9.00 Selvaggi. Film ('95)		15.35 Trans Europe Express Doc.		11.05 Hombre Film ('67)		6.20 Legami Telenovela		13.45 The Chefs' Line - Sfida il ristorante! Cooking Show		8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv	
8.35 Person of Interest Serie Tv		12.30 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv		10.55 La polizia ha le mani legate Film poliziesco ('74)		16.35 Italia, poeti e navigatori		13.00 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)		7.00 Un posto al sole		16.15 Fratelli in affari		11.10 La casa nella prateria	
9.35 The Big Bang Theory		14.00 X-Files Serie Tv		12.55 Muori lentamente... te la godi di più Film avv. ('67)		17.25 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti		14.55 Paradiso amaro Film commedia ('11)		8.50 Incantesimo 4 Soap Opera		17.15 Buying & Selling		14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv	
10.20 In Plain Sight Serie Tv		15.40 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		15.10 12 sergenti del generale Custer Film comm. ('65)		18.20 Rai News - Giorno		16.50 Cacciatori di frontiera Film western ('54)		10.35 FuoriClasse - Capitolo terzo Miniserie		18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality		15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv	
12.10 Chuck Serie Tv		17.20 C'era una volta Serie Tv		17.10 Streghe verso nord Film comm. ('01)		18.25 Quattro secoli di arte al femminile Rubrica		18.15 Il ladro. Film ('80)		12.20 Un medico in famiglia 2		19.15 Affari al buio DocuReality		17.30 La casa nella prateria	
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		19.15 Miami Vice Serie Tv		19.20 The Sense Of Beauty Doc.		20.15 Ai confini dell'Arizona		14.10 La squadra Serie Tv		20.15 Affari di famiglia		19.40 Tutto in famiglia Sitcom	
15.55 Arrow Serie Tv		20.30 Lost - I Sitcom		20.05 A-Team Serie Tv		20.15 Trans Europe Express Doc.		21.10 Vento di terre lontane Film western ('56)		16.00 La nostra amica Robbie		21.15 Puncture Film drammatico ('11)		20.40 La tata Sitcom	
17.35 Chuck Serie Tv		21.05 The Exorcist Serie Tv		21.00 Il curioso caso di Benjamin Button Film fant. ('08)		21.15 Nessun Dorma Musicale		22.55 La magnifica preda Film western ('54)		17.50 Provaci ancora Profl 6		23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality		21.10 La terrazza sul lago Film thriller ('08)	
19.20 Person of Interest Serie Tv		22.35 Liberaci dal male Film thriller ('14)		24.00 Scuola di Cult Rubrica		22.45 Concerto di apertura Prix Italia 2018 Musica		0.30 Playing It Cool Film ('14)		18.40 Il maresciallo Rocca		0.15 Teens and Porn Doc.		23.00 Two Lovers Film drammatico ('08)	
20.15 The Big Bang Theory		0.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv								21.20 Tale e quale show Talent Show		1.15 I porno-dipendenti Doc.		1.00 One Hour Photo Film thriller ('02)	
21.00 10.000 A.C. Film avventura ('08)										24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro					
23.15 Taken Serie Tv										2.25 La nostra amica Robbie					
0.05 Homeland Serie Tv															
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
17.30 Il diario di papa Francesco		8.50 I menù di Benedetta		9.45 Beautiful Soap Opera		6.00 Alta infedeltà DocuReality		6.00 Murder Comes to Town		6.20 Flikken - Coppia in giallo		10.05 Vado a vivere nel bosco		7.18 Gr FVG, Onda verde regionale;	
18.00 Rosario da Lourdes		12.45 Coming Soon Rubrica		10.10 Una vita Telenovela		7.50 Minicase di lusso		7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		11.00 Nudi e crudi Real Tv		11.05: Presentazione programmi;	
18.30 Tg 2000		12.50 Cuochi e fiamme		11.10 Il segreto Telenovela		9.55 Spie al ristorante Real Tv		10.45 L'ispettore Barnaby		9.45 Bones Serie Tv		12.45 Storage Wars Canada		11.09: Trasmissioni in lingua friulana;	
19.00 Sport 2000		13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		12.10 Ultime dalla Casa		12.50 Cortesie per gli ospiti		12.35 Law & Order Serie Tv		11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		13.45 Airport Security		11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: la dipendenza da videogiochi e l'allattamento mater-	
19.30 Buone notizie Reportage		16.25 Private Practice Serie Tv		12.20 Grande Fratello Vip Live		13.50 Bake Off Extra Dolce		16.30 L'ispettore Barnaby		13.35 The Mentalist Serie Tv		14.10 Airport Security USA		12.30: Gr FVG; 13.29: Talent-	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		18.15 Tg La7		14.00 The Originals Serie Tv		14.55 Abito da sposa cercasi		18.20 Law & Order Serie Tv		15.25 Bones Serie Tv		15.05 Gli ultimi primitivi Real Tv		13.29: Talent-topoli: il progetto orchestrale "Audimus";	
20.30 Tg 2000		18.25 Pink is Good DocuReality		15.50 Pretty Little Liars Serie Tv		18.20 Quattro matrimoni USA		21.10 Tandem Serie Tv		17.15 Flikken - Coppia in giallo		16.00 Ed Stafford: duro a morire		14: Mi chiamano Mimi: la "Symphonie chorégraphique" di Maurice Ravel con coro e orchestra e maestro Nikša Barez;	
20.45 Tg Tg		18.45 Ricetta sprint di Benedetta		17.40 Ultime dalla Casa		20.10 Cortesie per gli ospiti		23.00 Law & Order Serie Tv		19.15 The Mentalist Serie Tv		17.50 Ai confini della civiltà		14.25: Tracce: Elio Velan: "La mia Istria. Confessioni e testimoni-	
21.05 La Bibbia: Geremia Film Tv biblico ('98)		19.25 I menù di Benedetta		17.55 Grande Fratello Vip Live		21.10 Vite al limite DocuReality		0.55 Murder Comes to Town		21.10 The Closer Serie Tv		19.35 Tesori tra i ghiacci Doc.		15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana;	
22.45 Buone notizie Reportage		20.25 Cuochi e fiamme		19.45 Uomini e donne		23.05 Disastri di bellezza: sesso e bisturi Doc.		2.50 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv		21.25 Irma: la tempesta perfetta		18.30: Gr FVG.	
23.05 La completezza - Pregliera della sera Religione		21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv		21.10 Un magico Natale a Manhattan Film Tv comm. ('11)		0.05 24 ore al pronto soccorso DocuReality		5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime		0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		22.20 Ingegneria fuori controllo DocuReality		Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; 16: Sconfina-	
		1.15 Magazine 7 Attualità		23.10 Uomini e donne		1.55 Incidenti di bellezza						23.15 Meteo Disastri Real Tv		amenti: l'Università Popolare di Trieste, la Mitteleuropa Orchestra ed il suo concerto a Pola. La copro-	
		2.00 La Mala EducaXXXion		0.35 In forma con Starbene								0.10 Ce l'avevo quasi fatta		duzione della Comunità Radiotelevisiva Italofona "L'immaginazione alla radio", infine il quindicinale "Panorama" della Casa Editrice Edit di Fiume.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta	15.30 Tropical Pizza
19.30 Zapping Radio 1	17.00 Pinocchio
20.55 Ascolta, si fa sera	19.00 DeeSera
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad
23.05 Plot machine	22.00 DeeJay Chiama Italia
24.00 Giornale della mezzanotte	23.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	17.00 Non c'è Duo senza te
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.05 Decanter	21.00 Whatever
21.00 Back2Back	22.00 Dotici79
22.30 Pascal	23.00 Capital Supervision
23.35 Me Anziano You TuberS	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
19.50 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City
20.30 Il cartellone. Musiche di F.J. Haydn	20.00 Happy Music
22.30 Radio3 Suite - Magazine	20.05 M20 Party
23.00 Il Teatro di Radio3	22.00 Waves
	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 La ragazza nella nebbia Film Sky Cinema Uno	15.15 AAA casa da sogno cercasi
21.00 Ghost in the Shell Film fantascienza Sky Cinema Max	16.05 Ville da sogno DocuReality
21.00 Una pallottola spuntata Film comico Sky Cinema Comedy	16.40 Matrimonio a prima vista
21.00 I fantastici viaggi di Gulliver Film Sky Cinema Family	18.40 Dinner Date - Amore in cucina Cooking Show
21.15 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Cinema	19.30 Pasticceria estrema
21.15 Non mi scaricare Film Cinema Comedy	20.20 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show
21.15 Gli spietati Film western Cinema Energy	23.05 Ceramicando Talent Show
21.15 Rosa la Wedding Planner: Vietato amare Film Cinema Emotion	0.10 Bar da incubo DocuReality
	1.50 Body Fixers Real Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Cinema	17.10 Chicago Fire Serie Tv
21.15 Non mi scaricare Film Cinema Comedy	18.00 Gotham Serie Tv
21.15 Gli spietati Film western Cinema Energy	18.50 Supernatural Serie Tv
21.15 Rosa la Wedding Planner: Vietato amare Film Cinema Emotion	19.40 The Flash Serie Tv
	20.25 Nikita Serie Tv
	21.15 Heroes Reborn Serie Tv
	22.05 The 100 Serie Tv
	22.55 Fringe Serie Tv
	23.45 Heroes Reborn Serie Tv
	0.30 Supergirl Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario - domenica	14.00 Tv transfrontaliera Tgr
06.15 Rotocalco AdnKronos	14.20 Pop news tv
06.30 Le ricette di Giorgia	14.30 Tuttoggi scuola
07.00 Sveglia Trieste!	15.15 Il settimanale
11.00 Salus tv	15.45 Hommage a Tartini. Concerto, la parte
13.05 Italia economia e Prometeo	16.20 L'universo è
13.20 Il notiziario ore 13.20	16.55 Nino Benvenuti. Da Isola d'Istria al ring di tutto il mondo
13.45 Qui studio a voi stadio - tg	17.25 Istria e dintorni
14.30 Borgo Italia - doc.	18.00 Programma in lingua slovena - Sportel
15.00 Musa tv	18.35 Vreme
17.00 Borgo Italia - doc.	18.40 Primorska kronika
17.40 Il notiziario - meridiano - r.	19.00 Tuttoggi, l'edizione
18.00 Trieste in diretta	19.25 Zona sport
19.05 Rione che passione!	20.00 Mediterraneo
19.20 Qua la zampa sp. adozioni	20.30 Artevisione Magazine
19.30 Il notiziario ore 19.30	21.00 Meridiani
20.05 L'alpino	22.00 Tuttoggi l'edizione
20.30 Il notiziario	22.15 Tech princess
21.00 Il Caffè dello sport	22.20 Pop news tv
22.30 Macete	22.30 Programma in lingua slovena
22.45 Italia economia e Prometeo	
23.00 Il notiziario	
23.30 Film: A ovest di Sonora	

7.18: Gr FVG, Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: la dipendenza da videogiochi e l'allattamento materno; 12.30: Gr FVG; 13.29: Talent-topoli: il progetto orchestrale "Audimus"; 14: Mi chiamano Mimi: la "Symphonie chorégraphique" di Maurice Ravel con coro e orchestra e maestro Nik

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a temporaneamente variabile. Su Alpi e Prealpi Carniche, al confine con il Veneto, non è esclusa qualche locale e breve pioggia pomeridiana. Sulla costa al mattino soffierà Borino che tenderà a girare di brezza.

Cielo in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza.
Tendenza per mercoledì: cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/18
massima	23/25	21/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	23/26	20/23
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,5	23,5	51%	39 km/h
Monfalcone	18,8	23,2	54%	n.p.
Gorizia	10,9	24,5	62%	26 km/h
Udine	13,5	24,0	61%	21 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	17,0	21,9	68%	n.p.
Cervignano	9,3	24,8	70%	22 km/h
Pordenone	11,1	23,9	xx%	62 km/h
Tarvisio	5,0	16,0	88%	19 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	17,0	21,9	63%	24 km/h
Gemona	13,2	23,4	62%	35 km/h
Piancavallo	4,2	13,3	81%	20 km/h
Forni di Sopra	6,5	18,1	83%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,3	0,20m
Monfalcone	poco mosso	20,2	0,20 m
Grado	poco mosso	20,2	0,20 m
Lignano	poco mosso	20,2	0,20m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	24
Atene	16	20
Barcellona	22	23
Belgrado	14	22
Berlino	14	23
Bruxelles	16	24
Budapest	15	21
Copenaghen	14	17
Francoforte	14	25
Ginevra	14	24
Helsinki	11	16
Klagenfurt	6	17
Lisbona	15	19
Londra	13	18
Lubiana	8	19
Madrid	13	18
Malta	20	23
P. di Monaco	21	23
Mosca	10	17
Oslo	12	15
Parigi	18	26
Praga	11	21
Salisburgo	10	24
Stoccolma	12	19
Varsavia	12	20
Vienna	12	21
Zagabria	9	21
Zurigo	10	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	17	26
Ancona	13	19
Aosta	12	18
Bari	14	21
Bergamo	12	22
Bologna	12	22
Bolzano	9	23
Brescia	12	23
Cagliari	16	22
Campobasso	10	19
Catania	16	18
Firenze	10	25
Genova	17	23
L'Aquila	10	20
Messina	18	21
Milano	13	23
Napoli	17	22
Palermo	19	22
Perugia	14	22
Pescara	15	19
Pisa	13	26
R. Calabria	19	21
Roma	14	24
Taranto	17	22
Torino	14	19
Treviso	11	24
Venezia	14	22
Verona	11	24

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: variabile a tratti nuvoloso con deboli piogge al mattino su Alpi occidentali e Piemonte, in serata sul basso Veneto.

Centro: peggioramento in Sardegna con fenomeni anche forti dalla sera. Discreto su peninsulari.

Sud: Tmigliora in Sicilia, discreto in Campania. Instabile sulle altre regioni.

DOMANI

Nord: nuvoloso in pianura e al Nordovest con qualche pioggia sul Piemonte, maggiori aperture su Alpi centrali e Nordest.

Centro: instabilità sulla Sardegna con piogge e rovesci, nubi sterili lungo l'Adriatico.

Sud: qualche pioggia tra Sicilia e Calabria e nelle ore pomeridiane in Appennino, più soleggiato sugli altri settori.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32, (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28, (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorin 31

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 14 ottobre 2018
è stata di 27.925 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

■ **ORIZZONTALI** 1. Assolvere, graziare - 9. Uno dei cinque maggiori profeti biblici - 10. In quel luogo - 11. A metà della favola - 12. Dura, compatta - 13. Il rumore delle lancette della sveglia - 15. Il nome della poetessa Negri - 16. Una regione italiana - 17. Novara in auto - 18. Quello polare artico si trova a nord - 19. Tutt'altro che vicine - 21. Crescono accanto alle radici di alcune piante - 22. Simbolo dell'ettaro - 23. Roditore che costruisce dighe - 24. Un genere musicale - 25. Era sospettato di provocare il contagio durante la peste - 26. Li danno gli insegnanti agli alunni - 27. Simbolo chimico del bario - 28. Fine delle munizioni - 29. Emette luce monocromatica - 30. Il vento di nord ovest.

■ **VERTICALI** 1. Nativo della città della torre pendente - 2. Emigrazione volontaria di una comunità - 3. Insenatura riparata - 4. Denuncia di inizio attività (sigla) - 5. Le vocali della nonna - 6. Tipo di battello ad ali portanti molto veloce - 7. Persone con notevoli disponibilità finanziarie - 8. Pinnipede con i baffi - 11. Inutile, superfluo - 13. Sevizie brutali e disumane - 14. Una persona qualsiasi - 16. Laboratori per pulitura di capi di vestiario - 18. Centro turistico della Val di Chiana aretina - 19. L'ultimo in Inghilterra - 20. Comprendere - 21. Rifugio per animali - 22. Albergo - 23. Ha sei facce uguali - 24. La assume la modella - 26. Video Assistant Referee - 29. Iniziali dell'attore Toffolo.

PRIVATASSISTENZA®

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE

P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

I PARTICOLARI NON SONO UN DETTAGLIO



NUOVE GIULIA E STELVIO B-TECH A 250€ AL MESE.
STILE, CONNETTIVITÀ E SICUREZZA ATTIVA, TUTTO DI SERIE. TAN 2,99% - TAEG 4,16%.

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Alfa Romeo Giulia, allestimento B-Tech, 2.2 Turbo Diesel 160CV AT8 - prezzo promo € 37.182 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi) e solo per vetture in pronta consegna. Es. "Libaramente Alfa" di FCA Bank. Anticipo € 11.080 - 37 mesi, 36 rate mensili di € 250, Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 19.998 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 26.705,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16). Interessi € 2.166,46, Importo Tot. dovuto € 29.010, spese incasso SEPA € 3,5 / rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3 / anno, TAN fisso 2,99% (salvo arrotondamento rata) TAEG 4,16%. Chilometraggio tot 70.000, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Mess. Pubbl. a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire Conto Deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su <https://www.fcabank.it/conto-deposito>. **Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio e Giulia B-Tech: 8,1 - 4,9 (l/100km). Emissioni CO₂: 187 - 128 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.**

FCA BANK

La meccanica delle emozioni



De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200